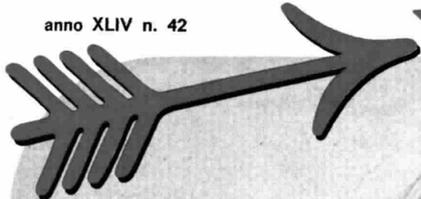


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 42

15/21 ottobre 1967 80 lire



**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**



QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO

 **prora**

MARIA GRAZIA BUCELLA
OSPITE DI «MUSIC RAMA»

Petrus

Boonekamp



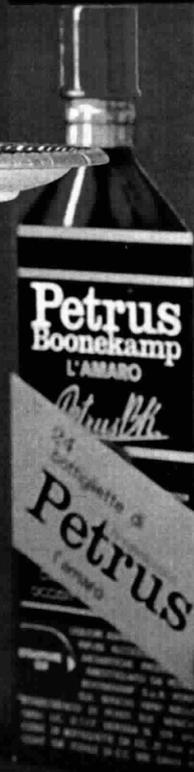
l'amaro per l'uomo forte

OFFERTA SPECIALE

La nuova offerta speciale Petrus contiene 24 bottigliette di amaro e un servizio di 6 bicchieri lavorati a diamante, su disegno originale di maestri vetrai olandesi.

Per concludere nel migliore dei modi una cena importante, una riunione di amici o il pranzo domenicale: amaro Petrus negli eleganti bicchieri diamante.

In casa, la confezione Petrus è una scorta di benessere.



Petrus

il direttore

TV libera

«Leggo sul n. 38 del Radiocorriere TV in sua risposta al signor Giampaolo Nisticchi di Napoli nella quale si parla ancora di canone. Quello che più mi ha colpito è stata questa sua affermazione: "... Se anche il monopolio della RAI in Italia (quel monopolio che lei chiama "dittatura", dimenticando che esso nasce da una convenzione con lo Stato, nella quale accanto ai diritti sono elencati numerosi e inderogabili doveri) fosse sostituito dall'iniziativa privata, è assai poco probabile che la sua autonomia potrebbe disporre di uno spazio superiore a quello di cui oggi gode, perché difficilmente alcuni privati avrebbero la possibilità e l'interesse d'offrire di più di ciò che la RAI le offre". Quanto dice è molto grave e certamente non risponde al vero: come può lei essere così sicuro che non ci siano privati che abbiano la forza economica d'allestire un'altra televisione? Infatti un'idea del genere, venuta in mente tempo fa ad un ricco armatore napoletano, non poté essere realizzata per l'assurda disposizione delle leggi vigenti. E ci sarebbe, poi, l'interesse di poter essere informati dei fatti della vita e di ogni avvenimento nel mondo (con relativi commenti) sotto un diverso aspetto da quello assistere a trasmissioni che non abbiano sempre lo stesso colore... politico. In questo senso verrebbe realizzata l'autonomia di cui lei parla, con la possibilità per il cittadino di sentire un'altra campana... e farsi un'idea propria. E se non temessi di abusare della sua cortesia, le porrei questa domanda: premesso che la televisione è anche un mezzo di informazione, in Italia non ce ne possono essere due o più come succede per la stampa, secondo i principi della nostra Costituzione repubblicana? Mi risponde, se può, me la pregherei di dare una risposta completa, e di rammentarsi sui vetri» (Pierino Lacerenza - Napoli).

Non le risponderò, naturalmente, che in Italia non ci possono essere più televisioni, perché la Corte Costituzionale ha deciso che è giusto così, o perché il numero dei canali a disposizione del nostro Paese non è sufficiente a garantire una vera libertà di iniziativa televisiva. Il discorso, oltre che essere giuridico e tecnico, è anche in questo caso economico. La televisione, in Italia, costa molto gli impianti, costano molto i programmi. Uno o più privati che desiderino creare un'azienda televisiva lo farebbero o per guadagnarsi dei quattrini, o per dispensare della propaganda, o per entrambe le ragioni. Ma non potrebbero farlo gratis. I loro impianti e i loro programmi dovrebbero essere pagati dalla pubblicità o da forze politiche, dotate di mezzi sufficienti: dai missini fino ai comunisti. E sia che pagasse la pubblicità, sia che pagassero forze politiche, molto difficilmente le varie reti televisive disporrebbero di capitali sufficienti per dare alla maggioranza degli italiani tutto ciò che gli dà oggi la RAI. La convenzione tra lo Stato e la RAI, che istituisce il monopolio, fisso an-

che all'azienda monopolista il numero e la dislocazione degli impianti trasmittenti e ripetitori da costruire, per estendere il primo canale praticamente a tutta la popolazione; e le impose di garantire entro il 1966 la ricezione del secondo canale ad almeno l'80 per cento degli italiani (meta raggiunta e già superata). Per far fede a questi impegni la RAI ha costruito e mantiene in esercizio centinaia di ripetitori in condizioni di pura perdita economica, che nessun privato se la sentirebbe di sopportare. Consideri, inoltre, che una rete televisiva pagata dalla pubblicità o da forze politiche (o da entrambe) si contenterebbe di servire le zone più popolose, tecnicamente accessibili con minor spesa, e soprattutto economicamente più sensibili al richiamo della pubblicità: cioè le più agiate, le meno depresse. L'armatore napoletano che lei cita, avrebbe probabilmente costruito la sua bella stazione TV al Vomero per distribuire notizie e consigli alla popolosa pianura partenopea. Ma crede che avrebbe sacrificato miliardi per offrire i suoi programmi agli abitanti del Cilento, del Molise, della Sila, dove spesso occorre un'antenna ripetitrice per servire qualche migliaio di abitanti, come dire qualche decina di abbonati? In termini di pura concorrenza economica, applicando la spietata legge del privilegio, anche geografico in certi casi, si può benissimo inneggiare alla televisione libera e privata, ma se poi accadesse che si innalzassero dieci trasmettitori fra

Milano e Torino, e intere regioni meridionali restassero escluse dalla TV, a chi protesterebbe il lettore Lacerenza? Sarebbe come se le Poste decidessero di non recapitare la corrispondenza nelle località da cui non ricavano un utile di gestione. A meno che, per antica ed amara esperienza, certe battaglie per la «libertà di TV» non significino, come tante volte è accaduto in passato, che la televisione privata intervenga dove c'è da guadagnare, mentre dove c'è da perdere provveda lo Stato, cioè lei, ed altri milioni di contribuenti.

Applausi

«Scrivo Gino Fantin sul Corriere d'informazione della prima di Partitissima, dopo aver riportato un campione della "vis comica" che la anima: "Il pubblico in sala — che deve considerarsi scritturato per lo spettacolo — ha applaudito incessantemente, dal principio alla fine, soddisfando di pieno le attese dei dirigenti televisivi e cominciando subito a infastidire, con gli eccessi di zelo, i non pochi telespettatori che, ad occhi della "claque" scatenata, non avevano voglia né di ridere né di applaudire". Si potrebbe aggiungere che il pubblico televisivo pagante — quello che segue gli spettacoli di quello teatrale non ha alcun modo di rintuzzare una troppo demagogica "claque". Si potrebbe aggiungere che il sostegno di mediocre spettacolo e deve quindi sorbirsi l'una e l'altro? Se proprio non

si voglia radicalmente abolire il pubblico in sala, mi sembrerebbe giusto, in primo luogo, che esso fosse costituito esclusivamente di veri abbonati TV e che, in ogni modo, certi entusiasti di basso forza non venissero riservati né ripresi dalle telecamere» (Sandro Ratto - Milano).

Se le dicessi che a me piacciono i così applausi applicati alle trasmissioni televisive, soprattutto di varietà, le direi una bugia, che non voglio dirle. Ma debbo dirle invece che gli spettatori di Partitissima non sono affatto degli «scritturati», come suppone l'amico Fantin, bensì i soddisfatti superstiti di quella settimanale battaglia — finora incoerente — che si sviluppa in Roma intorno al numero forzatamente limitato dei biglietti di invito. Cioè sono dei «veri abbonati TV» che, a differenza degli altri abbonati, hanno avuto goimiti sufficienti per vedersi attori, cantanti e ballerine in carne ed ossa. E' molto probabile che la sudata conquistata d'un posto nella sala del Teatro delle Vittorie abbia una certa parte nell'indulgenza con cui questi spettatori distribuiscono i loro applausi. I quali peraltro non sono destinati ad influenzare la più vaneggiante che segue lo spettacolo dai teleschermi, ma soltanto a dare una cornice più calda alla trasmissione. Lei ne farebbe a meno, ed io (sia detto assolutamente tra noi) come lei. Non presumo che gli applausi degli entusiasti così evidentemente ingenui, di alcuni spettatori «presenti», impediscono

a lei, a Gino Fantin, a me, e a chiunque altro abbia un po' di buon senso, di giudicare con la nostra testa sia Partitissima sia gli altri programmi dello stesso genere.

Lapsus

«Nella trasmissione radio de Il Gambero di domenica 17 settembre, il presentatore chiese ad un concorrente "in quale città fosse andato Pio IX nel 1870, durante la visita a Roma di Vittorio Emanuele II". E non avendo il concorrente risposto, il presentatore disse che la città era Gaeta. Ora, a quanto io sappia, Pio IX si rifugiò a Gaeta il 24 novembre 1848, dopo l'uccisione di Pellegrino Rossi, ma dopo il 20 settembre 1870 non lasciò più il Vaticano dove morì, come è noto, nel 1878. Sarò grato, quindi, se mi sarà cortesemente fatto conoscere donde sia stata tratta la notizia che non trova riscontro sui libri di storia, almeno in quelli a mia conoscenza» (Cesare De Carolis - Roma).

Ci sono dei «lapsus» che passano tutti i controlli, come quei siluri che s'infilavano, per una eccezionale combinazione di circostanze, l'uno nella falla già aperta dall'altro. E' capitato. Perché infierire con l'ironia, lettore De Carolis? Quando qualcuno mi indica un errore compiuto dalla radio o dalla televisione, io che conosco l'una e l'altra, mi sorprendo a confidarmi: «Però... Credevo di più».

Mercoledì sera

«Mi permetto di scriverle sottoponendole un mio dispiacere. Come mai i film che venivano trasmessi il martedì di ogni settimana sul Secondo Programma, sono da un po' di tempo trasmessi di mercoledì? Sa, signor direttore, noi mogli non riusciamo più a vederli, in quanto i nostri mariti, come ogni giorno, il mercoledì sera vedono lo sport. Penso che la televisione italiana avrebbe dovuto vagliare meglio questa questione, perché sono innumerevoli le donne ora scesente» (Angela Sironi - Varenna).

Che siano innumerevoli non ho alcun dubbio, stando alle molte lettere di equivalente tenore, spediteci da ogni parte d'Italia. Come non ho alcun dubbio che la prima a dolersene sia la RAI, che aveva tanto studiato e meditato per accentare gli altri innumerevoli telespettatori, che chiedono di non trasmettere da film a distanza di sole ventiquattrore, il lunedì e il martedì. Lei mi obbietterà che il secondo film poteva essere spostato al giovedì o al venerdì, ma motivi di dosatura e di equilibrio, coi quali non starò ad annoiarla, non rendono co-

segue a pag. 4

una domanda a

RENZO GIOVAMPIETRO



vere impersonando i grandi della storia specie se contemporanei?» (Floriana Belli - Verona).

«Le cose passate fanno lume alle future, perché il mondo fu sempre di una medesima sorte; e tutto quello che è, che sarà, è stato in altro tempo, e le cose medesime ritornano, ma sotto diversi nomi e colori; però ognuno non le riconosce, ma solo chi è savio e le osserva e le considera diligentemente».

Non sono parole mie, ma di Guicciardini, che ho disturbato per aiutarci a spiegare le mie singolari scelte di attore, che da alcuni autorevoli critici sono state definite «teatro politico». In effetti, i personaggi (e le conseguenze i momenti storici che ho fatto rivivere in teatro), come Apuleio in *Processo per magia*, Lisia ne *I discorsi*, o Cicerone ne *Il governo di Verre*, tradiscono la mia passione per tutti quei personaggi che hanno saputo legarsi alla storia, o calandovisi dentro sino in fondo, o modificandola con il loro genio politico. Passione che deriva dalla consapevolezza della storia come chiave per comprendere gli avvenimenti. Essa ci soccorre, dandoci una certa calma, un certo disprezzo per tutto ciò che è successo immediato e conquista violenta. Saperne ciò che accade è già accaduto, è un principio di equilibrio e di previdenza: è un insegnamento a non perdere il senso della realtà.

Per quanto riguarda il secondo punto della domanda, le dirò che i problemi tecnici che un attore deve affrontare, interpretare, e che si chiamano gli della storia, sono di diversa natura se presentati in palcoscenico o sul video. In televisione si è imposto un più accurato studio del trucco. Lei lo comprenderà pensando che le persone che si chiamano come nel mio caso, Vittorio Emanuele II e Stalin, sono universalmente noti, non solo per le loro azioni di politici, ma anche per la loro fisionomia. Una marcata dissomiglianza stonerebbe al punto di distrarre il vasto pubblico. Ma in teatro, dove ci si rivolge ad un pubblico selezionato e spesso specializzato, dove non esiste l'occhio implacabile della macchina da presa, è concessa una maggiore libertà. Basta cogliere i lati fondamentali intimi del personaggio, che nel caso dei grossi nomi della politica prescindono dalle loro spoglie mortali per diventare simboli, idee, concetti. Adesso, per farle un esempio, mi sto preparando alla più impegnata impresa della mia carriera di attore storico: portare su palcoscenico del Teatro Stabile di Torino e Bolzano la figura e l'opera di un grande statista contemporaneo, Alcide De Gasperi. Non tenterò nemmeno un trucco per rassomigliargli: in teatro lo ritengo superfluo.

Renzo Giovampietro

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 21 - (10134) Torino. Incassando, quando dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

si semplice, come potrebbe apparire a prima vista, la costruzione della settimana televisiva. D'altra parte non è quello del mercoledì, l'unico caso in cui il video diventa causa di divisione nelle famiglie. Forse ogni sera c'è chi nello stesso salotto preferisce l'un programma, e chi preferirebbe l'altro. Mi consenta, lettrice Sironi, di considerare con simpatia tutta maschile la «giusta ragione» che lei concede a suo marito, il quale usa risolvere secondo le proprie preferenze il dilemma televisivo del mercoledì.

Privilegi

«Voglio rivolgerle una domanda che mi consuma le meningi senza che io possa darvi una risposta plausibile, e cioè: perché in ogni città in cui si hanno manifestazioni o fiere internazionali, cioè Milano, Torino, Genova, Bari e qualche altra città, la televisione mette in onda dei programmi cinematografici solo per le suddette città e zone collegate, mentre altre città, paesi, villaggi rimangono esclusi? I titolari di queste città pagano di più di 12.000 lire annue? O sono forse dei privilegiati? Loro hanno già tanto da vedere e ci si aggiunge anche altro, mentre chi non ha nulla, nei piccoli centri, se non lo svago dei programmi Tv, lo si esclude: secondo lei è una cosa giusta? Penso di aver diritto ad una esauriente risposta, dopotutto anche le nostre 12.000 lire annue hanno lo stesso valore dei fortunati utenti delle città di Milano, Torino, ecc.» (G. L. - Vasto).

Non si tratta di un privilegio. Le trasmissioni antimerdiane in occasioni di fiere od esposizioni hanno il solo scopo di consentire il funzionamento degli apparecchi televisivi esposti dalle varie ditte.

**padre
Mariano**

Il Buddismo

«Ho letto vari libri sul Buddismo, ma mi stancano per la complicatezza del linguaggio e dei termini tecnici, vera "selva selvaggia e aspra e forte". Vorrebbe espormi con assoluta semplicità (evitando cioè termini tecnici) la sostanza del Buddismo?» (G. T. - Chiavari).

Cerco di farlo come posso, avvertendo prima che se l'esposizione non è soddisfacente, un po' di colpa ce l'ha la... sostanza del Buddismo, che, in realtà, è poco consona alla reale psicologia dell'uomo.

Si racconta dunque che Buddha, fatto crescere dal padre lontano da ogni dolore (è possibile questo?), volle un giorno fare una passeggiata fuori del luogo della sua abituale dimora. Incontrò un vecchio: ed era la prima volta che vedeva un vecchio. Ne fu spaventato. «Signor mio», gli disse il servo che l'accompagnava, «anche noi un giorno diventeremo come lui». Uscì un altro giorno e incontrò un uomo coperto di piaghe. Ne provò orrore e dolore. Uscì una terza volta e vide un cadavere nella bara, che attendeva di venire sepolto. Tornato a casa fuori di sé esclamò: «Maledizione alla giovinezza insidiata e minata dalla vecchiezza! Maledizione alla salute ro-

vinata dalla malattia! Maledizione alla vita che si dissolve nella morte!». E concluse (esagerando): «Tutto nella vita è dolore!». Morì a lungo ed espose il succo delle sue meditazioni così: «Vedere ciò che non amiamo è dolore. Non ottenere ciò che desideriamo è dolore. Ecco dove sta la ragione del dolore umano: nella "sete" del piacere, nella "sete" della prosperità, nella "sete" della vita! Sopprimiamo (e chi può farlo veramente, se non distruggendo se stesso?) questa "sete" e distruggiamo i desideri, togliamo le passioni. Ecco la maniera per far cessare il dolore umano». Quanto sia insufficiente questa visione del mondo e del mistero del dolore, non è chi non veda: eppure è degna di rispetto perché è un tentativo nobile e sincero di aiutare l'uomo a liberarsi dal dolore.

Il peccato originale

«Nel peccato dei nostri progenitori la colpa maggiore è di Adamo o di Eva?» (C. S. - Taranto).

Stando al testo della Genesi nell'interrogatorio fatto da Dio ai colpevoli (III, 11-18), che pare stabilire un ordine di responsabilità, il primo ad essere interrogato è Adamo: maggiore sembrerebbe quindi la sua responsabilità. Questo è certo: come capo del genere umano la sua responsabilità è più grave; egli è stato indotto in errore da creatura non a lui superiore e la conseguenza deleteria del suo peccato grava su tutto il genere umano (il peccato originale è di entrambi i progenitori, ma risale ad Adamo in modo singolare come a capo del genere umano). Ma chi ha peccato di più, Adamo o Eva? I più grandi teologi che hanno affrontato il problema (da San Tommaso ad Suárez e al Dalmatino) non sono concordi nella risposta. Dipende dai vari punti di vista dai quali si osserva quel mistero di iniquità che è il peccato. In se stesso, il peccato di Adamo e di Eva è di eguale natura: «ribellione a Dio, che nasce dal disordinato amore di se stessi; nei riguardi di Dio, la donna ha peccato come l'uomo perché la pena è pari per entrambi (privazione dell'amicizia di Dio, assoggettati entrambi al dolore e alla morte); nei riguardi del peccatore, la donna ha peccato meno dell'uomo, perché, come dice San Paolo (1 Timoteo 2, 14) è stata «ingannata dal demonio» (di natura tanto a lei superiore), mentre Adamo non fu ingannato e quindi peccò con piena coscienza della malvagità della sua azione, nei riguardi del prossimo. Eva peccò per prima e dette col malo esempio la spinta e l'invito al peccato; peccò quindi doppiamente, e contro Dio e contro Adamo.

**P'avvocato
di tutti**

Antonio Guarino

La tomba di famiglia

«Al mio paese possediamo una tomba di famiglia. Siccome mio fratello ne è l'erede, essendo morti i nostri genitori, vorrei sapere da lei, signor avvocato, se al decesso mio e di mio marito possiamo essere

segue a pag. 6

**LE
NORME
DEL
CONCORSO**

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI**, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandate con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio /  **prora** Una cinepresa Canon autozoom Super 8 - Un proiettore Cinestar S Super 8 - Una moviola Meopta Super 8 - Una fotocamera Pellix con astuccio di cuoio - 3 obiettivi FL intercambiabili (50 mm. f/1,4; 28 mm. f/3,5; 135 mm. f/2,5) - Un obiettivo intercambiabile zoom FL 85 (35 mm. f/3,5) con astuccio in cuoio. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas «Onofri» serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio /
Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / **ALITALIA**

Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA**



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Wladimir Horowitz al pianoforte

Il grande pianista russo esegue musiche di Bach, Chopin, Debussy, Haydn, Liszt, Mozart, Scarlatti, Scriabin, Schubert e Schumann. Sei dischi stereo.
Registrazioni CBS



6° premio / Un mangianastri **PLAY TAPE**

a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di **FRANK SINATRA: "The World we knew"**



questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO  **prora**



TURCHESE

le pastefrolle coi buchi che assorbono deliziosamente il latte, il caffè e il té. E come nutrono!

Turchese
FROLLANO INGLESE

COLLUSSI PERUGIA



...0000... i biscotti COLLUSSI PERUGIA

LE 100 FIGURINE DEGLI AMICI DI GIOELE



COLLUSSI PERUGIA

SONO DISTRIBUITE IN TUTTE LE CONFEZIONI

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

alloggiati in questa tomba oppure no» (B. M. - Tronzano Vercellese).

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, che risale alla tradizione dell'antico diritto romano, i sepolcri vanno distinti in due categorie: « sepolcri ereditari », che si hanno quando la tomba, la cappella o altro luogo destinato alla sepoltura siano lasciati da una persona ad uno o più eredi determinati, alla stregua di ogni altro oggetto patrimoniale valutabile; « sepolcri familiari », che si hanno quando invece i luoghi di sepoltura appaiano destinati da un fondatore (generalmente colui che ha provveduto a farli costruire, o che li ha comprati) ad accogliere soltanto le persone legate al fondatore dal vincolo del sangue. In mancanza di una esplicita volontà contraria del testatore, i sepolcri si intendono, dalla giurisprudenza dominante, come sepolcri familiari e pertanto, sempre secondo la giurisprudenza, in essi vanno installati, salvo diversa volontà tacita o espressa del fondatore, soltanto i parenti in senso stretto del fondatore stesso, cioè i componenti del suo nucleo familiare. Nel caso suo, stando almeno alle poche precisazioni contenute nella sua lettera, non appare chiaro se suo fratello sia effettivamente l'erede del sepolcro. Se il sepolcro spettasse ereditariamente al solo suo fratello, è evidente che lei e suo marito non potrebbero vantare alcun diritto alla sua utilizzazione, salvo, naturalmente, l'esplicito consenso del fratello all'atto del seppellimento. Se invece il sepolcro di cui lei si scrive ha carattere di sepolcro familiare, non vi è dubbio che lei avrebbe diritto alla sepoltura. Il dubbio vi sarebbe, anzi vi è, per suo marito, il quale non è parente in senso stretto, ma soltanto affine di suo fratello. Scusi se la risposta che le ho dato è un po' complicata, ma la complessità del responso è imposta dalla complicazione dell'argomento. Comunque, mi auguro e le auguro di avere, con suo marito, ancora cento anni a disposizione per riflettere bene sull'argomento.

I merli

« Di fronte alla mia casa, in una via secondaria della città, abita dall'autunno '66 un tizio possessore di due merli ed un cane. Gli uccelli, ognuno nella propria gabbia, sono stati sistemati sulla terrazza della casa ed esposti ad est, che corrisponde all'altezza della mia camera da letto. La distanza tra le due abitazioni è la larghezza della via (circa m. 3). Durante il periodo invernale il canto (stridulo) dei pennuti, è stato molto limitato e quindi tollerato, ma l'inizio della primavera i fischi ininterrottamente, sia di giorno che di notte, sono andati sempre aumentando. Per la gravità del disturbo, tutti quelli che abitano nelle vicinanze si lamentano. Io mi trovo in un momento molto delicato per le mie precarie condizioni fisiche, perché affetto da esaurimento nervoso, insonnia, scompenso cardiaco ed altro: tranquillità al riposo dei cittadini. Nella eventualità affermativa a chi rivolgersi? » (P. E. - Chieti).

Già in molte altre occasioni ho citato in questa rubrica l'articolo del codice penale che punisce il disturbo del riposo o delle occupazioni delle persone. Si tratta dell'art. 659. Arresto fino a tre mesi o ammenda fino a lire 120.000, anche per chi suscitò o non impedì lo strepito di animali. Mi sembra che il suo vicino ci caschi in pieno. Ad una condizione però: che il fischio dei merli, di cui lei si lamenta sia tale (sia per l'intensità del suono che per l'ora in cui esso si produce) da arrecare « disturbo » a persone munite di un normale sistema nervoso. Il metro del disturbo, cioè non può essere costituito dalle sue precarie condizioni di nervi (condizioni che spero passeggero), ma dalle condizioni di nervi di quei suoi vicini che pur essi si lamentano, a quanto leggo, delle fischiate dei merli.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Duplicato di tessera per versamenti volontari

« Sono stata autorizzata ai versamenti volontari dell'INPS. Ho smarrito la tessera che mi era stata consegnata, cosa dovrò fare? » (Emilia Pesci - Caserta).

Accade talora che un assicurato autorizzato alla prosecuzione volontaria denunci la mancata ricezione o lo smarrimento o, infine, la distruzione della tessera per versamenti volontari.

In proposito e limitatamente ai casi di smarrimento o distruzione della tessera, si precisa che non esiste possibilità di formale duplicazione del documento assicurativo, nel senso, cioè, che non è possibile ricostruire la tessera per versamenti volontari con le marche che su di essa sarebbero state applicate.

Può, invece, farsi luogo al rilascio, a titolo di duplicato, di una nuova tessera per versamenti volontari, nei casi di mancata ricezione, smarrimento o deperimento del documento assicurativo, segnalati tempestivamente, e, comunque, non oltre la scadenza del periodo di validità originariamente attribuito al documento stesso.

In tale caso nel rilascio della nuova tessera sarà posta la autorizzazione ad applicarvi le marche, relativamente ai periodi di progressi, a far tempo dalla stessa data di decorrenza stabilita per la tessera perduta o non ricevuta e con obbligo di riconsegna entro i medesimi termini.

In definitiva la denuncia di smarrimento o di non ricezione della tessera e la richiesta di duplicato presentate entro il biennio di validità determinano il rilascio di una nuova tessera valida per lo stesso periodo della prima.

I pensionati in Italia

« Quanti sono i pensionati in Italia? » (Giovanni Meccoli - Verona).

Un italiano su cinque ha la pensione. Sono infatti nove milioni e seicentomila i cittadini italiani che fruiscono, a qualsiasi titolo, di una pensione. Questa cifra è scaturita da una lunga indagine che ha fatto compiere il ministro del La-

voro e della Previdenza sociale. Circa un quinto degli italiani ha dunque una pensione, di guerra, sociale, ecc. Dei nove milioni e seicentomila titolari di pensione, quasi i due terzi la ricevono dall'INPS.

Il numero dei pensionati dell'INPS varia, si può dire, ogni giorno. Nell'ultimo scorcio del 1966, tenendo anche conto dell'aumento medio della vita umana, si aggirava sui sette milioni. Alla fine del 1965, i pensionati dell'INPS erano esattamente 6.363.192. L'importo complessivo delle pensioni pagate dall'INPS ha sfiorato, al termine del 1966, i duemila miliardi di lire. La media individuale delle pensioni si aggirerebbe sulle 280.000 lire annue. Nel 1965 quando l'INPS erogò 1.886 miliardi per pensioni, la media individuale risultò di 275 mila lire annue.

Tale media non rispecchiava tuttavia la consistenza effettiva delle varie pensioni, che si graduavano nella seguente successione: pensioni coltivatori diretti ed artigiani, media individuale 157 mila lire; pensioni regime generale, media individuale 283 mila lire; pensioni dei marittimi, media individuale 365 mila lire; pensioni imposta di consumo, media individuale 554 mila lire; pensioni minatori (gestione speciale), media individuale 588 mila lire; pensioni dipendenti del gas, media individuale 654 mila lire; pensioni addetti ai trasporti, media individuale 675 mila lire; pensioni telefonici, media individuale 763 mila lire; pensioni esattoriali, media individuale 819 mila lire; pensioni elettrici, media individuale 1 milione e 84 mila lire.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Titolo di un volume

« Il mese scorso mi è pervenuta la cartella delle tasse con conguagli dal '62 al '66 per la tassa di famiglia, fabbricati e R. M. e altro ancora, e... mi sono sentita male. Mi è venuta la curiosità di conoscere il meccanismo delle tasse per cui le sarei veramente grata se volesse cortesemente suggerirmi il titolo di un volume — a prezzo accessibile — che mi chiarisca le idee » (R. D. - Genova).

Può acquistare il Testo Unico Imposte dirette approvato con D.P.R. del 29-1-1958, n. 645, edito in Roma, dalla Casa Editrice Stamparia Nazionale o dalla Libreria dello Stato.

Trattenuta di R. M.

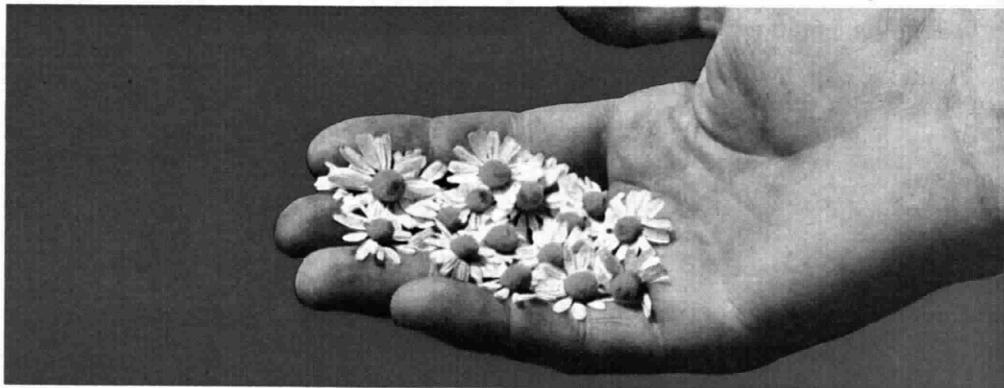
« Sono un dipendente (uscire di ruolo) degli Ospedali Riuniti di S. Chiara in Pisa (Pisa), ho moglie e 6 figli tutti a carico mio. Nel giugno del 1965, per caso venni a sapere che in base ad una legge del 1960 non dovevo essermi trattenuta dal mio mensile la Ricchezza Mobile; ne feci subito domanda alla mia Amministrazione. Mi fu risposto che detta domanda dovevo inoltrarla all'Ufficio delle Imposte Dirette. Detto Ufficio mi rispose che di questo beneficio avevo pieno diritto, ma questo diritto mi sarebbe stato concesso solo (queste sono infatti le disposizioni di detta legge) dal primo gennaio dell'anno succes-

segue a pag. 9

COSI' LA COGLIE BONOMELLI

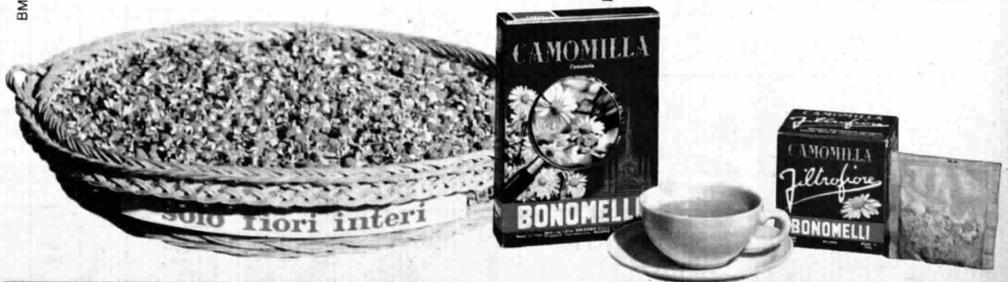
camomilla a fiori interi

Per una calma a dose intera... fiori interi di camomilla. Solo così la vostra camomilla avrà la forza calmante, perché il fiore di camomilla non deve essere sminuzzato se non si vuole comprometterne l'efficacia.



COSI' VE LA OFFRE

in pacchetti e buste filtro

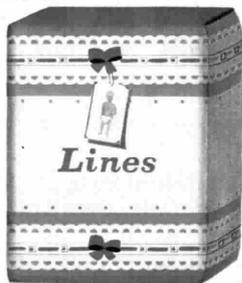


...e per i più esigenti in casa o per una salutare sosta al bar
ESPRESSO BONOMELLI
"nervi calmi sonni belli"

Lines

mezzo litro
in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.



per il suo sederino d'oro
Lines
superpannolini svedesi

LINEE: PRODOTTI DALLA FARMACETICI ATERNI SU LICENZA STILES (SVEZIA)

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	1034		1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone	1448	1594	
Brunico	1448	1594	
Merano	1448	1594	
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1448		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1484		
Sarrems	1034		
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061	1448	1594
Pisa		1115	1367
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bar	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	656	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPAGHETTI CON UOVA E PANCETTA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di spaghetti. Nel frattempo tagliate 100-150 gr. di pancetta affumicata a dadini che farete rosolare, senza diventare croccanti, in 50 gr. di margarina Gradina, con del peperoncino rosso piccante a pezzini. In una scodella sbattete 2 o 3 uova intere, aggiungete gli spaghetti, metteteli in un piatto da portata fondo, versate la pancetta con il condimento, le uova e abbondante parmigiano grattugiato. Mescolate bene e servite subito.

COSTOLETTE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) - In costolette di maiale piuttosto alte, praticate un'incisione formando una tasca. Mescolate 4 cucchiaini di spinaci scottati freschi o surgelati, con 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Suddividetevi il composto nelle costolette e cucite l'apertura. Infarinatatele e fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina Gradina. Versate del vino bianco secco, quando sarà evaporato aggiungete un mestolo di brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente circa un'ora. Il sugo dovrà essere ristretto.

FAGIOLINI SAPORITI (per 4 persone) - In un tegamino fate sciogliere 50 gr. di margarina Gradina, poi un 1/2 cipolla e 1 spicchio di aglio tritati e lasciate cuocere lentamente per 5 minuti. Aggiungete 2 cucchiaini di prezzemolo tritato con rosmarino e basilico, coprite e continuate la cottura lenta ancora per qualche minuto, dopo averli salati. Nel frattempo lessate il contenuto di una confezione di fagiolini surgelati (come da istruzione), sgocciolateli, disponeteli in un piatto da portata e versatevi la salsetta preparata.

FRITTATA DOLCE (per 4-5 persone) - In una terrina mescolate 100 gr. di farina, con 75 gr. di zucchero, 4 tuorli d'uovo, 150 gr. di marmala, 100 gr. di acqua 50 gr. di uvetta ammollate, oppure di canditi tritati e pizzico di sale. Unitevi delicatamente 1/4 bianchi d'uovo montati a neve, poi versate il composto spumoso in una padella, dove avrete rosolato 20 gr. di margarina Gradina, e dopo 5 minuti di cottura molto lenta voltate la frittata e continuate la cottura per 5 minuti ancora. In altri 20 gr. di margarina vegetale. Servite la frittata calda o tiepida.

FILETTO DI MANZO STROGANOFF ALLA MANIERA RAPIDA (per 4 persone) - Tagliate 300-400 gr. di filetto di manzo a listerelle larghe cm. 1 e 1/2 che farete rosolare in 50 gr. di margarina Gradina, con 2 cucchiaini di cipolla grattugiata. Salate poi togliete la carne e staccate il fondo di cottura con 75 gr. circa di brodo. A parte rosolate 2 cucchiaini di margarina vegetale con 1 cucchiaino di farina, unite il brodo e cuocete finché il composto si sarà addensato. Mescolatevi 1/4 di litro di panna acidulata con succo di limone, 1 cucchiaino di vodka o di vino bianco secco e infine unitevi la carne; coprite e tenete su fuoco moderato per pochi minuti, poi servite con riso bollito.

Buon appetito con Milkana

SANDWICHES DI CARNE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 450 gr. di polpa di manzo tritato, con un trito abbondante di prezzemolo, aglio e cipolla, sale e pepe. Con le mani bagnate formate 8 bistecchine molto sottili, poi appiattitele intramezzandole con 1/2 fetta di Milkana-Fette. Passate le bistecchine così preparate in farina, poi fatele dorare dalle due parti e cuocere per pochi minuti in margarina vegetale e servitele ben calde.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

segue da pag. 7

sivo all'anno in cui avevo presentato la domanda, e così avvenne. Ciò che io non capisco è il perché non devo avere diritto al rimborso di ciò che mi è stato trattenuto per oltre cinque anni, il che comporta una cifra che si aggira sulle 225.000 lire. Può lei con la sua competenza in materia, chiarirmi il motivo e se ho diritto a questo rimborso, quale procedura devo osservare?» (Dario Saviozzi - Pisa).

La Legge dispone (veda l'articolo 164 e l'art. 166 del T.U.I.D.) che il termine di prescrizione decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste. Ma in caso di tardiva domanda, dall'anno successivo a quello in cui la domanda fu presentata.

Plusvalore

« Il venditore, piccolo proprietario di un terreno sito nel circondario di una città, vincolato dal Ministero dei LL.PP., in dipendenza del piano regolatore, a favore del Comune per la costruzione di una scuola, alla firma del contratto di vendita al Comune stesso, è tenuto, o no, al pagamento del plusvalore (imposta) sulle aree fabbricabili? (Legge 246 del 1963). Mi consta che gli uffici comunali non sono concordi sull'applicazione degli articoli 1 e 15 della legge e avrei interesse con una certa urgenza di sapere se vi sono decisioni in materia, di Commissioni dei tributi locali al vaglio della Magistratura » (V. D. - Tarzo, Treviso).

Troppo presto per avere della giurisprudenza in materia. Ritengo tuttavia che debbasi pagare il tributo.

**il tecnico
radio e tv**

Enzo Castellì

L'antenna MF esterna

« Ho un ricevitore MF ma con l'antenna interna non è possibile ascoltare alcun programma. Vorrei sapere quali dimensioni deve avere una antenna esterna per la MF. Inoltre il mio televisore, da qualche tempo, presenta delle righe chiare e scure ruotanti in senso antiorario. Da che cosa può derivare tale difetto? » (Angerino Patrignani - Senigallia, Ancona).

Un'antenna per la modulazione di frequenza avente una impedenza di uscita di circa 300 Ohm ed una certa direttività rispetto al semplice dipolo, può essere costituita da un dipolo ripiegato e da due dipoli passivi: un direttore ed un riflettore.

I vari elementi dell'antenna avranno le seguenti dimensioni: dipolo ripiegato; lunghezza m 1,43; diametro del braccio collegato alla linea: mm 8; diametro del braccio collegato al sostegno: mm 25; distanza fra i due bracci: mm 50; riflettore: lunghezza m 2,70; diametro mm 25; direttore: lunghezza m 1,43, diametro mm 25.

I tre elementi andranno montati su un unico tubo di sostegno al quale saranno fissati nel punto centrale il riflettore e la distanza fra il riflettore ed il dipolo ripiegato sarà di 0,64 metri, quella fra il

direttore ed il dipolo ripiegato sarà di 0,57 metri. L'antenna sarà orientata in modo che le onde provenienti dalla stazione trasmittente incontrino prima l'elemento direttore. La presenza di barre in movimento sullo schermo del televisore con corrispondente ondulazione dei bordi dell'immagine è dovuta alla presenza di tensione alternata nella tensione di alimentazione delle valvole; in genere è il filtro dell'alta tensione principale che deve essere controllato poiché probabilmente occorrerà cambiare un condensatore elettrolitico.

Fonorivelatori

« Posseggo un complesso stereo composto da amplificatore stereo, sintonizzatore stereo a transistori, due diffusori, registratore stereo e giradischi professionale. Il problema che mi assilla è il seguente: ho provato molte cartucce magnetiche, ma nessuna mi ha dato dei buoni risultati; infatti nella riproduzione dei dischi il volume si abbassa sensibilmente e così pure la possibilità di alterare le "basse" e le "alte". Ciò non mi accadeva con il vecchio giradischi le cui cartucce magnetiche possedeva un'alta uscita. Desidererei sapere pertanto quale tipo di cartuccia devo adoperare per il mio amplificatore ». (Antonino Call - Palermo).

In genere i fonorivelatori magnetodinamici hanno una tensione di uscita dell'ordine del mV/cm/sec a 1 kHz. La caratteristica di risposta dei fonorivelatori di questa classe e di alta qualità è pressoché identica alla caratteristica di registrazione dei dischi fino alle più alte frequenze. Le caratteristiche di incisione dei dischi comportano una variazione di livello dell'ordine dei 30 dB nella gamma compresa fra 50 Hz e 15 kHz; pertanto per ottenere all'ingresso degli altoparlanti una caratteristica di risposta piatta, è necessario impiegare circuiti di correzione inseriti nei primi stadi dell'amplificatore. Poiché c'è qualche differenza fra le caratteristiche di incisione adottate fra le varie Case, una perfetta equalizzazione della caratteristica di registrazione in certi amplificatori viene ottenuta mediante commutatori con i quali si può inserire il correttore appropriato. In altre soluzioni si offre una correzione media delle varie caratteristiche, dando all'utente la possibilità di ulteriori correzioni mediante l'uso del correttore di tono.

Si ricorda infine che i migliori fonorivelatori magnetici presentano una risonanza di incisione compresa fra i 15 ed i 20 kHz che, se non compensata, dà luogo ad un aumento di fruscio. Questa risonanza viene in genere compensata introducendo un appropriato circuito di correzione sul fonorivelatore.

Venendo al suo caso, ricordiamo che il fatto più importante riguardo all'anomalia citata è che con l'amplificatore in suo possesso va bene solo una certa testina della stessa Casa che ha una risposta particolare. Perciò l'equalizzazione all'ingresso del preamplificatore ha un andamento adatto solo a tale testina. Per l'uso delle testine magnetodinamiche normali occorre interporre un amplificatore equalizzatore tra la nuova testina e l'ingresso (quello per

facilita il dosaggio

LA NUOVA CAPSULA SALVAGOCCE "DROP STOP"®

raccoglie la goccia

OSCAR DELLO IMBALLAGGIO 1967

non si unge più la bottiglia

OLIO DI OLIVA DANTE

GIACOMO COSTA FU ANDREA GENOVA

in ogni casa

OLIO DANTE

il segreto di una buona insalata

segue a pag. 10

cosa sono gli

ELETTRO...ADDOMESTICATI San Giorgio?

Non sono cani, non sono gatti, cosa sono allora? Aggrediscono il lavoro, ma sono mansueti, si affeziono alla casa, ma dicono che sei tu la padrona. Bevono acqua, mangiano polvere, la casa è contenta, ben guidata e tu tieni al guinzaglio la loro intelligenza. Ecco cosa sono gli elettro...addomesticati San Giorgio.



LA LAVABIANCHERIA

super 5

È ELETTRO...ADDOMESTICATA
sentite cosa fa:

- Lava qualsiasi tessuto: trenta cicli di lavaggio le permettono di scegliere automaticamente il programma ideale ad ogni tipo di tessuto.
- Funziona come volete voi, è totalmente automatica ma poiché è addomesticata potete intervenire a vostro piacere in qualsiasi momento.

- Mantiene costante il livello dell'acqua: durante il lavaggio la quantità dell'acqua introdotta è sempre sufficiente al tipo del tessuto e al peso del bucato.
- Lava sempre in acqua limpida: uno speciale dispositivo brevettato elimina costantemente lo sporco galleggiante evitando di farlo passare attraverso i tessuti.
- Quando le serve il detersivo per il lavaggio o per candeggiare "non vi chiama" ma lo preleva automaticamente da sé.

GLI ELETTRO...ADDOMESTICATI SONO SOLO SAN GIORGIO Lavabiancheria - Lavastoviglie - Lucidatrici aspiranti - Aspirapolvere - Frigoriferi - Ventilatori - Estrattori d'aria - Apparecchi da riscaldamento.

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

testina piezoelettrica) dell'amplificatore in suo possesso. Sarà consigliabile inoltre, per provare l'efficienza dell'impianto, fare uso di dischi campione sui quali sono registrate varie frequenze della banda acustica che, con una perfetta regolazione dell'impianto, dovrebbero dare luogo ad una uscita costante sull'altoparlante.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cambio di cinepresa

«Vorrei cambiare la mia Canon 318 con la nuova 814. E' una cosa consigliabile? Oppure non apprezzerò le sue migliori doti? Cioè, è utile per me, assoluto dilettante, l'obiettivo f. 1,4, anziché 1,8 e lo zoom elettrico con rapporto 1:8 anziché 1:3, oppure rischio di avere delle grane per la mia poca esperienza? Con la mia attuale cinepresa «effetto riprese a mano, mi sembra con ottima stabilità. Ritengo utile, o addirittura indispensabile, l'uso del cavalletto? Come proiettore ho un Bolex con lente fissa di 15 mm. Va bene tale lente oppure andrebbe meglio come incisività, luminosità, ecc., lo zoom 17/30 mm. che ho visto in listino?» (prof. Franco Peretti - Alessandria).

In linea di massima, è sempre consigliabile cambiare in meglio. E non c'è dubbio che la Canon 814 rappresenti sotto tutti i profili un passo avanti — e grosso — rispetto alla 318. Le sue migliori doti sono così evidenti che sarebbe quasi impossibile non riuscire ad apprezzarle, perfino per un « assoluto dilettante » che poi, anche in virtù di apparecchi che glielo consentano, può e deve avviarsi a diventare un « evoluto dilettante ».

Esaminiamo ora le differenze fra le due cineprese e la loro portata. Un obiettivo con apertura massima f. 1,4 è migliore di uno con f. 1,8 perché, oltre a consentire « riprese limite » più spinte, comincia a fornire le sue immagini migliori a un diaframma più aperto, per esempio, già a f. 2,8 invece di f. 4. Uno zoom come quello della 814 (7,5/60 mm. con rapporto di zoomata di 1:8) presenta diversi vantaggi rispetto a un 10/30 mm. (rapporto 1:3) come quello della 318. In posizione di minima lunghezza focale, permette di inquadrare un campo più vasto dell'altro e, alla massima lunghezza focale, esercita un'azione di teleobiettivo, cioè di avvicinamento del soggetto, — doppia dell'altro. Inoltre, questo obiettivo fornisce immagini egualmente buone e definite a tutte le focali, cosa particolarmente apprezzabile in uno zoom così potente. La possibilità di comandare elettricamente la zoomata (che da un estremo all'altro dura 7 secondi), lungi dall'essere fonte di preoccupazioni, costituisce anzi una garanzia di uniformità e di coerenza nella manovra, senza il rischio di quei fastidiosi scatti provocati talvolta da una mano inesperta. Del resto, per esigenze particolari, lo zoom può essere azionato anche manualmente.

Vi sono poi altri punti, non menzionati nella sua lettera,

segue a pag. 12

un po' di questo... un po' di quello...



**è la sapienza della miscela
che fa il Tè Star così ricco di
aroma, di profumo, di sapore!**

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

**OFFERTA
SPECIALE**

confezione
10 sacchetti

FILTRO

L. 120

segue da pag. 10

ma che pure, a nostro avviso, differenziano in maniera sostanziale le due cineprese. L'introduzione nel mirino reflex della 814 di una zona centrale a microprismi consente una messa a fuoco più agevole e precisa. L'automatismo di esposizione disinnestabile permette di comandare anche a mano il diaframma che, tra l'altro, possiede una posizione di chiusura totale che rende possibile eseguire dissolvenze di apertura e chiusura. Infine, a parte altri dettagli, vi è l'aumento del numero delle cadenze di ripresa che, invece del 18 fot/sec. più scatto singolo della 318, nella 814 sono tre: 12, 18 e 24 fot/sec. più naturalmente lo scatto singolo.

Come vede, ragioni per giustificare il cambio, anche di fronte alla parte risparmiatrice della sua coscienza, ce ne sono. Quanto poi alle sue apprensioni di « assoluto dilettante », esse non hanno ragione di esistere per questa come per nessun'altra delle moderne cineprese Super 8 che, anche nei tipi più perfezionati e di maggiori prestazioni, sono concepite in modo da non complicare assolutamente, ma anzi da facilitare grandemente il compito anche a cineamatori poco esperti.

Riguardo all'uso del cavalletto, riteniamo se ne possa fare a meno (se si ha la mano ben ferma) appunto fino a focali intorno ai 30 mm., anche se è consigliabile quando si vogliono fare lavori particolarmente puliti. Con focali più lunghe, questo accessorio diventa poi assolutamente indispensabile per evitare agli spettatori un... mal di mare in terraferma.

Un obiettivo da proiezione a focale fissa possiede, a parità di focale e luminosità, caratteristiche simili, se non superiori a quelle di uno a focale variabile. L'unica differenza a favore di quest'ultimo è la possibilità di variare l'ampiezza del quadro di proiezione agendo sull'obiettivo senza spostare il proiettore. Per sua notizia, l'obiettivo 17/28 mm. da lei citato è stato sostituito dal nuovo Bolex Hi-Fi 14/25 mm., sempre con f. 1,3.

il

naturalista

Angelo Boglione

Cane maltese nano

« Possiedo un cane maltese nano da dieci anni. Ne curo assiduamente la dieta, il candido pelame con rari bagni ma con quotidiane spazzolature e pettinature. Nota da qualche tempo sulla pelle, specie del ventre, un allargamento della macchia desquamazione bianca, secca, come una forfora. Ha forse bisogno di bagni emollienti? Il pelo appare inoltre un po' arido. C'è inoltre qualche rimedio per l'«alito pesante»? » (Emilia Baroncelli - Terni).

Tutti i sintomi presentati dal suo cane secondo il mio consulente concorrono a indicare la diagnosi di gastro-enterite catarrale cronica. Le si consiglia un alleggerimento della dieta, anche in considerazione dell'età, l'impiego nell'alimento del lievito dietetico e anche un attento controllo della dentatura dell'animale. Spesso, infatti, oltre alla cattiva digestione, concorre nel determinare l'alito cattivo la presenza

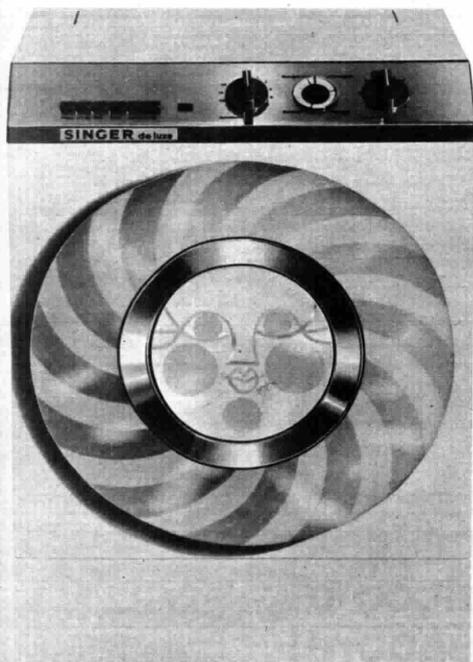


SÍ... SÍ...

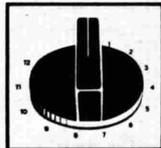
la lavabiancheria

di lusso

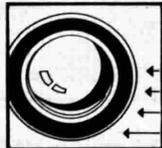
per un bucato di sole!



Sì, questa lavabiancheria è diversa. Ha tutti gli automatismi delle lavabiancheria più moderne, ha l'accuratezza di costruzione di quelle più costose, ha una linea elegante che si inserisce anche negli ambienti più raffinati ma ha una cosa in più: il risultato del suo lavoro! Un lavaggio così accurato e così studiato per ogni tipo di tessuto ed ogni grado di sporco che "fa un bucato di sole", luminoso e splendente come se il sole vivo l'avesse imbiancato. Si può essere sicuri: è una lavabiancheria che si chiama SINGER.



L'autostarter: un dispositivo esclusivo che vi permette di decidere la durata dell'ammollo e l'ora di inizio del lavaggio, anche se siete fuori casa.



4 livelli d'acqua: perché così la forza combinata dell'acqua e della giusta quantità di detersivo viene sfruttata a fondo.



Lavaggi differenziati: la macchina lava in modi diversi secondo il tipo di tessuto e il grado di sporco.

La lavabiancheria SINGER ha un prezzo giusto e serio: vale più di quello che costa ...e la si può pagare a rate fino a 24 mesi!

SÍ... SÍ... SINGER*

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

di tartaro e di denti guasti nell'apparato masticatorio del cane. La frequenza dei bagni e il loro tipo in tal caso non hanno particolare valore terapeutico in quanto tutto dipende da un'alterazione dell'apparato digerente e di conseguenza dell'apparato circolatorio.

La perdita del pelo

« Il mio gatto di anni 4 (con mantello bianco) perde molto pelo. Per il resto è in apparenza buone condizioni di salute ». (Laura Ferrigno - Roma).

Come ho detto più volte, la perdita del pelo nei cani e nei gatti, al di fuori del periodo della muta, è da mettersi sempre in stretta connessione e rapporto con una dieta adeguata. Da quanto si può arguire dai pochi dati che lei fornisce, veda già quanto detto più volte a proposito della dieta bilanciata e provi ad integrare l'alimento con lievito dietetico di cui l'animale ha necessità evidente.

Cagnetta con reumi?

« Ho una cagnetta di 16 mesi, che fin da piccola soffre di reumatismi alle zampe posteriori. E' un "fox terrier Manchester" piccolo, ma molto grazioso. Come si può guarire? » (Bernardino Pieri - Roma).

Il mio consulente ritiene che, data l'età, non si tratti di reumatismo (molto raro in cani di così tenera età) ma

bensì di una forma di tossicosi per probabile gastro-enterite cronica forse complicata anche da residui di rachitismo. Le si consiglia di farla visitare da uno specialista per piccoli animali onde accertare lo stato del suo apparato digerente. Sarebbe anche opportuno un controllo per accertare la presenza di parassiti che, in presenza di una dieta errata, possono più facilmente determinare una colite cronica.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Gardenie languenti

« Le mie gardenie sono molto patite e stentate, cosa posso fare per farle diventare fiorente? » (Silvio Cauldi - Catanzaro).

Caro signore, per fare vegetare bene la gardenia bisogna prestarle tutte le cure che ora le riassumiamo:

Luce: richiede molta luce ma non raggi solari diretti. In appartamento la pianta va tenuta vicino ad una finestra provvista di tende per proteggere la pianta dai raggi solari. In estate la pianta potrà stare in giardino all'ombra di alberi.

Terreno: la gardenia è calcifuga, cioè teme il calcio, pertanto occorre un terriccio composto da terra di erica 1/4; terra di castagno 2/4; sabbione 1/4 con misto sangue secco di bue. L'acqua per innaffiare-

to dovrebbe essere quella piovana o comunque priva di calcio.

Concimazione e irrigazione: si dovranno dare frequenti bevveroni di pecorino o di concime chimico, azotati al 2 per mille. Non occorre innaffiare molto, ma occorre ambiente umido. Pertanto in casa si terrà il vaso entro un recipiente largo e basso colmo di ghiaia grossa e riempito a metà altezza con acqua. In giardino si manterrà sempre bagnata la zona circostante al vaso. Le vaporizzazioni con acqua saranno sempre utili, ma bisogna badare a non fare scolare troppa acqua sulla terra.

Cure annuali: in aprile si cambia la terra in superficie senza disturbare le radici e si sostituisce con terriccio fresco. Ogni tre anni a fine inverno si svasa e, con attrezzo bene affilato, si riduce il pane di terra (e radici contenute) di 1/3 sia sul fondo che tutto intorno. Poi si rinvasa in un vaso nuovo e ben drenato e si innaffia per immersione. In primavera si debbono dare bevveroni di pecorino o di concimi chimici azotati al 2 per mille. Cioè in un litro di acqua 2 grammi di nitrato. Sarà bene aggiungere una punta di cucchiaino di solfato ferroso che manterrà il verde alle foglie.

Potatura: la potatura deve essere leggera per mantenere la forma della chioma e va praticata in primavera prima della fioritura. Bisogna infine sorvegliare, e se occorre combattere, i parassiti. I principali sono: cocciniglia nera e afide

lanigero, che si combattono con irrorazioni di oli miscibili contenenti esteri fosforici (prodotti molto velenosi).

il medico delle voci

Carlo Meano

I giovani e la lirica

« Ho 20 anni e amo molto la musica lirica, ma non riesco a comunicare cogli amici miei. Esiste in Milano un Club per giovani amanti della "bella musica"? » (Eugenio C. - Cinesello, Milano).

A lei e a tanti altri giovani amanti della « bella musica » che mi scrivono continuamente esprimendo lo stesso suo desiderio, comunico che sta per essere definita l'organizzazione di una Associazione Giovanile fra giovani amanti della lirica. Scriva alla signorina Ornella Cantoni, via Gerre 7, Brescia, che è l'entusiasta animatrice della nuova iniziativa.

Un caso di atonia

« Sono un soprano lirico. Da due anni, dopo una "tournee" in un ruolo non troppo consona alla mia voce, soffro di una facile stanchezza e di una "vuotezza" di alcuni suoni del registro medio. Mi fu fatta la diagnosi di "atonia" di alcuni fascetti muscolari del margine della corda vocale sinistra » (E. R. - Napoli).

Dai sintomi elencati concordo colla diagnosi di « atonia » delle corde vocali, limitata alla regione centrale di esse. Questa atonia però è estesa a entrambe le corde vocali e non a una sola di esse, perché il movimento cordale deve essere sinergico e parallelo. Un esame diretto potrebbe essere assai utile. Non deve sottovalutare l'atonia cordale di cui soffre, se non vuole compromettere del tutto la sua carriera artistica. E deve soprattutto preoccuparsi del repertorio adatto alla qualità della sua voce. Provi una cura (per quindici giorni) di Megaton per via endomuscolare, alternandola con altra cura a base di Mestinion.

Respirare nel sonno

« Una mia zia di 43 anni ha difficoltà nella respirazione specialmente durante il sonno. I medici consultati hanno dato pareri sempre discordi e contrastanti. E' stata ammalata di bronchite. Le sue vie respiratorie sono molto sensibili. Che cosa mi consiglia? » (Amedeo F. - Ascoli Piceno).

Evidentemente i disturbi che mi descrive sono localizzati al rino-faringe, però sarebbe consigliabile una radiografia del torace per evidenziare alterazioni eventuali dell'apparato polmonare. Alcuni sintomi descritti fanno pensare a una forma di rinite vasomotoria, altri invece orientano verso una forma di rinite atrofica semplice. Ovviamente la cura dipende dalla giusta diagnosi. Le scrivo personalmente.



pubblinter 2-87

a testa alta: Linetti

la brillantina dei vostri capelli

Sicuri di voi, sicuri della vostra composta eleganza, della simpatia degli altri. Sicuri della Brillantina Linetti. Ogni mattina Linetti, amico fidato, vi attende all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine o di spazzola, un attimo piacevole che dura per tutta la giornata: una giornata a testa alta!



La brillantina Linetti contiene BIOSTIM complesso vitaminico tonificante ad azione antiforfora.

In confezione spray, liquida e solida



NOVITA



L'ARTSANA HA RISOLTO DUE PROBLEMI FONDAMENTALI PER MISURARE LA FEBBRE

1° PROBLEMA: VEDERE

CON MERCURIO **vedo**
VISIONE PIÙ CHIARA ED IMMEDIATA



2° PROBLEMA:

FAR SCENDERE IL MERCURIO CON BREVETTO ROTOR DISCESA IMMEDIATA



TERMOMETRO CLINICO

ARTSANA

vedo

SOLO IN FARMACIA

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Caruso e Gigli



ENRICO CARUSO

La «RCA» ha pubblicato due dischi dedicati a indimenticabili artisti: Enrico Caruso e Beniamino Gigli. I due microscolpi, siglati LM 2095 e LM 2096, appartengono alla «Collector series» della «RCA Victor» e sono presentati in una veste tipografica assai accurata. Vi sono comprese pagine musicali famose, una trentina fra canzoni napoletane e romanze. Enrico Caruso canta tredici splendide melodie che furono popolarissime un tempo e sono oggi toccanti di là da moda, come *Ideale* e *Addio*, di Tosti, *Musica proibita*, *Cielo turchino*. Talune mende dell'incisione sono giustificate pienamente dal particolare carattere storico e artistico di entrambi i dischi: si pensi, per esempio, che *Mattinata* di Leoncavallo risale come data di registrazione al 1902! Per ovvi motivi il microscolpo di cui è protagonista Gigli, dove sono riunite quindici canzoni (tra cui *Maria Mari*, *Carmela*, *Funiculi funicula*, *Santa Lucia luttuosa*), è preferibile sotto il profilo tecnico. Si tratta comunque di due dischi particolari, consigliabili soprattutto ai collezionisti e agli appassionati del canto. Corredati da brevi note illustrative a cura di Franco Soprano e di Mario Mangini, sono posti in commercio al prezzo di lire 2790 ciascuno.

Concerto contro il violino

Fra le numerose edizioni esistenti del *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore op. 77 di Brahms, ve ne sono almeno sei o sette di eccezionale interesse. A questa difficile composizione che a suo tempo fu definita addirittura «un *Concerto* contro il violino» («fu merito del violinista Joachim, a cui fra l'altro fece ricorso l'autore per risolvere alcuni problemi di tecnica violinistica, se oggi gode di così larga popolarità») si sono accostati i più illustri virtuos della nostra epoca: Menuhin con Furtwaengler (disco «VdP»), Ferras-Karajan («DGG»), De Vito-Schwarz («VdP»), Grumiaux-Beinum («Phil.»), Ferras-Schuricht («Ace»), Kogan-Bruck («Col.»). Soprattutto abbiamo l'inter-

pretazione di Oistrakh, la più straordinaria, che ha inciso l'opera brahmsiana con Klemperer in un disco della «Columbia», con Kondrashin per la «Cetra», con Konwitschny per la «Deutsche Grammophon». Oltre a queste edizioni notissime, ecco ora quella nuova della «CBS» — un disco monaurale 72130 — con due interpreti di primo rilievo: Zino Francescatti e Leonard Bernstein. È un'esecuzione, la loro, che ci offre un Brahms fervido, appassionato, muscoloso. Francescatti suona con bravura strabiliante, con fantasia artistica e nel secondo movimento, un *Adagio* che si apre in un clima estatico e poi nella parte centrale in fa dies minore si accende di inquietudini e d'indefiniti bagliori, raggiunge momenti di rara poesia. Se una

riserva è lecita, dovremmo indicarla in un troppo visibile compiacimento dei due «maghi», Francescatti e Bernstein, che si divertono a fare sortilegi d'effetto, l'uno con lo strumento, l'altro con lo strumentale: ma, alla fine dei conti, Brahms è Brahms anche così, in questo clima interpretativo leggermente esagitato. Sotto il profilo tecnico l'incisione è ottima: il suono è pieno, rotondo, brillante e il violino anche nelle volate, nel registro acuto e soprattutto, non è mai stridente, per merito che va in parte anche ai tecnici dello studio di registrazione. Sul retro busta, una nota non firmata fornisce per la verità soltanto qualche generica indicazione sulla struttura formale del pezzo.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

La sigla di Rita

Prima di cambiare Casa discografica, Rita Pavone ha inciso un ultimo 45 giri per la «RCA» con la sigla della trasmissione televisiva «Partitissima»: la canzone, di Castellano, Pippo e Migliardi, che ormai tutti i telespettatori conoscono, è intitolata *Da cosa nasce cosa*. Sul verso del 45 giri, l'originale interpretazione che la Pavone dà della vecchia canzone di D'Anzi e Bracchi *Non dimenticare le mie parole*, trasformandola in una specie di «Rhythm & Blues».

Ondata Detroit

L'offensiva del «Rhythm & Blues» non ha sosta. Sono apparsi in questi giorni numerosi 45 giri dedicati ad artisti del gruppo che ha scelto la via del «Detroit sound»: complessi vocali e solisti con pezzi che sono sulla vetta delle classifiche americane. Ci sono le Supremes con *The happening*, il trascinante motivo dalla colonna sonora originale del film *Incomincia per gioco*; c'è Stevie Wonder, un nuovo fenomeno vocale con *I was made to love her*, ci sono Martha & le Vandellas con *Jimmy Mack*, i Temptations, con *I know I'm losing you* ed infine i Four Tops che ritentano la via del grosso successo con *Seven rooms of glory*. In tutti questi dischi, pieni di dinamico ritmo, è ben presente la vena ispiratrice del «R & B», che sta marciando alla conquista di un pubblico sempre più grosso anche qui in Italia. Tutti questi 45 giri sono editi in Italia dalla «Tamla Motown».

Ancora «Senza luce»

Due nuove edizioni della canzone «best-seller» mondiale (ce ne sono ormai più di una dozzina) che meritano un cenno per la bravura degli esecutori:

quella di un complesso creato per l'occasione dalla «Polydor» e quella italiana di Fausto Leali. Nella prima è in assoluto rilievo il solista d'organo che, sul tradizionale arrangiamento dei Procol Harum, innesta una grande abilità tecnica messa in risalto da una registrazione ottima. La seconda è invece imperniata sull'interpretazione del cantante che proprio da *Senza luce* è stato detronizzato dalla classifica delle vendite italiane. Fausto Leali si trova a suo agio con questa canzone e, per la prima volta, una versione italiana ci sembra perfettamente a punto. Sul verso del 45 giri «Ri-Fi», *Per un momento ho perso te*, versione italiana di un'altra canzone americana di minor spicco.

Morandi grigioverde



GIANNI MORANDI

Dopo la forzata assenza dalle sale d'incisione, Gianni Morandi, soldato modello, ha avuto qualche giorno di licenza ed ha potuto incidere due nuove canzoni che, in 45 giri («RCA») sono apparse in questi giorni. Due pezzi che rientrano nel normale repertorio dell'irresistibile Gianni: *Tenezza*, una romanza in rosa, e *Israel*, un motivo inno, versione che s'appoggia ad una melodia ispirata. Anche in grigioverde, Morandi non ha perso nulla del suo slancio d'un tempo ed è facile prevedere che presto lo vedremo scalare le prime posizioni delle classifiche di vendita.

b. l.



qui c'è sotto qualcosa! qualcosa!?

c'è un vero Permaflex, il famoso materasso a molle ora con **ELAX** e tanta lana!



Questa insegna identifica i nostri Rivenditori Autorizzati, negozi di assoluta fiducia e serietà, i soli che vendono il vero Permaflex.



Oggi Permaflex con ELAX è PIU' CONFORTEVOLE, perchè più morbido ed elastico; PIU' PRATICO, perchè più leggero e pieghevole; PIU' CLIMATIZZATO grazie alla densità differenziata di Elax; PIU' ELEGANTE, il letto non si deforma. ATTENZIONE, solo l'omino in pigiama identifica il marchio di qualità Permaflex, la più grande industria di materassi e guanciali a molle.

tipo ROYAL	cm. 80x195 L. 35.000	tipo EXPORT	cm. 80x195 L. 18.800	GUANCIALE	cm. 45 x 70 L. 3.700
tipo CLASSIC	cm. 80x195 L. 29.000	tipo SILVER	cm. 75x195 L. 14.100	Sopra - fodera	cm. 80x195 L. 3.400
tipo CONFORT	cm. 80x195 L. 23.600	tipo BABY	cm. 60x135 L. 9.200	Per altre misure consultate i nostri	

Suo padre vinse il Gran Premio

La struttura è essenziale, il volume compatto. È uno strumento perfetto per ricevere i programmi televisivi. Ma è anche un oggetto la cui presenza diventa subito amica, da tenere tra le cose che più si ama possedere. E, soprattutto, è un Brionvega: un apparecchio di altissime qualità tecniche e formali.

Il modello più grande ha vinto il « Compasso d'oro » e il « Gran Premio della Tredicesima Triennale di Milano », i due maggiori riconoscimenti italiani nel settore dell'industrial design.

doney 12" BRIONVEGA

Televisore portatile a transistor, con alimentazione esterna a corrente alternata e a corrente continua; con alimentazione autonoma a batterie ricaricabili. Ricezione del 1° e 2° programma con antenne incorporate.



Dieci anni nello spazio

di Arrigo Levi

Cento miliardi di dollari, ossia 62 mila miliardi di lire, è, lira più lira meno, il totale di ciò che è stato speso in dieci anni di imprese spaziali. Sputnik I, il primo oggetto creato dall'uomo messo in orbita attorno alla Terra, fu lanciato il 4 ottobre del 1957 («sputnik» vuol dire satellite, in russo); pesava 83 chili, era una sfera d'acciaio con quattro antenne, e faceva bip-bip dallo spazio mentre sorvolava i cieli dell'America, dell'Europa, dell'Asia.

Questo bip-bip disturbava molto gli americani, e li disturbò ancora di più il fatto che un mese più tardi, il 3 novembre, i sovietici lanciarono nello spazio un secondo sputnik che pesava cinque quintali e aveva a bordo una cagnetta, Laika. Il primo lancio americano, frettolosamente preparato, avvenne soltanto alla fine di gennaio del 1958; era un minuscolo satellite, pesava appena 15 chili, si chiamava Explorer I, ma pur così piccolo fece una grande scoperta scientifica, quella delle «fasce di Van Allen», la cintura di radiazioni che circonda il globo, e che è uno dei pericoli del volo spaziale.

Così la gara spaziale era incominciata, con i sovietici in vantaggio di qualche anno sugli americani; oggi il vantaggio si è in buona parte ridotto, forse è addirittura scomparso, anche se i sovietici sembrano ancora in testa per la potenza dei loro veicoli. Quando, l'estate scorsa, portarono alla mostra aerospaziale di Parigi un veicolo spaziale completo, il mistero di questa superiorità sovietica fu finalmente risolto: il veicolo aveva ben venti motori, venti piccoli razzi uniti a fascio.

Primati

Questa particolare tecnica, che offre notevoli difficoltà, evidentemente superate dai sovietici più brillantemente che dagli americani, è quella che ha consentito i numerosi primati spaziali sovietici: primo lancio sulla Luna (13 settembre 1959, con il Lunik 2); primo uomo nel cosmo (12 aprile 1961, volo di Yuri Gagarin sul Vostok 1: io ero a Mosca allora, un po' c'era il sole un po' nevicava, e la gente era genuinamente entusiasta, anche se molti pensavano che sarebbe stato meglio spender soldi in terra, anziché nello spazio); prima passeggiata cosmica (il 18 marzo 1965, di Alexei Leonov). Gli americani hanno realizzato il primo appuntamento spaziale (il 15

dicembre 1965, fra la Gemini 6 e la Gemini 7); hanno compiuto 16 voli umani contro 9 sovietici, per un totale di 1023 ore di volo contro 440, hanno il primato del volo più lungo (le 330 ore di Bonman e Lovel con la Gemini 7, dal 4 al 18 dicembre 1965). In totale, sono circa 700 i satelliti artificiali; non tutti sovietici e americani, perché ce ne sono stati anche cinque francesi e due italiani. Ma l'Europa continua ad essere quasi assente dalla gara spaziale. Questa gara ha un traguardo, ormai vicino, che può



YURI GAGARIN

considerarsi come il punto d'arrivo della prima fase della conquista dello spazio: ed è lo sbarco dell'uomo sulla Luna. Per gli americani, si sa, l'obiettivo fissato da Kennedy era: la Luna entro il 1970. I sovietici non hanno mai detto esplicitamente che data vogliono arrivarci, ma certo lavorano anch'essi a questo scopo. Gli uni e gli altri sono stati rallentati, nei loro piani lunari, dai gravi incidenti che costarono la vita agli americani Grissom, White e Chaffee durante una prova a terra della nave Apollo (quella destinata a portare l'uomo sulla Luna) e al sovietico Komarov, durante il rientro della Soyuz, al suo primo volo. Quale che sia l'esito della gara verso la Luna, è chiaro che il prossimo decennio spaziale sarà dedicato, dagli uni e dagli altri, al perfezionamento della tecnica del volo umano, nello spazio immediatamente vicino alla Terra. I voli verso gli altri pianeti — Marte, Venere, ecc. — continueranno per ora ad essere affidati a satelliti strumentali, senza uomini a bordo. Sul piano tecnico-scientifico, il bilancio di dieci anni è brillantissimo; i successi spaziali non sono soltanto un fatto scientifico-sportivo, ma hanno finito per avere conseguenze a tutti evidenti. La televisione mondiale è or-

mai un fatto, e questa unificazione visiva di tutta la Terra costituisce certo una svolta nella storia della cultura umana. Le previsioni meteorologiche continuano ad essere abbastanza incerte, ma saranno drasticamente migliorate nel giro di pochi anni, via via che entrerà in funzione la rete di satelliti meteorologici.

Un recente studio delle Compagnie spaziali europee indica una dozzina di scienze diverse che si sono grandemente avanzate dalle ricerche spaziali. Non poteva essere diversamente, se si pensa che soltanto in America ci sono circa 400 mila persone che lavorano nelle industrie spaziali, e che la spesa annua del Governo americano per lo spazio (circa 5 miliardi di dollari) rappresenta il doppio dell'intero bilancio statale di un Paese come il Belgio.

Critiche

Ma proprio l'immenso costo della ricerca ha indotto molti scienziati a criticare la «gara spaziale». Sono stati spesi cento miliardi di dollari in dieci anni, ha scritto di recente il *Sunday Times*, ma questa spesa non è servita a risolvere nessuno dei veri problemi dell'umanità: la fame, il controllo delle nascite, la cura delle malattie.

Il fatto che le padelle abbiano un fondo a cui la frittura non «attacca», perché è rivestito della materia plastica messa a punto per proteggere le astronavi durante il rientro, ed altri simili vantaggi «tecnologici», non sono giustificazione adeguata di una spesa così immensa; e per creare il sistema di satelliti meteorologici e televisivi sarebbe bastata una minima parte delle cifre colossali spese per la «gara». Il dubbio, naturalmente, è che questa gara sia mossa da motivi non nobili: dalla ambizione politica e da nascosti fini militari. Altrimenti, ci si chiede, perché sovietici e americani non potrebbero collaborare nella «corsa allo spazio», riducendo enormemente le spese? A questi dubbi e critiche i difensori dei voli spaziali rispondono dicendo che il solo tornaconto economico non avrebbe mai giustificato la scoperta dell'America, e nessuna delle grandi scoperte scientifiche. Si va nello spazio perché lo spazio è là, inesplorato e vuoto, colmo soltanto di Ignoto, e l'uomo non può non rispondere a questa sfida dell'Ignoto. Solo così è nata la civiltà, solo così la civiltà può sopravvivere e svilupparsi. Anche queste ragioni hanno, effettivamente, il loro valore.



ATTENTI

AL NUMERO

Terza estrazione

Venerdì 6 ottobre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti

CENTO NUMERI

relativi alla serie CC del concorso

GRAN PREMIO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 40, portanti la data del 1°/7 ottobre 1967:

CC 510357	CC 566720	CC 709697	CC 023446	CC 291921
CC 418060	CC 296811	CC 817446	CC 500080	CC 816357
CC 286980	CC 837915	CC 322009	CC 022542	CC 052344
CC 452450	CC 050536	CC 711299	CC 651829	CC 393063
CC 599240	CC 822304	CC 701266	CC 508281	CC 522837
CC 600916	CC 582403	CC 415187	CC 459136	CC 760300
CC 764349	CC 501438	CC 518797	CC 561148	CC 089167
CC 789512	CC 354444	CC 295685	CC 813324	CC 673935
CC 708984	CC 812827	CC 656413	CC 026932	CC 060634
CC 088417	CC 322142	CC 828910	CC 708975	CC 499433
CC 800665	CC 063321	CC 251372	CC 805119	CC 469726
CC 769871	CC 650425	CC 839017	CC 623919	CC 369874
CC 501405	CC 060586	CC 005741	CC 064457	CC 521595
CC 813325	CC 408674	CC 262238	CC 095398	CC 366037
CC 173228	CC 403047	CC 405422	CC 057587	CC 617648
CC 036745	CC 200964	CC 172760	CC 202840	CC 572099
CC 087091	CC 047318	CC 079881	CC 551105	CC 519991
CC 090737	CC 025485	CC 485957	CC 052228	CC 095832
CC 112393	CC 839936	CC 214926	CC 505040	CC 097392
CC 217779	CC 775897	CC 273750	CC 194844	CC 685111

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 40, datata 1°/7 ottobre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9 - 00187 Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 26 ottobre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio. Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

fluorodent

il dentifricio al fluoro
con Fosfa-Trix®



per denti smaglianti
in una bocca sana

solo in farmacia

© MARCHIO DEPOSITATO DELLA
INTERNATIONAL CHEMICAL & COSMETIC COMPANY

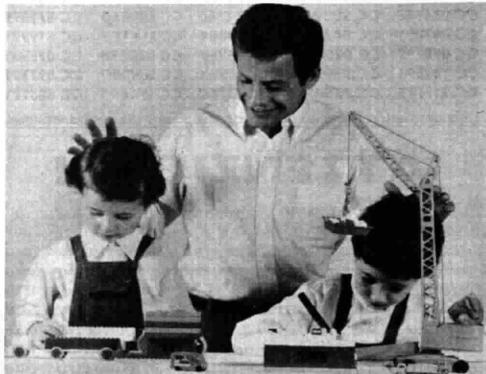
Piccoli e grandi

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Costruire è risolvere i grandi e piccoli problemi della vita, è decidere e lavorare, crescere e aiutare a crescere. Noi vogliamo costruire con

successo e per questo abbiamo bisogno di molte energie fisiche e intellettuali:

occorre OVOMALTINA!



Ovomaltina

dà forza!

WANDER MILANO

linea diretta



PIER PAOLO PASOLINI

« TV 7 » anno 5

Quinto anno di vita per TV 7 che riprenderà il via sui teleschermi ai primi di novembre. Cambia il giorno di trasmissione: non più il lunedì ma il venerdì; e cambia il complesso esecutore dell'ormai celebre sigla, l'*Intermission riff*: non più Stan Kenton ma l'Equipe 84. Innovazioni anche nella struttura del popolare settimanale televisivo: una volta il mese andrà in onda un servizio ad ampio respiro di particolare interesse giornalistico e della durata di circa due ore. Rinforzato anche lo « staff » dei collaboratori con Pier Paolo Pasolini, Goffredo Parise, Raniero La Valle e Furio Colombo.

Lupo cantatore

Vivendo quasi tutto il giorno tra i cantanti per gli obblighi che gli derivano da *Partitissima*, Alberto Lupo ha imboccato anche lui la strada del 45 giri ed esordirà in questi giorni nelle vesti di « cantatore ». Il suo primo disco è infatti a mezza strada tra la canzone e la recitazione: in una facciata è incisa una dichiarazione d'amore coldissimo sottofondo musicale, nell'altra invece l'amore passa attraverso il filtro dell'ironia. L'arbitro di *Partitissima* tiene moltissimo a questa sua nuova esperienza discografica e « chissà », ha detto, « che in seguito non mi riesca anche di cantare ». Lupo, infatti, è convinto d'essere un baritone mancato.

Mare mosso per Sheridan

Pillole contro il mal di mare a gogò per Lay-Sheridan a bordo di uno yacht al largo di Capri sul quale si stanno girando alcune riprese del giallo a puntate *La donna di quadri*. Il tenente Sheridan si è trovato, per esigenze di copione, a svolgere un supplemento di indagini in Italia tra la « yacht-society » quando la inclemenza del tempo è giunta improvvisa ed imprevista a provocare penosi beccheggi all'imbar-

cazione che ospita la « troupe » televisiva. Leonardo Cortese, il regista, ha subito pensato di sfruttare a fini spettacolari il mare mosso e le furiose ondate che picchiavano le fiancate dello yacht, ma non c'è stato nulla da fare per sedare le nausea del detective televisivo. Lay è riuscito a reggere soltanto poche sequenze « nelle quali », ha detto l'attore, « dovevo avere più una faccia da braccato che da braccatore ».

Il vezzo di Dory

Acqua cheta e Gallina vecchia di Augusto Novelli, due « classici » del teatro vernacolo fiorentino, andranno in onda sui teleschermi con la partecipazione di Dory Cei, attrice notissima in Toscana e ritenuta l'interprete più qualificata della tradizione teatrale della regione, che ebbe nella famosa Garibaldina Landini Niccoli la sua più illustre rappresentante del passato. Dory Cei esordì sulle scene alla tenera età di 5 anni, proprio con la Landini Niccoli che prese poi con sé la piccola attrice (per giunta figlia d'arte) e le regalò un vezzo di perle ed uno scialle che la Garibaldina aveva lavorato all'uncinetto tra le quinte, durante gli intervalli, e nei lunghi trasferimenti della Compagnia. Dory, nata durante una « tournée », era la « mascotte » della Compagnia ed ebbe per padrino Raffaele Niccoli figlio di Garibaldina. In segno di omaggio alla Landini Niccoli, sua grande maestra, Dory Cei ha voluto indossare nell'edizione televisiva delle due famosissime commedie di Augusto Novelli il vezzo di perle e lo scialle che l'attrice considera come preziose reliquie.

Radio, TV e giovani

Trentatré scrittori specializzati nel campo della narrativa e della divulgazione per l'infanzia e la gioventù hanno finora dato la loro adesione ad un « Incontro » che si svolgerà al Centro di Produzione di Milano dal 23 al 28 ottobre. Gli scrittori avranno con i responsabili delle

trasmissioni per la gioventù e con autori, produttori e registi del settore una serie di colloqui integrati da visioni ed ascolti di programmi per i ragazzi. Al termine avrà luogo una « tavola rotonda » cui interverranno esperti di letteratura per l'infanzia, e la gioventù, pedagogisti, sociologi, psicologi e studiosi dei mezzi di comunicazione di massa. Già in passato la RAI aveva organizzato incontri analoghi: nel giugno del '66 con giovani commedianti, nel febbraio scorso con giovani narratori i quali sono stati così interessati da vicino ai problemi della ideazione e della produzione radiofonica e televisiva.

Balzac a Settevoci

In una delle prime puntate della prossima edizione di *Settevoci* apparirà sul video, in veste di cantante, l'attore Armando Stula che ha già interpretato sullo schermo *Il grande addio*, di Autant Lara, *Auschwitz '43* e *Una vita senza fine*, il film sulla vita di Edith Piaf. Stula, che ha avuto un'infanzia tormentata, vive in Francia, sua seconda patria, ed è stato scelto in questi giorni dalla televisione francese ad interpretare il ruolo di Balzac in una « Vita » dello scrittore.

L'arte cenerentola

In Italia la musica è la « cenerentola » tra tutte le arti: siamo tra i popoli meno educati alla musica, malgrado le nostre grandi tradizioni in questo campo. Queste alcune delle constatazioni di base che sono servite a Virgilio Boccardi per una inchiesta radiofonica su *L'educazione musicale e la scuola in Italia*. Si spera nelle riforme, intanto le conclusioni sono sconolanti. Basti un dato per tutti: nel nostro Paese l'educazione musicale è entrata ufficialmente in vigore solo nel '62 limitatamente ad un'ora settimanale per il solo primo anno di scuola media; nel Ghana tutti i bambini tra i 6 e i 9 anni apprendono musica per un'ora e mezza la settimana.

**se pensate
che la moka express
dà un buon caffè...**



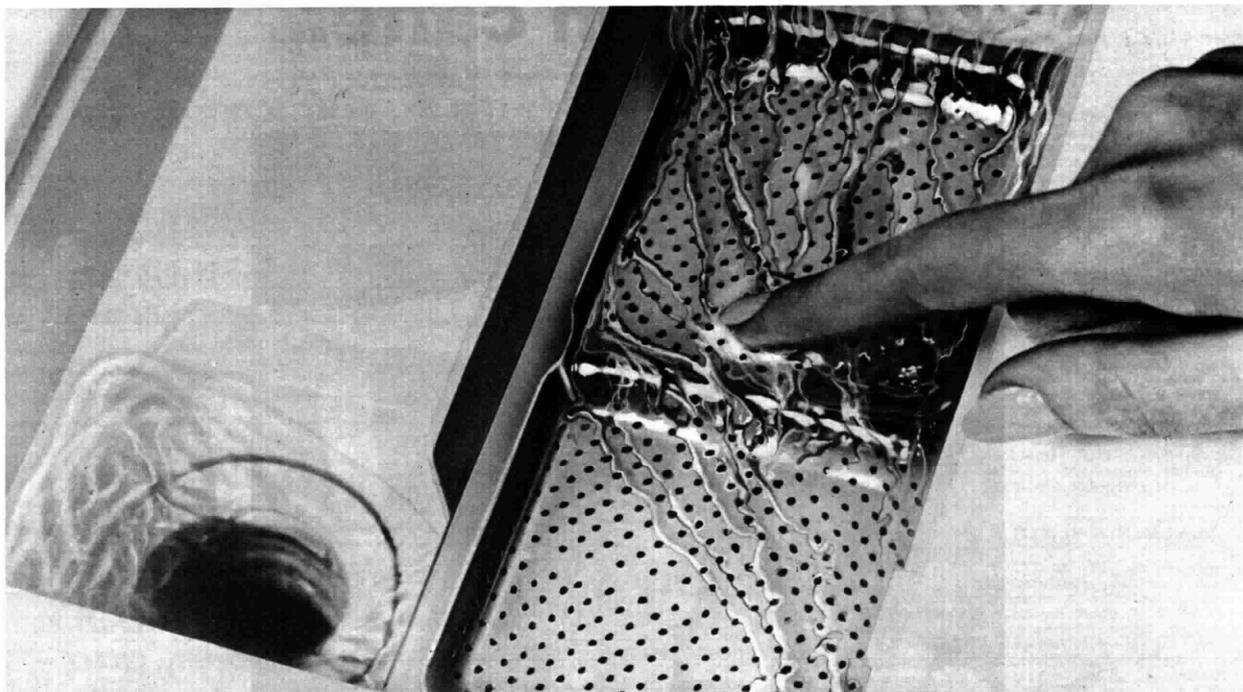
...vi sbagliate: la vera
Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.



A proposito,
non perdetevi
uno solo dei
telecomunicati
Bialetti,
sono tutti
"pazzamente"
divertenti.

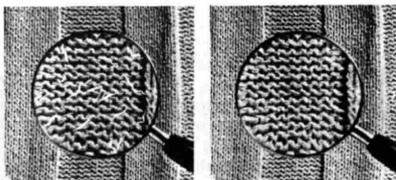
con VISTAFILTER[®]
migliaia di donne non lavano piú
in acqua sporca (...E VOI?)



CGE con VISTAFILTER[®]
fa il bucato in acqua sempre pulita

e voi lo vedete ➤

ECCO LA PROVA



Questo tessuto dopo un lavaggio normale è pieno di residui.

Lo stesso tessuto lavato in una superautomatica CGE con Vistafilter è pulito come nuovo.



Un autentico successo per le superautomatiche CGE. Vistafilter, lo speciale dispositivo a doppia vaschetta filtrante depura continuamente l'acqua (dodici volte per ciclo) impedendo allo sporco di ritornare a contatto della biancheria. Voi lo vedete osservando i residui di sporco trattenuti nella vaschetta del Vistafilter. Ecco perché la biancheria lavata nella CGE con Vistafilter è di un bianco e di un pulito mai visti prima.



GENERAL ELECTRIC

CGE Compagnia Generale di Eletticità S.p.A. - Milano

Concorso supercandeggina



Estrazione del 15 settembre 1987

Ecco i 50 vincitori finali di lavatrici REX:

GAIRDARDI CARLA, Via Scuderlando, 228, Verona - **BORRUTO TERESA**, Via Roma, 7, Reggio Calabria - **LILLONI LEDA**, Via Umbria, 9, Parma - **CAU ANNA**, Via Turritana, 37, Sassari - **PUCCI ERNESTINA**, Corso Vittorio Emanuele, 6, Nocera Inferiore (Salerno) - **BINAGLIA ELVIRA**, Via Tommaso da Celano, 18, Roma - **RONCA GALLO TINA**, Via Aquaro, 82, Crespino (Rovigo) - **BERUCCI ANGELA**, Via Fazioletti, 6, Ancona - **CERRI GIUSI**, Corso Italia, 121, Cortina d'Ampezzo (Belluno) - **CRISEO GABRIELLA**, Via Martiri della Libertà, 17, Segrate (Milano) - **SARASSO LEA**, Via Lamarmora, 2, Serravalle Sesia (Vercelli) - **PAPAPIETRO PEPPINO**, presso Jolly Hotel, 13, Matera - **ESPOSTI RINA**, Via Provetoli, 34, Bergamo - **INVERNIZZI PAOLA**, Via Dogali, 50 - is. 226, Messina - **NARDI ADRIANA**, Via Azzariti, 12, Barletta (Bari) - **MUSSO NORINA**, Via Molassana, 30/22, Genova - **MARTURINI VERA**, Via Rogoredo, 27, Milano - **ROPELATO RITA**, Via S. Martino, 5, Trento - **CALETTI TERESA**, Via Manelli, 102, Somma Vesetina (Varese) - **ERCOLANONI IRMA**, Via dell'Acqua, 10, Perugia - **FASSETTA EMMA**, Via Mortera, 6, Avigliana (Torino) - **EBALLI GIUSEPPE**, Via E. Bomer, 9 - is. 452, Messina - **PAOLOCCI ISABELLA**, Via Luigi Gordigliani, 26, Firenze - **RUGGERI MARIANTONIA**, Via E. Filiberto, 130, Roma - **BAUDROCCO ALBINA**, Corso Palermo, 83, Torino - **PODESTA ROMANA**, Via Robinie, 25, sc. A int. 6, Roma - **D'ANGELO VINCENZA**, Via Gattuso, 14, Criciama (Argentino) - **ARCHETTO ROSINA**, Via Sormani, 21, Rescalda (Milano) - **GIAIMO GIUSEPPE**, Via A. Turco, 25, Catanzaro - **ARCOLLO DI GREGORIO ROSA**, Via C. Trasselli, 27, Palermo - **CORREDO IDA**, Via Pietro Giuria, 48, Torino - **RUSTICI MARIA**, Via Sibilla Mertens, 10/2, Genova - **ALBANESE ANNA**, Via Ginturco, 6, S. Giorgio a Cremano (Napoli) - **PODESU ARGENTINA**, Via Valle d'Oro, 50, Lumezzano S.S. (Brescia) - **GRUPOLEZZARI MARIA**, Corso Agnelli, 70, Torino - **BERRUTI LUCY**, Via del Chiostro, 19, Napoli - **DAZZI ANTONIETTA**, Via Troya, 2, Milano - **TAMBURINI GRAZIELLA**, Via T. Tasso, 17, Cattolica (Forlì) - **CARLINI WILMA**, Via S. Egidio, 232, Ferrara - **BALUZZA ROSANA**, Via Montini, 5, Padova - **DI LEO SABATINO**, Via S. Lopez, 8, Milano - **TRAMONTE GIOVANNA**, Via G. Mameli, 42, Verona - **GALLI ROSETTA**, Via Piave, 78, Barlassina (Milano) - **FERRARI MARGHERITA**, Via V. Malfante, 19-2, Genova - **MARTINENGI GIUDY**, Via Bellazzi, 6, Milano - **ARMANIO ORSOLA**, Via Scinti, 154/B, Palermo - **PALEOMA PAOLA**, Via Delfeno, 7, Milano - **PARRINELLO ROSARIA**, Via Cap. Podate, 13, Trapani - **MARCONI ANGELA**, Viale Candelario, 7r. Tr. sc. B, 3, Foggia - **MARCHETTI NEMI**, Via Provinciale, 6, Castellani Calepio (Bergamo).

Aut. Min. 2/73612 del 14 Aprile 1987



I DISCHI D'AUTUNNO

Siamo in pieno autunno, ormai, e anche quest'anno per ogni foglia che cade — come potrebbe dire un paroliere nostrano — esce un nuovo disco. Le fatiche discografiche dei «big» sono quasi tutte concluse ed è il caso, forse, di azzardare qualche pronostico, anche se mancano all'appello l'Equipe 84, misteriosamente taciturna, e i Giganti. Tra i primi ad uscire è stato Don Backy con *Poesia*, una canzone decisamente melodica, molto commerciale. Molto commerciale anche *Sole spento* di Caterina Caselli, un brano ricco di trovate, di sicura presa sul pubblico. Più incerte le sorti di Gianni Morandi, che ha inciso due brani, *Israel* e *Tenerenza*, di taglio assai diverso: suggestivo e un po' difficile il primo, tradizionale e commerciale il secondo, che è tra l'altro la canzone che rivelò parecchi anni fa, come compositore, Tony Renis. La scelta di *Tenerenza* non fa che confermare la scarsa produttività degli autori italiani, del resto dimostrata recentemente dalle innumerevoli versioni nella nostra lingua di brani inglesi o americani. Questa mancanza di repertorio originale ha fatto orientare Rita Pavone su una vecchia canzone di D'Anzi, *Non dimenticar le mie parole*, riarrangiata in versione Rhythm & Blues con un risultato, però, non molto convincente. Anche Fausto Leali, ripetendo la felice esperienza di *A chi*, ha scelto per il suo nuovo disco una canzone di qualche anno fa, *My heart sings*, ribattezzata *Per un momento ho perso te* ed accoppiata a un'ennesima versione italiana di *A whiter shade of pale* dei Procol Harum; due brani che offrono al «negro bianco» ottime possibilità. Al Bano è un altro ad avere molte frecce al suo arco. Il suo *L'oro del mondo*, ri-conferma la posizione di privilegio raggiunta con *Nel sole*. Ottima anche l'interpretazione che Lucio Dalla offre di *Il cielo*, una canzone fatta su misura per le possibilità vocali del barbuto cantante bolognese. Sulle orme della «flower power» inglese ed americana, infine, sono partiti, decisi a tutto, i Rokes con il loro «disco profumato», *Cercate di abbracciare tutto il*

BANDIERA GIALLA

mondo come noi, e Bobby Solo, che presenta in un'ottima versione italiana il maggior successo internazionale di quest'anno, *San Francisco* di Scott McKenzie.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Stevie Wonder, uno dei più noti cantanti della Tamla Motown, verrà in Italia il 27 ottobre per esibirsi in alcuni locali di Roma e per partecipare a spettacoli televisivi. Il cantante, il cui ultimo disco, *I was made to love her*, sta riscuotendo un buon successo anche in Italia, parteciperà quasi sicuramente al prossimo Festival di Sanremo

● I Mama's & Papa's hanno ufficialmente dichiarato che per un anno si ritireranno dalla scena, rinunciando a qualsiasi esibizione in pubblico per potersi dedicare esclusivamente alla produzione discografica. Tra pochi giorni uscirà un loro nuovo «long playing».

● E' l'ora dei genitori dei famosi cantanti e musicisti. Dopo l'annuncio in Inghilterra dell'imminente uscita di un disco cantato dal padre di Eric Burdon, negli Stati Uniti Murry Wilson, padre di tre dei Beach Boys, ha appena finito di registrare un «long playing» in cui esegue,

alternandosi a vari strumenti, dodici ballate.

● Sembra che il complesso dei Giganti stia attraversando un momento difficile. Non mancano il lavoro, certo, ma i quattro trascurano, a quanto si dice, i loro impegni professionali per dedicarsi troppo a mogli e fidanzate. C'è chi sostiene addirittura che il popolare complesso sia sul punto di sciogliersi; una supposizione che verrebbe confermata dai numerosi dissidi interni tra Checco, Mino, Sergio e Papes.

● I Beatles hanno finito di girare *Magical Mystery Tour*, il loro show televisivo che verrà presentato a Natale, e stanno registrando alcuni brani per un nuovo «long playing», in attesa di partire per l'India.

● Donovan è partito da Londra per una «tournee» di ottanta giorni negli Stati Uniti che gli frutterà un guadagno netto di un milione di dollari, oltre seicento milioni di lire. Il «folk singer» scozzese debutterà ad Hollywood.

● Nancy Sinatra ha annunciato le sue nozze con il fotografo Ron Joy, l'uomo che è stato il suo «public relations» da quando la cantante ha divorziato dal suo primo marito. Nancy e Ron si sposeranno probabilmente entro la fine di ottobre. Negli Stati Uniti è uscito il nuovo 45 giri della figlia di Frank Sinatra. E' una composizione di Lee Hazlewood e si intitola *Lightning's Girl*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
- 2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
- 3) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
- 4) *Mama* - Dalida (Barclay)
- 5) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
- 6) *Poesia* - Don Backy (Clan)
- 7) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
- 8) *La banda* - Mina (Ri.Fi.)

Negli Stati Uniti

- 1) *The letter* - Box Tops (Mala)
- 2) *Never my love* - Association (Warner Bros.)
- 3) *Ode to Billie Joe* - Bobby Gentry (Capitol)
- 4) *Come back when you grow up* - Bobby Vee (Liberty)
- 5) *Little old man* - Bill Cosby (Warner Bros.)
- 6) *Higher & Higher* - Jackie Wilson (Brunswick)
- 7) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Motown)
- 8) *Apples, peaches and pumpkin pie* - Jay & Techniques (Smash)
- 9) *How can I be sure* - Young Rascals (Atlantic)
- 10) *Gimme a little sign* - Brenton Wood (Double Shot)

In Inghilterra

- 1) *Last Waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 2) *Excerpt from a Teenage Opera* - Keith West (Parlophone)
- 3) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
- 4) *Ichycoco Park* - Small Faces (Immediate)
- 5) *Reflections* - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)
- 6) *Let's go to San Francisco* - Flowerpot Men (Deram)
- 7) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)
- 8) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Decca)
- 9) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
- 10) *The day I met Marie* - Cliff Richard (Columbia)

In Francia

- 1) *Aranjez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
- 2) *Alice* - Eddie Mitchell (Barclay)
- 3) *Adios amor* - Sheila (Philips)
- 4) *Mais quand le matin* - Claude François (Philips)
- 5) *I love you, you love me* - Anthony Quinn (Capitol)
- 6) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)
- 7) *Let you need is love* - Beatles (Odeon)
- 8) *Petit fille* - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
- 10) *Mao & Moe* - Nino Ferrer (Riviera)

regalare
una bambola?

bettina

la bambola
dai mille
movimenti

questo è
il suo vestito
per il mese
di settembre



SEBINO



LABAMBOLA
ITALIANA
NEL MONDO

nei migliori negozi

Eliminate "quei cuscinetti di grasso" nel confort di Playtex *Seno-Vita!*



A - Le coppe in pizzo, interamente foderate di morbido cotone, danno sostegno sicuro e forma ideale.

B - La banda elastica dorsale assottiglia visibilmente la vita e non si arrotola.

C - L'incrocio elastico alza e separa il seno per accentuarne la linea.

D - Le spalline Stretch si posano delicatamente... sempre lisce, sempre elastiche.

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm da 85 a 88 cm da 88 a 91 cm da 91 a 94 cm	32 A 32 B 32 C 32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm da 90 a 93 cm da 93 a 96 cm da 96 a 99 cm	34 A 34 B 34 C 34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm da 95 a 98 cm da 98 a 101 cm da 101 a 104 cm	36 A 36 B 36 C 36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm da 100 a 103 cm da 103 a 106 cm da 106 a 109 cm	38 A 38 B 38 C 38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm da 108 a 111 cm da 111 a 114 cm	40 B 40 C 40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm da 113 a 116 cm da 116 a 119 cm	42 B 42 C 42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm da 118 a 121 cm da 121 a 124 cm	44 B 44 C 44 D

Playtex...il reggiseno che calza come un guanto!

In un magico confort dal seno alla vita, Playtex Confort Stretch elimina quei "cuscinetti di grasso"... quei centimetri in più che alterano la Vostra linea.

Il merito è del suo taglio... e del tessuto elastico senza gomma: Wonderlastic®. L'uso costante, il lavaggio continuo non ne alterano confort e forma. In un attimo trovate la "Vostra misura"... in un attimo scoprite come Playtex Confort Stretch modella e trasforma la Vostra linea - dal seno alla vita - come nessun bustino, nessun modellatore può fare!

Ora indossate il Vostro abito e guar-

dateVi... siete così snella, così libera in ogni movimento e sicura di Voi, come mai prima d'ora... nel confort di Playtex Seno-Vita!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione a partire da Lire 2500.
Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

playtex®
CONFORT®
Stretch *seno-vita*

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 15 al 21 ottobre ROMA TORINO MILANO dal 22 al 28 ottobre NAPOLI GENOVA BOLOGNA dal 29 ottobre al 4 novembre BARI FIRENZE VENEZIA dal 5 all'11 novembre PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoidicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3) e Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) RICHARD WAGNER
Sinfonia in do magg. - Orch. Sinf. di Roma
F. RAI, dir. N. Szwedko
- 8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
De Madrigall (trascr. di S. Cislino) - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini
- 8,55 (17,55) RITRATTO D'AUTORE: DARIUS MILHAUD
Maximilien, suite dell'opera - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Szwedko - L'Homme et son désir, balletto - Compl. Strum. Roger Desormière e Quartetto vocale, dir. l'Autore - La Cheminée du Roi, Balletto, suite per cinque strumenti a fiato - Strumentali dell'Orch. di Filadelfia - Sinfonia n. 5 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi
- 10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in re magg. op. III n. 2 - v. I. A. Poltrieri e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, org. G. Spinelli
- 10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120 - pf. G. Anda
- 11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Lovro von Matasich; ten. Jussi Björling; duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky; sopr. Mirella Freni; H. Jean-Pierre Kempfer; dir. Antea Dorati

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
J. A. Benda: Sinfonia in si bem. magg. - Orch. Filarm. di Ceca, dir. V. Talich; K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in sol magg. per violino archi e continuo - vl. J. Pougnet, clar. L. Salter, Orch. da Camera London Baroque, dir. K. Haas
- 8,30 (17,30) CÉSAR FRANCK
Grande Pièce symphonique in fa diesis min. op. 17, da « Six Pièces pour grand orgue » - org. J. Langléis
- 9 (18) FRANK MARTIN
Ballata per violoncello e orchestra - vc. E. Meinardi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia
- 9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA GENNARO D'ANGELO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MARIA CANIGLIA E DEL BARITONO PAOLO SILVERI
G. Donizetti: Nos Pasquasie; Sinfonia; A. Botti: Nerone: « A notte cupa »; A. Ponchielli: La Gioconda: « O momentoni »; G. Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » - Don Sebastiano: « O Liabona, alfin ti miro »; A. Ponchielli: « La Gioconda: Suiicidio »; A. Verdi: Don Carlo: « Per me giungo »; di supremo - « Il Trovatore: « Qual voce »; R. Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Marcia funebre di Sigfrido - Orch. Sinf. di Torino della RAI
- 10,10 (19,10) HENRY PURCELL
Suite n. 9 in la min. - clav. T. Dart
- 10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLOLARE
Anonimi: Canti folcloristici greci - meopr. S. Yappas, Orch. Sinf. dir. R. Chevroux; J. Guridi: Dieci Melodie basche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta
- 11 (20) GEORGE ENESCU
Cantabile e Presto, per flauto e pianoforte - fl. A. Danesin, pf. E. Marzeddu
- 11,05 (20,05) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
A. Vividini: « Le Quattro Stagioni », da « Il Cimento dell'Arminia e dell'Invenzione » - op. VIII - « La Primavera », « L'Estate », « L'Autunno », « L'Inverno » - vl. solista J. Corigliano, Orch. Filarm. di New York, dir. C. Cantelli; C. Debussy: Sonata n. 1 in re min., per violoncello e pianoforte - vc. G. Piatigorsky, pf. L. Fosa; B. Bartok: Concerto n. 1 in pianoforte e orchestra - pf. A. Toldi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Illiev
- 12,30 (21,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Settimino in mi bem. magg. op. 20 - vl. E. Leichner, v.l.a V. Kosterka, vc. R. Loida, c.basso O. Uher, cl. O. Pergli, fg. J. Rezac, cr. A. Charvat

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN

Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 - pf. W. Kempfer - Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 - Quartetto italiano

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'Inestinguibile » Orch. Sinf. di Cincinnati, dir. M. Rudolf (Disco Brunswick)

14 (23) NICCOLO' PAGANINI
Quartetto in la magg. per vl., viola, violoncello e chitarra - Quartetto Paganini

14,25-15 (23,25-24) GUSTAV HOLST
St. Paul Suite, per orch. d'archi - Orch. da Camera della Società Corelli

ALAN RAWSTHORNE
Concerto per pianoforte e orchestra - pf. M. De Concillia, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Dixon

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEREFONIA

G. Rossini: La Cenerentola; Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra - vl. A. Stefanou, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles; P. I. Ciaikovsky: Lo Sciacciano, suite dal balletto (op. 71 a) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

DARIUS MILHAUD
Suite da concerto dal balletto « La Création du Monde », per pianoforte e quartetto d'archi - Quintetto Chigiano

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arturo Basile; ten. Richard Conrad; Complesso « I Musici »; sopr. Anna Moffer; vl. Riccardo Brendola; dir. Nino Sanzognò

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEREFONIA

G. F. Haendel: Concerto n. 1, op. 4 in sol maggiore, per organo e orchestra - org. J. Grubich, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Ceccato; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra « L'Imperatore » - pf. W. Backhaus, Orch. Philharmonica di Vienna, dir. H. Schmidt-Isserstedt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
De Rose-Purich: Deep purple; Altonio: Symphonie; Rossi: Amore baciami; Jones: There is no greater love; Durand: Je suis seul ce soir; Gerahwin: Love walked in; Redi: Perché non sognar; Tiomkin: Friendly persuasion; Kern: The night was made for love

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI DORA MUSUMECI
Granata: Marina; Meccia: Il barattolo; Toang: Il cielo in una stanza; Musumeci: Blues in corn; Gerahwin: Frotto; Julia: Poes; Carls; Warren: Lullaby of Broadway

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI EUGENIO CALZIA
Scala-Zanin-Calzia: Quando mi prendono i cinque minuti; Carreni-Bettoni-Calzia: Bastava un sorriso; Carreni-Calzia: Capire... le vorrei; Carreni-Lentini-Calzia: Che tipo; Lazzaretto-Calzia: Ti voglio dire

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY
Partecipano i complessi Harold Land, Oscar Peterson e The Chicago Cookers

9 (12-21) COLONIA SONORA
Musiche dal film « Questa notte o mai », Orchestra di Anthony. Cantano Julie Wilson e Neile Adams

9,30 (21,30-23,30) MAESTRO PREGO: ANGEL POCHO GATTI
Bacharach: Casino Royal; Gatti: Blue note; Rossi: Quando vedro; Gallo: Beat is life; Gatti: Amore; De Ponti: E' quasi l'alba; Gallo: Yes Charlie; Young: Love letters; Bertocchi: Chihuahua; Gatti: Take it easy boys; Lauzi: Fa come ti pare

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON JOHNNY DOUGLAS, KAY WINDING E MANNY ALBAM

Bacharach: Affie; Meek: The ice cream man; Rota: La dolce vita; Arnhem: Sweet and lovely; De Paolis: Oltre l'anero; Tiomkin: The green leaves of summer; Lal: Un homme et une femme; Leibler-Stoller-Mann: Only in America; Roza: The falcon and the dove; Anderson: Serenata; Oliviero-Orotani: Mors; Steiner: Majority of one; Olivieri: Tornerai; Ruiz: Amor amor amor; Albam: Blues company

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Gaber: Così felice; Calabrese-De Ponti: E' quasi l'alba; Nisa-Dele Prete-Ciancherotti: E' solo ballata; Calabrese-De Vita: Piano; Testa-Siorilli: I tuoi occhi verdi; Beretta-Anelli: Tu sei quello; Deani-Di Ceglie: Marilù Marilù; Mogli-Donida: Ricorda; Bardotti-Endrigo: Perché non dormi fratello; Panzeri-Guade-Ponticchi: Una storia d'amore; Tenco: Guarda se lo; Zambrini-Migliacci-Enriquez: Sarai fiero di me; Pallavicini-Mescoli: Siamo noi il mondo; Conti-Angoro-Cassano: Chiedilo al tuo cuore; Chiosso-Savini: Guardo il mondo

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre Montenegro e George Williams; i cantanti Andy Williams, Antoine;

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA OPERISTICA
D. Auber: I diamanti della corona: Overture - New Symphony Orch. di Londra, dir. R. Nagli; L. Delibes: Lakmé; « C'est le dieu de la jeunesse » - sopr. M. Robin, ten. D. De Luca, Orch. dell'Opera-Comique di Parigi, dir. C. Sebastian; G. Gounod: Romeo et Juliette: « Ah! voici nos gens » - sopr. C. Collart, ten. R. Jobin e L. Rialland, br. P. Mollet e A. Philippe, bs. C. Cambon, Cori e Orch. dell'Opera di Parigi, dir. A. Argenta

8,30 (17,30) FELICE GIARDINI
Trio in sol magg. op. 20 per violino, viola e violoncello - vl. F. Ayo, v.l.a D. Asciola, vc. E. Altobelli

JOSEPH FRANÇOIS GOSSEC
Sinfonia in re magg. « Pastorella » - Orch. Ara Viva di Gravenoso, dir. H. Scherchen

9 (18) FRANZ SCHUBERT
Canto degli spiriti sopra le acque op. 167 su testo di W. Goethe, per coro maschile e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini

ROBERT SCHUMANN
Contra della notte op. 108 su testo di F. Hebbel per coro misto e orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra - pf. G. Gorzi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

CLAUDE DEBUSSY
La Damoiselle élue, poema lirico da D. G. Rossetti, per voci femminili e orchestra - sopr. S. Santuzza, meopr. A. Fioroni, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro R. Maghini

10 (19,10) SERGEI PROKOFIEV
Les contes de la vieille grand-mère op. 31 - pf. B. Apret

10,15 (19,15) IL VIOLINO DI ANTONIO VIVALDI

10 (19,50) ALBERT ROUSSEL
Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - Quintetto Marie-Claire Janet

11,10 (20,10) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERLUIGI URBANI
Geminiani: Concerto grosso n. 3 in do magg. (dall'op. V° di A. Corelli) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; G. F. Mallipiero: Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche (1 parte) - Orch. Sinf. di Roma della RAI; P. Pizzetti: Tre canzoni su poesie popolari italiane, per voce e orchestra - sopr. M. Pöbbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI; I. Stravinsky: Symphonies pour instruments à

il quartetto vocale Les Parisiennes; I solisti Johnny Pearson, pianoforte e Don Byas, sax tenore

Evans: Lady of Spain; Gimbel-Heywood: Canadian sunset; Meredith: Till there was you - 78 trombones; Livingston-Mancini: In the arms of love; Velona-Ramin: Music to watch girls by; Gimbel-Valle: Summer samba, so nice; Werber-Guaraldi: Cast your fate the wind; Hatching; Downtown; Young: Love letters; Specchia-Bolling: It fall trap beau pour travillier; Pallavicini-Bolling: Les Parisiennes; Rakasi: Laura; Sussendorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Paganini-Antoine: Qu'est ce qui ne tourne pas round chez-moi; Antoine: Un éléphant me regarde; Mercer-Arlen: One of my baby; Rogers-Oborne: Pompton turnpike; Williams: Boogie-rockawoogie; Williams: Soft touch

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GIANNI SANIUSTI

Casella-Sanjusti: C'è sempre qualcuno; De Mutis-Marchetti-Alessandrini-Sanjusti: Solt nel mondo; Marchetti-Lepore-Sanjusti: Un vecchio clarino; Lepore-Satt-Sanjusti: Cristina; Marchetti-Lepore-Sanjusti: Rimpiangerai rimpiangerai

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Zacharias: Elprinassolting; King-Stewart: Tennessee waltz; Scotto: Sous les toits de Paris; Myrior-Harvey-Green-Shanklin: In a small forgotten town; Rossi: Vecchia Europa

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

vent, in memoria di C. Debussy - Orch. Sinf. di Torino della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL CORO POLIFONICO DI ROMA - ORATORIO SS. STIMATE - DIRETTO DA QUINZIO PETROCCHI
13,05 (22,05) ANTON D'YORAK
Quartetto in fa magg. op. 98 - Quartetto Grillier

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
14,10 (23,10) JOHANNES BRAHMS
Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 - pf. J. Katchen

14,30 (23,30-24) KARL DITTERS VON DITTERSDORF

Sinfonia in la min. - Orch. Sinf. Frankland State, dir. E. Kloss

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTEREFONIA

In programma:
- Musiche da film eseguite dall'orchestra di David Lloyd
- Alcune interpretazioni dei cantanti Dinah Washington, Elvis Presley, Annie Ross e del coro Norman Luboff
- Canzoni italiane per orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI PERCY FAITH E WILLIE BOB
Grouya-Anderson: Flamingo; Colon: Bon sauto; Wise-Rosner-Cugat: Nightingale; Seltner: Mi fas y recorder; Porter: All through the night; McIntosh: Capara; Madriguera-Woods: Adios; Burns: Be's the other way; Faith: Chilo bolero

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI

Cermichael: Stardust; Ripp: Creola; Testa-Stephens: Winchester Cathedral; Galdieri-D'Anzi: Ma amore no; Wayne: Ramona; Dal Prete-Colombino-Bono: Bang bang; E. A. Mario: Vitepera; Mauprey-Larue-Gade: Jealousie; Gaggis-Lecuona: Siboney; Dominguez: Perfidia

8 (11-20) HORACE SILVER E IL SUO QUINTETTI

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELLI: CORI DA TUTTO IL MONDO
8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Christians: Teschmacher-D'Hardelotte: Because; Prodo: Mambo jambo; Billi: Campare a sera; Anonimo: Kalinka; Roubanis: Missirou; Gerahwin-Gerahwin: Embrace you; Hylton: Ça c'est Paris; Velasco: Besame mucho

9 (12-21) JAZZ MODERNO - SUONA IL SASOFONO
JOHN COLTRANE: ACCOMPAGNATO DA TRIO DI RED GARLAND

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO
David-Bacharach: Casino Royal; Newman-Loesner: Moon of Manakoora; Dabney-Mock-Brown: Shine; Myrior-Green: I cover the waterfront; Gerahwin: I got plenty of nuttin'

9,45 (12,45-21,45) ECTO DI NAPOLI
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PER CLAVICORDO**
C. P. E. Bach: *Due Sonate* - clavic. D. Vaughan
8,20 (17,20) **LUIGI BOCCHERINI**
Quintetto in mi min. op. 40, n. 3 per chitarra
- chit. F. Wörchli, V. R. Feliciani e
W. Weinger, v.l.a. Meyer, v.c. A. Wenzinger

IGNACE PLEYEL
Quattro in re magg. per flauto, violino, viola
e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendreau,
v.l.a. Lepauw, vc. R. Bex

9 (18) **SINFONIE DI SERGE PROKOFIEV**
Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 "Classica"
- Orch. - A. Scariatti* di Napoli della RAI, dir. F.
Scaglia - Sinfonia n. 2 in re min. op. 40
Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La
Rosa Parodi

9,40 (18,40) **CLAUDE DEBUSSY**
Pour le piano, suite - images, per piano-
forte (inedite) - pf. J. Demus

10,10 (19,10) **FRANCESCO MANFREDINI**
Sinfonia n. 6 in sol min. (Rielaborazione di N.
Annovazzi) - Orch. - A. Scariatti* di Napoli
della RAI, dir. N. Annovazzi

10,20 (19,20) **CHRISTIAN CANNABICH**
Quattro da sala in sol magg. balletto - Orch. -
A. Scariatti* di Napoli della RAI, dir. M.
Pradella

PETER ILICH CIAIKOWSKI
Il lago dei cisgi, balletto op. 20 -
vl. solista: Y. Menuhin - Orch. Philharmonia
di Londra, dir. E. Kurtz

11,30 (20,30) **RECHIT DELL'ORGANISTA ALBERT SCHWEITZER**
Tr. Bach: Tre Preludi e Fughe - Tre Corali -
Fantasia e Fuga in sol min. - La grande -
Fuga in sol min. - La piccola

12,30 (21,30) **Pagine da L'ITALIANA IN ALGERI**
dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli -
Musica di Gioacchino Rossini - Orch. Sinf. e
Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. C.
M. Antonelli - Mv. di Giuseppe Veneziani

13,20 (22,20) **ALESSANDRO STRADELLA**
Sonata a tre in re magg. per violino, violoncello
e continuo - Trio di Bolzano

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Sinfonia n. 8 in re min. op. 68 "Gegengangs-
concerto" op. 47 per violino e orchestra - Concerto
n. 9 in re min. op. 55 per violino e
orchestra - vl. H. Bressa - Orch. Sinf. dir.
R. Bertini (Disco Olisep)

14,10 (23,10) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
M. Pergallo: De Profundis per coro a cappella
e Coro Polifonico di Roma della RAI, dir.
N. Antonelli - Forme sovrapposte, per

orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. B. Maderna
14,35-15 (23,35-24) **JEAN PHILIPPE RAMEAU**
Concerto n. 3 per clavicembalo, violino e viola
- Concerto n. 5 per clavicembalo, violino e
viola - clav. G. Lebonhard, vl. Barocco L. Fryden,
v.l.a. da gamba N. Harmoncourt

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEFANONIA**
B. Marcello: *Sonata in sol min. n. 4*
per violoncello e clavicembalo (elaborazione
di A. Piatti) - vc. E. Mainardi, clav. K.
Richter; A. Vitis; *Sonata in fa magg.*
per 2 violini e cembalo (rev. di G. G.
Malipiero) - vl. C. Ferrarese e G. Guglielmo,
cemb. R. Castagnone; L. Leo: *Praebe*,
virgo, benignas auribus, per voce
e organo - sopr. M. Baker, org. E.
Marchetti; W. A. Mozart: *Quartetto in*
sol min. K. 478 per violino, violoncello,
viola e violoncello - pf. M. Horowitzky,
vl. J. Roisman, v.l.a. B. Kroyt, vc. M.
Schneider

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: BRUNO NICCOLAI**
Rustichelli: *Divertimento in giallo*; Nicolai:
Kozma *von wozzen plasse*; Morricone: *Marcia*
senza speranza; Rustichelli: *Tempo d'amore*;
Trovajoli: *I love you*; Enriquez: *Samba*; Rustichelli:
Quasi parlato; Salca-Morriconne: *Stalino*;
Liedtke: *Nascimibe*; Nascimibe: *Stalino*;
Kil di Erikia; Enriquez: *A ciascuno il suo* -
Sugar colt

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIG. GIUSEPPE TRENDE**
De Rose: *Deep purple*; Lara: *Granada*; Tren-
de: *Que reste-t-il de nos amours?*; Beretta-
Isola: *La ballata degli innamorati*; Rodriguez:
La campanella; Rog. attacco: *Canta ragazina*;
Ferro: *Piccolissima serenata*; Hebb: *Sunny*;
Mc Hugh: *I can't give you anything but love*
8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE**
CON AMMANDO TROVAJOLI E NUNZIO ROTO-
RONDINO

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Kubala: *Der lustige Student*; Tucci: *Capriccio*
ungherese; Williams: *Grandma's music box*;
Gade: *Jalousie*; Waldteufel: *I pattinatori*; Fa-
nouillet: *Bright tune*; Adinolfi: *Concerto di*
Varasvia; Anderson: *Fiddle-fiddle*; Mackerras:
Jazz

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quartetto del sassofonista Zoot
Sims ed il complesso Max Roach-Clifford
Brown. Riprese effettuate nel corso di alcuni
concerti

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dr. André Jouve; sopr. Irmgard Seefried; pf.
José Echániz; br. Gérard Souzay; dir. Constant
Sivestré

9,10 (18,10) **NICCOLO' PAGANINI**
Variazioni su "100 e più canzoni mi sento", da
"La Molinara" di Paisiello - vl. R. Ricci

9,20 (18,20) **YUZO TOYAMA**
Divertimento per orchestra - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. H. Iwaki

ANDRÉ JOLIVET
Concerto per onde Martenot e orchestra - sol.
G. Martenot, Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra
di Parigi, dir. l'Autore

9,55 (18,55) **MUSICHE DI GIUSEPPE MATTIOLI**
Sinfonia n. 2 in fa magg. op. 81 - Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. A. Basile - *La Canzone*
dei ricordi, poemetto lirico per soprano
e pianoforte - sopr. R. Tebaldi, pf. G. Favaretto
- Concerto in si min. op. 66 per pianoforte
e orchestra - pf. T. Aprea, Orch. Sinf.
di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

11,30 (20,30) **ALEXANDER SCRIBAIN**
Quattro in re magg. op. 20

DIMITRI KABALEWSKY
Sonata n. 3 op. 46 - pf. C. Gherbitz

11,55 (20,55) **ANTON DWRK**
Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 - Orch. Sinf.
di Bamberg, dir. F. Lehmann

12,30 (21,30) **FRANZ SCHUBERT**
Sonatina in la min. op. 137, n. 2 per violino e
pianoforte - vl. F. Ayo, pf. P. Pittini

12,45-15 (21,45-24) **FRANZ LISZT**
Christus, oratorio per solista, organo e orchestra -
sopr. E. Matheis, meopr. C. Ludwig,
ten. W. Kmentz, br. H. Braun, bs. H. Rehfuß,
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L.
Mazzi, Mv. del Coro N. Antonelli

MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEFANONIA

L. van Beethoven: *Fidelio: Ouverture*
op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI,
dir. M. Rossi; C. M. von Weber: *Concerto*
in mi bem. magg. op. 32 per pianoforte
e orchestra - pf. L. De Barberis,
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T.
Bromfield; S. Prokofiev: *Sinfonia n. 7*
op. 131 - Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. F. Caracciolo

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANNES BRAHMS**
Frantz op. 116 - p. J. Katchen
8,20 (17,20) **ALEXANDER ZEMLYNSKY**
Sinfonia n. 1 in re min. op. 17
Reminiscenze dal "Don Giovanni" di Mozart -
p. T. Vasary

8,40 (17,40) **ALEXANDER ZEMLYNSKY**
Sinfonia n. 1 in re min. op. 17
Reminiscenze dal "Don Giovanni" di Mozart -
p. T. Vasary

9 (18) **CLAUDE DEBUSSY**
La Boite à joujou, balletto per bambini (orchestrato da A. Caplet) - Orch. della Suisse
Romande, dir. E. Ansermet

MANUEL DE FALLA
Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto,
violino e violoncello - clav. R. Veyron-
Lacroix, Strumenti dell'Orch. Naz. di Spagna,
dir. A. Argenta

JOAQUIN TURINA
Sinfonia sibiliana - Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. A. Argenta

10,10 (19,10) **BEDRICH SMETANA**
Macbeth e le Streghe, da Shakespeare - pf. V.
Repkova

10,20 (19,20) **WILHELM FRIEDRICH ERNST**
Paritta in si bem. magg. per otto strumenti a
fiato - Elementi dell'Orch. - A. Scariatti* di
Napoli della RAI, dir. B. Bogo

WOLFGANG KORNIGOLD
Sestetto op. 10 per archi - vl. A. Mosteti e
P. Moratti, vl. C. Pozzi e U. Spiga, vc. G.
Petrini e F. Lachio

11 (20) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA HEINZ**
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per
violino e orchestra - Orch. Sinf. di Londra,
dir. M. Sargent; J. Sibelius: Concerto in re
min. op. 47 per violino e orchestra - Orch.
Sinf. di Chicago, dir. W. Handl; J. Brahms:
Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra
- viol. H. Heifetz) - Orch. Sinf. di
Chicago, dir. F. Reiner

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO REGINE CERSPIN**

13,10 (22,10) **LEONARDO LEO**
Concerto in la magg. per violoncello e orchestra
- R. Benedetti Maccarati, Trascor: di A.
Certani) - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf.
di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,30-15 (22,30-24) **BEATRICE ED BENEDETTO**
Opera comica in due atti, da Shakespeare -
Orchestra di musica di Hector Berlioz
Beatrice Joseph Vagoey
Héro April Cantello

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Sonata in sol magg. op. 37 a) per pianoforte -
p. F. Partolari

RICHARD STRAUSS
Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e
pianoforte - vl. W. Luzzatto, pf. A. Beltrami

9 (18) **FRANCIS POULENC**
Gloria, per soprano, coro e orchestra - sopr.
R. Carteri, Orch. e Coro della Radiodiffusione
Francesca, dir. G. Prêtre

9,30 (18,30) **FRANZ LISZT**
Mazeppa, poema sinfonico - Orch. Filarm. di
Londra, dir. A. Fiatoulari

ALEXANDER GLAZUNOV
Sinfonia n. 1 in re min. op. 13 - Orch. Sinf.
di Milano della RAI, dir. F. Mander

10,10 (19,10) **CLAUDE DEBUSSY**
Rhapsodie per saxofono e orchestra d'archi -
sax. J. De Vries, Orch. d'archi e Frankeland
State*, dir. E. Klosa

10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 4 in mi min. op. 70 - pf. G. Macca-
rini Carmignani

10,40 (19,40) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Notturno n. 1 in do magg. - Orch. del Teatro
La Fenice di Venezia, dir. G. Otvos

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Armando La Rosa Parodi; ten. Georges
Thill; Quartetto Vegh; sopr. Anita Cerquetti;
pf. Dinu Lipatti; dir. Eduard van Beinum

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
M. Ravel: *Falun e Cloe*, balletto per orchestra
e coro - Orch. Filarm. di Londra e Coro del
Teatro Covent Garden, dir. P. Monteux, Mv. del
Coro D. Robinson

12,30 (22,20) **PABLO DE SARASATE**
Introduzione e Tarantella op. 43 - Zapateado
op. 23 n. 2 - vl. R. Ricci, pf. B. Smith

13,30 (22,30) **ENNIO PORRINO**
Esculapio al nono, fantasia musicale in un
atto - Orch. - A. Scariatti* di Napoli della
RAI, dir. N. Bonavalotti

14,05-15 (23,05-24) **GEORG PHILIPP TELEMAN**
Quartetto in si min. per flauto, violino, violoncello
e continuo - Quartetto di Amsterdam
ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re magg. per archi - Quartetto
Endres

Hélène Watts
John Mitchinson
John Cameron
John Shirley Quirk
Eric Shilling
Orch. London Symphony e St. Anthony's
Dir. C. Davis

MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEFANONIA

In programma:
- Alcune esecuzioni dei complessi di Paul Desmond e di Paul Horn
- Musiche di John Lennon e Paul McCartney eseguite dal complesso The Kopykats
- L'orchestra e il coro diretti da Norman Leyden

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI CHARLIE MC KENZIE AL PIANOFORTE**
Schwandt-Andrea: *Dream a little dream of me*;
Evans-Livingston: *Que sera sera*; Robin-Holland:
Moonlight and shadows; Devere-Miller-Gilkyson:
Memories are made of this; Warren:
September in the rain; Fain: *Love is a many splendored thing*

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER CATERINA CASALI E TONY ASTARIT**
Pace-Mogol-Diamant: *l'm a belleve*; De Comolli: *E si sta tutto qui*; Mogol-Soffici: *Cento giorni*; Boelli-Ateranno: *Gli occhi di Maria*;
Mogol-Soffici: *Il sole e la pioggia chitra*; Annona:
Carteri: *Caro Maria*; Pallavicini-Pallesi-Magioni:
Nemmeno una lacrima; Mattassa-Boselli: *Rosanna*;
Pace-Panzari-Guattelli: *L'uomo d'oro*;
Fierro-Maschi-Eposito: *Souvenirs*

7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI: I COMPLESSI THE AUSTRALIAN JAZZ QUINTET E SHORTY ROGERS**

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: GIANFRANCO CASATI**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Sherman-Sherman: *A spoonful of sugar*; Mitchell-Sivador: *Roses*; Stephens: *Winchester Cathedral*; Bracchi-D'Anna: *Il compendio*; Calabrese-Parks: *Something's stupid*; Lombardo-Lehar: *Bambolina*; Ochs: *There but for fortune*;
Compa: *La casa*; Neri: *Finestra chiusa*; Donato: *A media Luz*; Pallavicini-Mogol-Localelli: *Si tu non fossi bella come sei*; Testa-Colonnello: *Ma non mai*; Valente: *Il sole*

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEFANONIA

In programma:
- Chet Baker con i Mariachi Brass
- Alcune esecuzioni dei cantanti Patti Page, Mark Murphy, Helen Merrill e del duo Jackie e Roy Kal
- Musiche di Giovanni Strauss interpretate dall'orchestra diretta da George Melachro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**

Tomlinson: *Tarantella*; Gershwin: *Cuban overture*;
Trascrizione da M. de Falla: *Will o' the wisp*;
puls: *Fall river legend*; Katchaturian:
Sabre dance

9,55 (10,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUORI: PINO DONAGGIO**
Come sintonia - per lo amore - il mio sotterraneo - Per maturo - Quando è sera - Sono con te - Il domani è nostro

8,05 (11,05-20,05) **MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO**
Larus-Mascheroni: *Casetta in Canada*; Bardi-Mescoli: *Un bacio piccolissimo*; Zanin-Casadei:
Sole sole sole; Migliacci-Giant-Sauer-Kaye-Mugnolo:
di; Di Paola-Taccani: *Come prima*; Moggi-Ku-
sik-Lunero: *Una lacrima sul viso*; Fanciulli:
Guaglione; Galdieri-Smalley-Fruvate: *Tu solamente tu*;
Larus-Oliviero: *Giustamente* "ci" chitarrista

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
In programma: una Ellington Suite con il complesso di Chico Hamilton

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Best: *Dreaming*; Rossi: *Holiday*; Casens: *French fries*;
Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*;
Donaldson: *Little white lies*; Ulmer: *Pigalle*

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (12,30-20,30) **MOTIVI DA FILM E COMEDIE MUSICALI**
Fiddle: *Il Dorado*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; Hammer-Rodgers: *The survey with the fringe on top*; Chaplin: *This is my song*;
Gilbert-Valle: *The face I love*; Herman: *Hello Dolly!*; Fornari-Daniel-Umitani: *Le più belle*;
Rossi: *Home*; Kary-Medugno: *I could have danced all night*;
Cochran-Jones: *The Cincinnati kid*;
Rustichelli: *Divertimento in giallo*

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 42 - dal 15 al 21 ottobre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Piero Bergellini	26	Il pittore più geniale e sregolato dell'età barocca
Italo Moscati	30	La maliarda in famiglia
Luigi Fait	32	Ogni istante si replica
S. G. Biamonte	36	Le mani aggressive di Stokowski
Leonardo Pinzauti	39	La rivincita di Al Bano
Alberto Pironti	41	Maschere e volti
Giuseppe Tabasso	42	Una maschera del mondo moderno
Ugo Ronfani	42	Fatto su misura per assi dell'archetto
Paolo Cavallina	47	Un libro sonoro tra i banchi
Giuseppe Lugato	48	La piccola Piaf d'Avignone
	50	La donna è inferiore all'uomo?
	56	Dirige di giorno compone di notte
	68	Il nastro che ascolta, vede e ricorda

72/104 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Renzo Giovampietro
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	7	l'esperto tributario
Enzo Castellani	9	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	13	piante e fiori
Carlo Meano	13	il medico delle voci

14 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 17 Dieci anni nello spazio

18 LINEA DIRETTA

21 BANDIERA GIALLA

43 CONTRAPPUNTI

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	44	La figlia di Stalin racconta
Vice	44	Un critico borghese del moderno capitalismo

45 RADIOCORRIERINO TV

54 MONDONOTIZIE

VI PARLA UN MEDICO

60 L'obesità e la dieta

MODA

64 Evviva la pioggia!

110 7 GIORNI

Maria Gardini 110 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 110 L'OROSCOPO

112 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 60 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 791, int. 22 68

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Sciatoja, 23 / (00188) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 686 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 1,6; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione



da illustrazione italiana 1920



Autorizzazione Ministero Sanità n. 2369

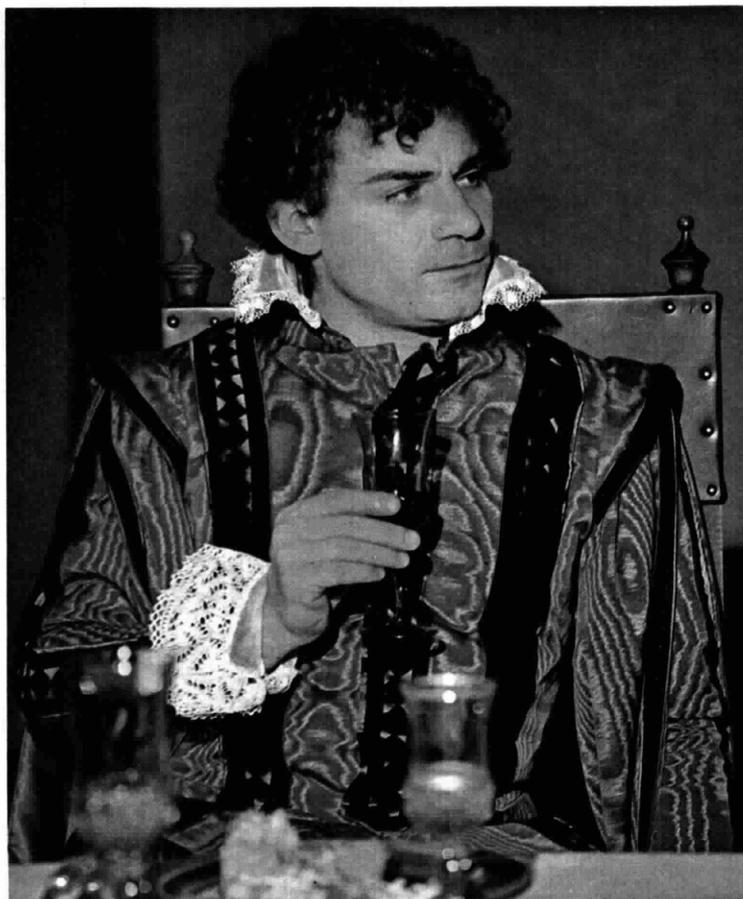
OGGI COME IERI

IL RICOSTITUENTE CHE SI È GUADAGNATA LA FIDUCIA DI QUATTRO GENERAZIONI



Proton

* TONICO RICOSTITUENTE IN VENDITA NELLE FARMACIE



Gian Maria Volontè nei panni del Caravaggio. Il pittore fu chiamato così dal nome del suo paese d'origine. Era figlio d'un mediocre architetto: rimasto orfano, cominciò a dipingere a Milano, quindi si trasferì a Roma. Nell'altra foto, Carla Gravina, che impersona Tullia, la donna amata dal pittore

**Rivivono sugli schermi della televisione la pittura «tenebrosa»
e la vita violenta di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio**

IL PITTORE PIÙ GENIALE E SREGOLATO DELL'ETÀ BAROCCA

Un contemporaneo scrisse di lui: «Spada al fianco e un paggio dietro a sè, si porta da un campo di gioco all'altro, sempre pronto a rissare e ad azzuffarsi». La sua arte, discussa dagli accademici, piaceva ai giovani ansiosi di rompere una stanca tradizione



In alto, Giulio Girola, Renzo Palmer e Gian Maria Volontè in una scena della « Vita di Caravaggio ». A sinistra: si gira un duello ed il maestro d'armi Enzo Musumeci Greco, con il regista Silverio Blasi (al centro), istruisce l'attore Giancarlo Maestri. A destra, infine, Carlo d'Angelo (Papa Paolo V)



di Piero Bargellini

Sulla spiaggia maremmana, sotto il sole impietoso di luglio, il corpo di un uomo bruciato dalla febbre della malaria era restato come un rifiuto del mare, di quella che i marinai chiamano la « straccatura ».

Dal mare era giunto, pochi giorni prima, su una feluca arrembata, con pochi beni, tra i quali, sembra, un quadro. Era sbarcato a Port'Ercole, presidio spagnolo intorno a una vecchia fortezza, con l'intenzione di proseguire per Roma. Scambiato per altra persona, lo avevano arrestato, poi rilasciato. Le sue robe erano state sequestrate dagli spagnoli. Quasi nudo, senza danaro, arso dalla sete, scosso dalla quartana, aveva vagato sul lido con la forza della disperazione, fino a « morire di stento », il 18 luglio del 1610.

Finiva così, a soli trentasette anni, anche se precocemente invecchiato nel corpo devastato, il pittore più originale e geniale dell'età barocca in Italia, l'artista più nuovo e sconcertante, più ammirato e più denigrato, il « segno di contraddizione » della pittura, per molti altri pietra dello scandalo, per molti altri messia di un nuovo avvento nell'arte.

E' difficile, parlando del Caravaggio, separare i dati biografici dagli

elementi artistici. Non perché la sua pittura sia stata, come qualcuno ha creduto, uno specchio della sua vita, agitata, violenta, drammaticissima. Ma perché il suo modo di dipingere fu così immediato, personale e diretto; perché l'uomo è così vicino all'artista, senza diaframmi di schemi estetici né di incrostazioni culturali, che non si può mai distogliere lo sguardo da lui uomo, dimenticando così la sua biografia.

Sarebbe errato, però, confondere il giudizio sull'artista con quello sull'uomo. Turbolento e insofferente, dissipato e violento, vizioso e addirittura sanguinario, il Caravaggio seppe superare nell'arte, e quindi redimerle, tutte le torbidità della sua vita. Egli raggiunse, dipingendo, quell'equilibrio che tanto clamorosamente gli mancò vivendo. Un equilibrio che non vuol dire mancanza di appassionato impegno, ma conseguita perfezione nella quale poté placarsi la lotta dell'artista, mentre non si placò mai, se non nella morte, la guerriglia dell'uomo. Lo chiamarono Caravaggio dal nome del paese natale, presso Bergamo, ma al fonte battesimale il figlio di Fermo Merisi ebbe il nome altisonante e ambizioso di Michelangiolo, scelto dal padre, mediocre artista, architetto dei marchesi di Caravaggio, in onore del grande scultore.

Restato orfano a undici anni, man-

dato apprendista a Milano, vide all'opera alcuni pittori di affreschi, e si attaccò a loro, diventando garzone di Simone Peterzano, pittore che si vantava discepolo del Tiziano. Non è facile stabilire quanto del Tiziano e degli altri grandi pittori veneziani, e anche quanto dei pittori lombardi come il Moretto, il Savolto e il Lotto, sia passato, tramite l'insegnamento del Peterzano, nel giovanissimo orfano del Merisi, il quale del resto non si trattenne a lungo nella bottega del maestro.

Pittura naturale

Rissoso e attaccabrighe, era sempre in contesa con i compagni di lavoro, per questioni triviali come per cose d'arte, perché quel ragazzo con le scarpe ancora infangate dalla campagna già si permetteva di criticare e deridere gli artisti che veneravano come maestri indiscussi, Michelangiolo e Leonardo, Raffaello e Tiziano, proponendo confusamente una « pittura naturale », da lui soltanto intravista e vagheggiata.

Lasciò Milano, o forse fu costretto ad allontanarsene per timore del peggio. Alcuni biografi parlano, ma non è certo, di un soggiorno a Venezia, forse per spiegare la sapienza coloristica, di cui il Caravaggio avrebbe poi dato costante prova,

con la lezione degli splendidi coloristi della città lagunare. Per un giovane artista anticonformista e ambizioso, l'unica città che promettesse una migliore fortuna era Roma, dove Sisto V aveva dato mano al rinnovamento edilizio, chiamando all'opera architetti i quali a loro volta chiamavano pittori. E tra i pittori primeggiava a Roma, quando il Caravaggio vi giunse, verso il 1590, Giuseppe Cesari detto il Cavalier d'Arpino, l'ultimo rappresentante della « bella pittura » cinquecentesca, solenne e manierato, sontuoso ma freddo.

Che quella pittura grandiosa e celebrativa fosse ormai una moda sorpassata, anche se ancora ammirata, lo dimostrava il gusto, allora incipiente, per le piccole scene di sapore quotidiano e di vita popolare. Presentandosi al Cavalier d'Arpino, anche il giovane Caravaggio dimostrò quali fossero i suoi talenti nel fingere fiori e frutta e nel ritrarre scenette episodiche: il *Cesto di frutta*, il *Ragazzo con il canestro*, il *Ragazzo morso dal ramarro*, il *Bacco adolescente*, il *Bacchino malato*, l'*Amore vincente*. Per il loro soggetto e per la piacevole presenza di fiori e di frutta, quelle opere furono considerate con benevolenza dal Cavalier d'Arpino e accolte con favore da mercanti d'arte e da amatori di rarità. Ben pochi, probabilmente, si resero conto della novità e del rigore sti-

La vita violenta di Michelangiolo Merisi, detto il Caravaggio,



Il regista Silverio Blasi ha curato con particolare attenzione la fedeltà delle ricostruzioni d'ambiente. Ecco, qui sopra, una taverna romana; e, in basso, la scena d'un pranzo, al centro della quale appare (nella parte del cardinale Del Monte, che protesse il Caravaggio) l'attore Carlo Hintermann

listico di quelle pitture dal disegno tagliente, dal colore smaltato e dalla lucentezza vitrea, tutte tese a esaltare la purezza della forma, in una fissità di visione assoluta, priva di qualsiasi movimento. Quelle figure porcellanate, dalle forme ovate e gli occhi lucenti, le labbra di corallo e le ciglia d'ebano, sono prive di ogni « movimento affettivo », e quasi stregate in un'atmosfera di magia. Le pieghe degli abiti sono lisce e dure, le ombre nette, la luce alterata. Non fa meraviglia sapere, dal Baglioni, che si trattava di oggetti « nello specchio ritratti ». Quando si parla dello spietato realismo del Caravaggio, occorre pensare a questo « specchio », dentro il quale venivano riflesse le immagini dei suoi personaggi, rendendo il realismo del pittore quasi astratto, quasi allucinato, che aveva del classico, per orrore dell'episodico e del sentimentale.

Forse per intercessione del Cavalier d'Arpino venne affidata al Caravaggio la decorazione della Cappella di San Matteo, in onore del cardinale francese Matteo Cointrel, nella chiesa romana di San Luigi dei Francesi. Per l'altare della cappella, il giovane lombardo dipinse la figura del Santo evangelista, seduto sgarbatamente sopra una « savonarola », mentre veniva indettato da un angelo. Quando il

nipote del cardinale vide il quadro, trovò che quel rude e tardo scriba non aveva « né decoro né aspetto di Santo, stando a sedere con le gambe incavalcate, e co' piedi rozzaamente esposti al popolo ». Il Caravaggio dipinse un'altra tela, e questa volta pose il San Matteo in ginocchio sopra uno sgabello, rivolto verso l'angiolo, che gli dettava dall'alto. Ma anche allora non rinunziò alla mostra di un piede calloso, penzolante dallo sgabello. Il quadro mise a rumore tutta Roma. Il campo degli artisti e degli « intenditori » si divise, ma più per gusto di polemica, soprattutto contro i rappresentanti dell'arte « ufficiale », che non per vera comprensione di quel nuovo mondo esaltato dalla luce fisica ma impenetrabile a quella mistica, impassibile e spietato, fisso nelle chiuse ombre e nella serrata composizione. Nella stessa cappella, la visione del Caravaggio si completava in altre due tele, una con la *Vocazione di San Matteo*, ambientata in una cantina che sembrava una taverna, con i loschi avventori sorpresi da un raggio di luce radente, l'altra con il *Martirio del Santo*, eseguito da un volgare manigoldo su comando di un vanitoso capitano spagnolo. Queste scene quasi spettrali, emergenti dal nero fondale, ricordano un altro particolare tecnico



nella rievocazione televisiva interpretata da Gian Maria Volontè

riferito dal Bellori, biografo del Caravaggio: « Non faceva mai uscire all'aperto del sole alcuna delle sue figure, ma trovò una maniera di campirle entro l'aria bruna di una camera rinchiusa, pigliando un lume alto, che scendeva a piombo sopra la parte principale del corpo, lasciando il rimanente in ombra ». Per i modelli, che il pittore si sceglieva sempre dal vero, si sa come il Caravaggio, invitato a ispirarsi alle statue classiche, non rispondesse neppure, « se non che distese le mani verso una moltitudine di uomini, accusando che la natura l'aveva a sufficienza provveduto di maestri ». Un'altra volta, « per dare autorità alle sue parole, chiamò una zingara che passava a caso per la strada, e la ritrasse nell'atto di predire l'avventura ». Per la *Morte della Vergine*, oggi al Louvre, prese a modello una giovane affogata nel Tevere, enfiata e violacea, suscitando anche allora lo scandalo, per la mancanza di decoro di cui fu accusata quell'opera intensamente patetica. Gambe affaticate e piedi callosi, resi sgradevoli da una luce impietosa, assumevano brutale evidenza nei quadri del Caravaggio.

Un processo

Nella bellissima *Deposizione di Cristo*, ora nella Pinacoteca Vaticana, i piedi in evidenza, enormi e sformati, erano quattro: quelli ciondolanti e lividi del Cristo morto e quelli solidamente incollati alla pietra di Giuseppe d'Arimatea. Nella *Madonna dei Pellegrini*, in Sant'Agostino, il pittore non si lasciò sfuggire l'occasione per dare ai piedi callosi e infangati del pellegrino l'aspetto più doloroso e tribolato, suscitando le solite proteste. Nella *Conversione di San Paolo*, uno dei capolavori del Caravaggio, in Santa Maria del Popolo, la scena è dominata dal corpo di un cavallo, visto di terga.

Di queste contestate profanazioni, insieme con altre più precise colpe, il Caravaggio venne accusato in un processo svoltosi nel 1603. Nelle sue risposte, il pittore dichiarò che, per lui, era artista valente chi « sappi dipingere bene ed imitare le cose naturali ».

Ma come si spiegava la sua predilezione per le « cose naturali » nel loro aspetto più degradato e nel lato più umiliante? Quella predilezione che gli attirava lo scandalo del pubblico, la riprovazione dei committenti, che spesso rifiutavano le sue opere, e perfino le critiche degli amici, che nonostante tutto il Caravaggio ebbe, numerosi soprattutto tra gli artisti, e anche tra importanti personaggi romani, dai quali fu protetto e aiutato? L'umanità degradata, spechciata nei dipinti potenti e spietati del Caravaggio, era l'umanità umiliata dalla miseria e ferita dalla sofferenza, che portava cioè i segni, anche fisici, del peccato originale, dogma che il Concilio di Trento aveva confermato in uno dei suoi primi decreti. Questa condizione dell'uomo, sulla quale doveva poi innestarsi la Grazia, veniva espressa in tutta la sua pesantezza dal pennello del pittore « tenebroso », le cui opere potevano aiutare la meditazione sulla miseria umana, sulla fatica del mondo e sulla morte, conseguenze del peccato originale, anche se non potevano consolare né edificare, con la speranza della redenzione. Nonostante questo limite e questa

difficoltà, la potenza dell'arte caravaggesca si imponeva, nella Roma del primo Seicento, anche se con fatica e con sforzo. Definito « celeberrimo » nel 1597, il pittore bergamasco era detto « famosissimo » nel 1601. Cresceva di fama, ma crescevano anche, intorno a lui, i contrasti e le invidie. I giovani artisti, stanchi dello stanco manierismo, lo ammiravano e lo celebravano. Soprattutto lo imitavano, abbandonando la « bella maniera » per darsi alla pittura « tenebrosa ». Se avesse voluto, il Caravaggio avrebbe potuto diventare un maestro onorato e rispettato, o un fondatore di accademia, come i bolognesi Carracci. Invece non faceva nulla per attirare discepoli e coltivare seguaci. Seguitava la sua vita disordinata, ancor meno edificante della sua arte. « Spada al fianco e un paggio dietro a sé », scriveva un contemporaneo, « si porta da

porto abusivo di spada e pugnale. Di nuovo libero, fu ancora incarcerato per violenza contro due donne. Era fuor di prigione da nove giorni, quando colpì alla testa il notaio Pasqualone, a causa di una donna. Prese a sassate la padrona di casa che gli chiedeva l'affitto; venne coinvolto in una rissa ed ebbe la gola ferita e un orecchio semistaccato. Alla fine, in una rissa per questioni di giuoco, sul campo della pallacorda, stese morto Ranuccio Tomazzoni. E a quel punto, per non marciare per tutta la vita nei sotterranei di Castel Sant'Angelo, scappò da Roma dirigendosi verso il sud.

Fu a Napoli, accompagnato dalla fama di pessimo soggetto, ma di ottimo artista. Frequentò i bassifondi e fu testimone della miseria del popolo sotto il malgoverno degli Spagnoli. Vi dipinse le tragiche *Opere di Misericordia* e la plebea

pagandolo lautamente e facendogli dono di gioielli e perfino di schiavi. Avrebbe potuto vivere finalmente onorato e tranquillo nell'isola, se non si fosse lasciato andare a risare con « un cavaliere di alto lignaggio ». Fu di nuovo incarcerato.

I sicari

Fuggì di nuovo, prendendo il mare verso la Sicilia. Inseguito dai sicari del maltese, insicuro e minacciato, non dimenticò di comportarsi come un solenne gentiluomo erudito né di dipingere come un grande artista, a Palermo e soprattutto a Messina. Anche qui, però, le sue insolenze lo resero presto odioso. Ritenne più prudente allontanarsi, tornando a Napoli.

A Napoli fu finalmente raggiunto dai sicari maltesi, sulla porta di



Ancora Gian Maria Volontè vestito da bravaccio: il Caravaggio si truccava così per « provare » certi personaggi che poi avrebbe dipinto. Sua costante preoccupazione era l'avvicinarsi il più possibile alla « realtà »

un campo di gioco all'altro, sempre pronto a rissare e ad azzuffarsi, tanto che non è comoda accompagnarli con lui ». Frequentatore di luoghi malfamati, di case da giuoco, di campi di pallacorda; prepotente e collerico; violento e manesco, invischiato nei vizi e « sempre in su l'armi », più che successi (o insuccessi) come pittore, raccoglieva denunce fatte contro di lui ai tribunali, per il suo comportamento violento.

Nell'anno santo del 1600, Girolamo Spampa lo querelò per parecchie bastonate e una stoccata d'arma bianca; l'anno dopo fu la volta di un sergente, ferito da un colpo di spada. Nel 1603, subì un processo dietro querela del pittore Baglioni; l'anno dopo ferì con un piatto un servitore d'osteria; poco più tardi fu incarcerato per aver ingiuriato i birri. Uscito, ritornò al fresco per

Madonna del Rosario, dando l'avvio a un « realismo » che proprio a Napoli trovò il terreno più adatto per accestire. Ambiva perciò di ritornare a Roma, non come ricercato e pregiudicato, ma anch'egli cavaliere, con una spada onorata al fianco.

A Malta

Per questo accettò l'invito dei Cavalieri di Malta, che lo chiamavano a lavorare nella loro isola. Sapeva che intanto, a Roma, gli amici si adoperavano perché fosse condonata la sentenza per quell'omicidio che gli pesava — ma poco — sulla coscienza.

A Malta poté eseguire importanti lavori per il Gran Maestro dell'Ordine, che gli fu largo di protezione,

e lasciato colpito e sferziato al punto da apparire irriconoscibile. Nonostante ciò trovò la lena di dipingere ancora: un quadro da inviare in omaggio al Gran Maestro dell'Ordine di Malta, per placarne le ire e riottenere la croce di cavaliere, concessagli nel 1608. Da Roma gli fanno sapere che la revoca del bando contro di lui è ormai imminente. Impaziente, il Caravaggio prende il mare, imbarcandosi con pochi beni, e forse un quadro, sopra una feluca diretta a Port'Ercole in Maremma. A Roma, in quel luglio del 1610, venne emesso l'ordine di grazia. Ma questo il Caravaggio non lo seppe mai.

Piero Bargellini

La prima puntata di Caravaggio va in onda domenica 15 ottobre alle 21 sul Programma Nazionale TV.



**Mariolina Cannuli, uno dei volti
che vi sorridono ogni sera**

La maliarda in famiglia

Alla TV la chiamano così
con una punta d'ironia, ma lei smentisce.
Sposata dal 1963 con un regista
della radio, ha due figli,
Alessandra e Filippo Maria.
Da ragazza voleva fare la biologa ma poi
preferì la strada del teleschermo



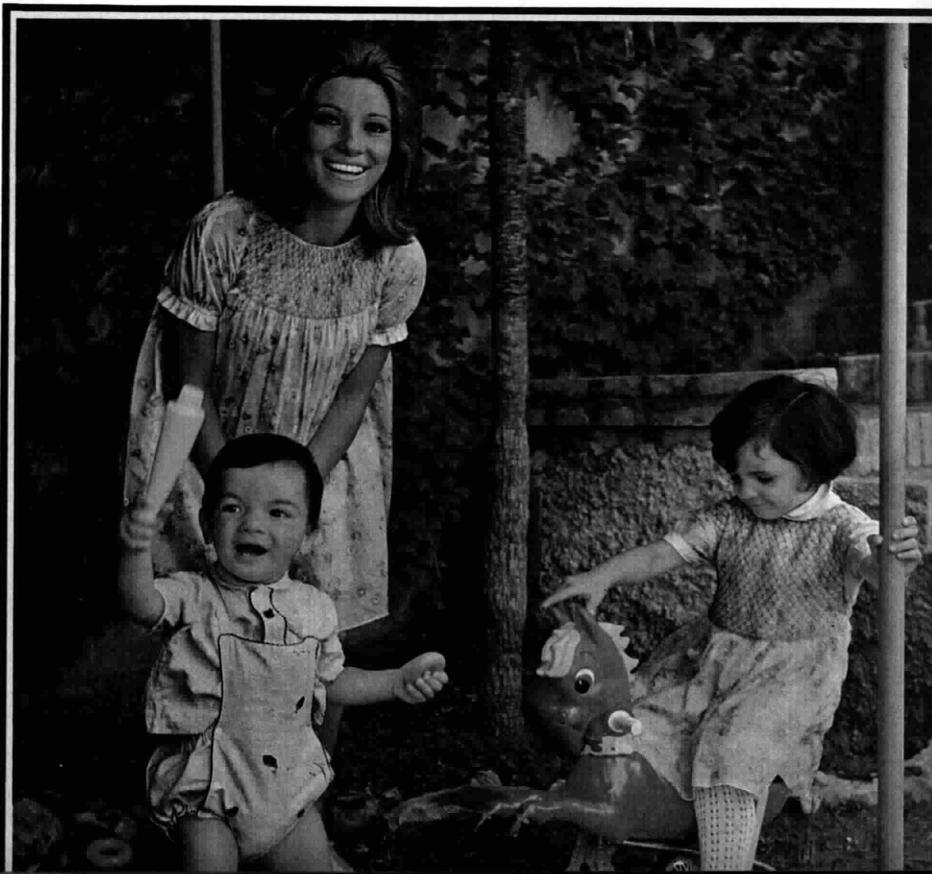
Mariolina Cannuli nel soggiorno della sua casa romana, in una posa che conferma la fama di «maliarda» conquistata dai suoi occhi e dal suo sorriso. La Cannuli è sposata con il regista Marco Lami. Ha un'ottima memoria, e spesso le fanno «recitare» i riassunti dei romanzi a puntate



Mamma Mariolina con Filippo Maria (un anno e mezzo) e Alessandra (3 anni). Filippo Maria è stato a suo tempo il primo maschio nato nella famiglia di una annunciatrice TV, ed ha rotto così una tradizione di femminucce. Dopo di lui sono venuti il figlio della Farinon e quello della Vaudetti

Mariolina Cannuli fotografata nel giardino della sua nuova casa romana in via dei Colli della Farnesina con i suoi due figli: Alessandra di 3 anni e mezzo e Filippo Maria di un anno e mezzo. Per la cronaca Filippo è stato il primo maschietto nato ad un'annunciatrice televisiva, rompendo così la consuetudine delle femminucce; dopo di lui infatti è nato il figlio di Gabriella Farinon, Francesco, e dopo qualche mese il primogenito della Vaudetti, Federico. Sposata da circa cinque anni con il regista radiofonico Marco Lami (questa dei matrimoni con i registi è una specie di tradizione, fra le « signorine buonasera »: il marito della Farinon è Dore Modesti, quello della Vaudetti è Antonio Moretti), Mariolina Cannuli compie proprio in questi giorni, il 15 ottobre, 27 anni. Ex studentessa di biologia, sportiva e testarda di carattere, Mariolina è considerata la « maliarda » tra le « signorine buonasera ». « Veramente a torto », afferma lei stessa, « è il mio modo naturale di esprimermi messo forse un po' in risalto dalla forma dei miei occhi ».

Al pari delle sue colleghe Mariolina riceve molte lettere di ammiratori e soprattutto (contrariamente a quanto la gente crede) di ammiratrici. Dotata di un'ottima memoria Mariolina è stata spesso utilizzata per i riassunti delle « puntate precedenti » dei romanzi sceneggiati. Memorabili per lei furono quelle del Conte di Montecristo, trasmesso l'inverno scorso, che le valsero lo scherzoso appellativo di « Contessa di Montecristo ».



«Giulietta e Romeo» è la storia d'amore che
ha ispirato il maggior numero di autori di tutti i tempi

Ogni istante si replica



Due famose edizioni cinematografiche della tragedia shakespeariana. In alto, Laurence Harvey e Susan Shentall nel film di Renato Castellani in onda questa settimana alla televisione, realizzato nel 1953. Qui sopra, Leslie Howard e Norma Shearer nella scena «del verone», in un film diretto da George Cukor e girato nel 1936

**In questo momento
in qualche
parte del mondo
rivive in prosa,
in cinema
o in musica
il dramma dei
due amanti veronesi**

di Italo Moscati

In questo momento, in qualche parte del mondo, Romeo e Giulietta stanno scambiandosi frasi d'amore. E così ieri, così domani. Non esiste forse un testo teatrale altrettanto rappresentato e di sicuro successo. Lo recitano i guitti sotto la tenda nella piazza del paese: c'è un documentario di alcuni anni fa che mostra i due giovani amanti di Verona impersonati da sanguigni e bonari tipi di Romagna. Lo recitano i pallidi, pososi divi del palcoscenico per un pubblico in smoking e stola di visone, fra gli stucchi e lampadari d'antiquariato. Ne sta facendo un film Franco Zeffirelli nella campagna laziale, dopo lo spettacolo semi-olimpico con Giancarlo Giannini e Anna Maria Guarneri, impegnando questa volta due ragazzi venuti dall'Inghilterra, lui un po' beat per la folta frangia sulla fronte, lei tutta occhi e lunghi capelli che spiovono giù alla Joan Baez. A Parigi, il regista Michel Cacoyannis (quello di *Elettra* e di *Zorba*), che ha lasciato la Grecia in seguito al colpo di Stato, cura l'allestimento della romantica tragedia per il Théâtre National Populaire di Vilar e ora di Wilson. Al Premio Italia, a Ravenna, la TV romana ha mandato una opera, *La cassa*, in cui una grottesca versione del testo shakespeariano, affidata ad anziani e caricaturali interpreti, si trasforma nel finale in un poetico omaggio ai due personaggi che mettono in fuga i vecchi tromboni ripresentando la loro autentica, struggente storia. Una storia che, evidentemente, non prenderà mai polvere nelle biblioteche. Se non è possibile fare un censimento delle rappresentazioni di *Romeo e Giulietta* che si danno attualmente un po' dappertutto, non è possibile neppure una retrospettiva fedele. Quale Compagnia, quale attore non le ha dato spazio nel proprio cartellone? Basta voltarsi per incontrare Eleonora Duse e, più vicino a noi, Gassman e De Lullo. Sono parecchi anche gli autori che hanno ripreso il tema per darne



Nella foto sopra, un'inquadratura del nuovo film «Romeo e Giulietta», che Franco Zeffirelli sta realizzando a Roma. Il regista ha scelto due attori giovanissimi (com'erano nella vicenda narrata da Shakespeare): gli inglesi Leonard Whiting e Olivia Hussey. Zeffirelli aveva già curato un'edizione teatrale della tragedia all'«Old Vic» di Londra: nella foto in basso, il regista (a sinistra) sta provando una scena davanti ad un microfono della BBC



una interpretazione personale, a volte personalissima. Shakespeare è sempre stato utilizzato in mille modi, da chi intende tenersi fermo alla tradizione e da chi invece punta all'avanguardia. Recente è la rivoluzionaria riduzione di *Amleto* da parte di Marowitz, che teorizza il teatro come laboratorio sperimentale, e recentissima una rielaborazione sempre dell'*Amleto*, narrato dal punto di vista dei due comprimari Rosencranz e Guildenstern, effettuata dall'inglese Tom Stoppard con intenti particolari. *Romeo e Giulietta* ha dato più di uno spunto al film musicale *West Side Story*, ambientato nella periferia di New York fra gli scontri di bande rivali di giovani, e al film cecoslovacco di Jiri Weiss, *Giulietta, Romeo e le tenebre*, che si svolge in una Praga sotto l'incubo delle persecuzioni naziste agli ebrei. Persino *Amore e chiacchiere* di Blasetti deve qualcosa all'idea shakespeariana. Il cinema non ha mai fatto molti complimenti ed ha attinto a piene mani. Si comincia addirittura nel 1901 con Georges Méliés, il regista-illusionista di pellicole legendarie



Immagini che documentano quattro diverse edizioni della tragedia, realizzate in Italia: a sinistra, con Gino Cervi e Evi Maltagliati; al centro, con Giorgio Albertazzi e Vira Silenti (allestita per la TV con la regia di Franco Enriquez nel 1954); a destra in alto, Anna Maria Guarnieri nella parte di Giulietta; in basso, Gassman e Anna Maria Ferrero in una scena di «Giulietta e Romeo» realizzata a fumetti

come *Viaggio nella luna*; ma della sua «parafraasi», secondo la citazione della filmografia pubblicata nel gennaio del '57 su *Bianco e nero*, non rimane traccia. Come pure oscuro è un *Romeo e Giulietta* diretto sette anni dopo in America da Stuart Blackton, mentre riesce più familiare, grazie alla notorietà del regista (Mario Camerini) e della protagonista (Francesca Bertini), un film girato in Italia dalla Cines. Al quale fa seguito nel '12 un altro, sempre di produzione italiana, con interprete principale Armando Falconi. Intanto, in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Francia, il soggetto viene sfruttato intensamente: ad una di queste operazioni, negli studi americani, sovrintende nel '15 David W. Griffith, uno dei maestri del cinema (l'autore di *Nascita di una nazione* e di *Intolerance*). Recitano Francis X. Bushman e Beverly Baine che, come ricorda Castello nel suo volume sul divismo, formavano una «coppia ideale». Bushman, proclamato dalla rivista *The Ladies' World* «il più bell'uomo d'America», fu tanto ammirato che le scene d'amore del suo *Romeo and Juliet* provocarono svenimenti fra le spettatrici. Per rispondere alla posta aveva diciotto segretari.

Anche in India

Non meno dotata di presa sul pubblico Theda Bara, una ragazza dell'Ohio per la quale lo «star system» del cinema americano aveva inventato origini egiziane (il suo nome d'arte anagrammato significa «morte araba»), che compare insieme a Harry Hilliard in un *Romeo and Juliet* di Raoul Walsh, l'abile artigiano che ancora oggi è sulla breccia. Theda Bara costituiva il prototipo della donna funebremente fatale per cui

riesce difficile immaginarla nel delicato personaggio shakespeariano. Certo più appropriato il volto dall'ovale perfetto, di una bellezza dolce e riposante, di Norma Shearer, che trentenne interpretò Giulietta nel celebre film di George Cukor, realizzato nel '36, in cui figura anche Leslie Howard, biondo, sottile, teneramente romantico o amabilmente ironico, un Romeo attempato ma pieno di slancio sincero. Il film è caro alle generazioni di ieri e rappresenta, pur nella sua mediocrità, un punto di riferimento per chi voglia portare ad esempio un modo spettacolarmente riuscito di rifare la romantica tragedia per il grande schermo. Al confronto non resistono i tentativi compiuti fra il '40 e il '50 in Germania, in Svizzera e persino in India e in Egitto. Non resiste, nella memoria della gente, una versione modernizzata di André Cayatte, il regista-avvocato, che scrisse la sceneggiatura in collaborazione con il poeta Jacques Prévert. E nemmeno *Romanoff and Juliet*, che Peter Ustinov filmò partendo a sua volta da un proprio testo teatrale in cui i due personaggi, figli degli ambasciatori americano e russo, con il loro amore spezzano una lancia in favore della distensione internazionale.

E' invece saldamente ricordato *Giulietta e Romeo* di Renato Castellani, che porta la data del 1953, e che ora la televisione trasmette privandolo però del colore (la fotografia di Robert Krasker e i costumi di Leonor Fini, ispirati al Beato Angelico, a Vermeer, a Piero della Francesca e al Carpaccio, sono fra i pregi dell'opera che vinse il gran premio della Mostra di Venezia). La critica lo giudicò freddo, soffocato dalla raffinatezza decorativa, suscitando le reazioni del regista. Sarà interessante, comunque, anche se ridotto forzatamente in

bianco e nero, riesaminare il suggestivo lavoro, che dal '53 ad oggi (tranne un film diretto da Riccardo Freda nel '64) è solo in campo per cui mancheranno possibilità di confronto, fintanto che non sarà pronto quello di Franco Zeffirelli. Nella filmografia è registrato, però, ancora *L'ultima danza di Romeo e Giulietta* di Leo Arstam e L. Lawroski, con Galina Ulanova e Y. Youanon, tratto dal balletto di Sergej Sergeevic Prokofiev, il musicista che collaborò con Eisenstein per *Aleksandr Nevskij*, *Ivan il terribile*, *La congiura dei boiardi*. Prokofiev, morto nel '53 a Mosca, compose nel '36 il balletto che da allora è compreso nel repertorio delle danzatrici più apprezzate e più note.

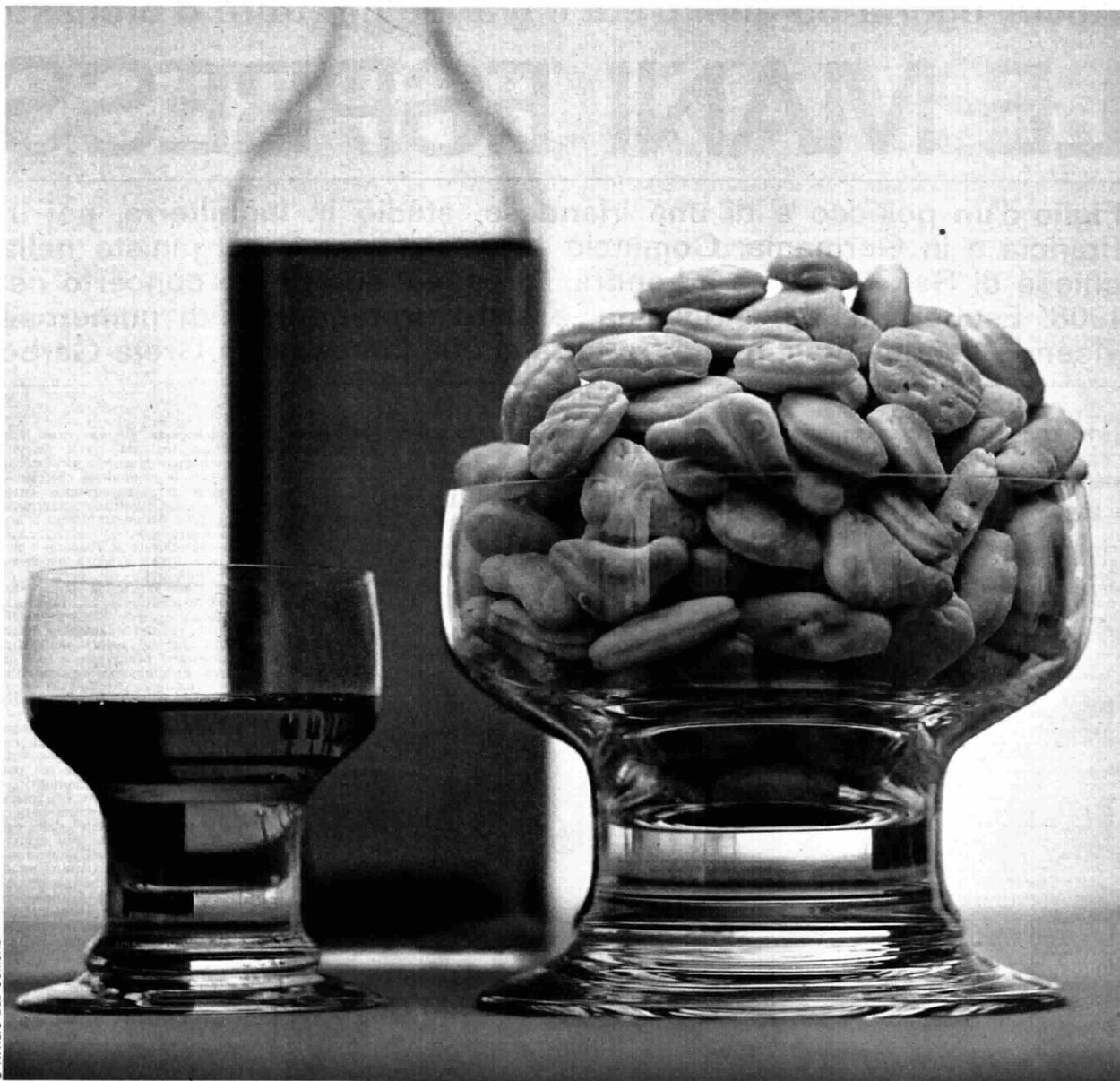
Da Bellini a Milhaud

E' preso anzi dagli esperti come modello di una forma espressiva romantica priva di ogni patetismo. Prokofiev introduce autorevolmente il rapporto fra l'opera shakespeariana e i musicisti che risale molto indietro nel tempo, se un cronista dell'epoca poteva scrivere, che già nel 1779 fiorivano in Italia interpretazioni degne di essere menzionate. Dal secolo XVIII ai nostri giorni almeno 51 tra opere, balletti, oratori, musiche di scena e «canzoni» sono state ispirate a musicisti grandi e meno grandi dalla storia shakespeariana degli amanti di Verona. I nomi che vengono più facilmente sulla penna, sono quelli di Bellini e di Gounod, di Ciaikovski e di Berlioz, di Guglielmi e di Zingarelli, di Humperdinck e di Frank Martin, di Richard d'Ivry e di Boris Blacher, di Sutermeister e Zandonai, di Malipiero e Milhaud, oltre naturalmente il già citato Prokofiev. Un fatto curioso toccò all'opera di

Nicola Vaccai. Questo musicista, nato a Tolentino nel 1790 e morto a Pesaro nel 1848, nel 1825 completò una *Giulietta e Romeo* che piacque subito, soprattutto per la felice dimensione lirica del terzo atto: un terzo atto che, nel '32, la Malibran, alla Scala, volle inserire in luogo del quinto dell'opera *Capuleti e Montecchi* di Bellini. E così è stato spesso fatto in seguito. Si può dire che tutto questo interesse abbia reso il dovuto rispetto a Shakespeare? Una risposta non è facile per quanto riguarda proprio la vicenda degli amanti di Verona mentre è facile per testi come *l'Amleto*, *l'Enrico V*, *il Riccardo III* e altri. Shakespeare è forse l'autore che ha conosciuto il numero più incredibile di manipolazioni. E' stato rappresentato su vasti gradini, sullo sfondo di prismi di ispirazione cubista, tra alberelli rachitici e contorti, in boschi che sembravano «veri» con foglie mosse dal vento, in costumi cosiddetti «fantasia» con scaglie di pesce, mussole svolazzanti e armature. Come osserva Jan Kott, l'illusionismo e la convenzione hanno tolto spesso il sapore di verità di cui ha bisogno l'arte di Shakespeare. *Romeo e Giulietta* — che uno studioso serio qual è D. A. Traverso giudica «letteraria», artificiale e profondamente sentimentale — ha fatto particolarmente le spese del cattivo teatro e del cattivo cinema. Lo scrittore Harry James, parlando di uno spettacolo di Ernesto Rossi nel 1876 a Parigi, lamenta la scandalosa mutilazione del testo e ironicamente annota che nei panni di Romeo agisce «un corpulento signore di mezza età».

Italo Moscati

Giulietta e Romeo di Castellani va in onda lunedì 16 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.



per un aperitivo completo
i buoni, gli allegri salatini

Doria

al comino
al prosciutto
al formaggio e pomodoro

Doria vi dà sempre qualcosa di più

Ancor oggi a 85 anni d'età il grande direttore d'orchestra

LE MANI ESPRESSI

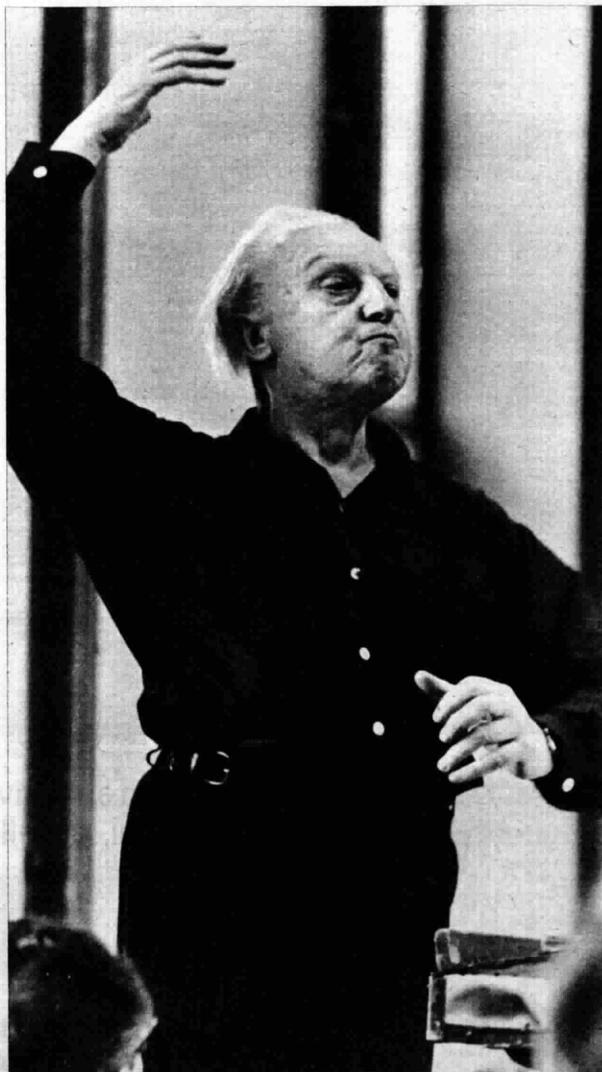
Figlio d'un polacco e di una irlandese, studiò in Inghilterra, poi in Francia e in Germania. Cominciò la carriera come organista nella chiesa di San Giacomo a Londra. Diresse il suo primo concerto nel 1908. Esuberante ed entusiasta, è stato protagonista di numerose vicende sentimentali, prima fra tutte quella famosa con Greta Garbo

di Luigi Fait

Tra il 1901 e il 1905 il giovane organista della chiesa di San Giacomo nei pressi di Piccadilly a Londra aveva uno pseudonimo: Stokes. Elegante, alto e magro, con mani bianche e lunghissime, la fronte spaziosa e gli occhi di fuoco, il «maestrino» era atteso tutte le domeniche per i servizi liturgici. Non portava con sé alcun libro. Non ne aveva bisogno. Sapeva a memoria *Toccate*, *Fughe*, *Corali* e *Fantasie* di Bach e conosceva altrettanto bene l'Inni e Salmi del repertorio dei fedeli. Dopo le funzioni, spenti i ceri, si fermava all'organo e nell'oscurità improvvisava musica per ore e ore trasformando l'austero strumento in una fantasmagorica orchestra. Sulla pedaliera imitava la potente voce dei contrabbassi e delle tube e sulle tastiere tentava gli svolazzi dei violini e i trilli dei flauti. Scendeva dalla consolle in «trance»; ubriaco di suoni passava davanti al magnifico fonte battesimale di Grinling Gibbons e, uscito dal tempio, arrivava a piedi fino a Hyde Park. Piano piano tornava alla realtà e faceva un monte di progetti.

Tappe di una carriera

Stokes sarà un giorno il grande direttore d'orchestra Leopoldo Stokowski. Figlio di un polacco e di una irlandese, è nato a Londra il 18 aprile 1882 e ha seguito giovanissimo la vocazione musicale. Ha studiato contemporaneamente il violino, il pianoforte e l'organo, prima al Reale Collegio di Musica di Londra e poi in Francia e in Germania, diplomatosi infine al «Queen's College» di Oxford. Nel 1905 si trasferì in America e per qualche anno fu l'organista di San Bartolomeo a New York. Si andava intanto maturando la sua eccezionale personalità. E il sogno di dirigere un'orchestra si realizzò presto. Eccolo sul podio per la prima volta a Londra nel 1908. Tutti notano che il maestro è senza bacchetta e non tiene davanti la partitura. Questi per lui sono soltanto ostacoli, assurde barriere. Stokowski non tollera di stare con il naso sul pentagramma e con una bacchetta in pugno. Ha bisogno di sentirsi libero, di fissare negli occhi a uno a uno gli orchestrali, di controllare ogni strumento dall'ottavino



Stokowski durante una prova. A chi gli chiedeva perché non dirigesse, come lui, senza bacchetta, Toscanini rispose: «Non ho mani così espressive»

alla grancassa. Le sue mani non tracciano nell'aria rigidi disegni, ma sembrano plasmare gli accordi, lavorarne le armonie e chiarire il groviglio dei contrappunti. Tutti, da Toscanini all'ultimo ascoltatore di loggione, hanno ammirato le sue mani «espressive». Qualcuno aveva anche chiesto a Toscanini perché non dirigesse senza bacchetta come Stokowski: «E' perché», rispose, «non ho, io, le mani abbastanza espressive». Sì, la storia delle mani espressive è vera ma lo stupendo «suono-Stokowski» dipende più che dal giuoco della dita dall'accurata preparazione dell'orchestra. Specialmente se deve concertare un'opera, Stokowski segue personalmente gli esercizi d'ogni cantante. E' capace di fermarsi per mattinate intere con incredibile pazienza sopra una sfumatura dei clarinetti come sopra un passo secondario dei tenori. Sale sul palcoscenico e insegna ai cantanti come si devono muovere. Gli ballerina non meno degli acuti della prima donna. E la sua più grande paura è che si ammali qualcuno e che questi venga sostituito all'ultimo momento con un altro artista. Guai se dovesse capitare. Le ire del celebre direttore umilierebbero il povero disgraziato designato improvvisamente all'impossibile supplenza.

Non esistono per Stokowski irole che facciano finta di suonare o tromboni non completamente responsabili della più esatta intonazione. Dal podio sente tutto e colpisce con intransigenza le più piccole negligenze. Per evitare un possibile rilassamento nelle ultime file dei violini, aveva escogitato per l'Orchestra di Filadelfia una singolare innovazione, quella cioè di far tenere per un certo periodo il posto di primo violino a turno a tutti i componenti dei primi violini. Il risultato nel tempo in cui egli diresse la famosa Orchestra (dal '12 al '36) fu eccellente. Mai si è lasciato dominare dal numero degli strumentisti o dei cantanti. Il suo desiderio è sempre stato quello di avere il controllo assoluto dell'orchestra stessa. A Filadelfia vi riuscì contro il parere dell'amministrazione aumentando notevolmente il numero delle prove. Solo così poteva dare il via alla riduzione del gusto degli ascoltatori, ai quali offriva non solo inebrianti sinfonie di Beethoven e di Brahms, ma anche una quantità enorme di opere nuove di compositori contemporanei.

si presenta sul podio senza bacchetta e senza spartito

VE DI STOKOWSKI

A chi gli fa capire che è lui il responsabile in America dell'introduzione dopo il 1920 di molti lavori dell'avanguardia (memorabile la prima americana del *Wozzeck* di Alban Berg con la Compagnia della Grande Opera di Filadelfia il 19 marzo 1931) e gli chiede come reagisce adesso il pubblico dopo quasi cinquant'anni della sua eroica difesa dell'arte moderna, risponde: «Una volta c'era solo un gruppo molto ristretto di interessati. La maggioranza era contraria e usava protestare con fischi, urla e ogni sorta di schiamazzo durante le mie interpretazioni di musiche del nostro secolo. Ora non è così. Vi è un gruppo di ascoltatori più numeroso di allora e non fischia più. Il pubblico è ben disposto ad ascoltare, sebbene sia curiosa la quantità di pregiudizi verso la musica contemporanea. Io non li capisco perché viviamo nella seconda metà del secolo ventesimo».

L'arte di ascoltare

«Vi sono tuttora molte opposizioni. Un amico, uomo educato e intelligente mi racconta che la musica s'è fermata con Mozart e che Beethoven ha poi sciupato ogni cosa e che da allora nessuna cosa è buona». Questi preconcetti lo fanno soffrire. Stokowski dice giustamente che la musica d'oggi possiede quel ritmo che è parte della velocità e dell'irregolare pulsar della vita dei tempi moderni: «Essa non può possedere la tranquillità della musica del diciottesimo secolo. E poi si tratta di saperla ascoltare. Ascoltare è un'arte così come è un'arte suonare uno strumento, cantare, guidare bene l'automobile o pilotare un apparecchio. Meglio si fanno queste cose e maggiore è il godimento che se ne ottiene. Non si dimentichi che quanto più l'ascoltatore dà alla musica, tanto maggiore è il dono che ne riceve». Stokowski ha sacrificato gran parte della vita a insegnare come si ascolta la musica. Nel 1909 quando fu chiamato alla direzione dell'Orchestra di Cincinnati, istituì i famosi «lectures concerts» (cicli di concerti a scopo didattico); nel '33 fondò i «Concerti della gioventù» destinati ad ascoltatori tra i 15 e i 25 anni e nel '40 portò un'orchestra di giovanissimi esecutori negli Stati Uniti, nel Canada e nel Sud America. Ricordare tutto quello che ha fatto Stokowski è impossibile. Oltre a essere stato direttore dell'Orchestra di Filadelfia lo è stato di quella di Houston e della Filarmonica di New York. Consigliere durante l'ultima guerra delle bande delle forze armate americane e nel '44 e '45 invitato dal sindaco di New York, Fiorello La Guardia, a dirigere stagioni di concerti popolari. In Inghilterra è tornato soltanto nel 1951 dopo più di quarant'anni di assenza.

Leopold Stokowski è senz'altro tra i musicisti che nel loro repertorio hanno incluso opere di tutte le epoche, di tutti gli stili e di tutti i Paesi. Nel '27 è andato in India a studiare la musica e le possibilità

di trascriverla per orchestra. Quelle strane melodie eseguite dagli indigeni con la vina (specie di liuto a sette corde metalliche) oppure con i campanelli con l'accompagnamento di tamburi lo affascinano come un preludio di Bach. Trascrivere una nenia indiana oppure una *Passacaglia* bachiana lo impegna alla stessa maniera. E ama qualsiasi spettacolo in cui entri la musica. Il cinema ad esempio. Indimenticabili *Fantasia* con Disney nel '39 e *Carnegie Hall*, ai quali arrivò scandalizzando e irritando la clas-

se dei puristi. Con questi film contribuì comunque a diffondere le partiture dei grandi maestri in mezzo a milioni di spettatori di tutto il mondo. S'interessa inoltre degli ultimi metodi d'incisione discografica e ha fatto speciali studi per raggiungere nelle radiotrasmissioni il più perfetto grado di fedeltà. Gli è stato riconosciuto uno straordinario acume matematico, elettronico e acustico appunto nei riguardi dell'aspetto tecnico del suono. Ma egli nega modestamente che si tratti di acume. Dice che è

pura «ostinazione». Non deve meravigliare se — come ha affermato Donald Brooks — il suo Bach è eccitante, il suo Mozart troppo elegantemente insincero e Beethoven fondamentalmente diverso da quello che ci dava un Bruno Walter. Stokowski è troppo pieno di vitalità per sottostare a tradizioni e a schemi accademici. La sua esuberanza di sentimenti e di affetti s'è rivelata anche nella vita privata. Si è sposato tre volte: la prima con la pianista e musicologa Olga Samaroff, da cui ha divorziato nel



Leopold Stokowski con Greta Garbo, ai tempi del loro grande amore. S'erano conosciuti a Hollywood nel 1930: il momento più romantico della loro vicenda sentimentale ebbe a teatro la splendida natura di Ravello

STOKOWSKI

1923. Il secondo matrimonio con Evangeline Brewster Johnson durò undici anni, dal 1926 al '37. Infine sposò, nel '45, Gloria Vanderbilt. E chi non ricorda il suo grande amore per Greta Garbo, che aveva conosciuto nel 1930 a Hollywood, e che ebbe il suo momento più romantico a Ravello?

Stokowski ha ottantacinque anni e non si è stancato di girare il mondo. Quest'estate a Copenaghen, invitato a dirigere al Festival Musicale Danese, ha espresso il desiderio di visitare le rovine di Gurra, ossia i

luoghi ai quali s'era ispirato Jacobsen nei *Gurra-Lieder* musicati poi da Arnold Schönberg. Sotto le nuove impressioni, Stokowski è certo di poter interpretare con maggior poesia la monumentale composizione di Schönberg. Speriamo che ce la possa offrire presto, magari in una di quelle sale nelle quali chiede di esibirsi al buio quasi completo, tale da ricordargli le giovanili improvvisazioni sull'organo di San Giacomo a Londra.

Luigi Fait

Il Concerto diretto da Stokowski va in onda lunedì 16 ottobre, alle ore 22 sul Secondo Programma TV.

I dischi di Stokowski

Stokowski ha incominciato a incidere dischi nel 1917: esattamente cinquant'anni fa. Il suo nome oggi figura nei cataloghi di quasi tutte le più importanti Case americane ed europee (tanto che negli ambienti discografici l'artista è scherzosamente denominato «la cortigiana del disco»). Più che ampia perciò la lista delle musiche da lui registrate, molte delle quali reperibili anche in Italia: opere di autori che vanno da Bach fino a Prokofiev, a Stravinski, e ad altri contemporanei.

Fra le incisioni più recenti citiamo Le Stagioni vivaldiane, edite in settembre dalla «Decca» (un microsolco stereo a quattro piste PFS 4124, con la «New Philharmonia Orchestra» e Hugh Bean violino solista) e due dischi pubblicati dalla «Vedette»: il Poema dell'Estasi di Scriabin in un «33 giri» (VMC

3027 mono e VSC 4027 stereo); due poemi sinfonici straussiani, cioè il Don Giovanni e I tiri burleschi di Till Eulenspiegel, nonché la Danza dei sette veli dalla Salomé, in un microsolco VMC 3042 mono e VSC 4024 stereo. Per la «RCA» Stokowski ha inciso circa una decina di dischi, fra i quali, su etichetta «Victrola» KVS 140, un microsolco con musiche di Wagner (brani dall'Oro del Reno, dalla Walkiria, dal Tristano e dal Tannhäuser, con la «Symphony of the Air»), un altro con pezzi famosi di Bach, Mozart, Liszt, Jo. Strauss Jr. (KV 79) e, sempre sulla medesima etichetta, un terzo con sigla KV 23 dove figurano anche le Danze polovesiane di Borodin. Nella sezione «RCA Victor» sono segnati due «33 giri»: uno è dedicato a Smetana e comprende la celebre Moldava (LM/LSC 20091, mono e stereo), e l'altro a Liszt



Stokowski è stato sposato tre volte: l'ultima con Gloria Vanderbilt. Da lei ebbe il figlio Chris, che appare con il maestro in questa fotografia

(Rapsodia ungherese n. 2) e a Ene-sco (Rapsodia rumena n. 1). Questo stesso microsolco reca ancora il nome di Smetana con la «Ouverture» dalla Sposa venduta e la Moldava: il disco è siglato LM/LSC 2471 ed è in doppia edizione mono e stereo.

Cospicuo il numero di incisioni che il direttore d'orchestra americano ha effettuato per la «CBS». Segnaliamo, fra l'altro, un microsolco (mono ML 5479, e stereo MS 6147) con El amor brujo di De Falla e un altro (mono ML 6175, e stereo MS 6775), dedicato alla Sinfonia n. 4 di Charles Ives.

Alle musiche di autori russi, già citate, debbono aggiungersi la «Suite» sinfonica Shéhérazade di Rimski-Korsakov («Decca» PSF 4062), la Sinfonia n. 1 di Sciostakovic («Everest», mono LPBR 6010 e stereo SDBR 3010) e dello stesso autore, la Sinfonia n. 11 (due dischi «Capitol» in edizione mono SPBR 8448). Inoltre non vanno dimenti-

cati i Quadri di un'esposizione di Mussorgski («Decca» PFS-I 4095), e il Petruska stravinskiano in un disco «Capitol» (P 8407 mono e SP 8407 stereo) il n. 3, in cui è compresa anche la suite dall'Uccello di fuoco. Infine segnaliamo, fra le più note incisioni di Leopold Stokowski, i tre dischi ricavati dalla colonna sonora del film di Disney, Fantasia: il n. 1 con Toccata e fuga in re minore di Bach, lo Schiaccianoci di Ciaikovski e l'Apprendista stregone di Dukas («Dis» WDX 0101); il n. 2, con la Sagra stravinskiana e la Pastorale di Beethoven («Dis» WDX 0102); il n. 3, con la Danza delle ore di Ponchielli, la Notte sul Monte Calvo di Mussorgski e l'Ave Maria schubertiana («Dis» WDX 0103). La Sesta è però l'unica sinfonia di Beethoven, diretta da Stokowski, reperibile sul nostro mercato: le altre figurano nei cataloghi stranieri ma, per il momento, non in quelli italiani.

I. pad.

la morbida carezza...



..di una coperta pastore in pura lana vergine

Vincitore del quarto Festival delle Rose è stato Al Bano, come prevedevano molti: infatti è il momento del giovane cantautore pugliese. E poi, i festival di canzoni hanno spesso un carattere di «riparazione» verso il personaggio che s'è fatto onore nell'intervallo (di un anno) fra un'edizione e l'altra. Accadde a Sanremo, quando Tony Renis fu premiato un anno dopo il successo di *Quando, quando, quando* (che non aveva vinto); accadde anche con Bobby Solo, premiato per *Se piangi, se ridi*, anziché per *Una lacrima sul viso*. Al Festival delle Rose dell'anno scorso, Al Bano (che era il giovane partner di Pino Donaggio) fu molto apprezzato, ma la vittoria toccò ad altri due cantanti giovanissimi, Carmelo Pagano e Luisa Casali. Stavolta, invece, la giuria ha votato Al Bano, anche se la canzone che presentava, *L'oro del mondo*, è sembrata agli esperti una delle sue cose meno brillanti. *L'oro del mondo* era stata proposta anche in una versione «declamata» da Andrea Giordana e in un'edizione per contrabbasso e orchestra da Carlo Loffredo. La principale novità di quest'anno del Festival delle Rose era proprio la triplice esecuzione delle canzoni concorrenti, che in questo genere di manifestazioni vengono di solito cantate due volte. L'innovazione ha suscitato parecchie perplessità, sia perché alcune composizioni al secondo ascolto erano già diventate insopportabili e la terza volta facevano dimenare gli spettatori sulle sedie; sia perché le «voci recitanti» (oltre a Giordana in chiusura c'era stata Lea Padovani la prima serata) finivano inevitabilmente per mettere in maggiore risalto la povertà dei testi.

Innovazioni

L'idea degli organizzatori era quella di dare alla «terza versione» di ciascuna canzone un carattere spettacolare: con un attore, con un solista (il trombettista Michele Lacerenza, i chitarristi Santo e Johnny, il già ricordato Loffredo, eccetera) o col balletto dell'Olympia di Parigi. Ma l'idea s'è perduta per la strada, e 14 pezzi su 24 sono stati regolarmente cantati tre volte, come per venire incontro alle esigenze dei ritardatari.

Un'altra innovazione riguardava il meccanismo stesso della gara. Abbandonato il sistema delle due serate eliminatorie e della «finalissima», le 24 composizioni concorrenti erano state divise in tre gruppi di 8. Alla fine di ciascuna serata, la giuria doveva fare una classifica provvisoria. Combinando poi insieme le tre graduatorie, si sarebbe stabilito il vincitore. Per una

curiosa coincidenza, i voti più alti li ha avuti Al Bano che ha cantato l'ultima sera. E del gruppo dell'ultima serata sono anche la terza classificata *Il pieno* e *Una testa dura*, la canzone che ha ottenuto il premio della giuria internazionale (formata da rappresentanti degli enti turistici) e che è stata presentata da Isabella Jannetti (quella di *Corriamo, corriamo* al «Disco per l'estate»), da Claudio Lippi e dai Surfs. Dalla prima serata viene invece *Il cielo* (premio della critica): l'hanno cantata Lucio Dalla, Tony Benn con i Big T e Nino Cabano. Dalla seconda, *Vivere per vivere* (secondo premio).

La rivincita di Al Bano



AL BANO

È il momento del giovane cantautore pugliese che, sconfitto nella edizione dello scorso anno ed al «Disco per l'estate», ha conquistato ora il suo primo successo in una competizione canora. Il motivo che ha presentato, tuttavia, non ha convinto completamente i critici



Memo Remigi con la moglie Lucia, che qualche settimana fa gli ha dato il primo figlio. Il cantautore lombardo si è classificato secondo con la canzone «Vivere per vivere»

Colpa delle canzoni

Con questo inedito sistema di votazione, nessuno ha fatto la figura del «boccioso», naturalmente, perché non c'era da procurarsi un posto per la finale. Però, anche il Festival delle Rose ha fatto le sue vittime, più o meno illustri: Rocky Roberts, per esempio, e Anna Marchetti, Peppino Gagliardi, Pat Stark, Hervé Vilard, Giorgio Gaber, Sonia, Mario Zelinotti, I Marcellos Ferial, Louiselle, Anna Identici, Orietta Bertì, I Sorrow, Tony Cucchiara, Nelly Fioramonti, Julie Rogers, Annarita Spinaci, Herbert Pagani, Joe Sentieri, ecc. Dicono che è colpa delle canzoni, non precisamente di prima qualità. E sarà anche vero, dal momento che l'industria discografica ha appena esaurito le sue scorte estive e sta preparando già quelle per il prossimo Sanremo. Però, visto che in gara erano state ammesse anche composizioni straniere (la canzone del film francese *Vivere per vivere*, ad esempio, e le americane *Alora decidi ora* e *Zabadak*) si sarebbe potuto pescare meglio fra le «rimanenze» della mezza stagione.

Il Festival è stato presentato da Corrado, coadiuvato da Nunzio Filogamo. Era la prima volta che il decano dei presentatori italiani (fu lui a tenere a battesimo il primo Festival di Sanremo, nel 1951) appariva in un ruolo non da protagonista in una rassegna di musica leggera, e a molti è sembrato di vedere la fine di un altro dei nostri piccoli miti, press'a poco come quello dell'ex «principe fusto» Maurizio Arena, che ha cambiato nome (ora si chiama Rudy Palmer) e va in America. Però Filogamo col suo «miei cari amici vicini e lontani, buona sera» s'è fatto valere ugualmente, e tutto sommato, non è sembrato un comprimario.

Meno festosa del previsto è stata invece la partecipazione degli «ospiti d'onore». Si è avuta, anzi, una piccola guerra segreta fra l'organizzatrice del Festival delle Rose, Maria Luisa Pisan, e l'organizzatore della «Mascchera d'argento», Nino Capriati, perché le due manifestazioni erano praticamente coincidenti (le «Mascchere» sono state consegnate

(segue a pag. 40)



IN SECONDA EDIZIONE "DOVE UN BIMBO SORRIDE..."

una guida sicura per le giovani mamme

« Quando un bimbo nasce, la mamma vorrebbe potergli dare, insieme con tutto il suo amore, anche la sicurezza dell'esperienza... Con queste parole s'inizia « Dove un bimbo sorride »; il volumetto della Buitoni che ha suscitato tanto interesse tra le mamme italiane da far segnare il « tutto esaurito » (erano centinaia di migliaia di copie) nel giro di pochi mesi: un successo! La riedizione che vede oggi la luce è stata ulteriormente arricchita di nozioni di dietetica pratica e migliorata per quanto riguarda la chiarezza di esposizione e la veste editoriale.

I PROBLEMI DELLA MAMMA

Quali sono le ragioni di tanta fortuna? L'aver trattato con spirito rigorosamente scientifico, ma in forma semplice e piacevole, tutti i problemi che si presentano alla giovane madre, arricchendo il testo con una serie di fotografie, di disegni, di tavole, di ricettari. Così realizzato, il volume diventa uno strumento di pronta consultazione, prezioso per integrare in ogni circostanza l'intuito amoroso della mamma e l'opera insostituibile del pediatra.

CONSIGLI DI ESPERTI E PEDIATRI

« Dove un bimbo sorride... » è opera di un gruppo di esperti sotto la supervisione di un eminente pediatra. Per questo rappresenta una guida sicura, una quantità di consigli che aiutano la mamma in ogni momento.

IL VOLUME VIENE INVIATO GRATUITAMENTE. BASTA FARE RICHIESTA ALLA BUITONI - DIVISIONE NIPOL - 52037 SANSEPOLCRO (Arezzo).

La rivincita di Al Bano

(segue da pag. 39)

mentre era in corso la seconda serata del Festival, e ognuno voleva assicurarsi gli interventi di più larga risonanza. Gina Lollobrigida, per esempio, che è stata l'ospite d'onore della « Maschera », doveva andare la sera seguente a « chiudere » il Festival, ed era stata predisposta per lei un'entrata in scena poco meno che favolosa, con tanto di passeggiata a piedi nudi su un tappeto di petali di rosa, importati da Sanremo. Senonché la Lollobrigida all'ultimo momento ha rinunciato alla passeggiata, e al suo posto è stata convocata Paola Borboni che per evidenti ragioni non ha voluto saperne di camminare a piedi nudi. Un'altra « partecipazione straordinaria » che è venuta a mancare è stata quella del direttore d'orchestra Frank Pourcel, ammalato.

Poca fortuna

E s'è ammalato anche Bruno Canfora, sostituito all'ultimo momento da Gorni Kramer. Non è insomma che il Festival abbia avuto molta fortuna (anche se Rossano Brazzi, Nino Manfredi, Gino Cervi, Ugo Tognazzi e Lea Padovani hanno mantenuto i loro impegni). La caduta di un'impalcatura dello scenario durante la seconda serata era stata anzi interpretata da qualcuno come un segno sinistro. Ma, quasi nello stesso momento, alla « Maschera d'argento » si spezzava una gamba del pianoforte a coda, mentre stava per cantare Anna Moffo. Se c'era qualche influsso malefico, dunque, era diviso fra le due manifestazioni. Fra il Teatro Sistina (sede della « Maschera ») e l'Hotel Hilton (dove s'è svolto il Festival) si è dovuto dividere anche Al Bano, premiato da una parte e dall'altra. Il ragazzo, che ora è molto elegante, ricordava con gli amici il suo debutto a *Settevoci*, appena un anno fa, con una giacca presa in prestito e adattata per lui a forza di spilli e con molta buona volontà, da Pippo Baudo e Luciano Fineschi. La canzone *L'oro del mondo*, come dicevamo, non piace molto agli intenditori che la giudicano un tantino sofisticata, se non proprio ampollosa. È un brano melodico, comunque, che racconta la storia di una nuovo « arrivato ».

Ma il testo più curioso (e audace) di tutto il Festival delle Rose è stato senza dubbio quello di *Zabadak*, una canzone scartata dalle giurie e che è stata presentata dal complesso di Dave Dee, dai Sorrows e dal balletto dell'Olympia. Diceva: « *Zabadak! Karakak kora ka karakak. - Zabadak! - Shai shai skagalak. Non badare alle parole - guarda in fondo al cuore - per scoprire se un amore - sta nascendo in te.* »

S. G. Blamonte



Lucio Dalla, in omaggio alla « flower power », la corrente musicale che sta conquistando il pubblico inglese e americano, si è presentato con questo abbigliamento floreale

I RISULTATI DEL FESTIVAL

- 1) *L'oro del mondo* (Pallavicini, Massara, Pontichi) - Al Bano, Andrea Giordana (versione recitata), Carlo Loffredo (versione per contrabbasso e orchestra).
- 2) *Vivere per vivere* (Califano, Francis Lai) - Memo Remigi, Santo e Johnny, Dori Ghezzi.
- 3) *Il pieno* (Testa, Martini, Natili) - Lara Saint Paul, I Romans, I Folkstudio Singers.

Premio della Giuria Internazionale a **Una testa dura** (Argenio, Cassano, Conti) - Isabella Jannetti, Les Surfs, Claudio-Lippi.

Premio della critica a **Il cielo** (Bardotti, Dalla, Reverber) - Lucio Dalla, Nino Cabano, Tony Benn e i Big T.

LIQUORE
STREGA
LISCIO O AL GHIACCIO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, stroboscopi, schermi, ingranditori, troppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frusticchi, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMIGLIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

MASCHERE E VOLTI

Isabella Biagini (foto a destra), vestita di bianco — con una spumeggiante guarnizione di volpe candida attorno al collo — si è presentata alla cerimonia romana per l'assegnazione delle « Maschere d'argento » a bordo di un'antica Rolls Royce, accompagnata dal marito Roberto Romagnosi. Patty Pravo (sotto) ha sfogliato un'originalissima toilette: microgonna, calze e parrucchino, tutti d'oro. Iva Zanicchi, invece (sotto a destra), era assai sobria, con un abito in velluto marrone di linea pre-maman, non per seguire la moda, ma perché è prossima alla maternità. L'accompagnava la madre



«Il buon soldato Svejk» musicato da Guido Turchi

UNA MASCHERA DEL MONDO MODERNO

di Leonardo Pinzauti

Dopo aver superato il già prestigioso traguardo di una «prima assoluta» alla Scala (dove l'opera fu data il 5 aprile 1962 sotto la direzione di Nino Sanzogno, protagonista Rolando Panerai), *Il buon soldato Svejk* viene presentato ora alla radio in una nuova edizione curata dallo stesso Sanzogno, protagonista Renato Capecchi. Segno che l'opera di Guido Turchi merita l'ascolto di un pubblico più vasto.

Uomo di cultura

Guido Turchi, attualmente direttore del Conservatorio di Parma, è una personalità fra le più vive del mondo musicale italiano del dopoguerra. E anche se oggi sembra aver rallentato la sua attività di compositore, egli è uno dei pochi musicisti di «avanguardia» (una avanguardia, vissuta fuori della dodecafonia, ma non per questo chiusa alla comprensione delle forme più avanzate della musicalità del Novecento) che rischia a stabilire un rapporto di cordialità e di sollecitazione intellettuale col pubblico contemporaneo.

Formatosi a Roma (egli è nato nel 1916), l'esempio morale di un musicista come Casella contribuì senza dubbio ad indirizzare la sua attenzione fuori dei confini d'Italia, e a guardare con particolare interesse alla musica di Bartók e di Hindemith, oltre che a quella del primo Petrusi.

Ma i suoi interessi non sono stati strettamente musicali: Turchi, anzi, ha preso parte a molte iniziative di carattere culturale e si è occupato criticamente di alcuni dei più importanti fenomeni della vita sociale e artistica del nostro tempo. Non desta quindi meraviglia che, con la collaborazione di Gerardo Guerrieri, egli abbia potuto pensare a un'opera sul «buon soldato Svejk», il personaggio uscito dalla fantasia dello scrittore ceco Jaroslav Hašek fra il 1920 e il 1923, e passato successivamente in numerose rielaborazioni teatrali e anche in film, che di questa assurda «maschera» novecentesca si servono con intenti sarcastici e polemici. (Ricordiamo, fra questi lavori, il celeberrimo canovaccio elaborato da Brecht e dal regista Piscator, e anche la curiosa opera del compositore america-

no Robert Kurka, su libretto di Lewis Allan).

Svejk, in sostanza, nelle rielaborazioni anteriori all'opera di Guido Turchi, è una specie di simbolo dell'assurdità del mondo contemporaneo: il «buon soldato Svejk» è l'individuo pronto in ogni momento all'obbedienza.

Svejk è talmente mansueto e stupido da rendere impossibile perfino la dialettica che fa nascere gli oppressi e gli oppressori, non foss'altro perché egli è disposto ad accettare anche gli ordini «impossibili», addirittura quasi con gioia. Al punto che i tiranni (impersonati dai poliziotti) diffidano di lui, meravigliati di tanta accondiscendenza.

In questa «maschera» (come l'ha chiamata Fedele D'Amico) si concretò la satira contro il mondo nazista, e in genere contro le tirannie di ogni tipo. Ma la «civiltà» di Turchi fa sì che egli si sia avvicinato al canovaccio di Hašek non più nel calore della polemica contingente; e difatti tratta le vicende di Svejk «con un certo distacco, invece che con una partecipazione diretta». Segno questo di un naturale scetticismo, talvolta perfino di una specie di sentimento di commiserazione nei confronti del povero e stupido soldato; ma che nella realtà della musica si traduce in atmosfere orchestrali e in un discorso narrativo insieme leggerissimi e pungenti.

E' in questa «leggerezza enigmatica» (come la definì D'Amico) che l'opera



Nino Sanzogno dirige l'opera «Il buon soldato Svejk»

di Turchi mostra il suo originale fascino; al quale si aggiunge una chiarezza di risultati espressivi che, se hanno sempre il dono di essere controllati dall'intelligenza «distaccata» dell'autore, hanno anche una loro distinta ed aristocratica piacevolezza.

L'opera *Il buon soldato Svejk* di Guido Turchi viene trasmessa giovedì 19 ottobre alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.



Il baritone Renato Capecchi: Svejk nell'opera di Turchi

Kogan interpreta il Concerto op. 61 di Beethoven

FATTO SU MISURA PER ASSI DELL'ARCHETTO

di Alberto Pironti

Varie pagine notissime del repertorio concertistico e un lavoro di autore contemporaneo figurano nel programma affidato a Herbert Kogan, direttore d'orchestra tedesco che il pubblico italiano ha avuto assai spesso occasione di seguire sia nel campo sinfonico, sia in quello operistico. Il concerto si apre con la «Sinfonia» dell'*Italiana in Algeri* di Rossini; vi compaiono poi tre brani fra i più popolari delle musiche di scena che Felix Mendelssohn scrisse per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare; la presenza, infine, di un violinista quale il sovietico Leonid Kogan assicura una esecuzione esemplare del *Concerto per violino e orchestra* op. 61 di Beethoven.

Kogan è nato nel 1924 a Dnepropetrovsk. Ha cominciato lo studio del violino all'età di sette anni sotto la guida di Filip Janpolski. Tre anni dopo è entrato al Conservatorio di Mosca, conseguendovi il diploma con medaglia d'onore nel 1948. Già prima del diploma egli aveva svolto attività concertistica. Nel 1947 ha avuto il primo premio nel Concorso dei Musicisti al Festival Internazionale di Praga e nel 1951 il primo premio al Concorso Internazionale di Bruxelles. In seguito ha compiuto applauditissimi giri di concerti in tutta Europa, nell'America del Nord e del Sud, in Giappone, affermandosi come uno dei maggiori violinisti contemporanei.

Quanto al *Concerto per violino e orchestra* op. 61 di Beethoven, esso costituisce, come è noto, uno dei più alti banchi di prova per misurare la perizia tecnica e la sensibilità interpretativa di un violinista. Il *Concerto* fu composto da Beethoven nel 1806. Sebbene dedicato dall'autore al suo amico Stephan von Breuning, esso fu scritto per Franz Clément, violinista e direttore del Theater an der Wien, che lo eseguì per la prima volta, in una serata a proprio beneficio, il 23 dicembre 1806. Da allora, la sublime bellezza del pezzo si è imposta all'ammirazione degli ascoltatori e innumerevoli sono state le esecuzioni del *Concerto* susseguitesi ovunque. Tanto più necessario è quindi riascoltare questa pagina in esecuzioni che la risolvono da quel po' di stanchezza determinato dalla «routine» ad una piena estrinsecazione dei suoi valori espressivi.

Cinque colpi famosi

Dei tre tempi che costituiscono il *Concerto* beethoveniano, l'*Allegro* ma non troppo iniziale è introdotto da cinque colpi di timpano che danno l'impronta a tutto il movimento; questo si basa su due temi principali, di cui il primo è formato da tre elementi tematici e il secondo da una sola idea, di semplice e intensa cantabilità. Il *Larghetto* presenta una tenera melodia esposta dall'orchestra e ripetuta con ornamenti dal violino, cui segue un secondo tema, amabile e affettuoso, affidato al solista. Il

Rondò finale è imperniato su un incisivo e robusto ritornello, inframmezzato da due strofe, una in maggiore che appare due volte e una in minore che appare una volta.

L'autore contemporaneo in programma è Theodor Berger, compositore nato a Traismauer, nell'Austria meridionale, il 18 maggio 1905. Egli ha studiato all'Accademia Musicale di Vienna, allievo per la composizione di Franz Schmidt, e ha operato successivamente a Berlino, dove si è giovato dell'appoggio del direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler, di nuovo in Austria e ad Amburgo. Nel 1949 ha ottenuto il Premio Musicale della Città di Vienna, nel 1951 il Premio di Stato austriaco.

Musicista di eclettica ispirazione, il Berger ha scritto lavori teatrali, fra cui i balletti *Annunzi matrimoniali* e *Sinfonia omerica* e le musiche di scena per il secondo *Faust* di Goethe, lavori sinfonici, fra cui una *Sinfonia parabolica* e una *Sinfonia macchinale*, un *Concerto manuale* per due pianoforti, marimbaphon, metallophon, archi e percussioni, un *Rondò ostinato* per fiati e percussioni, pezzi vocali con orchestra, quartetti ed altre composizioni da camera, musiche per film. Il *Rondino giocoso*, incluso nel concerto diretto da Herbert Albert, è un brano per orchestra d'archi che gode di una certa predilezione nelle esecuzioni delle orchestre austriache e tedesche.

Il concerto Albert-Kogan va in onda mercoledì 18 ottobre alle 21,40 sul Nazionale radiofonico.

Rompicapo wagneriano

Dopo il successo conseguito per due stagioni consecutive a Bayreuth con il *Parsifal*, il direttore d'orchestra francese Pierre Boulez è stato invitato dai dirigenti del festival wagneriano a dirigere l'intera *Tetralogia*. Pierre Boulez ha accettato ponendo però la condizione che venisse rinnovata la regia usata attualmente nel teatro e dovuta al nipote di Wagner, Wieland, affidandone l'incarico al celebre regista svedese Ingmar Bergman. Il quale, però, interpellato, non si è mostrato particolarmente fiero dell'allettante proposta; egli, infatti, completamente digiuno dei problemi della regia lirica, ha dichiarato di preferire per il gran passo un teatro di Londra o di Parigi e l'opera *Carmen*. Fino a questo momento non si sa se sarà Boulez a rinunciare all'incarico o Bergman alle sue pregiudiziali.

Cocodrillo in musica

Valentino Bucchi sta terminando la partitura di una nuova opera lirica intitolata *Il cocodrillo*. La prima del nuovo lavoro di Bucchi è prevista per il 1968 al Teatro Comunale di Bologna.

Bogiankino lascia

Sembra ormai certo che Massimo Bogiankino apprezzato direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma abbia dato le dimissioni dal suo incarico. Le voci più



accreditate lo vogliono direttore artistico del « Festival dei Due Mondi » di Spoleto.

Amburghesi a Montreal

Straordinariamente positive le critiche e assai caloroso il successo conquistati all'« Expo » di Montreal — il prossimo ospite musicale della mostra mondiale sarà com'è noto la Scala — dalla « Staatsoper » di Amburgo che ha presentato quattro sue recenti produzioni: *The visitation* di Gunther Schuller, *La carriera del libertino* di Strawinski, *Lulu* di Berg e *Mathis der Maler* di Hindemith.

Due Carmen fiorentine

Va di moda la *Carmen* in versione originale. Essa non solo è stata messa nel cartellone della stagione lirica della RAI, ma molte voci ne danno per certa la rappresentazione anche nel quadro del prossimo Maggio Musicale. I dirigenti della manifestazione fiorentina, anzi, avrebbero in

animo di mettere in scena in due sere consecutive, e con due interpreti diverse, sia la *Carmen* tradizionale sia quella originale di Bizet che ha, come si sa, la particolarità di contemplare delle parti in prosa, solo successivamente trasformate in recitativi da Ernest Guiraud.

USA da Est a Ovest

Nelle ultime settimane si è inaugurata a New York la stagione del « Metropolitan » con la *Traviata*; interprete principale Montserrat Caballé. Anche la « New York City Opera » ha aperto i battenti; spettacolo inaugurale il *Gallo d'Oro* di Rimski Korsakov. Nella zona occidentale degli Stati Uniti, intanto, si è aperta la stagione del teatro di Seattle con *Otello* di Verdi, e quella del teatro di San Francisco con *Gioconda* di Ponchielli; protagonista Leyla Gencer che ha sostituito all'ultimo momento Regine Crespin, indisposta. A Kansas City la stagione lirica è stata inaugurata col *Ballo in maschera* di Verdi. E i dirigenti

del teatro di Boston hanno scelto come spettacolo d'apertura il *Falstaff*. Il cartellone prevede la rappresentazione della *Tosca* di Puccini e della *Lulu* di Berg in un allestimento scenico basato su gigantografie e fotomontaggi.

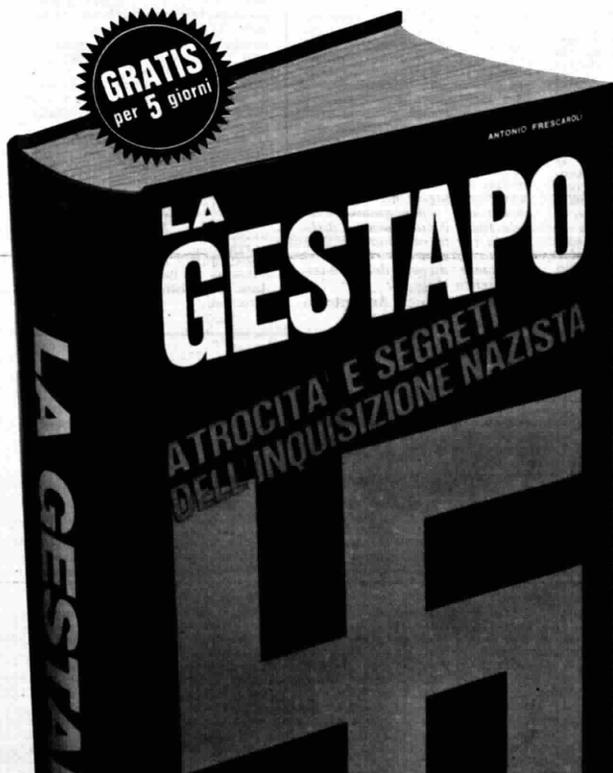
Bagarini a Bucarest

Bagarinaggio in grande stile a Bucarest per il tradizionale Festival Enesco. I locali appassionati di cose musicali non intendevano rinunciare a nessun costo ad una specie di gara tra Kiril Kondrascin alla guida della Filarmonica di Mosca e Zubin Mehta che dirige la Filarmonica di Los Angeles. La gara musicale è finita, a detta dei più, senza vincitori né vinti; anche se qualcuno ha assegnato la vittoria ai punti a Mehta perché ha eseguito a memoria la *Rapsodia rumena* di George Enesco, che Kondrascin invece ha diretto con lo spartito alla mano.

Nastri musicali

Tra i premiati con gli ormai tradizionali « Nastri d'argento » numerosi sono i personaggi del mondo musicale. Si tratta dei Sovrintendenti dell'Opera di Roma e della Scala, Palmitezza e Ghiringhelli, del soprano Anna Moffo, del flautista Severino Gazzelloni, del ballerino Amedeo Amodio e dello scenografo Enrico d'Assia. Un « Nastro d'argento » è stato anche assegnato alla memoria di Toscanini nel centenario della nascita.

g. d. r.



GLI ORRORI DELLA GESTAPO

FOTOGRAFATI E RACCONTATI

con una chiarezza senza precedenti

- Sulla Gestapo e sui suoi orribili crimini, sulla genialità sinistra dei suoi dirigenti, sugli eccidi in massa e sulle atroci torture naziste, non è stato ancora detto tutto.
- Ecco un documentario freddo e obiettivo, che a più d'uno farà gelare il sangue, mettendo a nudo sia l'organizzazione della Gestapo, questa perfetta ed efficientissima « azienda » del crimine, sia i personaggi-chiave dell'inquisizione nazista, da Himmler a Bormann a Goering e allo stesso Hitler, sia infine le truci vicende dei più famosi campi di concentramento e di sterminio: Mauthausen, Auschwitz, Dachau, Treblinka.
- Una storia nuova e completa che non tace nulla, e che accompagna ogni sua rivelazione con l'obblittiva testimonianza di numerosissime fotografie e di documenti.
- La Gestapo - Atrocità e segreti dell'inquisizione nazista, di Antonio Frescaroli. Uno splendido volume rilegato in Linson, con sovracoperta a colori, formato cm. 17 x 24,5, di 804 pagine, con 235 illustrazioni, solo L. 5.800.

GRATIS E SENZA IMPEGNO PER 5 GIORNI IN LETTURA A CASA VOSTRA!

Vi prego di inviarmi subito, senza mio impegno, il volume « La Gestapo - Atrocità e segreti dell'inquisizione nazista ». Ve lo restituirò per invio raccomandato entro 5 giorni e nulla vi dovrà, oppure verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo per l'acquisto + spese di spedizione come segue (segnate con una crocetta il modo di pagamento scelto):

L. 5.800 in un unico versamento, oppure 3 rate mensili di L. 2.100

Cognome	Nome	
Via	Nr.	
Località	C.A.P.	Prov.
Età	Firma	
Se minorenni occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci. Firma		

Da compilare, ritagliare e spedire in busta oppure incollato su cartolina a:
DE VECCHI EDITORE, via del Grimaldi 4, 20144 Milano.

RC 1



Pubbligate le memorie di Svetlana sotto forma di lettere ad un amico

LA FIGLIA DI STALIN RACCONTA

Sotto forma di lettere a un amico — simulo più naturale alla confidenza Svetlana Allilueva, figlia di Stalin, ha scritto le sue memorie (Venti lettere a un amico, ed. Mondadori). Si è parlato molto e anche troppo, manovrando notizie e ipotesi a destra e a sinistra, della definitiva separazione dalla sua patria di un personaggio dal nome così significativo, e di questo libro che sa di doloroso rimprovero alla politica sovietica e vuol essere una preziosa testimonianza sul dittatore Stalin nella vita di famiglia. In realtà è un bel libro, un patetico libro di ricordi d'infanzia e di giovinezza, e quanto ad analisi politiche degli avvenimenti cui assistette, l'autrice onestamente le lascia « ad altri », e non fa in questo senso alcun tentativo. Che sarebbe stato probabilmente modesto e vano come è possibile capire dalla debolezza di certi giudizi, anzi del giudizio principale ch'essa dà di suo padre e delle colpe a lui attribuite: tutta la causa di quelle colpe sarebbe dell'astuto e perfido

adulatore Beria, genio malefico in assoluto. E la domanda che pone di frequente a se stessa dinanzi a delitti e corruzioni, « come è potuto avvenire questo? », non è diversa da quella che si pone il più umile incompetente. Ma, benché priva di attive spiegazioni, la testimonianza di Svetlana ha un notevole peso, è suggestiva per i colori e le sfumature dell'intimità che la nutre. Questa confessione epistolare è un delicato racconto autobiografico, non meno interessante (anche letterariamente, si può ammetterlo) di altri affreschi di vita privata russa che portano nomi famosi. Gli eroi di questo racconto sono i parenti di Svetlana, nonni e zii, la madre Nadia, tutti quegli Alliluev dalle natures « molto delicate, nervose, trepidanti », l'infelice fratellastro Ljascia (in questi giorni si è avuto la conferma che è morto coraggiosamente in mano dei tedeschi), il dissipato, alcolizzato fratellastro Vassili, l'amatissima « niania », la bambinaia, « cronaca vivente dell'epoca ». Su questo mondo famigliare piomba al-

l'improvviso la nera ombra del sospetto, dell'accusa politica, nessuno sa se vera o falsa: chi è imprigionato, chi deportato, chi ucciso, chi si uccide. Al centro di quel mondo era la madre (« la logica del suo carattere era una logica poetica ») che un giorno, nel '32, dopo uno scatto d'insolenza verso il marito, si sopprime. Allora comincia la fine di quella pur relativa felicità domestica, si susseguono inattesi dolori. Congiunto a quella fine è, nell'anima della giovane figlia, il dissolvimento di tutto un periodo che le era sembrato puro ed eroico, il periodo dei primi costruttori della rivoluzione, gli onesti, schietti, idealisti creatori della nuova Russia, « un'epoca in cui tutti erano belli ». (« Guarda le facce dei vecchi rivoluzionari russi: occhi espressivi, fronti alte e intelligenti, labbra volitive, sui visi non c'erano né scetticismo, né dubbi, né cattiveria »). Portata dal suo sentimento, Svetlana Allilueva sembra che racconti la leggenda di un tempo lontano e perduto; se lo storico e lo

psicologo può a questo punto fallire, il poeta ne ha preso il posto. E la leggenda si sofferma su questa o quella figura, ma il suo nodo centrale è la vita di un despota colpito da un crudele sortilegio, è Josef Stalin, che vive sempre più isolato e sospeso (creduto solo alle denunce di un malvagio cortigiano) sempre più chiuso e taciturno dopo la morte della moglie. Uomo semplice, rozzo e sano, padre affettuoso, benché ognora più distante e disattento; c'è nel ritratto che ne fa Svetlana il tocco della verità, di quella verità che nasce dalla ricchezza delle sfumature, dal rilievo dei contrasti. Chi era dunque Stalin? Non si può escludere un lato persuasivo in questo parere della figlia: « Nonostante tutta la sua onnipotenza, era impotente, inerme, di fronte allo spaventoso sistema creato intorno a lui — un gigantesco agglomerato di favi: non poteva spezzarlo, né in alcun modo controllarlo ». L'enigma — se si può parlare di enigma — diventa anche più lontano e peroso. Non c'è dunque materia di scandali in queste memorie della figlia di Stalin. C'è il rimpianto del passato e la sua descrizione amorosa (quanto le piace l'alto di un buon profumo sul corpo, o la bellezza di un paesaggio), un confronto col presente, a fondo moralistico e sentimentale, c'è la speranza in un futuro affidato alle generazioni nuove, di cui lei debba comprendere, con molta ragionevolezza, aspirazioni e ideali. « E' cresciuta tutta una generazione per la quale quasi non esiste il nome Stalin », così come non esistono molte altre cose legate a questo nome, cose cattive e cose buone. Questa generazione porterà con sé una vita che a noi è ancora ignota, vedremo come sarà ». Ma poi quale autentica, radicale non esistono molte altre cose giovani ha spinto Svetlana Allilueva a lasciare oggi la sua patria, lei che nel '63, scrivendo queste memorie, era sicura che, « per quanto crudele fosse il suo paese e difficile la sua terra », mai sarebbe fuggita da essa alla ricerca del bene, del « benessere senza anima »?

Franco Antonicelli



MAOMETTO II

Un grande condottiero

Salito al trono degli Ottomani nel 1451, all'età di 21 anni, Maometto II (che il suo popolo esaltò con l'epiteto di « Fatih », il conquistatore) iniziò due anni dopo quell'assalto all'Occidente che doveva in seguito, per un trentennio, far tremare tutti i sovrani d'Europa e lo stesso Pontefice romano. Nel 1453 cadeva Costantinopoli, e con essa tramontavano definitivamente le fortune dell'Impero romano di Oriente, ormai del resto ridotto a puro simulacro; quindi il potente esercito ottomano estendeva il dominio di Maometto a Grecia, Albania, Serbia, Bosnia, Erzegovina, Ungheria, penetrando persino in Italia, nei Friuli e sulle coste pugliesi. Grande condottiero (nelle sue mani l'esercito ottomano divenne uno strumento di guerra efficientissimo, il più temibile dell'epoca) ma anche grande statista, l'imperatore seppe poi dare al suo Stato una solida organizzazione politica tale che durò fino al secolo XIX.

Uomo di eccezionale statura, egli fu la causa d'uno dei più drammatici periodi della storia d'Europa; il continente, debole e diviso, rischiò di soggiacere definitivamente sotto la spinta incalzante dei suoi eserciti. Di Maometto II, Franz Babinger, l'insigne storico tedesco recentemente scomparso, scrisse una monumentale, documentatissima biografia (*Maometto II. Il Conquistatore*) che alla dottrina e all'acutezza dell'indagine storica unisce il pregio di un'avvincente narrazione. E' ripubblicata in questi giorni da Einaudi, in una edizione di bella veste e corredata di molte e proprie illustrazioni.

Un critico borghese del moderno capitalismo

Una razionale conformazione della collettività nazionale sarà possibile solo quando la totalità del popolo stesso, rappresentata dallo Stato, si impadronirà di nuovo del processo economico e lo inserirà nel grande complesso della vita statale e culturale. La via che conduce a questo scopo è la economia programmata nazionale. Economia programmata significa per me soltanto l'impulso nella vita economica di forme razionali, la formazione di criteri direttivi per una sana conformazione dell'esistenza economica della nazione. Sono parole di Werner Sombart, l'illustre economista e sociologo tedesco nato nel 1863 a Emersleben, scomparso nel 1941 a Berlino; e appartengono ad un suo scritto del 1933, *Correnti sociali della Germania d'oggi*. A prenderle così, del tutto isolate dal contesto globale del pensiero di Sombart, contengono in embrione i termini fondamentali della crisi del capitalismo ottocentesco, ed i fondamentali nuovi in questo secolo, hanno portato (o, meglio, ancora stanno portando) ad una sua evoluzione, al rinnovamento delle sue strutture, sotto la spinta di una realtà sociale che è mutata. Sarebbe d'altro canto errato vedere in Sombart un anticipatore e un sostenitore di quelle forme di economia controllata (ma non « soffocata ») dallo Stato che, a tuttuisono, oggi, si metta da raggiungere in molti Paesi, o una raggiunta in altri (e viene facile l'esempio nelle monarchie « socialiste » del Nord Europa). A chi meglio voglia conoscere una realtà sociale così complessa e studioso, che ha lasciato una notevole traccia di sé nella storia recente delle scienze economiche e sociali, la UTEG offre in questi giorni (nella collana « Classici della sociologia », diretta da Franco Ferrarotti) la sua opera maggiore, *Il capitalismo moderno*, in una bella edizione presentata e curata da Alessandro Cavalli.

La vita e l'attività scientifica del Sombart corrono lungo un arco di tempo che va dalla Germania bismarckiana a quella di Weimar e infine al sorgere e al trionfo del nazismo. Di nascita e di educazione rigidamente borghesi (era figlio di un notevole prussiano, proprietario di una grande azienda, agricola e di uno zuccherificio), Sombart aveva, all'inizio della sua formazione di studioso la necessità di nuove strutture politiche e sociali che inserissero le grandi masse lavoratrici nella dinamica della vita comune. Ana- lizza a fondo il pensiero di Marx e in qualche modo si mosse in quella scia, pur senza abbandonare l'ideologia della classe alla quale apparteneva. Di qui quella sua sorte singolare d'essere in viso alla cultura « ufficiale » tedesca del suo tempo, perché appunto sospetto di « marxismo »; e d'altro canto sul terreno rivoluzionario, esplosivo di una integrale appartenenza alle teorie di Marx egli non scese mai. A volerlo classificare in termini semplicistici, oggi, lo diremmo un riformista, un « socialdemocratico »; ma sarebbe pur sempre una definizione approssimativa. In realtà, gran merito di Sombart fu quello d'aver avvertito, intuito e messo in chiaro molti pericoli del capitalismo moderno; d'averne condannato la tendenza a consistere soltanto in essere una forma di lavoro, la vita stessa come una grande continua transazione commerciale, si da togliere ogni valore agli ideali orientati verso la personalità umana. Ma, pur parlando d'una « economia programmata », egli si fece in definitiva paladino di forme pre-capitalistiche di produzione, di una economia fondata prevalentemente sull'agricoltura, di un « socialismo tedesco » in lotta con il progresso tecnico considerato come responsabile dei rivolgimenti sociali, e avviato piuttosto ver-

so i traguardi di un diffuso benessere, semplice e stabile. Un ritorno ad uno « stato di natura », insomma. Ed in questo periodo del suo pensiero, illuso forse dal suo stesso ritualismo conservatore, che in definitiva rigettava sia il capitalismo che il socialismo (la società industriale moderna) in vista di un modello di società ideale in cui l'uomo non fosse burocratizzato e spersonalizzato, Sombart commise l'errore di scorgere nel nazismo sorgente una nuova forza positiva. Errore dal quale si ritrasse subito (i nazisti stessi, del resto, non poterono non diffidare di quello spiritualismo di stampo romantico e religioso), per concludere la sua vita in silenzio e in solitudine, consapendo che il tempo non avesse bisogno di uomini come lui.

Vice

novità in vetrina

Un dibattito fra continenti

Achille Albonetti: « Divario tecnologico, ricerca scientifica e produttività in Europa e negli Stati Uniti ». Questo libro è un contributo al recente dibattito sul divario tecnologico fra Europa e Stati Uniti. Al tema si sono interessati economisti, politici soprattutto. Si sono alternate grida d'allarme a considerazioni ottimistiche. Più d'uno è intervenuto anche in termini vagamente qualunquici: ci sono dunque « UR, UR, UR » del mondo, dovrà necessariamente dipendere da essi; inutile dunque pensare a una Europa indipendente sotto un profilo scientifico e tecnico, in un mondo così articolato. Sul divario tecnologico o « technological gap », si sono intrecciate anche le solite passioni di parte. Albonetti direttore per gli affari internazionali e gli studi economici del CNIEN (Comitato nazionale per l'energia nucleare) interviene da tecnico. Il suo libro è il frutto di uno studio attento; vi abbondano dati e diagrammi; il testo non è che la loro spiegazione, un ragionamento sulle cifre che non alla fine ha in mano gli strumenti necessari per giudicare. Albonetti, come avverte nella breve prefazione, vede la soluzione del problema in una prospettiva europea. Cioè soltanto uno sforzo comune dei Paesi europei potrà consentire un

superamento del divario tecnologico che ora ci separa dagli Stati Uniti. E' una condizione indispensabile all'indipendenza del vecchio continente. (Ed. Giuffrè, 128 pag., 1200 lire).

Un popolare commissario

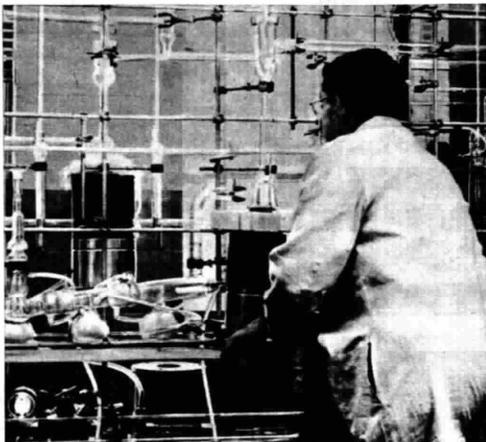
Georges Simenon: « Le inchieste del commissario Maigret ». Ritornano, in un volume dell'opera « Maigret », la pipa i baffi e l'acune del commissario parigino ormai popolarissimo in Italia grazie all'edizione televisiva interpretata da Gino Cervi. Gli ingredienti non sempre quelli: delitti d'ogni genere, furti e omicidi, di cui Maigret con paziente tenacia ritrova il bandolo. Ma sempre e sufficientemente è la capacità di Simenon di variare la misura del suo « cocktail », senza cadere mai in una stupefacente ripetizione di personaggi e di situazioni. Anzi, lo scrittore mostra il meglio di se stesso proprio nell'abilità, nella finezza psicologica con cui sa delineare sempre nuovi « tipi », e nuovi ambienti. Ci è parso particolarmente efficace ed avvincente il racconto (son dieci in tutto nella raccolta) *Il pazzo di Bergerac*, che prende le mosse da una sospirata vacanza di Maigret, bruscamente interrotta per dar la caccia a un assassino. (Ed. Mondadori, 1174 pagine, 5000 lire).

Torna alla TV la rubrica di Giordano Repossi

IL LAVORO DI DOMANI

«Cosa farai da grande?», domandavano i papà di ieri ai papà di oggi, e questi ultimi rispondevano: l'avvocato, il medico, l'esploratore, l'ingegnere. Ora, quando si rivolge la stessa domanda ai ragazzi d'oggi, c'è caso di sentirsi rispondere: «Il collaudatore al limite», «il fitoiatra», «il fabbricante di fulmini». Perché, anche nelle professioni, il futuro è già cominciato. Il collaudatore al limite, il fitoiatra, il fabbricante di fulmini, non sono che tre fra i tanti mestieri nuovi che l'incalzare del progresso inventa ogni giorno: mestieri dei quali Giordano Repossi ci svela i segreti nella serie *Professioni di domani per i giovani d'oggi*, che torna da questa settimana sui teleschermi. Una prima serie è già andata in onda nel maggio scorso, una terza ed ultima sarà presentata in seguito e ci mostrerà, per esempio, come si diventa «comandanti di superpetroliere», «progettisti del futuro» ossia di impianti petroliferi, e «simulatori di percorsi» ossia come è possibile percorrere centinaia di chilometri «stando fermi» in un laboratorio.

Ma mettiamo da parte queste professioni, che saranno adeguatamente illustrate sul video, e diamo invece uno sguardo a quello che i giovani italiani d'oggi potranno effettivamente abbracciare ad ogni inizio (e conclusione) di anno scolastico. E' necessaria tuttavia una premessa: nel nostro Paese esistono e sono in aumento vari centri di orientamento professionale ai quali ci si può rivolgere gratuitamente per ottenere non solo informazioni sulle tante «porte aperte» nel mon-



Quella di analista chimico è una delle tante professioni nuove di cui si parlerà nel corso della trasmissione curata da Giordano Repossi

do del lavoro, ma anche delle utili indicazioni sul modo con cui sfruttare bene le nostre personali attitudini, talvolta latenti e a noi stessi poco chiare. In questi centri ogni ragazzo viene esaminato sotto il punto di vista medico e psicologico e può chiedere, con i suoi genitori, tutte le informazioni che desidera sulle varie scuole e sui vari tipi di professioni e carriere. E si avranno non poche sorprese nell'apprendere quali e quante sono nel nostro Paese le scuole statali, i centri di addestramento e gli istituti scolastici, legalmente riconosciuti che sono in grado di avviare

i giovani verso attività professionali interessanti, ben remunerate e molto spesso poco note. Vediamo anzi di compilarne una lista, sia pure sintetica e necessariamente incompleta. Eccola. Addetti agli uffici turistici, ai servizi alberghieri, addetti al commercio con l'estero, addetti alla vendita di oggetti di antiquariato, addetti alle macchine calcolatrici, agenti rurali, analisti chimici, animatori del disegno animato, apparecchiatori TV, maestri nell'arte del metallo di oreficeria, del legno, del mosaico e della pubblicità, comandanti di navi mercantili, costruttori navali, cartellonisti pubblicitari, ceramisti, corrispondenti in lingue estere, disegnatori edili, decoratori, cronometristi, disegnatori industriali, meccanici navali, litografi, legatori di libri, odontotecnici, operatori cinematografici, ottici e radiotecnici.

Tutte queste professioni sono naturalmente aperte in gran parte anche alle donne le quali, però, potranno trovare mestieri ancora più adatti alla loro sensibilità e alle loro tradizionali attitudini. Per esempio: accompagnatrici turistiche, assistenti all'infanzia, confezioniste d'alta moda, arredatrici, costumiste-furiniere, estetiche, hostesses, visagiste e truccatrici. Come si vede non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Tuttavia bisogna stare attenti a non sbagliare una professione e un mestiere destinati in breve tempo a cambiare radicalmente oppure a scomparire. Alcuni anni fa per esempio, quando in Italia vennero scoperte grandi prospettive nella ricerca petrolifera, nelle Facoltà di geologia si trovarono soltanto una mezza dozzina di esperti, tutti velocemente assunti. Oggi le stesse Facoltà sono superaffollate e l'assorbimento dei posti è minimo.

g. t.

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - A Forte Coraggio è giunta la mamma del capitano Parmenter, la generale Parmenter, una signora energica e impetiva la quale, tra l'altro, ha annunciato che ha in animo di far trasferire il suo figliolo a Washington. La notizia mette tutti in allarme. Il capitano, naturalmente, non ha affatto intenzione di lasciare il forte e tanto meno il suo squadrone, cui è molto affezionato. Che cosa fare? A questo punto il sergente O'Rourke ha una brillante idea: si rivolgerà agli indiani, e precisamente ad Aquila Selvaggia che, con uno spettacolare stratagemma, indurrà la signora Parmenter a cambiare idea. Seguirà il documentario *Le rondini marine, che fa parte della serie «Lotta per la vita»*. Infine, assisterete ad una meravigliosa avventura di Tim e del cavallo Luno: un viaggio nel regno delle Mille e una notte, alla ricerca del tesoro di Ali Babà, che quaranta ladroni hanno nascosto in una grotta misteriosa dove è possibile entrare solo conoscendo una formula magica.

lunedì

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - Quinta puntata. Tom e Huck, per salvare da un'ingiusta condanna il vecchio Muff Potter, accusato di aver ucciso il dottor Robinson, rivelano al giudice che il vero colpevole è l'indiano Joe. Costui viene imprigionato, ma riesce ad evadere. Tom e Huck, per sottrarsi alla vendetta dell'indiano, organizzano una fuga notturna, seguiti da altri due amici. I quattro ragazzi, con una vecchia zattera, riescono a raggiungere un isolotto deserto, dove iniziano una vita da «pirati».



Tom Sawyer (Fred Smith)

martedì

PANORAMA DELLE NAZIONI - Prima puntata di un nuovo ciclo dedicato al Messico, un Paese immenso ed entusiasmante, dagli aspetti più diversi: l'altipiano, i vulcani, le montagne nevose, le selve tropicali, le coste splendide dei due oceani, edifici modernissimi e i resti di templi aztechi. La prima trasmissione sarà interamente dedicata a Città del Messico, una tra le più moderne e affascinanti capitali del mondo.

mercoledì

SAFARI IN SUD AMERICA - Armand e Michaela Denis, due simpatici e spericolati esploratori, vi illustreranno le esperienze, curiose ed interessanti, che hanno vissuto durante il loro soggiorno a Paramaribo, nel Surinam. Dai tipici mercati, gremiti di animali ed oggetti dalle forme strane ed aggraziate, ai giardini fioriti, ai laghi artificiali, alle danze caratteristiche eseguite da giovani in splendidi costumi, i nostri due viaggiatori vi offriranno un racconto piacevole e vario.



Armand Denis

giovedì

TELESET - Cinegiornali dei ragazzi. Questo numero comprenderà servizi sui seguenti argomenti: Ritorno a scuola; un'intervista di Cecilia Tedeschini con un animatore che ha lavorato molti anni accanto a Walt Disney; Dalla plastica al go-kart; Com'è nato il cinema; Incontro con un campione: Simeon.

venerdì

LA TERRA DEGLI UOMINI - Padre Antonio Bordonali vi presenterà l'ultima puntata del programma realizzato per voi all'Esposizione Universale di Montreal. Vedrete, tra l'altro, l'Expo Express, il Mini Rail, il Pedicab, il Cushman, alcuni tra i numerosi e tipici mezzi di locomozione necessari per percorrere i 40 chilometri di lunghezza dell'esposizione.

sabato

AVVENTURE IN MONTAGNA: I contrabbandieri. - Una pattuglia di doganieri sorprende due giovani, Jean e Norbert, vicino alla frontiera, sul Grand Baou. Al posto di dogana, dove vengono condotti, il brigadiere scopre che uno dei due, precisamente Jean, è nipote del vecchio César, ritenuto da tutti un uomo onesto e generoso. Implicato in una brutta questione di contrabbando, César, con l'aiuto del piccolo Sébastien e del fedele cane Belle, riuscirà a dimostrare la propria innocenza ed a salvare dalla prigione il nipote Jean.

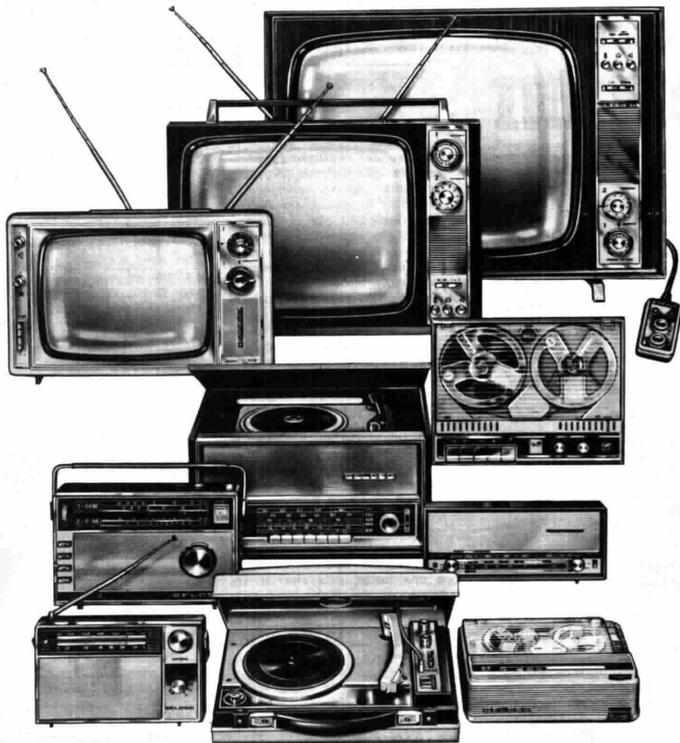
Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



Senza parole

come potete ottenere alta qualità a basso prezzo?



Questi, naturalmente, sono soltanto alcuni (e i più recenti) apparecchi che noi possiamo offrirVi per allietare le Vostre ore di svago, per aiutarVi nel Vostro lavoro e per facilitare lo studio ai Vostri ragazzi. Ricordate però che sono quasi quarant'anni che fabbrichiamo apparecchi come questi, e li esportiamo in tutto il mondo. Ciò significa avere acquistato una grande esperienza e poterVi offrire prodotti SICURI, DUREVOLI ed ECONOMICI.

Un GELOSO Vi dura tutta una vita!

ESPERIENZA E SICUREZZA: questa è la giusta scelta!

la caricatura della settimana:

...assoluzione sicura!



RICHIEDETE
IL NUOVO CATALOGO
ILLUSTRATO ALLA GELOSO
VIALE BRENTA 29 - MILANO

GELOSO

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriente TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile Signora, ho ormai undici anni e vorrei sapere da Lei quante nuove automobili entrano in media, ogni giorno, nelle città di Roma, Milano e Torino. La prego di rispondermi il più presto possibile. (Vincenzo Caucci Molara - Cori, Latina).

A undici anni si ha ormai il diritto di sapere certe cose, capisco. Con la celerità che tu desideri mi sono rivolta all'Ufficio Statistiche dell'Automobile Club d'Italia. Ecco le informazioni che mi sono state date con pronta cortesia: la prima quindicina di settembre sono state immatricolate a Roma 2283 vetture, a Milano 2677, a Torino 2156. Dicendo Roma, Milano e Torino s'intende comprendere anche le rispettive province. Poiché tu vuoi una media giornaliera, io mi tufferò coraggiosamente nel cimento delle divisioni e ti dirò che a Roma (e provincia) sono entrate in media ogni giorno, nelle prime due settimane dello scorso settembre, 152,2 automobili nuove; a Milano 178,4; a Torino 143,7. (Quei « decimi d'automobile » che compaiono dopo la virgola non sono ruote e motori in libertà, ma il risultato delle spietate esigenze di quella rigorosissima signora che è la Statistica).



Ho letto recentemente che è stato messo in orbita un satellite artificiale, che si dice trasmetta le immagini della Terra sulla stessa frequenza d'onda dei nostri apparecchi televisivi. Quali sono le ore in cui si può ricevere? (Maurizio Tibaldi - Bergamo).

Sapendo che non poteva trattarsi dell'ormai famoso « Early Bird », leggendo la tua lettera, mi sono detta: Possibile che un satellite così interessante stia passeggiando intorno alla Terra e io non ne sappia nulla di nulla? Avvillita, ma stoicamente decisa a non nascondere la mia ignoranza, mi sono rivolta a « Telespazio ». E il Direttore, l'ingegner Fanti, mi ha fatto tirare un sospiro di sollievo. Satelliti come quello di cui parli, Maurizio, non saranno in orbita prima del 1975-80. Aspetteremo una decina d'anni, prima di ricevere « direttamente » dai satelliti, senza A, meditazione della RAI. A meno che tu non sia disposto ad acquistare un'antenna come quella di « Telespazio »: è alta ventisette metri e costa circa due miliardi. Prova a risparmiare sulle gomme americane, Maurizio.



Caro Radiocorriente TV, vorrei che tu mi rispondessi a questa domanda: quali scuole bisogna frequentare per diventare pilota civile? Vorrei sapere dove sono, queste scuole, e a quanti anni bisogna entrarci. Per me è un problema molto importante, perché ho finito la terza media e non mi sono ancora iscritto ad alcuna scuola. (Pio Lombardi - Roma).

Affrettati ad iscriverti ad una scuola media superiore. Pio, quando avrai il diploma, potrai aspirare a diventare pilota militare. Quando avrai svolto il regolare servizio militare, potrai passare un esame al Centro Addestramento Piloti Civili. Se il primo esame andrà bene, comincerai ad imparare come si portano gli aerei civili e dopo vari servizi di prova, tutti ben riusciti, raggiungerai il tuo obiettivo. Ti sentirai lungo e difficile? Non perdersi di coraggio: all'aeroporto di Fiumicino, dove mi sono informata per te, mi hanno detto che vi sono piloti giovanissimi, di 22 o 23 anni. Poiché abiti a Roma, va un giorno a Fiumicino, cerca uno di loro. Ti spiegherà tutto assai meglio di me e non rischierà (come rischio io) di spegnere il tuo entusiasmo.



Sono un ragazzo di 14 anni e vorrei sapere se in Italia esiste qualcosa come la F.B.I. americana; e inoltre vorrei sapere a chi dovrei rivolgermi per farne parte e quale titolo di studio mi occorrerebbe. Aspetto con ansia e ringrazio vivamente. (Franco Devito - Avellino).

Caro Franco non c'è, in Italia, un equivalente esatto della F.B.I. (« Federal Bureau of Investigation », Polizia Federale degli Stati Uniti), perché la F.B.I. è una polizia « sui generis », che non esiste in nessun altro Paese del mondo. La Confederazione americana (United States of America) è formata da cinquanta Stati diversi, ognuno con una propria polizia indipendente. La F.B.I. è una super-polizia, che può interessarsi soltanto ad alcuni reati e interviene a richiesta dei singoli Stati o con la loro autorizzazione. In Italia c'è una sola polizia, ma i suoi compiti sono molteplici, naturalmente. Se ne farai parte, un giorno, potrai sceglierti un lavoro importante e interessante quanto quello degli agenti della Polizia Federale americana. Vedi, anche la nostra Polizia ha tanti uomini come quelli: ma nessuno pensa a fare dei film su di loro.

vi piace leggere?

● Nella Collana *Sette Stelle*, l'Editore Mondadori pubblica il romanzo *Alla ricerca di un'isola* di Josephine James. Paesaggi e mari del sud fanno sfondo al racconto che, ricco di avvincenti sorprese, narra di una interessante crociera a bordo di uno yacht.

● *Kontika*, avventurosa formica, di Pat Ferrer e Angelo Boglione (Edizioni RAI, Radiotelevisione Italiana), è il titolo del libro che racconta la vita delle formiche. Kontika parla in prima persona delle sue avventure, svelando così i piccoli e grandi segreti della comunità.

«Radiolezioni» per le elementari e le medie

Un libro sonoro tra i banchi

Attualità e informazione, musica e racconti sceneggiati, rubriche di educazione civica e concorsi: tutto un ampio materiale a disposizione di scolari ed insegnanti ogni settimana

di Giuseppe Tabasso

A ruota con i programmi scolastici s'iniziano questa settimana anche quelli radiofonici appositamente allestiti per gli oltre 7 milioni di alunni che costituiscono quest'anno nel nostro Paese la popolazione della scuola dell'obbligo (elementari e medie). Sono i programmi che gli ascoltatori adulti conoscono spesso soltanto di nome, ma che meriterebbero tuttavia una migliore conoscenza specialmente da parte di coloro che hanno delle responsabilità educative. (Agli insegnanti la RAI invia due settimanali-guida: *La radio per le scuole*, per i maestri elementari, e *L'antenna*, per i professori delle medie). Che cosa fa dunque la radio per «accompagnare», sotto forma di sussidio scolastico, i nove mesi di lezioni dei nostri ragazzi tra i 6 e i 13 anni? E qual è l'impostazione di questo veloce (dura appena mezz'ora) « sussidiario sonoro »?

Interessi

Premesso che è lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione a curare la diffusione degli apparecchi — esenti da canone — nelle scuole, e che molte di queste sono dotate di impianti centralizzati con altoparlanti collettivi, diciamo innanzitutto che la fisionomia della programmazione radio-scolastica ha una cadenza quadrisettimanale (lunedì, martedì, venerdì e sabato) nelle elementari, e bisettimanale (giovedì e sabato) nelle medie, con una replica per queste ultime rispettivamente il venerdì e il martedì sul Terzo Programma. Le « radiolezioni » — che iniziano alle 10,05 e terminano alle 10,35, quando cioè le classi usufruiscono della tradizionale ricreazione — spaziano su una vasta gamma di interessi e cer-

cano di sfruttare al massimo l'immediatezza del mezzo radiofonico puntando sia sull'attualità e sull'informazione (esigenze queste sentite anche dai ragazzi, specie se isolati dai grandi centri), sia sulla « didattica-spettacolo ». Una novità introdotta quest'anno, per esempio, è costituita dalla « Notizia del giorno », letta quotidianamente in apertura di programma: una notizia di avvenimenti grandi e piccoli che possono offrire spunti umani e sociali di riflessione.

Altra rubrica, già collaudata da qualche anno, è *Il giornale di tutti*, che accoglie le collaborazioni più spontanee dei piccoli ascoltatori. Per gli alunni del primo ciclo elementare il calendario radioscolastico prevede inoltre trasmissioni dedicate all'osservazione della natura, alla scoperta della vita segreta degli animali, ai racconti dei grandi narratori per l'infanzia, all'esercitazione ritmica e alla educazione del gusto musicale. Agli scolari del secondo ciclo elementare e a quelli delle medie è invece dedicato il quindicinale di attualità e varietà *Dall'Italia e dal mondo*, che comprende varie rubriche, dibattiti e documentari. Un altro quindicinale, dal titolo *Giallo, rosso e verde* riguarda l'educazione stradale, mentre con due apposite rubriche, *La Costituzione è anche per voi* e *Europa nostra*, i ragazzi vengono istruiti in modo piano ed accessibile sui principi della nostra Costituzione (che ha compiuto i vent'anni) e sui problemi dell'unità europea. Nei programmi trovano poi posto romanzi sceneggiati, riduzioni di celebri libri per la gioventù (*Pinocchio*, *Tom Sawyer*, ecc.), racconti, concorsi, gare di disegno e rubriche di prevenzione degli infortuni. Un complesso di programmi che, per la sua varietà, è stato paragonato dallo stesso direttore generale della Istruzione Elementare, prof. Accardo, « ad un libro sonoro nel quale

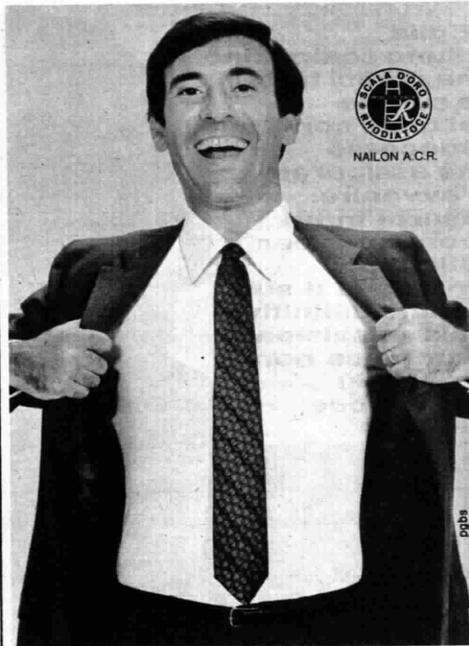
suoni, voci, musiche, tengono luogo di pagine stampate e le illustrazioni sono sostituite dall'immaginazione ». Come funziona la « lettura » di questo libro sonoro? Gli esperti hanno compilato dei suggerimenti didattici tipo: l'insegnante deve far ascoltare soltanto le trasmissioni che ritiene adatte ai suoi alunni; l'argomento della lezione sarà preparato dall'insegnante nel giorno o nei giorni precedenti la trasmissione; durante l'ascolto gli alunni prenderanno appunti per il lavoro da preparare dopo sul contenuto della trasmissione ascoltata.

Collaborazione

Come si vede, quindi, la radio si pone su un vero e proprio piano di collaborazione e di stimolo, cercando di divenire buona collaboratrice degli insegnanti. Sul piano più specificamente pedagogico gli esperti (Evelina Tarroni e Luigi Volpicelli, per esempio) approvano in pieno l'impiego scolastico della radio, purché dopo la trasmissione si organizzi una discussione sulla trasmissione in quanto tale: non solo per le notizie di storia, di geografia e di educazione civica che può aver dato, quanto per l'intelligenza dello spettacolo, per la verità umana del racconto, per la qualità delle musiche e della regia, per lo svago insomma che ha saputo procurare. Ma c'è un'altra utile funzione che la radio può esplicare tra i banchi della scuola: quella cioè di preparare dei buoni ascoltatori. Intendendo per « buon ascoltatore » colui che non subisce passivamente una trasmissione, ma vi partecipa criticamente, corralo stesso direttore generale dall'ambiente stesso (familiare ed extra familiare) in cui vive. Perché la cosiddetta « civiltà delle immagini » è in effetti dopotutto anche una « civiltà dei suoni ».

questa camicia non si sporca!

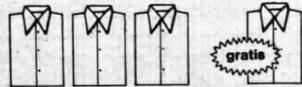
grazie ad un esclusivo trattamento "antistatico" del tessuto, questa camicia non assorbe lo sporco.



la Cia ve ne offre una in regalo!

La Cia regala una camicia "Today Nuova" a chi ne compra tre, al prezzo di 2000 lire ciascuna. Con sole 6000 lire potete avere quattro bellissime camicie, trattate con l'esclusivo processo "antistatico" della Cia, che respinge lo sporco dal tessuto! La camicia in regalo vi garantisce la qualità degli articoli offerti: indossatela - se non siete completamente soddisfatti, restituite le altre tre camicie con i sigilli intatti. La Cia si impegna a rimborsarvi l'intera somma versata, comprese le spese postali; e vi lascia comunque gratis la quarta! — Un'offerta eccezionale, grazie ad una imponente organizzazione industriale, che vende esclusivamente per posta - dalla fabbrica al consumatore! Compilate il buono d'ordine e spedite a: CIA - 61034 Fossombrone (Pesaro). Entro pochi giorni riceverete a casa vostra le quattro camicie, e pagherete al postino soltanto 6300 lire!

3 camicie "Today Nuova" 6000 lire + 1 gratis



La camicia non va assolutamente stirata! Non è lucida, e - grazie a un processo permanente assorbente del tessuto - reagisce perfettamente. Fate una prova - versate sulla camicia alcune gocce d'acqua - vedrete il tessuto assorbirle, come se fosse puro cotone!

(Indicare solo le misure e i colori che appaiono in questa tabella)

Giro collo **cm. (taglia CIA)** 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46
 misura inglese 13 1/2 14 14 1/2 15 15 1/2 16 16 1/2 17 17 1/2 18 18 1/2

Today Nuova è disponibile nei colori bianco, cielo, verdino e grigio.

DESCRIZIONE	BIANCO n. cod. 42	CIELO n. cod. 44	VERDINO n. cod. 46	GRIGIO n. cod. 51	TAGLIA CIA	N. CAPI	PREZZO L.
TODAY NUOVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		1	2.000
TODAY NUOVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		1	2.000
TODAY NUOVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		1	2.000
TODAY NUOVA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		1	GRATIS

Spese postali L. 300

COGNOME _____ **PREZZO** L. **6.300**

NOME _____ **Si pagherà**

VIA _____ **al postino**

COD. POSTALE _____ **CITTA'** _____ **PROV.** _____

Compilate chiaramente il buono d'ordine - ritagliatelo e incollatelo su una cartolina postale. L'indirizzo è: CIA - 61034 Fossombrone (Pesaro)

La meravigliosa favola dell'operaia Mireille Mathieu che

LA PICCOLA PI

Figlia d'uno scalpellino ha dodici fratelli e sorelle ai quali con il suo successo ha assicurato l'avvenire. Esordì in un concorso per dilettanti ma deve il suo lancio definitivo alla televisione. Anche se non la imita più ha la voce di Edith



di Ugo Ronfani

Parigi, ottobre

Quando Edith Piaf morì, in una grigia giornata di ottobre del 1963, ad un giornalista che gli aveva chiesto di rievocare la grande amica, Jean Cocteau dettò queste parole tristi: « Edith era l'anima della strada che entrava nelle nostre case, era il vento che si lamenta e la pioggia che cade, era il chiaro di luna degli innamorati poveri. Non dite che è morta. Come l'usignolo che canta invisibile sul ramo Edith è diventata essa stessa invisibile. Adesso l'ombra cresce, divora le sue mani bianche, la sua gola dove vibrava un'orchestra di violini. Ma la sua voce è ancora nell'aria: sentite *L'Hymne à l'amour*, *La vie en rose*? Sentite l'usignolo che continua a cantare invisibile? ».

Qualche ora dopo, sul finire di quella stessa grigia giornata, stroncato da un infarto anche Cocteau spirava nella sua casa a Milly-la-Forêt. L'usignolo che aveva udito cantare fra gli alberi apparteneva già ad un altro mondo. La Francia perdeva nello stesso giorno la cantante che, per un quarto di secolo, ne aveva interpretato l'anima popolare ed il poeta che aveva personificato l'intelligenza raffinata e volubile di Parigi.

Cocteau non si era sbagliato: anche quando i giornali ebbero raccontato per l'ultima volta la storia del « passero di Montmartre », che aveva cominciato a cantare per le strade accompagnato dalla fisarmonica di un padre saltimbanco, anche quando i garofani degli ammiratori furono appassiti sulla sua tomba al cimitero del « Père Lachaise », la sua voce piena e vibrata, che aveva fatto piangere le sartine di Saint-Denis ed i legionari di Sidi-Bel-Abbès, continuò a levarsi dai vecchi fonografi di periferia, dagli « stereofonici » dei quartieri alti, dagli apparecchi radio. E inondò la Francia di rimpianto, di nostalgia.

C'era in un H.L.M. di Avignone (H.L.M. significa « habitation à loyer modéré », alloggio a basso affitto, e in Francia designa i caseggiati popolari) una ragazza di sedici anni che si struggeva nel sentire quelle vecchie canzoni intrise di pioggia, di luci di lampioni, di nebbie dei porti, di lacrime di commiati: *Si tu partais*, *Les vieux bateaux*, *Milord*, *Mon Légionnaire*, *No, je ne regrette rien*. Mireille si chiamava, come molte donne della Provenza di Mistral, quella ragazza che stava sempre con l'orecchio incollato alla radio quando, dal regno del silenzio, cantava « Lei », il suo « idolo » morto. Era la figlia di uno scalpellino che da giovane, come molti uomini della Provenza di Pagnol, aveva sognato di diventare tenore e adesso scolpiva lapidi per il cimitero, ed era la prima di dodici fratelli e sorelle che vivevano ammonticchiati nelle quattro stanze dell'H.L.M.

Mai il mare

Di giorno Mireille lavorava in una fabbrica di imballaggi (una storia, ricorderà chi ha buona memoria, simile a quella di Tonina Torrielli, la « caramellaia » di Novi) e la sera aiutava in casa la madre sfinita per le maternità, i sei maschi che facevano chiasso, le femmine che volevano uscire, le vene varicose, la vita. Mireille non aveva mai veduto il mare, anche se era a cento chilometri da casa sua; ma Mireille aveva sedici anni, e cantava. Cantava con la stessa voce di Edith Piaf, quella voce che prima vibrava bassa, come arrochita dal gelo della strada, e poi si librava sempre più sicura, come il gabbiano quando ha trovato i grandi spazi, era passione liberata nel canto. Ed il piccolo mi-

ha sostituito nel cuore del pubblico l'usignolo di Francia

AF D'AVIGNONE

racolo (che Cocteau, già intento a udire l'usignolo dell'altro mondo, non aveva potuto prevedere) era che quella ragazza di provincia, quasi che la vita l'avesse già graffiata a sangue sotto la frangetta infantile, trovasse gli stessi accenti della donna che, non soltanto sulla scena, era stata una creatura toccata dal dolore, dal male, dalla crudeltà del mondo.

Avignone non è soltanto l'austera « dimora dei papi », è anche un'allegria città del Mezzogiorno francese dove la gioventù canta e balla volentieri e dove i concorsi canori per dilettanti sono ancora in voga.

Come Cenerentola

Ci fu nel caseggiato una congiura di madri di famiglia perché Mireille partecipasse ad uno di quei concorsi, e facesse così sapere alla gente che « Edith Piaf non era morta, ma si era trasferita ad Avignone ». Mireille si presentò dunque ad una eliminatória per dilettanti, sospinta da quelle donne alle quali faceva tremare con la sua voce il cuore ed i vetri di casa; cantò, urlò *L'Hymne à l'amour*, si conquistò un terzo posto (ci aveva messo la passione, ma le mancava la scuola) e grazie a quel trampolino di lancio ottenne di essere ammessa ad una selezione regionale per *Télé-Dimanche*, trasmissione televisiva della domenica sera riservata alle nuove voci. Papà Mathieu scappellò qualche lapide funeraria in più, purché l'usignolo nato sotto il suo tetto prendesse in fretta qualche lezione di canto. L'audizione andò bene e alla vigilia di Natale (siamo sempre più nell'atmosfera rarefatta della fiaba, con la TV in veste di fata benefica, milioni di telespettatori si sentirono stringere alla gola dalla commozione vedendo apparire sul video la piccola Cenerentola di Avignone, in un abito nero come se portasse il lutto dell'altra », e cantare *La vie en rose* con la stessa, stessissima voce della Piaf, un po' rigida, un po' soffocata dall'emozione, adorabile. Con l'occhio asciutto, ma la sorpresa disegnata sul volto alla Orson Welles, un impresario di « music-hall », Johnny Stark, vide quella trasmissione di *Télé-Dimanche*. Era considerato un « re decaduto » della canzone, allora, Johnny Stark. Dopo avere imposto Johnny Hallyday, abbandonato da questi aveva cercato di fabbricare un'altra « vedette », ma si era bruciato una ventina di volte. Mireille Mathieu arrivava a proposito. Perché no la « nuova Piaf »? L'indomani, un Babbo Natale senza barba e costume, Johnny Stark, era già ad Avignone, e in mezzo ai quindici Mathieu cercava la frangetta di Mireille, il suo volto che non era più di bimba e non era ancora di donna.

Da allora Johnny Stark è stato per Mireille Mathieu quello che Teddy Reno è stato per Rita Pavone (matrimonio in meno). Sotto la direzione di questo Pigmaleone scaltro, un po' cinico con i rivali sul ring del « music-hall », ma tenero come un papà con la sua protetta, Mireille ha vinto brillantemente la battaglia per la successione della Piaf. C'era in



Altre immagini di Mireille Mathieu: in alto è con Charles Aznavour (che per lei ha scritto alcuni motivi); qui sopra, con altri due personaggi della canzone: Dionne Warwick, la « vedette » americana, e Sacha Distel

lizza, per raccogliere l'eredità, altre due cantanti, Pia Colombo e Georgette Lemaire. Ma Pia Colombo, temperamento originale ed autentico, ha raggelato il pubblico con il suo passato di cantante « difficile », « da cabaret », e Georgette Lemaire, più plebea che popolare, anziché commuoverlo lo ha stancato con un torrente eccessivo di confidenze alla « stampa rosa » sulla sua infanzia miserabile e sul suo matrimonio infelice.

Anche Mireille aveva, come Pia Colombo, un temperamento (glielo negano soltanto gli oltranzisti dell'« insostituibile Piaf » come il « vecchio

orso » Leo Ferré, il quale ha scritto una canzone feroce contro Stark, trattandolo da profanatore di tombe); ma non aveva mai cantato le canzoni di Boris Vian, incompatibili con il genere popolare. Anche Mireille aveva avuto, come Georgette Lemaire, una vita dura e difficile; ma la sua giovinezza ancora intatta resuscitava la fiaba di Cenerentola e della scarpetta di mezzanotte, come piace al grosso pubblico, per il quale la sola tragedia sopportabile ha, nella canzone, la misura del melodramma.

E poi, ad impedirle passi falsi e a difenderla c'era Stark. Quando un

intervistatore della radio poco benevolo cercò di liquidarla con un'infilata di domande pungenti come ortiche, dalle quali la poveretta uscì a malpartito, Stark ottenne che Reichenbach — il regista del « cinema verità » autore di un bel documentario sul viaggio della Bardot in America — filmasse la Mathieu « al naturale » per la TV: e il fresco candore del « passerotto » di Avignone rese il pubblico ancora più vulnerabile alla sua leggenda. Quando ci fu, contro la piccola provinciale troppo ingombrante, una mezza congiura dei cantanti parigini, Stark combinò un incontro « storico » con Chevalier, dopo di che Mireille fu adottata dal « Tout-Paris » e cominciò, con il « Maurice national », una collaborazione alla TV sfociata nel grosso « show » di J. C. Averty *C'est la vie*. E quando la casa Pathé-Marconi sferrò un'offensiva postuma della vera Piaf, lanciando sul mercato i suoi successi di un tempo, anziché commettere lo sbaglio di contrapporre il modello all'originale Stark preferì portarsi Mireille un po' in giro negli Stati Uniti, giusto il tempo necessario per permettere agli avignonesi di prepararle accoglienze trionfali al ritorno.

Al primo posto

E' stato Stark ad ottenere che De Gaulle facesse da padrino quando è nato (ma sì!) il dodicesimo fratellino di Mireille: vuole o non vuole, il generale, una Francia con cento milioni di abitanti? Ed è stato Stark a graduare il « processo di emancipazione » della cantante dal repertorio della Piaf: prima i vecchi successi come *Milora* e *Une chanson à trois temps*, poi altre canzoni dell'altra » di cui si era perduto il ricordo, infine motivi originali composti per lei dai « grandi » della canzone, come Aznavour, finché non si è parlato più della « piccola Piaf di Avignone », ma, semplicemente, di Mireille Mathieu.

Oggi Mireille figura al primo posto (insieme a Salvatore Adamo per gli uomini) in una graduatoria dei cantanti più popolari, compilata dal molto serio ed attendibile « Institut Français d'Opinion Publique ». La sua voce ha inondato la Francia per tutta l'estate con il motivo del film di René Clément *Parigi brucia?* Sulla Costa Azzurra le hanno offerto più di tre milioni per cantare una sera. Sinatra le ha ceduto i diritti del suo ultimo successo, *The world we knew*, e sarà lei a cantare il motivo dell'ultimo James Bond, *Casino reale*. Le televisioni americana e tedesca, un film musicale a Hollywood, il Natale all'Olympia, una « tournée » in giro per il mondo: è nata una stella.

Mireille Mathieu, adesso, è ricca e celebre. Ha scoperto gli aerei supersonici, le Case di moda, la manicure, i professori d'inglese. Ha regalato una casa nuova al papà e alla mamma. Ed è miracolosamente rimasta — si direbbe — quella di prima. Fino a quando continuerà la bella favola? Molto se l'usignolo invisibile che Cocteau aveva udito cantare, in quella triste giornata di ottobre, resterà a proteggerla.

**Resoconto del «Convegno dei cinque»
che ha affrontato un antico problema**

LA DONNA



Attorno alla tavola del dibattito, da sinistra a destra: Paolo Brezzi, ordinario di Storia del Cristianesimo; la giornalista Milla Pastorino; Giuseppe Sermoniti, docente di Genetica; il presidente, Edoardo Anton; e Rita Levi-Montalcini, ordinaria di Biologia alla «Washington University» di Saint Louis

È INFERIORE ALL'UOMO?

Presidente

Il tema del convegno di questa sera è oltremodo eccitante. La domanda è questa: «Perché nella storia del pensiero, dell'industria e dell'arte la donna ha avuto finora una parte minore di quella dell'uomo?».

Sermonti

Biologicamente non si può parlare di superiorità dell'uomo o di inferiorità della donna. In tutti i mammiferi — e l'uomo è un mammifero — la femmina ha un impegno molto maggiore nella riproduzione di quanto non l'abbia il maschio. Se consideriamo i «primati» non umani, cioè le scimmie più prossime all'uomo, la femmina in media dedica il 70 per cento della propria vita all'attività riproduttiva. Il maschio, invece, è impegnato nella lotta per la sopravvivenza e per la conquista della femmina. Evidentemente questo determina nel maschio e nella femmina un diverso comportamento ed una diversa struttura fisica. Il maschio è più robusto; ha un metabolismo più alto; è più attivo. Queste sono qualità biologiche che contraddistinguono il maschio rispetto alla femmina, dalle quali non discende necessariamente una superiorità intellettuale del maschio nei confronti della femmina. Si è dato gran peso in passato al fatto che l'uomo ha il cervello più pesante, e più voluminoso di quello della donna. Affermazione piuttosto dubbia, non perché il cervello dell'uomo non pesi, in media, più di quello della donna, ma perché non è dimostrata una correlazione tra il peso del cervello e la maggiore o minore intelligenza dell'individuo. Quello che conta nella zoologia è il peso del cervello rispetto a quello del corpo, non il peso assoluto del cervello. Nell'elefante e nella balena il cervello è più pesante che nell'uomo, tuttavia questi animali non sono intelligenti come l'uomo. La donna ha un peso corporeo inferiore a quello dell'uomo, e quindi in rapporto al peso del corpo semmai ha un cervello proporzionalmente un po' più sviluppato. Questo non deve portarci alla conclusione opposta, che la donna sia più intelligente dell'uomo. È facile immaginare, al contrario, che dalla diversa specializzazione biologica dei due sessi umani possa derivare una diversa capacità mentale, un diverso tipo di pensiero. La donna è sedentaria, nelle società primitive; l'uomo è cacciatore. Quindi la donna viene ad avere un senso più concreto, più analitico della vita; mentre l'uomo, perché cacciatore, quindi più a contatto con il mondo esterno alla famiglia, ha una forma di pensiero più astratta, più razionale e, se vogliamo, anche più creativa. Questa è una supposizione che si può fare. Ma io voglio aggiungere una mia opinione. Seppure queste differenze di natura biologica possono fornire una base interpretativa di differenze intellettuali tra l'uomo e la donna, la differenza fondamentale è di derivazione culturale. La civiltà rende la donna quello che è e l'uomo quello che è. Dallo stesso substrato naturale possono derivare numerose civiltà in cui la posizione dell'uomo e della donna può essere diversa.

Brezzi

La storia ci indica che tutto quello che concerne la donna, è sempre stato circondato da un mito; o idealizzando troppo la donna, o magari considerandola per natura inferiore all'uomo, si è sempre finito col deformare la realtà effettiva. La donna non deve essere una copia dell'uomo o in bello o in brutto, ma deve essere un'altra cosa, deve valere per se stessa. Invece questo, nel corso pluriscolare della storia, non si è mai verificato appunto per la deformazione mitologica che dicevo. La domanda che ci è stata posta dovrebbe essere un po' modificata. Non si tratta di fare un bilancio e dire: tanti uomini illustri da una parte, tante donne illustri dall'altra, e fare un confronto aritmetico. Dobbiamo invece chiederci qual è l'apporto specifico che la donna può recare, in quanto donna, alla storia, alla società, al lavoro, alla educazione, alla cultura, e quindi alla vita civile intera della umanità. La società per troppo tempo ha impedito alla donna di svilupparsi secondo la sua natura; e ciò l'ha fatta

Hanno partecipato al dibattito radiofonico i professori Paolo Brezzi dell'Università di Napoli, Rita Levi-Montalcini dell'Università di Saint Louis, Giuseppe Sermonti dell'Università di Palermo e la giornalista Milla Pastorino. Presidente Edoardo Anton

essere quello che non è. Ciò non ha impedito che molte donne, nel corso della storia, abbiano dato la piena misura delle loro possibilità. Poetesse, eroine, sante, attrici ne abbiamo in tutti i secoli, in tutte le condizioni storiche. Se ne conclude che effettivamente la donna, oltre i suoi specifici compiti familiari, può recare contributi in altri vari settori; e che le condizioni attuali forse rendono ancora più facile dare alla donna la possibilità di esprimere tutte le sue capacità.

Pastorino

Alla domanda com'è formulata, io risponderei con Virginia Woolf: la donna ha avuto una parte minore dell'uomo, «perché non ha mai avuto una stanza tutta per sé». Ciò non ha mai avuto la possibilità di pensare a sé e da sé. E' sempre stata più povera dell'uomo, anche quando aveva più quattrini, perché soggetta all'uomo. Soprattutto le è mancata sempre una vera possibilità di isolarsi. Ora, voi sapete, per esempio, che l'autrice di *Orgoglio e Pregiudizio* si nascondeva per scrivere il più famoso dei suoi romanzi; e aveva una porta i cui cardini cigolavano se arrivava qualcuno. Questo segnale le permetteva di scrivere di nascosto, essendo convinta che fosse disdicevole per una donna scrivere. Sempre per rimanere a Virginia Woolf, ripeterò una sua frase: «La poesia dipende dalla libertà intellettuale; le donne ne han-

no avuta meno dei figli degli schiavi ateniesi». Ricordate che ancora nel 1928 un autorevole sociologo scriveva: «Una donna che scrive musica è come un cane che cammina sulle zampe di dietro. Non lo fa bene. Comunque è straordinario che lo faccia». Nei secoli fino ad oggi ci sono state molte donne ad oggi non provato a camminare sulle zampe di dietro; probabilmente non l'hanno fatto bene... Ma perché?

Presidente

Insomma lei dice: «E' la società che le ha tenute in ultimo rango, sicché a loro era molto difficile fare qualcosa».

Pastorino

Oggi, in Italia, mi pare che non molto sia cambiato, anche se qualcosa è migliorato. Abbiamo ancora nelle famiglie la scelta automatica di far studiare il ragazzo piuttosto che la ragazza. La studentessa è quasi sempre uno studente di seconda categoria, almeno nella con-

e io mi aspettavo che ciò portasse a grandi conseguenze. C'è il libro *La mistica della femminilità* di Betty Friedan, che ci dà le ragioni di questa mancata elevazione intellettuale della donna americana. Eppure essa ebbe un inizio, dopo l'emancipazione, veramente brillante. I famosi nomi delle eroine e pioniere diedero alla donna americana l'idea delle sue possibilità di evoluzione, e il loro esempio portò a notevoli progressi, fino verso il 1940. Da allora si assiste a una caduta, che è piuttosto drammatica, nel desiderio delle donne di emergere nella società. Le cause sarebbero due. Prima di tutto la super-valorizzazione di Freud, oggi, nella vita americana. Freud visse nel periodo vittoriano che era dominato da un senso di rigido determinismo. Il concetto freudiano portava la donna ad essere inferiore all'uomo, e Freud ha permeato la civiltà americana. Tutta la letteratura, fortemente psicoanalitica, ha dato una enorme importanza a questo concetto vittoriano del minore valore intellettuale della donna. Il secondo elemento molto grave, che esplose quasi in forma drammatica dopo il 1940, fu di carattere commerciale e culturale. Da Madison Avenue, da Wall Street, si dettò alla donna il suo nuovo futuro: cioè il ritorno alla vita casalinga. Avevano tanti giochetti da darle, da venderle, dai frigidaires alle lavatrici... In America il 70 per cento del consumo è femminile. E questo 70 per cento sono in gran parte gli elettrodomestici. La donna americana di oggi occupa praticamente altrettanto tempo che le sue antenate, e forse più, utilizzando all'infinito, fino al fanatismo, quegli elettrodomestici che è stata spinta ad acquistare. Quindi la donna fu scoraggiata dalle pressioni che le dicevano che avrebbe ritrovato se stessa soltanto il giorno in cui fosse stata soddisfatta della sua vita di madre e di sposa.

Brezzi

La differenza della donna dall'uomo non significa inferiorità, ma altre attitudini. Come l'uomo non può fare la madre, così la donna non deve dedicare almeno tre anni ad ogni figlio. Quindi, se la maternità si ripete come è giusto, due, tre, quattro volte nella vita, tutto per la donna diventa diverso.

Levi-Montalcini

La donna nei periodi luminosi dell'emancipazione aveva capito che era possibile essere madre e moglie, e nello stesso tempo dare alti contributi intellettuali. La donna dei periodi neri, diciamo, del fascismo, del nazismo, del totalitarismo, rinunciò sempre di più a queste sue attitudini di parità intellettuale. Noi non dovremmo accettare alcuna differenza, nemmeno di specializzazione naturale, perché la differenza, in fondo, è un eufemismo, per non dire inferiorità.

Brezzi

Il punto essenziale è riconoscere alla donna il valore di persona — come lo riconosciamo all'uomo — e poi trovare in che cosa consista il particolare valore di questa perso-

(segue a pag. 52)



LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI

PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?
CI VUOLE

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS "L'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI". Spedite in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/1 (TORINO).

LA DONNA È INFERIORE ALL'UOMO?

(segue da pag. 51)

na, cioè la sua diversità, che non è necessariamente inferiorità, ma può essere anche superiorità.

Levi-Montalcini

Io ritengo che dal punto di vista intellettuale la donna possa, se impegnata, raggiungere alte realizzazioni. Noi donne non abbiamo ancora potuto provare che la creatività della donna può pareggiarsi a quella dell'uomo. La storia è contro di noi. È infinitamente inferiore il numero delle donne geniali rispetto a quello degli uomini; direi pressoché nullo. Tuttavia, se la donna si impegna, la sua intelligenza può dar frutti alla pari con l'uomo.

Pastorino

Non vorrei che questo discorso, sul quale sono d'accordo (la donna deve essere impegnata e continuare a impegnarsi), a un certo punto scaricasse sulla donna responsabilità che non sono solo sue, bensì di una società, di un ambiente.

Presidente

La civiltà di massa, la quale non è favorevole naturalmente al crescere degli individui, tanto meno può essere favorevole alla nascita faticosa dei nuovi individui femminili.

Sermonti

Qui si è affermato che la donna ha le stesse possibilità intellettuali dell'uomo. Noi biologi non possiamo dirlo con assoluta certezza, perché non l'abbiamo verificato; ma non possiamo neanche affermare il contrario. Essa — si aggiunge — non ha potuto spiegare le sue possibilità perché le sono state frapposte delle difficoltà, degli ostacoli, degli impedimenti. Ma considerare, per esempio, la maternità come un ostacolo, perché toglie alcuni anni di disponibilità alla donna, è sbagliato. La maternità è una caratteristica fondamentale della donna, a cui non deve assolutamente rinunciare. In fondo l'ideale umano è che gli uomini siano giusti e liberi, non che si produca una grande quantità di geni, né che questi siano ugualmente distribuiti fra i due sessi.

Presidente

Le signore qui presenti non hanno detto che la maternità deve essere considerata come un ostacolo da diminuire o da eliminare, bensì che la donna non deve esaurirsi nella maternità, perché ha anche altre cose da fare.

Sermonti

Ma è stato detto che la maternità è una parentesi. Non mi sembra una definizione giusta. La maternità qualifica e caratterizza la donna.

Levi-Montalcini

La maternità è troppo essenziale nella vita della donna, per non considerarla. Tuttavia la donna americana ha spostato il periodo della fertilità dai 25 ai 18 anni. Oggi in America la donna si sposa a uno stadio ancora più giovanile che nelle civiltà inferiori; Questo spostamento è stato estremamente dannoso ed ha portato alla diminuzione degli apporti intellettuali della donna. Se invece la donna si preoccupa anzitutto di raggiungere la propria maturità intellettuale e spirituale posticipando, come un tempo, il matrimonio, avrà la possibilità di portare a compimento gli studi, sarà una madre assai più matura.

Pastorino

Vorrei precisare che per me la maternità non è un ostacolo, in quanto fatto biologico o sentimentale. Lo diventa quando la donna si trova sola a portare il peso dei figli, senza essere adeguatamente aiutata dalla società.

Levi-Montalcini

Tutte le donne che furono eccellenti nelle scienze, i premi Nobel, furono madri: la Gert Cori, la Curie. Ciò dimostra che ad una donna di alta capacità intellettuale la maternità non nuoce. Anzi è un completamento.

Sermonti

Io direi che gli ostacoli fisici non sono mai stati un impedimento al genio. Conosciamo molti geni che, pur mancanti di salute o di libertà, hanno prodotto opere grandiose.

Brezzi

Per questo io mi sono permesso insistere sul valore del concetto di persona. Quando noi abbiamo ben chiaro questo concetto, che ogni essere è una persona con un proprio valore, poi ciascuno svolgerà il proprio compito, non più visto come un peso od un ostacolo.

quanto
paghereste
per una
pentola
così bella?



L'acciaio ha il suo prezzo, care amiche, ma anche i suoi vantaggi. È lo stoviglie Aeternum sono nel migliore acciaio che serve per la vostra cucina. In più sono robuste, fatte bene, così comode da pulire perché cuociono a puntino senza attaccare. Pentole, casseruole, tegami, padelle... sotto il nome Aeternum troverete tutto, e tutto in purissimo acciaio inox 18/10.

ecco il
bollitore
che non
teme
le macchie
del latte
bruciato.



Con lo speciale coperchio del bollitore Aeternum, non accade più che il latte finisca sul fuoco. Ma se anche accadesse, poco male! fatto com'è di ottimo acciaio inox 18/10, il bollitore tornerà in un istante pulito e splendente come nuovo.

questi sono solo due
degli infiniti articoli
AETERNUM
in puro acciaio inox

Catalogo gratis su richiesta a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A. (BS)

ORA GIOCATE AL LOTTO CON TIDE

**In ogni pacco
un ambo per voi!**

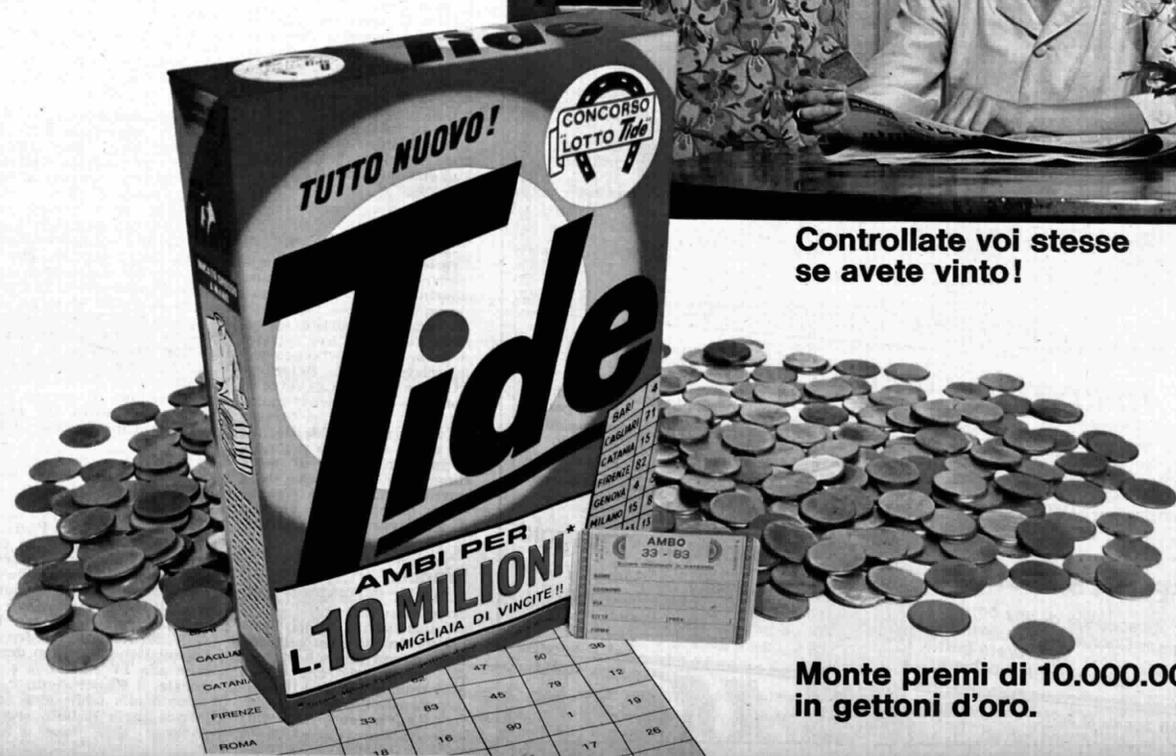
Partecipare al Lotto Tide è facilissimo!
Acquistate una scatola di "Lotto Tide"
e vi troverete un ambo abbinato
alle estrazioni nazionali del Lotto.

Potrete controllare voi stesse se avete vinto
confrontando il vostro ambo con i primi due
numeri (anche se disposti in ordine inverso)
estratti sulla ruota di Roma
in tutte le date precisate sulla scatola.

Concorso controllato dal Ministero
delle Finanze D.M. 2/72990 del 14.4.1967.



**Controllate voi stesse
se avete vinto!**



**Monte premi di 10.000.000
in gettoni d'oro.**

AMARO CORÀ amarevole®

*** ADSA



Karting Club - L. Sisto - Roma

GILIO BOSETTI - CAROSELLO CORA

Amarevole® è il gusto Amaro Cora

Sentitelo anche voi come è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto



che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui, Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un amarevole invito a ogni ora!

OFFERTA SPECIALE!

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri...

dal 1835 liscio - al seltz - on the rocks



2 coppette omaggio

...le coppette dei Caroselli Cora!
Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!

Aut. Min. N. 2155721

MONDO NOTIZIE



URSS

L'Unione Sovietica applicherà un nuovo sistema commerciale di telecomunicazioni basato sull'utilizzazione delle stelle cadenti. Questo dispositivo sarà soprattutto adottato dal nord del Paese dove le telecomunicazioni normali sono frequentemente disturbate da perturbazioni ionosferiche. Il nuovo sistema sfrutterà le zone ionizzate che si creano ogni volta che i meteoriti entrano in contatto con l'atmosfera, zone visibili ad occhio nudo sotto forma di scie delle stelle cadenti. Il principio su cui si basa questo sistema di telecomunicazioni è molto semplice: consiste nell'emettere, appena un meteorite penetra nell'atmosfera, dei segnali radioelettrici, nei fari riflettenti sulla sua scia ionizzata e nel raccogliarli infine al ritorno sulla Terra. Questo dispositivo — che è stato studiato anche negli Stati Uniti — presuppone che i meteoriti e i micrometeoriti che penetrano nell'atmosfera siano in numero sufficiente, cosa che l'esperienza ha dimostrato.

Giappone

La ditta Hayakawa, una delle principali industrie giapponesi di materiale elettronico, ha messo a punto la preparazione di un tubo televisivo ultra piatto che potrebbe rivoluzionare la tecnica di costruzione degli apparecchi TV. Questo nuovo tubo permetterebbe di inserire nel muro un televisore che riproduca le immagini sui due lati opposti.

Jugoslavia

Fra la Unione calcistica e la televisione si è giunti ad una aperta rottura: la televisione non potrà più trasmettere riprese di partite che si svolgono nel Paese stesso. A detta di un portavoce della televisione di Belgrado, l'Unione calcistica verrà a soffrire del divieto molto più della televisione stessa: infatti la sola TV di Belgrado aveva stanziato per quest'anno un milione di nuovi dinari per la ripresa delle partite di calcio. La somma verrà devoluta alla ripresa di altri avvenimenti sportivi.

Francia

Sono stati resi noti i prezzi dei televisori a colori. Il televisore meno caro è l'Emo-France, con uno schermo di 49 centimetri, che costa 3750 franchi (469.000 lire circa), mentre l'Entimetri vale 4250 franchi (circa 530.000

lire). Sempre al prezzo di 4250 franchi sono i televisori Visiorex e Rivolta, entrambi con schermo da 63 centimetri. Più cari i televisori a colori Philips, 4690 franchi (620.000 lire circa), e Schneider, 5150 franchi (645.000 lire circa). Il più costoso è il televisore Edison Continental che costa 5600 franchi (700.000 lire circa). A seconda delle marche i termini di consegna vanno da un limite di due giorni per l'Emo a un massimo di sei settimane per lo Schneider.

Gran Bretagna

E' entrato in vigore il « Wireless Telegraphy Act » in base al quale gli utenti abusivi della radio e della televisione possono essere multati di 50 oppure 100 sterline se rifiutano di pagare dopo il primo avviso. La città di Croydon, nel Surrey, è stata scelta come città di prova per l'applicazione della legge.

Il Ministro delle Poste ha reso noto che il canone di abbonamento alla televisione a colori, in vigore dal 1° gennaio prossimo, è stato fissato in 10 sterline l'anno (circa 17.500 lire). L'abbonamento coprirà anche la detenzione eventuale di televisori in bianco e nero e apparecchi radio. Coloro i quali sono già abbonati alla televisione dovranno quindi pagare 5 sterline in più per poter fruire della ricezione delle trasmissioni a colori.

Una squadra di tecnici è riuscita a raggiungere il 15 settembre, dopo aver fallito precedenti tentativi, l'ultima nave pirata ancorata al largo dell'isola di Man, Radio Caroline, ed a filmare per circa tre ore materiale documentario. L'operazione è stata facilitata dal fatto che la squadra ha viaggiato su una nave olandese ed ha così creduto di girare al largo del braccio della legge anti-pirata che vieta a qualsiasi cittadino britannico di avere contatti con le trasmissioni pirata. Resta da vedere se la trasmissione di questo materiale costituirà un appiglio per l'applicazione della legge.

Malaysia

La Malaysia è, tra i Paesi in via di sviluppo, uno dei più progrediti nel campo televisivo. Su una popolazione di 7.500.000 abitanti risultavano venduti 114.000 apparecchi ricevitori. Ogni settimana 13, delle 28 ore complessive di trasmissione, vengono destinate alla TV educativa e, di queste, il 40 per cento è riservato alla televisione scolastica, nelle scuole secondarie.

**PERCHE'
SONO
COSI'
BELLI?**

**PERCHE' CRESCONO
CON I DIETETICI
DELLA CRESCITA DIET-ERBA**

E per lo svezzamento e la merenda la mamma sceglie quindi il
BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA.

È l'alimento completo, tutto fiore di farine scelte, proteine, burro e miele.
Il BISCOTTO MONTEFIORE DIET-ERBA

è arricchito con vitamine, ferro, calcio e fosforo.

E i bambini crescono così: belli e sani!



BISCOTTO MONTEFIORE IL BISCOTTO DELLA CRESCITA

Paolo Cavallina **INCONTRI
SENZA TELECAMERE**

Dirige di gio



Roma, ottobre

Mi dicono: « Il maestro l'aspetta, ma non faccia rumore. Entri e si sieda. Quando avrà finito, verrà da lei ». Faccio il mio ingresso nell'auditorio B di via Asiago, in punta di piedi. Vietato fumare. Un'altra scritta verde: silenzio. C'è un gruppo di orchestrali che accordano gli strumenti. Poi vedo una mano alzata, silenzio davvero, una luce rossa: registrazione. Nella sala entra da un altoparlante una musica lontana, come il canto di un grillo, e allora la mano si abbassa e gli orchestrali suonano. Sotto quella mano c'è il maestro Migliardi, nascosto dietro un leggio. Quando finisce la musica, esce fuori, alza gli occhiali sulla fronte e guarda lontano; dal vetro della regia che è in fondo alla sala, il tecnico mostra una ciambella fatta col pollice e l'indice, vuol dire O.K., tutto va bene. Migliardi fa riscendere gli occhiali sul naso e si precipita giù, verso il tecnico della ciambella. Gli orchestrali, come ragazzi a scu-

la, non si contengono più, ma non parlano con la bocca bensì con i violini, le viole, i violoncelli e ognuno insegue una sua fantasia per soddisfare, credo, il desiderio represso di un'anarchia liberatrice dopo la dittatura della bacchetta. E' un respiro di breve durata. Torna il maestro, dice: « Ripetiamo »; e si ricomincia da capo. Silenzio. Registrazione. La mano si alza, si abbassa, comincia la musica e poi finisce. Tutta la mattina così. Queste sono le musiche per la prossima trasmissione di *Partitissima*.

« E' pignolo »

Parlare col maestro Mario Migliardi, di questi tempi è difficile, non per altro ma perché uno spettacolo come *Partitissima* brucia un'ora di musica per volta e non c'è nota della trasmissione che non venga provata, riprovata, eseguita una due tre volte e registrata finché l'ottimismo del tecnico, espresso con la ciambella delle dita, non è condiviso anche da Migliardi che, co-



rno compone di notte

**Per Mario Migliardi
studente in chimica
la musica era un «hobby».
Cominciò come pianista
di Barzizza.
Da due anni gli è affidata
l'orchestra di «Canzonissima»**

me dicono tutti, è un professionista serio e, come dicono i suoi orchestrali, è un pignolo.

Alle quattordici in punto gli orchestrali scendono dalla pedana e se ne vanno. La sala resta piena di luci, ma qualcuno penserà, poco dopo, a smorzarle e allora si allunga, sul palco, l'ombra gigante di un contrabbasso. Migliardi mi si siede accanto. Si tira indietro con la destra i capelli brizzolati, si toglie gli occhiali con i quali, parlando, si balocca; non potrei dire che egli abbia, come si sente ripetere nelle commedie, una bella cera, tutt'altro: è giallognolo come chi dorma troppo poco, così che provo per un istante — e subito respingo, ci mancherebbe altro — un piccolo rimorso. Gli sto rubando l'unica ora libera della giornata, alle tre deve essere di nuovo qui per il missaggio e i riversamenti, e rimanerci altre cinque ore.

Dice: «E' faticoso, ma è un'esperienza che mi piace, se devo essere sincero. D'altra parte sapevo che cosa mi aspettava. E' il secondo anno che mi viene affidata la parte musicale di questo spettacolo di canzoni. L'anno scorso si chiamava *Scala reale*, ma più o meno la formula è rimasta la stessa. E' un'esperienza che mi piace e che, credo, mi fa bene».

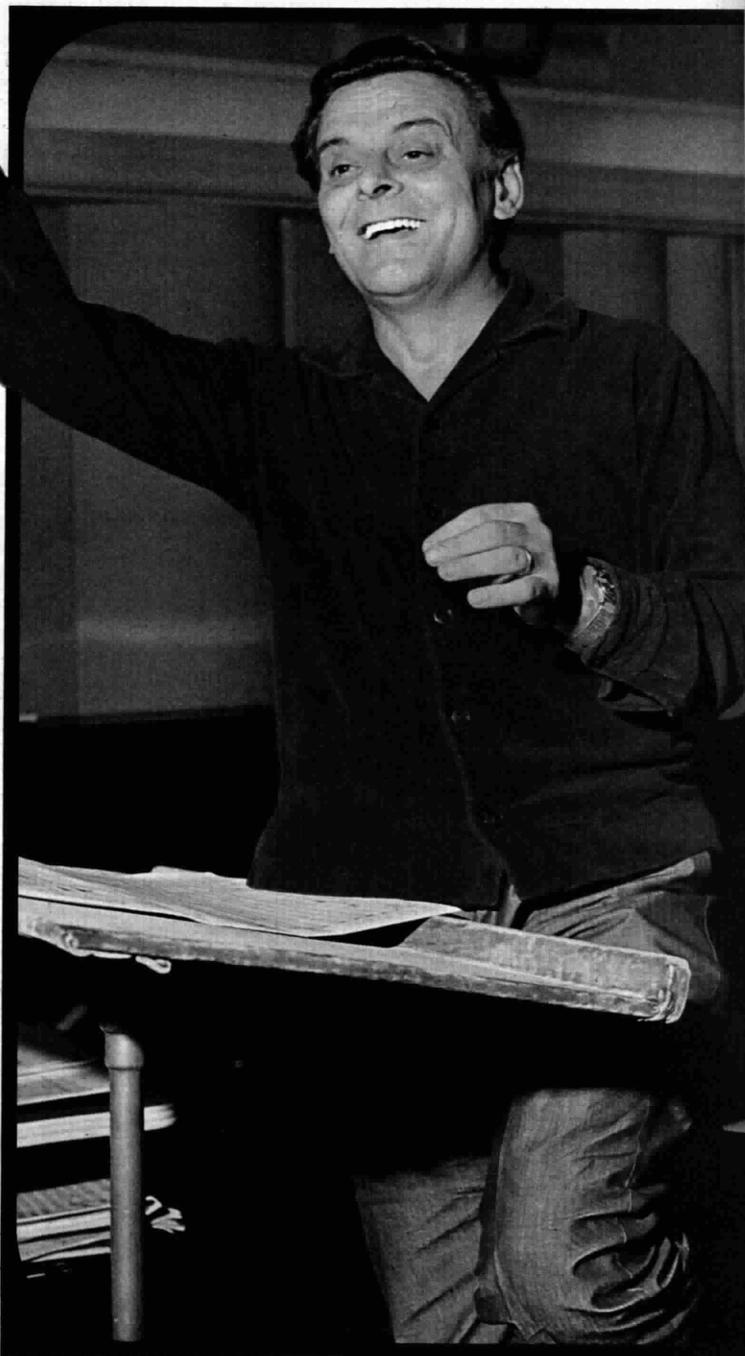
I feticci

«Passo quattro mesi a guardare in faccia i miei colleghi dell'orchestra. E' così difficile, di questi tempi, guardare in faccia il nostro prossimo. In fondo, il dramma dell'uomo moderno, la alienazione, l'incomunicabilità, dipende proprio da questa nostra incapacità a guardarci in faccia. Si ha fretta e si corre, non ci accorgiamo nemmeno che ci sono altri, come noi, che ci passano accanto, con gli stessi problemi, gli stessi dolori e le medesime speranze. Fa bene, ogni tanto, rendersene conto. I miei interessi, lo ammetto, non sono quelli della musica leggera, come si chiamano, di solito, le canzonette. Ma non sono così sciocco da non capire l'importanza che hanno, in un'epoca di feticci come la nostra, gli idoli di questa musica in scatola, confezionata a regola d'arte, che rappresenta uno dei più grossi giri di affari in un mondo preoccupato soltanto di perfezionare il proprio benessere. Sbaglio?».

Gli dico che secondo me non sbaglia. Piuttosto mi viene fatto di chiedergli come mai egli si occupi, allora, di canzonette.

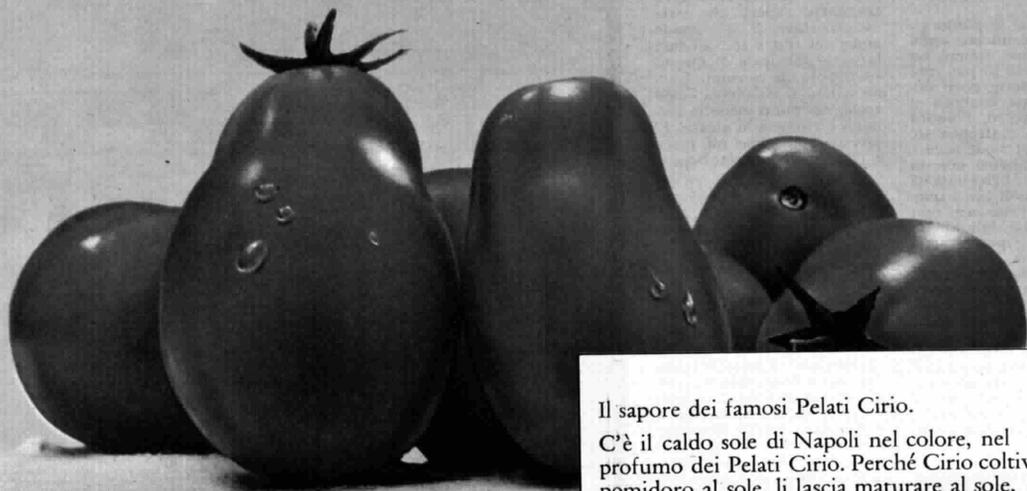
«Ho studiato chimica. La chimica mi piaceva. La mia famiglia, padre, madre, nonni, bisnonni, sono nati in Piemonte; anch'io sono piemontese. Ho vissuto l'infanzia e la gioventù a Genova, dove ho frequentato le scuole fino all'Università. Se da ragazzo mi misi a studiare musica fu, forse, perché mio

(segue a pag. 59)



Mario Migliardi dirige l'orchestra di «Partitissima» (sopra) e trascorre lunghe ore in sala regia a riascoltare le registrazioni per il missaggio e i riversamenti (qui a sinistra). Nella foto in alto, nella pagina a fianco, Migliardi con un gruppo di cantanti dopo le prove di una trasmissione dello spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Sono riconoscibili Gianni Pettinati, il maestro Palumbo, Al Bano, Louiselle e Marisa Sannia

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore dei famosi Pelati Cirio.

C'è il caldo sole di Napoli nel colore, nel profumo dei Pelati Cirio. Perché Cirio coltiva i pomidoro al sole, li lascia maturare al sole, li raccoglie al sole. E non basta.

Cirio li sceglie uno per uno, ecco perché **solo 4 pomidoro su 10 diventano Pelati Cirio.**

Condiscono di più, hanno più sapore, danno più appetito... sono i famosi Pelati Cirio.



Regali Cirio! 189 meravigliosi doni. Raccogliete le etichette dei prodotti Cirio e richiedere a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" per scegliere il "vostro" regalo. Spedite le etichette a mezzo stampe raccomandate con lettera di accompagnamento. Aut. Min. 1/57760 - 23.9.1966

INCONTRO CON MIGLIARDI

(segue da pag. 57)

padre ci teneva, ma soprattutto per soddisfare in qualche modo la fantasia. Anche un chimico ha diritto alla fantasia. Ma a quei tempi, fu più un "hobby", come si direbbe oggi, che una vera e propria passione. Avevo un certo tipo di sensibilità, una naturale disposizione e la giovinezza faceva il resto: suonavo il pianoforte con disinvolture. Allora — io sono del '19 — lei si ricorda, no? » (eh, sì, mi ricordo) « noi giovani avevamo tutti il bisogno di confessarci, di far gruppo e si cercava il nostro denominatore comune dentro la cultura. Si leggeva Joyce o Lawrence e si ascoltava Stravinsky. Questo tipo di impegno culturale serviva a tenerci uniti e a perfezionare la nostra amicizia. Voglio dire che la musica, forse, mi servì come una necessaria evasione dalla retorica di quegli anni. Non pensavo che dovesse, in seguito, rappresentare anche la mia professione. Ero un dilettante e non pretendevo di più. Furono le circostanze a cambiare il corso della mia vita. Ci fu la guerra. Quando finì, mi trovai a Torino. Avrei dovuto laurearmi in chimica, ma intanto dovevo campare. Gli americani avevano riportato in Italia il jazz, si riaprivano le balere, la gente voleva ballare e io passavo le notti a suonare il pianoforte. Pippo Barzizza aveva ricostituito la sua orchestra alla RAI: egli era stato il primo in Italia a formare un grosso complesso musicale jazz. Gli venne in mente di eseguire la *Rapsodia in blu* di Gerswhin, ma gli mancava il pianista ».

La fonologia

« Gli parlarono di me. Io suonavo la *Rapsodia* due o tre volte al giorno per gli appassionati delle mie balere, la sapevo a memoria. Mi chiamò, gli piacqui ed entrai a far parte della sua orchestra. Così, la chimica uscì dalla mia vita, ma non del tutto. Voglio dire che l'amore per le scienze esatte, l'educazione scientifica che mi era stata impartita, mi indirizzava, anche nel campo della musica, verso un certo tipo di ricerca. Mi incuriosiva e mi interessavano la tecnica della riproduzione dei suoni, della registrazione, gli effetti musicali che si potevano ottenere con un particolare impiego di certi mezzi tecnici, insomma, in una parola, la fonologia. Continuavo tuttora a suonare il pianoforte. Dall'orchestra Barzizza passai ad altre, come quella d'archi di Carlo Savina, ma intanto, perfezionavo le mie conoscenze tecniche, seguii i progressi che, in questo campo, erano stati fatti all'estero, in Inghilterra, in America, in Francia. Finché

nel 1956 fui chiamato, insieme con Berio e Maderna, allo Studio di fonologia di Radio Milano dove rimasi cinque anni. Abbandonai così la musica leggera e mi dedicai alla composizione. Furono di quel periodo le musiche di scena per il *Giulio Cesare* di Shakespeare, per *L'augellino azzurro* di Heats e altre. Subito dopo composi il balletto televisivo tratto dalla *Cavalleria rusticana* di Verdi per il quale mi fu assegnato nel 1963, il "Premio Italia". Pensavo proprio che la musica leggera sarebbe andata a far compagnia alla chimica, ma, poi, vede?, sono qui a *Partitissima* e, come le ho detto, sono contento di esserci anche se il mondo della canzone mi sembra sempre più incomprensibile ».

Musica in scatola

« Ma perché? ». Ma. Forse le canzonette che dovrebbero essere la forma più semplice, più spontanea, più popolare di esprimersi in musica sono, in realtà, oggi, un prodotto industriale, confezionato in scatola, destinato a una massa che accetta, senza riserve, quello che gli si dà purché sia garantito da una marca. E la marca è rappresentata, mi pare, dal nome di un divo, maschio o femmina, che è, a sua volta, il prodotto di una mitologia fabbricata su misura. E' vero: questi divi si consumano presto, reggono, per lo più, il giro di una stagione, ma è impossibile capire il motivo per il quale nascono, visto che, fatte poche eccezioni, non hanno niente da dire e, soprattutto, non hanno la voce per cantare ».

Gli faccio osservare, però, che cantano. Migliardi sorride. « E la tecnica che cosa ci sta a fare? Ormai i mezzi di registrazione sono così perfetti che si può ottenere quello che si vuole, dato che, cantata una volta, o meglio, soffiata una volta, la solita canzone vale per sempre, poiché il "play back" esime gli interpreti dal cantare: è un gioco facile, non le pare? ». Gli chiedo se anche a *Partitissima* si usa il "play back". « Certo. Ormai quando si va in onda non si sta più con l'anima in pena per la paura di sbagliare. Tuttavia non ci serviamo delle registrazioni già fatte, dei dischi: ogni canzone viene arrangiata da noi, eseguita dalla nostra orchestra e, perfino, dai cantanti: si tratta, insomma, di esecuzioni originali che vengono registrate nei nostri studi, secondo il nostro gusto ». « E le musiche originali? ». « Le compongo io ». « Quando? ». « Di notte, naturalmente ». « E quando dorme? ». Migliardi allarga le braccia, sorride. Che brutta cera. Mi dice: « Mi restano cinque minuti per mangiare. Permette? ».

Paolo Cavallina

Partitissima va in onda sabato 21 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Per quanta polvere ci sia... basta uno spruzzo... una pulita e ...via!

Con POLIVETRO non dovete più spolverare i vetri prima di lavarli



CEI & BRAGGIN



UN FULMINE DI RAPIDITÀ POLIVETRO con etervil

È l'Etervil di Polivetro che rende inutile spolverare i vetri prima di lavarli... e che vetri scintillanti con Polivetro!

ACQUISTATE POLIVETRO:

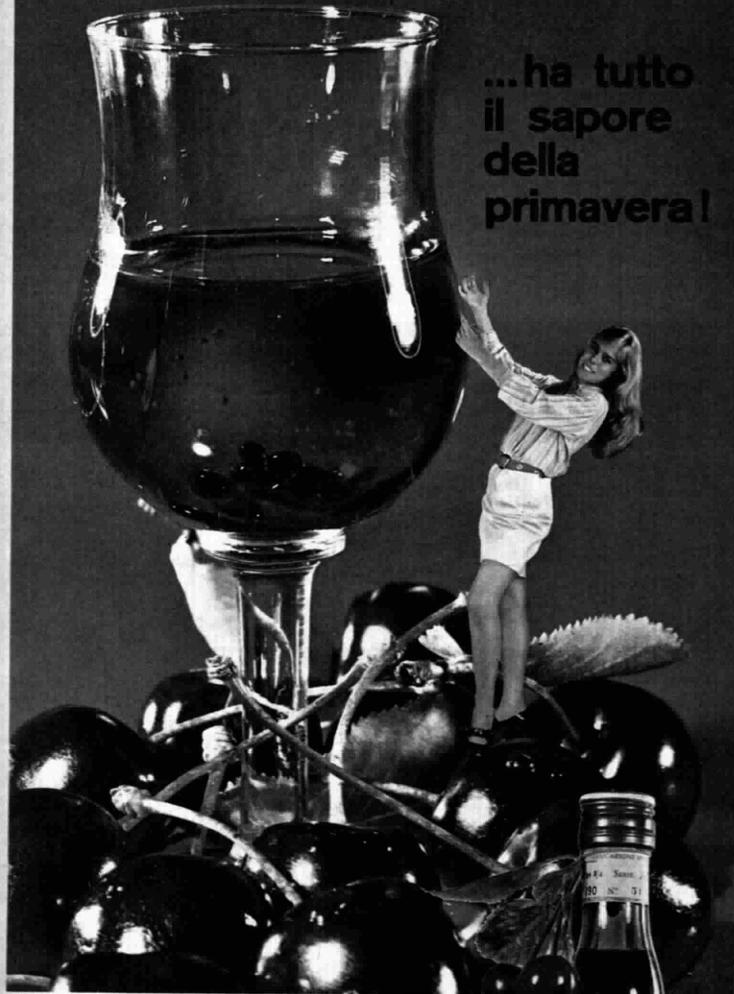
OGGI IN OFFERTA
SPECIALE...



...CON MORBIDA
SPUGNA GRATIS

delizioso...

...ha tutto il sapore della primavera!



CHERRY STOCK

IL FINE LIQUORE DAL SAPORE ASPRIGNO DELLA MARASCA DALMATI



VI PARLA UN MEDICO

L'obesità e la dieta

Dalla conversazione radiofonica del prof. CORRADO MORA, in onda giovedì 12 ottobre, alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

La dieta, come è noto, è un elemento importante nella cura di molte malattie. In altri casi, è un valido coadiuvante del trattamento curativo: la dieta con poco sale nell'ipertensione, la limitazione dei cibi ricchi di cellulosa nei disturbi gastro-intestinali, la dieta povera di grassi nell'arteriosclerosi, la dieta priva di cibi purinici nella gotta. Sono tutte circostanze, queste, in cui la dieta ha importanza specialmente dal punto di vista qualitativo, cioè nel senso che la limitazione o l'esclusione di determinati cibi influiscono sull'andamento della malattia. Vi è però un'alterazione del ricambio per la quale la dieta rappresenta qualcosa di veramente essenziale: ci riferiamo all'obesità.

Per spiegare l'origine dell'obesità sono state formulate numerose teorie ma, comunque si voglia considerare il problema, il punto fondamentale è questo: esiste uno squilibrio fra energia introdotta (quantità di alimenti) ed energia spesa dall'organismo. Normalmente fra queste due voci del bilancio dell'organismo esiste il pareggio; in certi individui l'equilibrio si rompe poiché predomina la prima voce. È ciò accade sempre, o almeno quasi sempre, come conseguenza di un'eccessiva alimentazione, la quale a sua volta è determinata da uno smodato appetito. Perché l'appetito aumenta oltre il fabbisogno? La risposta non è sicura perché è ancora assai incerta la conoscenza dei meccanismi che controllano l'appetito.

Malattia comune

Ad ogni modo come risultato dell'eccessiva introduzione calorica si ha un accumulo di tessuto adiposo. L'obesità è una malattia abbastanza comune in quei Paesi dove una combinazione di abbondanza di cibi e di occupazioni sedentarie porta all'assimilazione di alimenti oltre il necessario. L'obesità deve essere considerata una vera e propria malattia, non soltanto apportatrice di molti inconvenienti, ma anche predisponente allo sviluppo di altre gravi malattie degenerative quali l'arteriosclerosi, il diabete, l'artrosi, l'ipertensione e perfino il cancro. Perciò bisogna combatterla con tutta l'energia possibile. Per dimagrire occorre che l'apporto calorico sia inferiore al consumo. Il medico non prescrive la dieta deve avere una nozione preci-

sa del fabbisogno calorico totale del paziente, e far sì che la dieta, per quanto ridotta, contenga però sempre tutti i principi nutritivi indispensabili. Inoltre egli deve adattare la dieta il più possibile alle preferenze del paziente. Pertanto non esiste una dieta dimagrante « standard ».

Un diario utile

Nel calcolare la dieta occorre includere almeno un grammo di proteine (carne) per chilogrammo di peso corporeo ideale. I grassi e gli idrati di carbonio (zuccheri, farinacei) vengono aggiunti nella quantità necessaria per ottenere il valore calorico totale desiderato. Nel calcolare tale valore bisogna anche tener conto di altri fattori quali l'altezza, il peso, il grado d'attività fisica, il metabolismo basale (consumo di calorie a riposo ed a digiuno), e la rapidità con cui si desidera ottenere il dimagrimento. Tutto questo può essere raggiunto soltanto con una stretta cooperazione fra medico e paziente.

Per esempio può essere di grande aiuto, almeno all'inizio della prescrizione dietetica, tenere un diario in cui il paziente annoti tutti gli alimenti che mangia quotidianamente, con la relativa quantità, seppure approssimata. Il diario sarà controllato attentamente dal medico insieme con il paziente, per scoprire eventuali errori in eccesso o in difetto, e suggerire le opportune correzioni.

Brusche alterazioni nel ricambio del sale o dell'acqua determinano spesso notevoli oscillazioni del peso corporeo da un giorno all'altro, perciò è opportuno che il paziente in dieta dimagrante si pesi una volta alla settimana per poter avere una indicazione precisa del peso realmente perduto.

Il fatto che rapide alterazioni del peso sono provocate da variazioni nell'assunzione ed eliminazione d'acqua e di sale, è sfruttato da persone poco scrupolose che propagandano il modo di perdere dieci chili in dieci giorni. Il medico può avvantaggiarsi della restrizione di sale per raggiungere un effetto dimagrante più pronunciato, ma questo effetto è temporaneo. Non si deve poi consigliare la restrizione d'acqua perché potrebbe avere conseguenze nocive in un regime dimagrante prolungato.

Infine le persone che intraprendono una dieta dimagrante devono rendersi conto che un certo grado di restrizione dietetica è necessario anche dopo aver raggiunto il dimagrimento desiderato.



UN BAGNO
D'AZZURRO
IN UN MARE
DI SCHIUMA



VICTOR

BATH FOAM VICTOR E' SALUTE perchè composto di estratti vegetali che favoriscono l'equilibrio fisiologico ■ **E' IGIENE** perchè deodora a lungo il corpo facendolo respirare di nuova freschezza ■ **E' BELLEZZA** perchè snellisce il corpo e purifica la pelle ■ **E' RELAX** perchè elimina la stanchezza ■ **E' UNA CARICA** di giovanile vigore ■ **E' SENTIRSI PIU' LEGGERI**, più vivi, più scattanti ■ **E' IL PROFUMO** d'una pineta nel mattino ■ **E' UNA BREZZA** fresca di primavera ■ **E' UN TUFFO** in limpido mare ■ **E' BATH FOAM VICTOR**

Buondi a tutti!



Cominciate bene la giornata
con un Buondi Motta
sempre fresco
sempre soffice
sempre fragrante.

Buondi Motta



Buondi, Lunetta
e Buondoro
completano
la vostra
prima colazione
In confezione
di assoluta
garanzia igienica.

il concorso di PARTITISSIMA

Ecco i risultati del primo sorteggio del concorso
PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno
del 30-9-1967

Vince L. 1.000.000: **Babbo Gabriele**, Pontecurone (Alessandria), viale Europa.

Vincono 500.000 lire ciascuno i signori: **Mariani Valeria**, Roma, via dei Correr, 14 - **Level ved. Ternaux**, Siracusa, via Mosco, 31 - **Raganelli Sandro**, Clivdino di Castelli Calepio (Bergamo), via Curotti - **Di Leonardo Antonino**, Pescara, via Pepe, 43.

Il IX Concorso Pianistico e di Composizione « Alfredo Casella »

E' in pieno sviluppo la organizzazione del IX Concorso Pianistico Internazionale « Alfredo Casella », dell'Accademia Musicale Napoletana, al quale si abbinò il V Concorso di Composizione per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti. La IX Competizione si svolgerà nell'aprile 1968, nella sede del Conservatorio di Musica. La Giuria sarà costituita, come è noto, da eminenti personalità del mondo musicale. Per il Concorso di Pianoforte sono a disposizione premi per un milione e mezzo di lire, la « Coppa Città di Napoli » e Diplomi al Merito.

Per il Concorso di Composizione, al vincitore: « Premio Daniele Napolitano », Medaglia d'oro, e la pubblicazione, per i tipi della Casa Editrice « G. Zamibon ».

I Regolamenti del Concorso possono essere richiesti presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana (Via S. Pasquale a Chiaia, 62 - tel. 39 77 08 - 80 121 - Napoli), presso i Consolati, le Ambasciate e gli Istituti Italiani all'Estero.

Le domande, con i documenti o con la composizione concorrente, dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1968, presso gli uffici di segreteria dell'Accademia.

Concorsi alla radio e alla TV

« Tutto il mondo in due »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento cartoline postali recanti l'esatta indicazione dell'errore relativo alla descrizione della località presentata nel corso della trasmissione.

Trasmissione del 20-7-1967

Sorteggio n. 3 del 26-7-1967

Soluzione del quiz: « "Stranger in the night" è cantata da Frank Sinatra e non da Frankie Lane ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Masoero Roberto**, via V. Porri, 10 - Torino.

Trasmissione del 27-7-1967

Sorteggio n. 4 del 2-8-1967

Soluzione del quiz: « Moulin Rouge non è a Madrid ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Pasotti Antonietta**, viale Trento, 70 - Riva sul Garda (Trento).

Trasmissione del 3-8-1967

Sorteggio n. 5 del 9-8-1967

Soluzione del quiz: « "Madame Butterfly" non è di Verdi ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Paludi Franco**, via Mario Pagano, 30 - Firenze.

Trasmissione del 10-8-1967

Sorteggio n. 6 del 16-8-1967

Soluzione del quiz: « Las Vegas non è una città del Canada ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »:

Gallizio Augusta, via XX Settembre, 4 - Alba (Cuneo).

Trasmissione del 17-8-1967

Sorteggio n. 7 del 23-8-1967

Soluzione del quiz: « La "Gioconda" non è di Michelangelo ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Brunelli Margherita**, via Modena, 23 - Bologna.

Trasmissione del 24-8-1967

Sorteggio n. 8 del 30-8-1967

Soluzione del quiz: « Il "Crepuscolo degli dei" non è di Schubert ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Delmastro Gabriella**, corso Rosselli, 115/8E - Torino.

Trasmissione del 31-8-1967

Sorteggio n. 9 del 6-9-1967

Soluzione del quiz: « "Giulietta degli spiriti" non è un film di Ingmar Bergman ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150.000 »: **Debiasi Ivan**, piazza Stazione - Feltr (Belluno).

Trasmissione del 7-9-1967

Sorteggio n. 10 del 13-9-1967

Soluzione: « Piccadilly non è a New York ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di lire 150.000 »: **Rampoldi Alda**, via Milano, 111 - Como.

Trasmissione del 14-9-1967

Sorteggio n. 11 del 20-9-1967

Soluzione: « I pinguini non si trovano in Africa ».

Vince « prodotti caratteristici della località cui si riferisce la trasmissione, del valore medio di L. 150 mila »: **Saller Adriana**, Corso Libertà, 50/5 - Bolzano.

¿ lo sapevate che da 133 anni la Sicilia nascondeva questo brandy?

L'antica casa Florio
ha gelosamente preparato
il suo Brandy
da un distillato nobile, ottenuto
con vini siciliani caratteristici
e invecchiato secondo natura.
Di queste origini il Brandy Florio
conserva le doti che sono:
il sapore generoso, l'aroma,
il temperamento.
Per questo, il Brandy Florio
si distingue da ogni altro.

BRANDY FLORIO

BRANDY MEDITERRANEO



evviva la pioggia!



1 Verde, impunturata, sportivissima la lunga giacca impermeabile in cotone con allacciatura ad asola, collo alla Mao e fodera in tinte contrastanti (Buosi)



2 Rosso, allegro, giovanissimo, l'impermeabile in cotone ad allacciatura alta, con motivi di borchie dorate. La fodera ripete i disegni e i colori della blusina (Buosi)



3

4

3 Grigio, lucente, caldissimo il paltoncino in lana reso impermeabile dal sottile strato di cellophane che lo ricopre. Fibbia e bottoni sono in metallo (Balmain)

4 Blu, pratica, leggerissima la pelliccia in cavallino tagliata e cucita come un cappotto, con un lungo plastron sul davanti e una martingala sul dorso (Buosi)

5 Quadrettato, bicolore, nuovissimo, l'impermeabile in grossa tela tinta corda con applicazioni nere. L'ampiezza del capo è interamente raccolta sul dorso (Buosi)

6 Dorato, prezioso, elegantissimo il mantello da sera in tessuto laminato e impermeabilizzato, chiuso da un lunghissimo « zip » (Balmain)



5

6

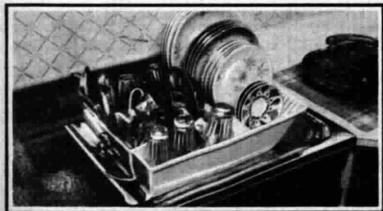
CASA COMODA

COMODISSIMA

CON **CASALINGHI** **STYLE**
garanzia di qualità



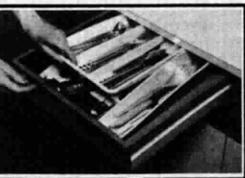
CON I NUOVISSIMI « GIRABOX »: i contenitori appoggiati su piatto girevole da far ruotare con un dito, che vi « portano » sottomano quanto occorre (in 2 modelli).



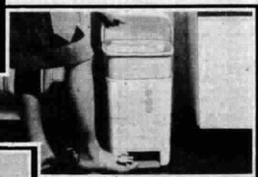
CON IL SUPERSCOLAPIATTI: tante « trovate » esclusive per far asciugare in meno spazio 20 piatti e una notevole quantità di posate e stoviglie.



CON I CASALINGHI STYLE
una marca di successo in
tutta Europa.



CON IL PORTAPOSATE: contiene il doppio perché a due piani, fatto « su misura » per entrare in qualsiasi cassetto.



CON LA PATTUMIERA A PEDALE: potete aprirla senza curvarvi, secchio estraibile, non assorbe cattivi odori.

Per la Fiera delle Comunicazioni

Arriva in Liguria la mostra della radio

Quante lampadine ci saranno? Centinaia e centinaia... Di più, saranno certo migliaia... Il gioco delle luci che « circonda » i visitatori della Mostra Mobile della Radio — circonda nel senso che proviene da ogni parte del grande padiglione circolare, sia dalla cupola, sia dal pavimento, sia dalle pareti — costituisce uno spettacolo affascinante, una sollecitazione per lo sguardo e per l'udito, variando senza sosta di intensità e di colore, in perfetto sincronismo con la colonna sonora riprodotta da due magnetofoni e diffusa da 22 altoparlanti.

La curiosità, in questa atmosfera addirittura fantascientifica, è quanto mai giustificata. Quante lampadine saranno? Chi le manovra? E ciascuno tenta di azzardare un'ipotesi, una risposta generalmente imprecisa. E' difficile indovinare la cifra reale, che per l'esattezza è di 2763 sorgenti di luce, differenti per intensità, colore e qualità del flusso luminoso. Quanto al « manovratore », be', in un'epoca in cui il viaggio sulla Luna in fondo è solo questione di tempo, non è difficile immaginare che si tratta di un sistema elettronico: un programmatore principale a 48 vie e 200 posizioni trasmette le voci e i suoni della colonna sonora, traducendoli contemporaneamente in immagini visive corrispondenti.

Levisione. Lo slogan che costituisce l'insegna di questa campagna pubblicitaria non è una frase gratuita: « La radio con rinnovata cordialità ci accompagna in ogni momento della giornata ». E la perenne vitalità della radio trova una conferma non solo negli indici di ascolto e di gradimento delle sue trasmissioni, ma anche nella sempre più massiccia presenza nei « cast » radiofonici di personaggi di primo piano nei vari settori della scienza, dell'arte, dello spettacolo, della cultura.

Le manifestazioni

Dal 12 al 22 ottobre, la Mostra Mobile della radio sarà a Genova, ospite della Fiera Internazionale delle Comunicazioni. Come è ormai divenuta simpatica consuetudine nelle settimane dedicate alle varie regioni italiane, anche nel periodo riservato alla Liguria alcuni dei più importanti programmi radiofonici saranno realizzati nelle città liguri.

Il 16 ottobre, al Teatro Rossini di Imperia, si riuniranno popolari attori e cantanti per partecipare alla registrazione di uno spettacolo dal titolo semplice ma indicativo: *Serata ligure*, di cui la presentazione e la regia sarà affidata a Silvio Gigli. Il 18 saranno un po' tutte le città della regione ad essere impegnate in una edizione speciale di *Ponte Radio*.

Il 19 l'auditorium della Fiera, a Genova, ospiterà l'imponente Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, che eseguirà un concerto sinfonico sotto la direzione del maestro Franco Caracciolo. La stessa giornata sarà piuttosto impegnativa anche per la città di La Spezia: alle ore 21,15, al Teatro Civico, saranno registrate due trasmissioni, *Bandiera gialla* presentata da Gianni Boncompagni, e *Il Gambero*, che riporterà « a casa » Enzo Tortora (che è genovese). Chiavari, infine, il 20 ottobre, sarà protagonista della trasmissione *Microfono sulla città*. Inoltre andranno in onda tutti i giorni trasmissioni speciali a modulazione di frequenza de *La radio in Liguria*, mentre ogni mattina, sul Secondo Programma, sarà un illustre figlio della regione, lo scrittore, saggista e critico letterario Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, a intrattenere i radioascoltatori su spunti dall'attualità e dalle tradizioni della Liguria.

Non è vecchia

L'effetto prodotto dalla Mostra nelle varie città in cui è stata presentata finora è stato di gran successo. Ad Ancona come a Napoli, a Pescara come a Bari, quanti si sono recati nel padiglione ne sono usciti entusiasti e soprattutto con la sensazione che la « vecchia » radio, presentata con mezzi così nuovi e addirittura avveniristici, non è poi una cosa tanto vecchia. Anzi, si è riconfermata come uno dei mezzi di comunicazione più importanti e affascinanti del nostro tempo.

E' vero che la fioritura di antenne televisive si estende continuamente dalle grandi città fino nei paesi più sperduti, ma la radio, con la sua maggiore disponibilità e varietà di trasmissioni e con la sua presenza continua, amichevole e non troppo impegnativa, ha saputo vincere e reagire al pericolo di un « complesso di inferiorità » nei confronti della te-

"nello stile è
il mio potere"

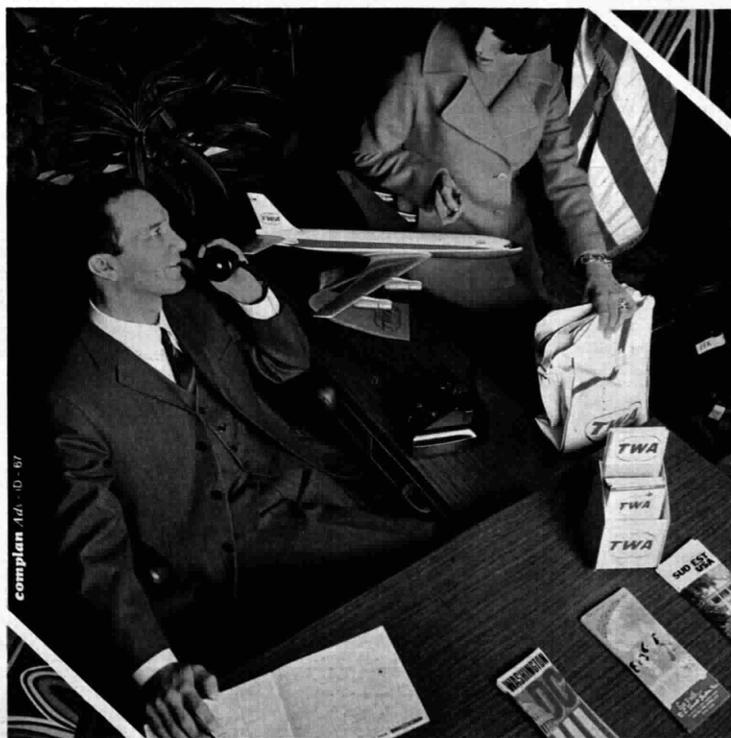


la rubrica dello stile

stile italianDAY

...la nuova moda italiana

(per i viaggi, il lavoro, il tempo libero)



complan Ad. 0-67

stile italianDAY

cosa vuol dire stile ITALIAN DAY?

È lo stile dell'uomo italiano di oggi: moderno, attivo, perfettamente organizzato nei viaggi, negli impegni di lavoro e nel tempo libero.



Una linea sobria e pratica che si rinnova, senza eccedere, con le novità della moda maschile.



Una vasta gamma di colori nuovi e di tessuti adatti a restare sempre «in forma», rende più «portabili» sia i completi da viaggio e da lavoro, sia i modelli sportivi o quelli creati per il tempo libero.

quando l'eleganza deve essere pratica...

...senza rinunciare alla fantasia, nei modelli e nei colori, o quando vogliamo dare un tocco «sportivo» al nostro solito modo di vestire, lo stile che ci vuole è lo stile Italian Day...



...la linea della giacca, è di aderenza moderata: quanto basta per dare una nota personale, senza essere eccentrica...



...i pantaloni hanno un taglio giovanile, e opportuni accorgimenti tecnici, - es. trattamento «piega permanente», - studiati per mantenerli a lungo freschi e «in piega».

...è uno dei 5 stili sanRemo (SR)

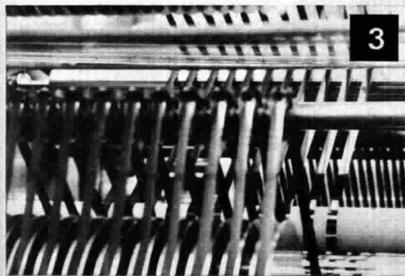
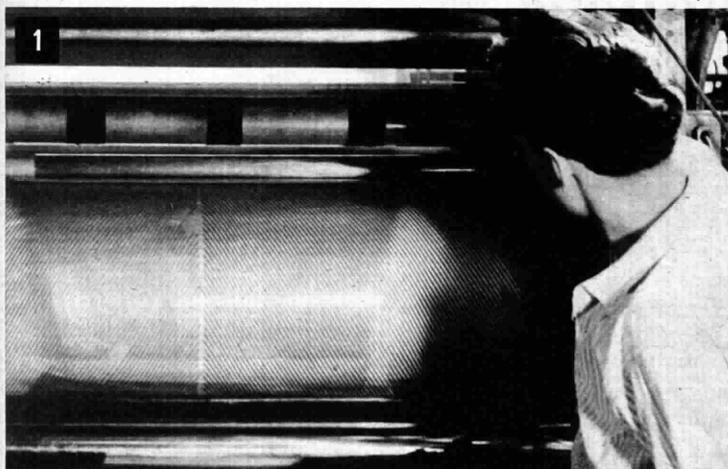
Una ricca scelta di capi in

terital
RHODIATOCE

Incominciò nel '34 sulle rive del Reno la produzione industriale delle

IL NASTRO CHE ASCO

Visita ad un avveniristico stabilimento tedesco, creato da uno dei più importanti complessi chimici del mondo. Negli ultimi dieci anni, il consumo di nastri magnetici si è quasi centuplicato: le grandi industrie si danno battaglia sul terreno di una sempre maggiore qualità, ottenuta attraverso accuratissimi processi di fabbricazione



Alcuni momenti del processo di lavorazione del nastro magnetico, nello stabilimento di Willstaett. Nella foto 1, il foglio di materia plastica viene sottoposto ad una stratura, prima di ricevere lo strato magnetizzabile di ossido di ferro. In seguito (fotografie 2 e 3), già spalmato d'ossido, verrà tagliato, da macchine dalla precisione di centesimi di millimetro, in tanti singoli nastri, che saranno poi avvolti in bobine e inscatolati (fotografia 4). Nel corso dell'intero processo di fabbricazione, ci si preoccupa soprattutto di proteggere il nastro dalla polvere. Tutti i locali, ad eccezione dei «servizi» e dei magazzini, sono ermeticamente isolati dall'ambiente esterno. Il personale indossa speciali tute di protezione anti polvere

LTA, VEDE E RICORDA

di Giuseppe Lugato

Willstaett, ottobre

Lo scenario è lunare, d'un surrealismo glaciale che mette le vertigini. Il paesaggio sembra piatto e desolato, nonostante il terreno sia tappezzato d'una bella coltre d'erba, tanto bella che pare finta. E in mezzo a questo paesaggio c'è un lungo parallelepipedo traslucido. Vi si muovono pochi uomini e donne; alcu-

ni addobbati con una tuta di plastica verde e un copricapo dello stesso materiale, come quello dei chirurghi; altri indossano il camice bianco, oppure delle tute normali; e quest'ultimi sembrano estranei in un posto simile. Se non sapessimo ciò che si produce qui dentro penseremmo a chissà cosa: magari a un covo di ricercatori che studiano l'al di là. Invece, vi si fabbricano nastri magnetici, quelli complessi, professionali, per calcolatori elettronici, quelli per registrare le immagini,

purezza assoluta. Le impurità, la polvere sono le più grandi nemiche del nastro magnetico che sta per nascere. Se vi si posa sopra anche il granellino più piccolo il nastro è compromesso e va buttato. Una delle ragioni per cui il nastro per registrazione costa piuttosto caro è rappresentata dall'elevato numero di scarti. Prodotti finiti vengono eliminati in gran copia soprattutto a causa della polvere. Sicché in questo stabilimento modernissimo (è stato inaugurato pochi mesi fa)

hanno propri spogliatoi; son costretti a indossare le speciali tute antipolvere cui abbiamo accennato più sopra; hanno anche una propria mensa, in modo che possano rimanere incontaminati per l'intero turno di lavoro. Inoltre in tutti i locali frequentati dai «bianchi» non ci sono finestre che danno sull'esterno: l'illuminazione è artificiale, l'aerazione assicurata da potenti condizionatori. Nessuno che non sia munito della tuta speciale con guanti e copricapo può immergersi nella zona

per l'uscita. Può sembrare un'esagerazione. Ma i tecnici assicurano che i vantaggi sono indubbi: va tutto a beneficio della qualità del nastro, cosa che qui si persegue con ostinazione davvero teutonica.

La competizione fra le varie industrie produttrici è proprio su questo terreno. In ogni parte del mondo i nastri magnetici vengono fabbricati allo stesso modo, si usano quasi sempre i medesimi ingredienti, il punto chiave è per ora quello di assicurare una migliore qua-



Nella foto qui sopra, una delle più recenti applicazioni del nastro magnetico in campo non professionale: il registratore video-magnetico che dà a ciascuno (costo a parte, per ora) la possibilità di realizzare teleriprese riproducibili in casa. La ragazza viene inquadrata dalla piccola telecamera e parla in un microfono. Suono e immagine sono registrati sulla bobina di nastro dell'apparecchio

ma anche e soprattutto quei nastri comuni, da usare nei registratori domestici. Il nostro accompagnatore insiste che qui nulla è stato concesso all'estetica o alla fantasia. Il progetto non reca la firma di architetti vezzosi ma d'ingegneri che sono i rigorosi interpreti della scienza. Questa landa, lontana chilometri anche dal più piccolo centro abitato, è stata scelta per « esigenze tecniche ». Occorreva un posto dove l'aria fosse quanto più possibile incontaminata, vicina alla

ci si è posti prima di tutto il problema di creare delle barricate alla polvere. La grande fabbrica si divide praticamente in due zone, quella « bianca » e quella « nera » ovvero quella pulita e quella sporca. La prima è chiusa ermeticamente e comprende tutti i locali in cui il nastro viene fabbricato e avvolto in bobine. La zona « nera » comprende i « servizi » e i magazzini. Anche le maestranze si dividono in « bianchi » e « neri » con il medesimo criterio. I « bianchi » per esempio

« bianca ». Ma anche addobbati così, per varcarne la soglia bisogna compiere una specie di rito. Ogni ingresso è costituito da due porte con uno spazio, fra l'una e l'altra, di un metro circa. La prima operazione consiste nell'aprire una delle porte e di entrare nell'interstizio; la seconda porta non si aprirà se non dopo che la prima porta si sarà chiusa e dopo che potenti getti di aria avranno investito da ogni lato chi s'accinge a entrare. Naturalmente la stessa operazione vale anche

lità attraverso particolari accorgimenti; e uno di questi può essere la barricata contro la polvere eretta nello stabilimento di Willstaett della « Basf ». Fa parte di uno dei più grandi complessi chimici del mondo. A Ludwigshafen, la città sul Reno che è sinonimo di chimica tedesca, nel grattacielo che ospita la direzione della « Basf » c'è un salone che vuol essere una specie di museo. In nicchie e scaffali sono allineati i prodotti più im-

(segue a pag. 70)

Mellin primo invito ad un pranzo di gala!



Infatti l'Alimento, i Biscotti, il Decoriso Mellin costituiscono una vera festa per il bambino; sono cibi gustosi, nutrienti, leggeri che forniscono al giovane organismo le energie di cui ha bisogno e con esse la gioia di vivere.

Mellin ... per arrivare lontano!

IL NASTRO CHE RICORDA

(segue da pag. 69)

portanti usciti da questo complesso dal 1865, data della sua fondazione, a oggi. Ci sono i primi coloranti, i modellini degli Zeppelin, i famosi dirigibili che venivano costruiti qui dentro, le prime fibre sintetiche, i suggestivi modelli delle macromolecole di Natta e Ziegler, i due premi Nobel a cui si debbono le moderne materie plastiche. E in un posto, che pare quello d'onore, c'è uno dei prototipi del nastro magnetico. Qui infatti, sulla riva del Reno, se ne iniziò la produzione su scala industriale nel 1934: il che rappresenta quasi certamente un primato. Si direbbe che il nastro magnetico in tanti anni sia rimasto tale e quale: il prototipo esposto presenta le stesse dimensioni e lo stesso colore di quelli moderni. In realtà il principio è sempre lo stesso. Il nastro si compone di un supporto su cui viene spalmato l'impasto magnetico, composto prevalentemente di ossido di ferro. I maggiori passi avanti si son fatti soprattutto per quanto riguarda il supporto. Una volta era qualcosa di simile alla vecchia celluloido, piuttosto grosso e assai fragile. Adesso si usa una particolare materia plastica sottilissima e molto resistente. La sua adozione ha consentito di produrre nastri sottilissimi e quindi di aumentare notevolmente la durata della registrazione, a parità di bobina. Il settore è in grande sviluppo. Rispetto a dieci anni fa il consumo dei nastri nel mondo è quasi centuplicato. Ma nonostante quest'incremento vertiginoso gli esperti assicurano che la domanda seguita a espandersi in futuro. Nella Germania occidentale il 20 per cento dei nuclei familiari possiede un registratore; ma in Italia la percentuale non tocca il 5 per cento; e negli altri Paesi europei non supera il 10 per cento.

Il « boom »

Vuol dire che il mercato, soprattutto se si considerano questi dati in rapporto alla maggior diffusione di apparecchi radio e televisori, è ben lontano dalla saturazione. Il costo dei registratori poi tende a diminuire considerevolmente e s'annuncia il « boom » dei mangianastri. In Europa e negli Stati Uniti soprattutto si prevede che gli apparecchi a bobina e quelli a caricatore si faranno addirittura concorrenza in un avvenire molto prossimo. I primi possono essere preferiti grazie alla molteplicità d'impiego, alla possibilità di combinati effetti sonori, alla versatilità dei tipi disponibili; i secondi, per il loro prezzo relativamente conveniente, per la facilità di manovra e anche

perché, rispetto ai giradischi portatili, assicurano quasi sempre una miglior riproduzione del suono. Insomma secondo gli esperti saremo appena agli inizi del « boom » del registratore. Calcoli prudenziali indicano che nel mondo occidentale sarebbero ora in funzione 25 milioni di apparecchi da registrazione. Il dato si riferisce naturalmente al solo settore audio. Ma il futuro del nastro sarà determinato anche dai suoi molteplici altri impieghi.

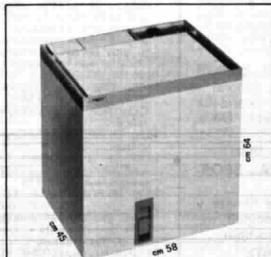
Ancora due anni

E' nato da poco, per esempio, il nastrovideo: il numero di apparecchi per registrare le immagini (i « Video Tape Recorders ») è ancora assai limitato. Ma nascono di continuo nuovi prototipi anche per uso familiare. Siamo comunque in una fase sperimentale: gli apparecchi di registrazione video-magnetica finora realizzati prevedono l'uso di diversi nastri (da ¼ di pollice, da ½ pollice o da 1 pollice di larghezza), che a seconda dei casi si rivelano soddisfacenti per la qualità dell'immagine ma troppo costosi; o viceversa. Dovranno passare almeno due anni prima che il mercato dia chiare indicazioni circa il sistema migliore. Ma è certo che allora il « Video Tape Recorder » per dilettanti si diffonderà notevolmente. Infine c'è il grande capitolo dei « computers ». La diffusione dei calcolatori elettronici è già notevolissima, ma è evidente che andrà sempre aumentando. Ogni calcolatore utilizza decine di nastri che svolgono la funzione di « memorie », raccolgono i dati in « entrata » e in « uscita ». Naturalmente si tratta di nastri particolari. Sono molto più larghi di quelli normali; utilizzano grosse bobine e la loro qualità deve essere particolarmente curata. Nello stabilimento di Willstaett ogni « nastro-computer » viene singolarmente collaudato in tutta la sua lungaggine. Questo continuo accrescersi della domanda determina da un canto il rapido moltiplicarsi delle industrie specializzate, dall'altro uno sforzo massiccio nel campo della ricerca per produrre nastri magnetici sempre migliori per durata, fedeltà e assenza di rumori di fondo. E' già stato risolto per esempio uno dei problemi più complessi: quello del rapporto tra sottigliezza del nastro e rumore di fondo. E' noto che quanto più un nastro è sottile tanto maggiore è il rumore di fondo che produce. Ora sul mercato tedesco è apparso un nuovo nastro, denominato « Low-Noise », che, pur essendo molto sottile, ha notevolmente ridotto questo rumore. E' impossibile prevedere che cosa ci riserverà il futuro. A Ludwigshafen sul Reno ci sono decine di ricercatori che studiano non soltanto nuovi nastri magnetici ma anche nuovi metodi di registrazione del suono.

Giuseppe Lugato



RCM B. 3.87



Lavatrice REX P5, lire 100.000,
Modello rosso mogano
con coperchio in legno preformato,
lire 106.000

mamma..... posso portare la lavatrice in camera mia, dopo?

certo: e rimettici sopra ben in ordine i tuoi libri....

Una domanda possibile, con una lavatrice REX P5 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX P5?

Perché è una delle più piccole "5 chili" del mondo? Giusto. Lava cinque chili di biancheria, ha 10 programmi ma è grande circa la metà di una normale lavatrice. Grazie alle rotelle, terminato di lavare, la REX P5 può "sparire": tubi e fili rientrano, ed ecco la "macchina" diventare un elegante mobiletto, bianco o rosso mogano, a scelta. Dove tenerla? In camera dei ragazzi? Sotto un tavolo? In corridoio? In uno sgabuzzino? Scegliete voi: la vostra casa è davvero grande, per una REX P5.

Perché è una REX? Giusto. Questo è la REX: 8 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10 mila dipendenti, 9.500 apparecchiature prodotte ogni giorno, 104 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX
una garanzia che vale

argo



questa sera in
"CAROSELLO",
BILL e BULL in:

"OGGI LO SPAZIO È DENARO,"

minimASSIMA

con RICUPERATORE DI CALORE
meno spazio
20% in più di aria calda

minimASSIMA

stufe da riscaldamento



a kerosene, gas e carbone

Richiedete i cataloghi illustrati a:

FONDERIE LUIGI FILIBERTI CAVARIA (VA)

Novità tedesca per i lavori a maglia PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le maglie. Potrete eseguire fino a 160 punti e confezionare, con una grande varietà di disegni, apullover, maglie, berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana, cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegnato L. 2.800 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis. Indirizzo in stampatello.

Ditta AURO, Via Udine, 25 TRIESTE



IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE

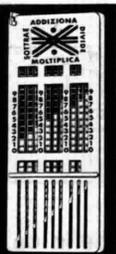
GALCOLATRICE

DA TASCINO

ADDITIONA - SOTTRA
- MOLTIPLICA - DIVIDE

Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO come per le grandi calcolatrici. Costa solo L. 1.500.

Inviare la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 - 00139 ROMA - Servitelo dal c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato).



domenica

NAZIONALE

9,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

Dalla Basilica di S. Pietro
SOLENNE CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

Presieduta da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'incontro del Sinodo Episcopale con i partecipanti al III° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici
Commento a cura di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,20-12,05 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Lugano

Ciclismo: G. P. Lugano
Cronista Adriano De Zan
MILANO: IPPICA

Gran Criterium di galoppo
Cronista Alberto Giubilo
Regista Ubaldo Parenzo

17,10 SEGNALE ORARIO GIRONTO

(Bambole Furga - Biscotti Bolvone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI

Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati a cura di Annibale Rocca-secca

Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci

Il programma comprende:

- Il circo all'aria aperta
Prod.: United Artist TV
- Lotta per la vita
Le rondini marine
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.
- Il magico destriero
I ladroni... derubati
Prod.: C.B.S.
- I forti di Forte Coraggio
Consiglio di guerra
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio della TV

18,10 ENCICLOPEDIA DEL MA-RE

13° Edizione subacqueo
Regia di Bruno Vallati

19 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Penne L.U.S. - Elettrodomestici Algor)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olio Samor - Crema da tavola Royal - Globe Master - Camicie Cit - Amaro 18 Isobella - Sveglie Veglia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO
(Confezioni Abital - L'Oreal Paris - ...ecco - Omogeneizzati Bledina - San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Veramon - (2) Talco Felce Azzurra Paglieri - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Alemagna - (5) Fonderie Filiberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Dora Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Produzioni Cinetelvisive - 5) Filmitalia

21 —

CARAVAGGIO

con Gian Maria Volonté

Sceneggiatura di Andrea Barbato e Ivo Perilli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Caravaggio Gian Maria Volonté
Prosperino Renzo Palmer
Uno sbirro Piero Leri
Tullia Carla Gravina
Il priore dell'ospedale Ermínio Spalla

Il protomedico Consalvo Dell'Arti
Una suora dell'ospedale Raffaella Minghetti
Un cuoco dell'ospedale

Andrea Zenari Franco Esposito
Oste della locanda del Moto Renato Romano

Il cavaliere d'Arpino Manlio Guardabassi
Giovanni Baglione

Mao Salini Franco Odoardi
La zingara Mimmo Craig
Piera Vidale

Onorio Glaucio Onorato
Caterina Mariolina Bovo
Il cardinale del Monte

Carlo Hintermann
Giulio Gioia
Il marchese Giustintini

Aldo Massasso
Bartolomeo Claudio Sora
Orazio Franco Bucceri
Filippo Andrea Lala

Una dama Claudia Ricatti
Un gentiluomo Remo Foglino
Un'altra dama Maria Teresa Lauri

Il priore di San Luigi Daniele Tedeschi
Monsignor Pucci

Gastone Bartolucci
Il primo arciprete Loris Zanchi
Il secondo arciprete

Gianni Simonetti
Lionello Luigi Montini
ed inoltre: Stefano Variante, Massimo Ungaretti, Bruno Bisabetti, Luisa Baschieri, Cesare Di Vito, Giovanna Boscaro, Margherita Simonetti, Liliana Del Balzo, Greta Gonda, Claudio Guarino, Olimpo Gargano

Lo speaker Riccardo Cucchiolla
Musiche di Bruno Nicolai
Scena di Misha Scandella
Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Biasi

22,15

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera Elettrica Girmi - Omogeneizzati al Plasmon - Cera Glanzer - Linetti Profumi Kambsu - Bonomelli - Aixx (lanciere bianco)

21,15

41° PARALLELO

Testi di Castaldo e Faele
Presenta Aldo Giffurré
Scena di Antonio Capuano
Orchestra diretta da Carlo Eposito

Regia di Gennaro Magliulo

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera a cura di Nicola Di Lisa

22,15 PARTITA A DUE

Scatola a sorpresa
Telefilm - Regia di Allen Reisner

Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Miiko Taka, Teru Shimada, George Matsui

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Musik aus Studio B

Musikalische Interhaltung

Regie: Sigmar Børner
Prod.: STUDIO HÄMBERG

20,45-21 Saalburg - Römertag im Taunus

Bildbericht
Regie: Hans Jürgen Priebe
Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

10,00 da Sachseln: (Obwalden) SANTA MESSA PONTIFICALE celebrata nella Chiesa di • St. Theodul • in occasione del 550° anniversario della nascita di San Nicola della Flüe. Omelia di S.E. il Cardinale Benno Gut. Commento di Don Isidoro Marconetti

11,00 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

15,30 In Eurovisione da Lugano: **CORSA CICLISTICA A CRONOMETRO** 2ª puntata: «Sesto grado», una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - «Ridere è permesso», selezione di comici di altri tempi. In programma: «Architetto suo malgrado»

19,00 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,15 **CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE**

19,50 **DOMENICA SPORT**, primi risultati

19,45 **SETTE GIORNI**. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TV3

20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale

20,35 **ANNI INQUIETI**. Storia di una pace perduta. 2ª puntata. Un'ondata di solidarietà. Una produzione di Tony Essex

21 **UNA RIVOLUZIONE POCO PULITA**. Telefilm della serie «Stop al fuorigiogo» interpretato da Roger Moore

21,50 **LA DOMENICA SPORTIVA**

22 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli

22,35 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

V

15 ottobre

Andrea Barbato, uno degli autori, presenta «Caravaggio»

FRA STORIA E FANTASIA

ore 21 nazionale

In quasi quattro secoli (sia pure interrotti da lunghissimi periodi di silenzio) di lavoro biografico e critico, la figura di Caravaggio ha subito trasformazioni profonde e continue. Chi ripercorre la trama dei documenti e degli scritti del grande pittore lombardo, si trova davanti ad immagini contrastanti: era l'ultimo dei grandi «cinquecenteschi» o il primo del nuovo secolo, anzi forse il primo dei «moderni»? Era un uomo ribelle per carattere e per indole o invece lo era per consapevole e matura rivolta non solo estetica, contro i suoi tempi? Le domande potrebbero ripetersi all'infinito; né soccorrono le fonti, che sono spesso incerte, parziali, o comunque lacunose. Il filo della biografia caravaggesca si spezza in moltissimi punti, e anche dove continua a correre è così tenue da essere quasi illeggibile. Non ci sono che documenti indiretti, narrazioni di contemporanei viziate da vistose parzialità, sentenze di tribunale, fugaci apparizioni del pittore in un palazzo o in una stanzaccia romana; e quel lungo, famoso resoconto del giudizio a cui il pittore fu chiamato e durante il quale offrì l'unica, preziosa testimonianza del suo linguaggio e delle sue idee. Su questo materiale purtroppo scarso, decine di biografie e di critici, soprattutto in tempi recenti, hanno compiuto un la-



Carla Gravina (nel ruolo di Tullia) e Gian Maria Volontè (Caravaggio) in una sequenza della biografia sceneggiata

voro ammirevole, che ci ha in parte restituito se non il ritratto, almeno il profilo del Caravaggio. E ci sono poi, naturalmente, i quadri che egli dipinse, e le idee del tempo in cui viveva. Si possono finalmente costruire serie ipotesi critiche, attribuire con notevole esattezza le opere e datarle senza grandi incertezze. E tuttavia anche questo è malauguratamente troppo poco per chi, come Ivo Perilli ed io, deve scrivere un racconto televisivo,

dar vita ad un personaggio preciso e compiuto, cuocere i rapidi passaggi in una narrazione efficace. Ecco perché una biografia televisiva di Caravaggio è necessariamente molto diversa da quelle di un Dante, di un Michelangelo, di un Cavour o di un Galileo, per i quali si dispone di dati certi e di copioso materiale documentario, spesso di pugno degli stessi protagonisti. Ed ecco perché il *Caravaggio* che abbiamo scritto e che Biasi ha realizzato, non è — né vuole essere — un lavoro rigoroso dal punto di vista della storia. Abbiamo creduto opportuno accettare in pieno la convenzione già implicita in lavori del genere, e cioè l'innesto continuo della fantasia con il documento. Abbiamo dovuto riempire quei vuoti, cercare spiegazioni dove non c'erano, imboccare con decisione una strada: e questo per una necessità narrativa che è fortissima quando, dal saggio critico, si passa nel campo dello spettacolo sceneggiato. Abbiamo dovuto non soltanto dare un'evidenza concreta a scene di cui non esistono che accenni scarnamente drammatici, non soltanto trovare i legami fra un periodo e un altro, ma soprattutto dare ai Merisi idee, passioni, reazioni e moventi che ne facessero un personaggio credibile e vivo. Abbiamo dovuto, infine, confrontarlo con il suo tempo, con lo sfondo della sua epoca e degli altri personaggi che vi si muovevano. E, facendolo, è stato necessario decidere che talvolta l'eccesso di rispetto per i documenti può essere più soffocante dell'immaginazione, a patto naturalmente che la fantasia, l'«invenzione», non miri solo all'effetto, non deformi, non mistifichi la figura storica, ma la completi.

Non pretendiamo d'aver ricostruito il vero Caravaggio, che nessuno conosce, ma la storia di un «nostro» Caravaggio, che ha le stesse probabilità di somigliare al grande pittore di quanta ne abbia l'immagine polverosa che è conservata negli archivi.

Andrea Barbato

ore 21 nazionale

CARAVAGGIO (prima puntata)

Roma, alla fine del '500, durante gli ultimi anni del pontificato di Sisto V. Nei cantieri della cupola di S. Pietro in costruzione, un giovane si dibatte nelle febbri malariche. Si chiama Michelangelo Merisi, ma sarà celebrato poi con il nome del borgo lombardo dove è nato, Caravaggio. E' già avviato sulla strada della pittura, ma molte delusioni lo hanno indotto ad abbandonarla per quell'umile lavoro di muratore. Successivamente fa ritorno alla tavolozza e ai colori nella bottega del Cavalier d'Arpino, ma ne viene cacciato dopo una disputa. E' nuovamente in miseria, quando il cardinal del Monte lo incarica di dipingere tre affreschi in S. Luigi dei Francesi. Dapprima l'opera suscita perplessità, ma poi, grazie anche all'appassionata difesa di un bolognese, Lionello Spada, l'arte di Caravaggio otterrà il suo primo riconoscimento. (Al Caravaggio è dedicato un articolo in altra parte del giornale).

ore 21,15 secondo

41° PARALLELO

Sul quarantunesimo parallelo, piovono questa sera le canzoni di Rondinella, Anna Identici, Luciano Tomei, Lucia Valeri, Fausto Cigliano e «The Jaguars». Canzoni napoletanissime. Apre Luciano Rondinella con «Sospiranno 'na canzone, poi la Identici interprete di 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna»; segue Luciano Tomei con «Nu quart' e luna. Lucia Valeri canta Scalinatella di Murolo, e Fausto Cigliano Chi si chi sa. Chiudono i «Jaguars» con un successo di Carosone: 'O saracino.

ore 22,15 secondo

PARTITA A DUE: «Scatola a sorpresa»

Kelly e Scott ricevono, con un messaggio cifrato, l'ordine di eliminare un loro collega accusato di doppio gioco. Ma questi riesce a convincerli di risparmiarlo; in cambio aiuterà i due agenti a recuperare uno strumento per il controllo dei missili che è caduto in mani straniere.

BEVILA CON CHI VUOI ... MA SEMPRE

LOB



GRAPPA PIAVE

AGLI AMATORI E A CHIUNQUE SAPPIA APPREZZARE LA RAFFINATA SEMPLICITÀ DELLE COSE GENUINE, «LA GRAPPA PIAVE» OFFRE UNA «RISERVA» DAL CARATTERISTICO GUSTO TEMPRATO DA UN LUNGO INVECCHIAMENTO. C'È UNA SECOLARE TRADIZIONE DI QUALITÀ NELLA «GRAPPA PIAVE». AUTENTICA GRAPPA DELLA ZONA PREGIATA DI CONEGLIANO VENETO.

Candy Frères

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — <i>Omo</i> 8,45 Il giornale delle donne Settimanale femminile presentato da Dina Luce
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Trasmissione per le Forze Armate « Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '55 Frédéric Chopin Preludio in re bem. magg. op. 28 n. 15 (pf. Pietro Spade)	9,30 Notizie del Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	In collegamento con la Radio Vaticana Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI in occasione del 3° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	'15 Claude Debussy Dal 12 studi « Arpèges composés » (pf. B. Ringissen) '20 Orchestra diretta da André Kostelanetz '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta — Il bambino cosiddetto « difficile »	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box
12	Contrappunto '52 Si o no	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola '40 Carillon — <i>Manetti & Roberts</i> — <i>Oro Pilla Brandy</i> '43 QUI, BRUNO MARTINO	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 GIORNALE RADIO — <i>Mira Lanza</i> 13,45 Il complesso della domenica: Il Quartetto Cotra (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Musicatora e Supplementi di vita regionale '30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '10 Canzoni napoletane '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte)	15 — Passaggiata musicale Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali 15,55 Buon viaggio
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi — <i>Stock</i>	16,55 Buon viaggio
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) '49 Bollettino per i naviganti '50 CONCERTO SINFONICO diretto da Karel Ancerl con la partecipazione del violinista Josef Suk e del violoncellista Eberhard Finke Orchestra Filarmonica Cecoslovacca (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valentini , con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i>
18	'30 Interludio musicale — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica
19	GIORNALE RADIO '20 La voce di Louiselle — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gillotti (Replica dal Secondo Programma)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola 20 — Pagine dall'opera DON CARLO Dramma lirico di Joseph Méry e Camille Du Locle Musica di Giuseppe Verdi Direttore Mario Rossi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	'30 Interludio musicale — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	21 — I classici del giallo — <i>Si parte alle sei</i> - di William Irish - Adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivers - Regia di Dante Raiteri - Dall'Edizione Mondadori (Prima parte) 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria 22 — POLTRONISSIMA Controsettimale dello spettacolo a cura di Mino Diotti - Regia di Arturo Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO
21	'15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL TENORE LAJOS KOZMA E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Club d'ascolto Musica ex machina a cura di Pietro Grossi e Domenico Guacero VII. Musiche di consumo e collages
22	'15 CANZONI PER INVITO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>	

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)	
9,30	Corriere dall'America , risposte de « La Voce dell'America » ai radioscrittori italiani
9,45	Franz Schubert: Dodici Valzer (pf. J. Demus)
9,55	La poesia di Montale, conversazione di Landa Fantini
10 —	Giovanni Battista Ciri: Sonata n. 1 in fa magg. per vc. e pf. (Revis. di L. Malusi - Elabor. di E. Bonelli) (E. Brancalon, vc.; C. David Fumagalli, pf.) • Muzio Clementi: Sinfonia in si bem. magg. op. 44 n. 1 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
10,30	Musiche per organo (Vedi Locandina)
11 —	Ferenc Farkas: Trittico concertato per vc. e orch. (sol. G. Cassado - Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stoutz)
11,15	CONCERTO OPERISTICO diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosopr. Fedora Barbieri e del br. Mario Sereni (Vedi Locandina)
12,10	Una nuova storia della letteratura francese, conversazione di Paolo Bernobini
12,20	MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE A. Dvorak: Quattro Danze slave dall'op. 72 (Orch. Filarmonica Boema di Praga, dir. V. Talich) • K. Selon: Danze popolari greche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal)
13 —	Le grandi interpretazioni W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 « Di Linz » (Orch. Sinf. Columbia, dir. Bruno Walter) • C. Monteverdi: Dal « Vespere della Beata Vergine » , per soli, coro e orchestra (a cura di G. F. Malipiero): Domine ad adiuandum, Ave Maria Stella, Magnificat (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Sergio Cellibidze - Maestro del Coro N. Antonellini) • M. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (sol. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Münch)
14,30	Johannes Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due vl., due vc. e due vb. (Gruppo strumentale Guido Cantelli) • Gabriel Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi (S. Starr, pf.; P. Marsh, vl.; P. Hirsh, vla.; T. Saks, vc.)
15,30	Il mattatoio Radiodramma di Giorgio Pressburger Luciano Prisco: A. Millo; Giuseppe, suo padre; P. Carloni; Angelina, sua sorella; R. Bianchi; Antonio, suo fratello; M. Riggio; Il nonno; A. Girard; Carlo, suo zio; U. D'Alessio; Annunziata, moglie di Carlo; N. Da Padova; Filippo Ruotolo; D. Avecone; Maria, sua figlia; F. Porcaco; Un operaio; B. Artesi; Un uomo; B. Alecci; Il Capo; A. Bellofiore; Salerno, 1° agente; G. Anatrelli; Di Pietro, 2° agente; M. Abbruzzo; Di Gennaro, 3° agente; T. Schirizzi; Voci di donne; R. Dominis, N. Lee Regia di Giorgio Pressburger (Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967)
16,25	Gustav Mahler: Das Lied von der Erde , su testi tratti da « Die chinesische Flöte » tradotti da H. Bethge, per contr., ten. e orch. (J. Hamer, contr.; G. Ferrasson, ten. - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Zeller)
17,30	Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia
17,45	Johann Sebastian Bach: Passacaglia in do minore BWV 582 • Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B-A-C-H • Robert Schumann: Tre fughe sul nome B-A-C-H, dall'op. 69 (org. W. Krumbach)
	(Reg. eff. il 21 aprile 1967 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del « XLII Festival Bach »)
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Poeti moderni nei libri di scuola
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	I valori morali del Risorgimento Dibattito con Carlo Arturo Jemolo, Ettore Passerini d'Entreves, Rosario Romeo Moderatore: Domenico Bartoli
21 —	Club d'ascolto Musica ex machina a cura di Pietro Grossi e Domenico Guacero VII. Musiche di consumo e collages
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15	Rivista delle riviste
23,25	Chiusura

RAI

LOGANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Giornata Missionaria Mondiale, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli.

21,30/Concerto del tenore Lajos Kozma

Schubert: *Der Wegweiser ed Erstarbung*, da «Die Winterreise» op. 89 su testo di W. Müller; *Am Meer* da «Schwanengesang» su testo di Heinrich Heine; *Ständchen* da «Schwanengesang» su testo di Ludwig Rellstab; Johannes Brahms: *Der Tod, das ist die kühle Nacht* op. 96, su testo di Heinrich Heine; *Immer leiser wird mein Schlummer* op. 105, su testo di Hermann Lingg; *Auf dem Kirchhofe* op. 105, su testo di Detlev von Liliencron; *Ständchen* op. 106, su testo di Franz Kugler; *Edvård Grieg: Un cigno: Eroa; La principessa: Un sogno*; Giuseppe Verdi: *Ad una stella; Brindisi (al pianoforte)* Giorgio Favaretti.

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Arm. Macchi: *La strada ferrata (Corno Illesburg)*; Cohen: *So long Mary* (Fred Waring and the Pennsylvanians); Arr. Hunter: *Sentiero per il Messico* (Sons of the Pioneers); Di Lasso: *Une jeune moine est sorti* (Coro di Philippe Gaillard); Arm. Agazzini: *La promessa (Corno La Granzia)*; Sparks: *How were im gone* (The New Christy Minstrels); Plante-Aznavour: *Les comédiens* (Les Compagnons de la Chanson); Ghersi-Sportelli: *Malbrough* (Penne Nere dell'A.N.A. di Aosta).

20/Pagine dall'opera - Don Carlo - di Verdi

Atto I: Introduzione e scena (Un frate: basso Leonardo Monreale e

coro); *Canzone del velo* (Principessa Eboli: msopr. Anna Maria Rotas; Tebaldo: soprano Carla Vandenborgh; coro); «Non ingarbi» (Elisabetta di Valois: Margherita Roberti); *Atto II*: Terzetto: «Al mio furor» (Principessa Eboli: Anna Maria Rota; Rodrigo: br. Ettore Bastianini; Don Carlo: ten. Luigi Ottolini); *Atto III*: Introduzione e scena: «Ella giammai m'amò» (Filippo: basso Boris Christoff); *Il re ed il grande inquisitore* (Conte di Lerma: ten. Mario Carlin; Filippo II: Boris Christoff; Grande Inquisitore: basso Ferruccio Mazzoli); Scena: «Pietà! perdono» (Elisabetta di Valois: Margherita Roberti; Principessa Eboli: Anna Maria Rota); Scena ed aria: «Per me è giunto il di supremo» (Rodrigo: Ettore Bastianini; Don Carlo: ten. Luigi Ottolini); *Atto IV*: «Tu che le vanità» (Elisabetta di Valois: Margherita Roberti) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del coro Ruggero Maghlini).

TERZO

10,30/Musiche per organo

Louis Nicolas Clérambault: *Suite del II Tono: Plein jeu - Duo - Trio - Basses de corono - Flûtes - Ballet de hasard - Caprice sur le grand jeu* (organista Gaston Litaize); Johannes Brahms: *Quattro Preludi Corali dall'op. 122*; n. 1 «Meine Jesu, der du mich»; n. 2 «Herzliebste Jesu»; n. 3 «O Welt, ich muss dich lassen»; n. 4 «Herzlich tut mich erfreuen» (organista Franz Eibner).

11,15/Concerto operistico

Richard Wagner: *Rienzi: Ouverture*; Charles Gounod: *Faust: «Santa medaglia»*; Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila: «Amor i miei fini proteggi»*; Giuseppe Verdi: *Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata; Un Ballo in maschera: «Re dell'abisso»; La Forza del destino: «Una fatale»*; Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri: «Penso alla patria»; Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»*; Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi: Sinfonia* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 8,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari e m 49,80 e su kHz 9510 pari e m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonnotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,05 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7260 = m. 41,39
10,10 in collegamento RAI della Basilica di San Pietro, S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI in occasione del 3° Congresso Mondiale per l'Apostolato dei Laici, 11,30 Nona mediana e Kristusfest, porcia, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 16,15 Liturgia orientale in lingua-ucraina, 17,15 Concerto of Sacred Music, 19,33 Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo d'oggi, a cura della Pro Civitate Christiana, 20,15 Paul Vi nous parle, 20,45 Oekumenische Fragen, 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,15 Di e gradita di musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica, vari, 8,30 Ora della sera, 9 Rusticanelle, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir, 9,30 Santa Messa Festiva, 10,15 Il canestro della domenica, 10,30 Radio Mattina, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, Georg Philipp Telemann: «Was gleich dem Adel wahrer Christen», cantata, n. 72 per tenore, oboe e basso continuo, Esecutori: Helmut Krebs, tenore; Hermann Tötcher, oboe; Helma Benner, violoncello; Georg Zscho-

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Rosamunda*, suite dalle Musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Dvorak: *Concerto in sol minore* op. 33 per pianoforte e orchestra (solista Francis Maciarian - Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talic); Stravinsky: *Scherzo alla russa* (London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 12*: Andante - Allegro (Michel Debost, flauto; Christian Ivaldi, pianoforte); Franz Schubert: *Minuetto in do maggiore (pianista) Jörg - Op. 140*; *Allegro grazioso (Ludwig Hoelscher, violoncello); Hans Altmann, pianoforte*; Carl Maria von Weber: *Canto della sera* (Coro diretto da Spencer Cornwall - Alexander Schneider, organo); Claude Debussy: *Valse romantique (pianista) Walter Gieseking*; Gabriel Fauré: *Siçillienne* op. 78 (Andante); *Chant de Noël*; Laurindo Almeida, chitarra; Bedrich Smetana: *Ballata in mi minore op. 13 (pianista) Vera Repkova*; Gustav Mahler: *«Ich bin der Welt abhanden gekommen»*, su testo di Friedrich Rückert (contralto) Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica diretta da Bruno Walter).

* PER I GIOVANI

SEC./13,45/Il complesso della domenica: «I Cetra»

Beretta-Isola: *La ballata degli innamorati*; Garinei-Giovannini-Kramer: *In un palco della Scala*; Beretta-Kenton-Howard: *Juanita banana*; Giacobetti-Savona: *Quando parlate dei vostri ragazzi*; Anonimo: *Nella vecchia fattoria*

NAZ./14,30/Beat, beat, beat

Robinson: *Ain't that peculiar* (Ramsey Lewis); *Amorri-Canora*; *E lasciatemi stare* (Rocky Roberts); Sawyer-Bardotti-Tenco-Burton: *Yeeeee!!! (The Primitives)*; Gallo; *Yes Charlie* (Angel Pocho Gatti); Beretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano); Diversi-Troussaint: *Qui e là* (Patty Pravo); Coppola-Kenner: *«I tuoi non c'ho»*; *«I ragazzi del Sole»*; Holland-Dozier: *Something about you* (Quincy Jones); Berry Chuck; *Memphis* (Tom Jones); Jagger-Richard: *I can't get no satisfaction* (The Rolling Stones).

che, contrabbasso; Arno Schöstedt, organo, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 12 Concerto (L. V. Gioacchino Rossini) «Trovato» e Dorklax-ouverture, (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge), Johann Strauss al Verano, polka, tu non c'ho, donne a canto; «In Krappfenwaldl», polka, (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowik), 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,15 L'altalena (gioco a premi), 14 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 14,15 Orchestra, 14,45 Musica schizofrenica, 15,15 Sport Musica, 17,15 La domenica popolare, 18,15 12 danzante, 18,30 La giornata sportiva, 19 Assoli sassofonisti, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Teatro di Carlo Goldoni: «La leccandiera», commedia in tre atti interpretata dalla Compagnia Italiana di teatro, 20,15 Dischi, vari, 21,30 Panorama musicale, 22 Oscar Strauss: Frammenti tratti dall'opera «Sogno di un valzer» (solisti, coro e orchestra di Radio Vienna diretti da Kurt Richter), 22,30 François Adria Boeldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (solista Niccanor Zabalata, Orchestra Sinfonica di Radio Berlino dir. da E. Märzendorfer), 23 Notiziario-Sport, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma (stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Passeggiando sulle note, 14,50 La «costa dei barberi», 15,15 Intercorsi allo specchio, 16,10 Orchestra radio, 16,40 12 danzante, 20 Formazioni popolari, 20,30 Canzoni lungo la Senna, 21,15 «Il concerto», 21,19 Orchestra Monteverdi, 21,45 «Il libro di Madrigali a cinque voci, Prima e seconda parte: 16 Madrigali, 22-23, 20a parte pagina.

Smetana, Janacek e Strauss

CONCERTO ANCERL

17,50 nazionale

Sei anni di concentramento avevano messo a dura prova la fibra del direttore d'orchestra boemo Karel Ancerl, oggi cinquantatreenne, ma non tanto da impedirgli di riprendersi brillantemente subito dopo la liberazione. Nato a Tuzany, fu allievo di Haba e di Krickel al Conservatorio di Praga e più tardi si perfezionò con Scherchen. Nel 1930 fu sostituito a Ginevra e dal '31 al '39 direttore d'orchestra nei teatri di Praga e alla radio. Finito il triste e lungo periodo di prigionia, Ancerl tornò a Praga, dove fu invitato a dirigere l'Opera e dal '48 al '50 l'Orchestra radiofonica. Poi, in qualità di direttore della Filarmonica ceca, compì all'estero acclamatissime tournées. Ancerl è anche compositore e sono interessanti i suoi pezzi strumentali nei quali usa il sistema dei «quarti di tono».

Nel concerto di stasera Ancerl dirige, in apertura, Sarka, poema sinfonico del ciclo La mia patria del suo connazionale Bedrich Smetana, scritto nel 1875, periodo iniziale di quella tragedia, una grave sordità, che accomunerà purtroppo il maestro ceco a Beethoven. Questa pagina come disse Paul Stefan «ci narrano oggi della vecchia Boemia, con i suoi boschi e i suoi campi coltivati, i piccoli villaggi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro». La trasmissione continua con Taras Bulba, rapsodia per orchestra di due atti, composta e con il Concerto in re maggiore, K 211, per violino e orchestra di Mozart interpretato da Josef Suk. L'organico orchestrale di questo gioiello musicale, terminato a Salisburgo il 14 giugno 1775, comprende oltre agli archi due oboi, e due corni. Loos presenta il ragazzino Don Quixote, avariazioni fantastiche su un tema cavalleresco per violoncello e grande orchestra, op. 35 di Richard Strauss. L'opera porta come sottotitolo «Introduzione, tema con variazioni e finale». Ogni variazione (complessivamente dieci) illustra un episodio del romanzo romantico Cervantes. Violoncellista solista sarà Eberhard Finke.

Un «giallo» di William Irish

SI PARTE ALLE SEI

21 secondo

E' una formula nuova di romanzo giallo. Ci sono gli elementi indispensabili, un delitto, le indagini, la scoperta del colpevole, ma ne aggiungiamo un altro: la polizia, non il semplice famoso detective privato. La storia si svolge a New York e i protagonisti principali sono un uomo e una donna, due persone qualsiasi, quasi sperdute nella grande città. Lui si chiama Quinn e lei Bricky. Quinn e Bricky s'incontrano per caso, ma si ritrovano subito a dover avere molte cose in comune. Prima di tutto provengono dallo stesso paese e sono venuti a New York, indipendentemente l'uno dall'altro, spinti dal desiderio di fare fortuna. Non vi sono riusciti. Lui non ha trovato che un lavoro di elettricista e lei si è dovuta contentare di fare la ballerina in un «dancing» di secondo ordine. L'incontro è avvenuto appunto per caso nel locale dove lei lavora e dove Quinn capita una sera. C'è un uomo che infastidisce la ragazza e Quinn prende le sue difese. Così fanno amicizia, scoprono di essere dello stesso paese, di non avere niente in comune, ma si ritrovano a New York e di nutrire ormai lo stesso desiderio di tornare a casa. Insieme ne troverebbero il coraggio e c'è per l'appunto una corriera che parte alle sei del mattino. Ma lui non può farlo. Rimasto da alcuni giorni disoccupato aveva ceduto proprii quattrini per l'appuntamento di un certo Gravez aveva rubato una grossa somma di denaro. Ora quella somma era diventata una grave peso; la polizia avrebbe potuto perseguitarlo ovunque. Bisognava quindi restituirla prima di tornare al paese. Dopo molte incertezze Quinn si decide a riportare il denaro rubato, sperando di trovare ancora la casa vuota, ma questa volta il padrone c'è, disteso per terra, ucciso da un colpo di pistola. A questo punto il giovane e la ragazza pensano che il modo migliore per trarsi dal brutto pasticcio sia quello di darsi da fare per scoprire l'assassino e si mettono subito al lavoro. Non è un'impresa facile perché l'obiettivo deve essere raggiunto prima che la polizia scopra il cadavere e sospetti naturalmente di loro e prima che la corriera parta alle sei. Ma in quelle poche ore succedono tante cose.

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO
LE AVVENTURE

DI

GATTO SILVESTRO



© 1967 Warner Bros. Pictures Inc.

ARMATEVI E PARTITE
con protesi mol-
leggiate. La
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.



Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli.

ABITI, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE VESTITINI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450

Inviata la somma a:

SASCOL EUROPEAN

Via della Bufalotta, 15
00139 ROMA
Servizi del c/c postale
n. 146955, oppure
inviata

l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).



lunedì



NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggio Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremitruto Althea - Petit Maggiore)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI

Collaudatori al limite

a cura di Giordano Repossi

b) LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

di Mark Twain
Adattamento di C. E. Webber

Il ritorno dei pirati

Int.: Fred Smith, Mike Strøtheide, Betty Hardy, Lindsay Scott-Patton

Prodotto da Dorothea Brookling - BBC TV

ritorno a casa

GONG

(Lacca Sissi - Telerie Zucchi)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione

libreria

a cura di Giulio Nascimbene e Sergio Miniuzzi

Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,30 QUINDICI MINUTI CON LE CANZONI DI NAPOLI

Presenta Flora Lillo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Aspichinina - Confezioni Issimo - Formaggio Bebbè Galbani - Panforte Saporì - Prodotti Pelikan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Kop - Prodotti Brian Vega - Brodo Lombardi - Rimel Cosmetics)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogenati Sasso - (2) Triplex - (3) De Rica - (4) Lebole - (5) Super Silver Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Brera Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Brunetto del Vita - 5) Produzioni Cinetelevisive

21

GIULIETTA E ROMEO

Film - Regia di Renato Castellani

Distr.: Rank Film

Int.: Laurence Harvey, Susan Shentall, Flora Robson, Norman Wooland
Presentazione di Gian Luigi Rondi

23 - ANDIAMO AL CINEMA a cura dell'ANICAGIS

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Signal - Ritz Saliwa - Pomodori preparati Althea - Sis Cavallino rosso - Patatina Pai - Caesar Confezioni)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson

22 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

DANIMARCA: Copenhagen

Dal Palazzo «Odd-Fellows»

CONCERTO SINFONICO

diretto da Leopold Stokowski

Carl Nielsen: Sinfonia n. 2 op. 16 - I quattro caratteri -

a) Allegro colerico; b) Allegro comodo e flemmatico; c) Andante malinconico; d) Allegro sanguigno

Orchestra Sinfonica della Radio Danese
Regia di Marianne Albrecht-slund

22,35 CACCIA AL TESORO

Collezionisti e antiquari alla Mostra di Firenze

Un documentario di Enzo Tortora e Piero Turchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tages-und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker - Salzburg ohne Jedermann - Bildbericht

Regie: Ann H. Matzner
Prod.: OSTERREICHISCHER RUNDfunk

20,45-21 Lukull schlendert durch Europa

Eine gastronomische Reise - Das englische Frühstück - Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,20 EXPO 67. L'EXPO DEL GENTENARICO DEL CANADA. Servizio speciale in occasione dell'Esposizione universale di Montreal

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT

20,10 TV-SPOT

20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE

20,40 TV-SPOT

20,45 PASSEGGERO PER ANKARA. Telefilm della serie «Piccolo Teatro»

21,10 In Eurovisione da Belgrado: IL ANNIVERSARIO DELLE CONQUISTE SPAZIALI. Servizio speciale

22,10 BUONE PUBBLICAZIONI STORICO-POLITICHE SUL NOSTRO PAESE

22,20 Piaceri della musica. CONCERTO DEGLI «ANGLIAN CHAMBERSOLISTS». Musiche di G. B. Viotti, Henry Purcell, G. Ph. Telemann, Francisco Tarrega, Alonso de Mudarra, Thomas Morley, Giles Farbaney e Robert Johnson

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Flora Lillo presenta stasera «Quindici minuti con le canzoni di Napoli» (ore 19,30, Programma Nazionale)

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

V

16 ottobre

«Giulietta e Romeo», premiato alla Mostra di Venezia 1954

L'ELEGANZA DI CASTELLANI

ore 21 nazionale

Nel 1954 *Giulietta e Romeo* di Renato Castellani vinse a Venezia il Leone di San Marco alla quindicesima edizione della rassegna. Non furono in pochi a storcere il naso: il massimo riconoscimento era davvero ben meritato? Non era presente in quella stessa edizione uno dei film più importanti della storia del cinema italiano. *Senso* di Luchino Visconti? Ma si sa come vanno queste cose e quanto, quasi sempre, i verdetti delle giurie dei Festival rispecchino con estrema infedeltà i valori assoluti di un'opera cinematografica. E' bene quindi che oggi, a distanza di tredici anni, i telespettatori siano chiamati a una verifica di quello che resta in ogni caso il film più prestigioso e ambizioso dell'autore di *Due soldi di speranza*. (Le tentazioni di affrontare la tragedia scespiriana dei due adolescenti seguono i ricordi obbligati: qui in Italia, dopo la versione sbrigativa di Riccardo Freda, è ora Zeffirelli, a tentare un suo ammodernamento cinematografico del testo, ancora con attori inglesi).

Quando Castellani ideò il suo *Giulietta e Romeo*, scegliendo una giovane sconosciuta, Susan Shentall, e un attore di recente fama, Laurence Harvey, li richiamo a *Due soldi di speranza* fu persino troppo esplicito: immettere nel dramma di Shakespeare quella carica



Laurence Harvey (nella parte di Romeo) e Flora Robson nel film di Renato Castellani che dalla giuria cinematografica di Venezia fu preferito a «Senso» di Visconti

vitalistica, quotidiana e plebea, che aveva fatto la fortuna di quel film; ridare insomma sangue e lacrime a un testo che una lunga routine di tradizione

togata aveva relegato nel museo dei grandi conflitti di famiglia. In quei mesi Castellani ebbe a dichiarare: «Forse che non ho pensato anch'io, durante la preparazione del film, all'ambiente? In una primitiva stesura il Capuleti era un importatore di sale dall'Austria e il Montecchi un commerciante di cavalli. Tra Romeo e Giulietta c'era persino una differenza di lustro nobiliare, di ceto, di condizione economica. Una volta però che mi decisi a lasciare il Da Porto e affrontare Shakespeare, tutto questo non mi interessava più. In questo come in tutti i miei film c'era soprattutto un problema da risolvere, ed era un problema di stile. Che poi un'opera abbia anche un valore didascalico o rivoluzionario è un'altra faccenda...». Il narro delle storie, non mi si addicono i messaggi e le denunce». Curiosamente — e in ciò consiste lo squilibrio del film — mentre da una parte Castellani tendeva a un racconto esemplare d'amore, schietto e senza fronzoli, d'altro lato gli veniva fuori uno spettacolo, così intriso com'era di colore e di luce, che doveva avere un valore eminentemente, quasi esclusivamente figurativo. Di qui un senso di ragglante perfezione (la stupenda scenografia, i costumi di Leonor Fini, le musiche raffinate di Roman Vlad, la fotografia a colori dello straordinario Krasker) a contrasto con la recitazione istintiva (anche se sapientemente premeditata) dei due protagonisti. Un film d'autore, in ogni caso, scandito con un intellettuale gusto della sapiente decorazione, e di una superiore eleganza.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

GIULIETTA E ROMEO

Questa versione cinematografica della tragedia scespiriana si segnala per la bellezza figurativa delle immagini (in origine a colori: in bianco e nero perderanno purtroppo parte del loro fascino) e per il tono neorealistico del racconto. Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti si amano pure appartenendo a famiglie rivali che insanguinano Verona con le loro risse. Per superare ogni difficoltà i due giovani decidono di sposarsi in segreto. Poi Romeo è esiliato da Verona perché ha ucciso in uno scontro un Capuleti, e a Giulietta i genitori impongono un marito. La fanciulla, su consiglio di un frate, beve una pozione che le darà una morte apparente. Romeo dovrà raggiungerla nel sepolcro e al risveglio di Giulietta allontanarsi con lei dalla città. Ma il giovane non viene avvertito in tempo dell'ingrigo. Giunto sulla tomba di Giulietta e credendola morta si uccide. La fanciulla, risvegliandosi, vede il cadavere del giovane sposo e, disperata, si toglie la vita (A Giulietta e Romeo è dedicato un articolo in altra parte del giornale).

ore 22 secondo

CONCERTO STOKOWSKI

Dal Festival Musicale Danese va in onda stasera sotto la direzione di Leopold Stokowski la Seconda Sinfonia, op. 16 del compositore danese Carl Nielsen (1865-1931). Secondo il giudizio dello stesso Stokowski, questa Sinfonia, composta nel 1901-2, è tra le sue più belle e interessanti composizioni. Il lavoro reca il sottotitolo I quattro temperamenti e i movimenti sono indicati: «collerico», «flemmatico», «malinconico» e «sanguigno». Stokowski è molto attaccato alla musica di Nielsen, il quale — afferma — «è uno dei più grandi compositori di tutti i tempi e di tutto il mondo». Il concerto viene trasmesso dal Palazzo «Odd-Fellows» di Copenaghen. Orchestra Sinfonica della Radio Danese, regìa di Marianne Albrechtslund. Alla figura e alle opere di Leopold Stokowski dedichiamo un articolo in altra parte del giornale.

BONASERA ANCHE STASERA.

I MIEI GIOVANI PADRONI MI HANNO INCARICATO DI PROCURARE L'AUTOMOBILE PER LA CERIMONIA NUNZIALE. CASPITACATERINA CHE FATI-CATA. VI ASPETTIAMO QUESTA SERA TUTTI AL VIDEO E SAPRETE PIRICHE'... NON C'E' DUE SENZA...

TRIPLEX

Pappagone

CPMA.



6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliani e G. Evangelisti — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Carmen Villani, Al Bano, Sandie Shaw, Fred Bongusto, Annarita Spinaci, Remo Germani, Gabriella Marchi, Lando Fiorini, Jenny Luna	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Valerio Volpini: Un libro — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Camomilla Bonomelli</i> 9,40 Album musicale
9	La posta del « Circolo dei genitori » 07 Colonna musicale Musiche di Sibelius, Bixio, Craig, Rota, Lecuona, Ranzato, Ferris, Chopin, King, Delibes, Liszt, Lehar, Jessel, Mendelssohn, Conrad, Garland	9,05 9,12 9,30 9,40	Consueto Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tellioli - 6ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi nota) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim — <i>Omo</i>
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 15 Le ore della musica (Prima parte) Concerto d'autunno, One by one, The boat I row, Que c'est triste Venise, Standing in the shadow of love, Cast your fate to the wind, Un éléphant me regarde, Fino alla fine, Je veux être noir, Riders in the sky, Lonesome polca, Joseph's trumpet shake, Piangerò domani, Embrasse-moi quand même, Let me sing, I'm happy, Girotondo intorno al mondo, Yakety sax, Leave my kitten alone, Mozart: Rondò in mi bem. magg. per corno e orchestra	10,15 10,30 10,40	10 — Musica sacra N. Gombert: <i>Missa - Je suis déshéritée</i> • M.-A. Charpentier: <i>Magnificat</i> , per tre soprani a continuo (Complesso vocale e strumentale Roger Blanchard, dir. R. Blanchard) 10,35 Ludwig van Beethoven Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte (W. Schneiderhan, vl.; W. Kempff, pf.) Dimitri Kabalevski Sonata n. 3 per pianoforte (pf. M. Rufer)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Hienkel Italiana</i> 23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — <i>Falgui</i> 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio 11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio 105 Contrappunto 38 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti Punto e virgola 48	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Ecco</i> 20 Canzoni d'oro — <i>Manetti & Roberts</i> 50 Carillon — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 53 Le mille lire	13 —	... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele Complesso diretto da A. Del Cupola — Regia di Dino De Palma Chinamartini GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,45 Un motivo al giorno — <i>Dash</i> 13,55 Finalino — <i>Calif Lavazza</i>
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — 14,04 14,30 14,45	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Bluebell</i> 45 Album discografico	15 — 15,15	15 — Selezione discografica — <i>Ri-Fi Record</i> 15,15 GRANDI VIOLINISTI: MISCHA ELMAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 CORRIERE DEL DISCO : Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — 16,05 16,30 16,35 16,38	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli SHIRLEY BASSEY : piccola monografia a cura di Francesco Forti e Renzo Nissim Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 16ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Iacobbi (Vedi Locandina) 35 Operetta edizione tascabile LA VEDOVA ALLEGRA di Franz Lehar	17 — 17,10 17,20 17,45	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Paul Hindemith : Sonata op. 31 n. 2 per violino solo (vl. R. Ricci) 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Georges Bizet : Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. T. Beecham)
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 18,30 18,35 18,50	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Giacomo Devoto - La lingua italiana: l'età di Dante 18,50 Aperitivo in musica
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGO , idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — <i>Antonetto</i>	19,23 19,30 19,50	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Adamo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE — Che cosa rimane di valido del « Capitale » di Marx cento anni dopo la pubblicazione?	20 — 20,50	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacertoli IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno CANZONI PER INVITO
21	05 Presenza di Giacomo Puccini a cura di Mario Labroca (IX) — Turandot: un amore impossibile - Interventi di Giulio Confalonieri, Beniamino Dal Fabbro, Guido Piantone, Giulio Razzi, raccolti da Virgilio Boccardi	21,15 21,30 21,50	21,15 GIORNALE RADIO 21,30 Benvenuto in Italia 21,50 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
22	10 Canzoni napoletane 30 Settimana culturale del Messico in Italia	22,30 22,40	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	23,15 Chiusura
		14,30 14,50 15,30	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,50 Luigi Boccherini : Quintetto in re min. per pf. e archi (Quintetto Chigliano) • Albert Roussel : Quartetto in re magg. op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth) Goyescas Opera in tre quadri di Fernando Periquet Musica di Enrique Granados Rosario: C. Rubio; Fernando: J. Oncina; Paquirò: J. Sirmorra; Peppà: I. Rivadeneira Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Maestro del Coro R. Maghini 16,20 Louis Hotteterre : Sonata in si min. per due flauti (fl. H. Riessberger e G. Kury) • Jacques Ibert : <i>Histoires</i> (pf. M. Fressler)
		16,20	16,20 Louis Hotteterre : Sonata in si min. per due flauti (fl. H. Riessberger e G. Kury) • Jacques Ibert : <i>Histoires</i> (pf. M. Fressler)
		17 — 17,10 17,20 17,45	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Paul Hindemith : Sonata op. 31 n. 2 per violino solo (vl. R. Ricci) 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Georges Bizet : Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. T. Beecham)
		18,15 18,30 18,45 18,50	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Il palazzo di re Salomone a Megiddo, conversazione di Benito Ilforte 18,50 Dal - Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 V. Silvestrov: <i>Spectres</i> • A. Volkonski: <i>Complainte</i> , per sopr. e strum. • E. Denisov: <i>Crescendo-Diminuendo</i> (Registr. eff. il 14 maggio dalla Radio Jugoslava)
		19,15	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20 — 20,55	20 — RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI : Pierre Capdevielle (I) (Programma scambio con l'O.R.T.F.) 20,55 L'interrogatorio di Lucullo Radiodramma di Bertolt Brecht Traduzione di Emilio Castellani Musiche originali di Sergio Liberovici dirette dall'Autore Regia di Virgilio Pucher (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		22 — 22,30	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		23 — 23,10	23 — Rivista delle riviste Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Migliacci-Morriconne: *Penso a te* (Ralph Ferraro) • Luciani-Castiglione: *Salutiamo il sole* (arm. a bocca Franco De Gemini) • Lupi-Sarra: *Gli angeli non piangono* (Leo Alfieri) • Fiammenghi: *Eviva il saltarello* (Cordovox Gonzi-ber) • Bardotti-Reverberi-Califano: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Barberis: *Manasterio 'e Santa Chiara* (Sauru Sili) • Birga: *Stifeltus* (Raoul Ceroni) • Redi: *Perché non sognar* (Gino Mescoli) • Ovale: *Op-La* (Gianfranco Intra) • Tosoni: *Classic twist* (chit. el. Libero Tosoni) • Gaber: *E allora dai* (Giorgio Gaber) • Rossi: *Na voce, na chitarra e 'o poco 'e luna* (Arturo Mantovani) • Anonimo: *L'è rivada la bela biondina* (Castellazo-Gallizio) • Bernardo-Zauli: *Quando ci rivredemo* (Monti-Zauli) • Catalani-Rasce: *Roma in allegria* (Renato Rasce) • Catra-Tocci-Rizza: *La ragazza dal chiaro di luna* (Roberto Pregadio) • Librati-Marletta: *Terra straniera* (Lucia Altieri) • Guarnieri: *Una rosa da Vienna* (F. Tadini) • Casadei: *Italia mia* (F. Flamigni, A. Tamburini e compl. Secondo Casadei) • Savino: *Tarantella* (Orch. Sinf. di Roma, dir. Domenico Savino).

17,20/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Craxiosi*; *Fitz*: *Franco Vaccaro*; *Althotas*: *Gastone Ciapini*; *Duca di Richelieu*: *Alcardo Ward*; *Barone di Taverney*: *Giudio Oppi*; *Luigi XV*: *Ernesto Calindri*; *Filippo di Taverney*: *Mario Brusa*; *Gilbert*: *Alfredo Sgarbi*; *Andreina*: *Lynne Afonisi*; *Il dott. Louis*: *Igino Bonazzi*.

SECONDO

15,15/Grandi interpreti: violinista Mischa Elman

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in re maggiore* (al pianoforte Wolfgang Rosé) • Johann Sebastian

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a 333,7, dalle stazioni di Catania-Siracusa O.C. su kHz 900 pari a m 350 e su kHz 855 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Woody Herman, Nelson Riddle, Les Baxter, Enrico Caruso, Renato Carovella, cantanti Betty Curtis, Peppino Di Capri, Orietta Berti, Johnny Dorelli, Milva, Don Backy, Cocker Mazzetti, Bruno Filippini, i complessi *Les Sins*, *Basco Valdambrini*, *I 4 Caravelle* - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Adagio scelto per voi - 4,36 Virtuositismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un «buonigiorno».

Tram un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Bach: *Aria sulla quarta corda* • Giuseppe Sammartini: *Conto amoroso* • Tommaso Antonio Vitali: *Ciaccona* (al pianoforte J. Seiger).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Arturo Toscanini: Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do magg. op. 72 b) (Orch. Sinf. della NBC) • Mezzosoprano Ebe Srigiani: *Gluck: Orfeo ed Euridice*: «Che farò senza Euridice»; *Masenet: Werther*: «Des cris joyeux» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Violinista David Oistrakh e pianista Frida Bauer: *Debussy: Sonata in sol minore* • Baritone Giulio Fioravanti: *Verdi: Un Ballo in maschera*: «Eri tu che macchiavi quell'anima»; *Thomas: Amleto*: *Brindisi* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Oboista Evelyn Rothwell; *Cimarosa: Concerto in do maggiore* per oboe e archi (trascriz. di Arthur Benjamin) (Orchestra Pro Arte di Londra diretta da John Barbirolli) • *Soprano Licia Albanese: Puccini: Suor Angelica*: «Senza mamma» (Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trujillo); *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta» (Orchestra RCA Victor diretta da Ionel Perle) • Direttore Leopold Stokowski: *Borodin: Il Principe Igor*: Danze polovesiane, per orchestra e coro.

14,30/Capolavori del Novecento

Anton Webern: *Sei Pezzi op. 6*: *Langsam - Bewegt - Mässig - Sehr mässig - Sehr langsam - Langsam* (Orchestra Sinfonica di Baden Baden diretta da Hans Rosbaud); *Das Augenlicht*, op. 26 su testi di Hildegard Jone, per coro e orchestra (Dirige Robert Craft).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Quartetto in fa minore op. 20 n. 5* per archi (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Rudolf Koeckert jr., violini; Oscar Riedi, viola; Josef Merz, violoncello) • Schumann: *Studi sinfonici n. 20* (pianista Geza Anda).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The Field near and far, 19,30 Orientamenti, Notiziario • *Problemi della Fede*, a cura di Benvenuto Matteucci - *Istantanee sul cinema*, di Giacinto Ciaccio - *Pensiero della sera*, 20,15 *Egizie in dialogo*, 20,30 *Kirche in der Welt*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni estere*, 21,30 *Posobna vprasanja in Razgledu*, 21,45 *Il mondo*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica viva, 8,40 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, *Giochanna Rossini*, 9,15 *Radio 5*, 9,30 *Chorale*, *Amilcare Ponchielli: La Gioconda*, preludio all'opera, *Leo Delibes: Lakmé*, balletto, 9,40 *Radio Mattina*, 11 *Orchestra Radiosa*, 11,20 *Dagli amici del sud*, 11,35 *Musiche di Ermanno Wolf-Ferrari*, (Radiorchestra diretta da Otmár Nusso) (solista Arrigo Galvani, oboe) 1) Idillio, concerto per oboe, orchestra d'archi e 2 corni; *Preambolo* - *Scherzo* - *Adagio* - *Rondo*; 2) *Intermezzo da quattro strumenti*, 12 *Rasmo* - *Stampa*, 12,10 *Musica varia*, 12,30 *Notiziario-Attualità*, 13. The Rolling Stones.

20,55/- L'interrogatorio di Lucullo - di Brecht

Personaggi del mondo dei vivi: L'araldo: Giancarlo Dettori; Una ragazza: Wilma Casagrande; Un'altra ragazza: Liliana Zolobi; Un mercante: Cesare Polacco; Un altro mercante: Gastone Bartolucci; Una donna: Enrica Corti; Un'altra donna: Grazia Radicchi; Un plebeo: Roberto Pistone; Un altro plebeo: Alfio Petri; Un carradore: Bruno Slaviero.

Personaggi del mondo dei morti: Lucullo: Giancarlo Sbragia; Una vecchia che aspetta: Enrica Corti; Voce atona: Ugo Bologna; Speaker del Tribunale dei morti: Mario Mariani; Giudice dei morti: Ottavio Fanfani; Il maestro: Attilio Ortolano; Il fornaio: Federico Collino; Il contadino: Gianni Bartolotto; Il cuoco: Umberto Troisi; La pescivendola: Gabriella Giacobbe.

Le sculture del fregio di Lucullo: Il re: Giancarlo Dettori; La regina: Nicoletta Ramorino; L'uomo del collegamento: Carlo Ratti; Due giovinette: Liliana Zolobi, Nicoletta Ramorino; Gli schiavi: Umberto Troisi, Roberto Pistone (Coro «Le voci bianche» di Bergamo).

22,30/La musica, oggi

Enrique Raxach: *Summer music* per violoncello e pianoforte (Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, pianoforte) • Luciano Berio: *Synchronic* per quartetto d'archi • Christian Wolf: *Summer* per quartetto d'archi (Enzo Porta, Umberto Oliani, Roberto Pistone, Giancarlo Dettori, Italo Gomez, violoncello). Registrazione effettuata il 9 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea «Nuova Consonanza».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Alvin's Boogaloo (Alvin Cash) • *Le éléphants* (Nino Ferrer) • *Finchley* (New Vaudeville Band) • *It's not you* (Pic & Bill) • *L'oro del mondo* (Al Bano) • *Cry to me* (Freddie Scott) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *Love bug leave my heart alone* (Martha and the Vandellas) • *Israel* (Gianni Morandi) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *Cold sweat* (James Brown) • *Memphis soul stew* (King Curtis) • *Guananamera* (P. e Compl. Les Mc Cann) • *So danco samba* (Sest. Getz/Berlito) • *gor you* (Orchi. Nancy Jones). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Melodie per archi, 16,05 Harald Shapiro: Sinfonia per orchestra classica - Orchestra Sinfonica della Columbia dir. da Leonard Bernstein, 16,30 *Lieder* di Wolfgang Amadeus Mozart, 17 *Radio Gioventù*, 18,05 Compositori tedeschi dell'Ottocento, Kaspar Kummer: Trio per tre liuti in re magg. (interprete Werner Lehmann, Anton Zuppiger e Walter Vogel). Franz Schubert: improvviso in fa minore op. 142 n. 1, per pianoforte, con l'organo di Edwin Jacques Hauser, 18,30 *Anton Karas* alla cella, 18,45 *Diario culturale*, 19 *Richard Addinsell*: Concerto di Varsavia, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 Melodie e canzoni, 20 *Arcoabeno* sempre, 20,30 «Véronique», opera comica in 3 atti di André Messager (versione da concerto), diretta da Edwin Jacques Hauser, 21,15 *Ritmi*, 22,05 *Castella postale*, 23,00 *Piccolo bar* con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 *Notiziario-Attualità*, 23,20-23,30 *Note*.

Il Programma

18 La voce di Jackie de Shannon, 18,15 *Il traffico*, 18,45 *Play-house* *Quarta* • *Al Piccolo* in Svizzera, 19,30 *Trasm. da Basilea*, 20 *Canti popolari*, 20,30 *La bricolita*, 21 *Recioni* (concerto di Roma) • *Orchestra*, *Lorenzo Perosi*: Venezia, suite n. 2 in tre tempi. (Orchestra diretta da Otmár Nusso). *Carlo Alberto Piazzi*: *Al Piccolo* (concerto sinfonico: Insegne gloriose - Notturno sulle Alpi - *Macchine e cuori* (Orchestra diretta dall'Autore). *Ottonello Perosi*: *Concerto di Roma* (sinfonia sinfonico (Orchestra diretta da Otmár Nusso). 22-23,30 *Club 67*.

La sesta puntata del romanzo

CONSUELO

10 secondo

Consuelo, una fanciulla povera di 14 anni figlia di una zingara, è l'orgoglio del maestro Nicola Porpora che dirige a Venezia (siamo nel 700) la celebre scuola di canto della Chiesa dei Mendicanti. La giovinetta infatti rivela già doti veramente eccezionali ed ha attirato l'attenzione del Conte Giustiniani proprietario del Teatro San Samuele. L'impreario ha soltanto qualche perplessità perché Consuelo non è molto bella. Ma un fatto nuovo lo indurrà ad interrompere ogni indugio. Il Conte Giustiniani ha infatti appreso che la sua amante, Corilla, prima donna del Teatro San Samuele, lo tradisce col popolano Anzoleto da lui stesso lanciato sulle scene. L'eccezionale prestanza fisica del giovane ha conquistato Corilla la quale ha in animo di distogliere completamente Anzoleto dall'amore puro che lo lega a Consuelo.

Il Giustiniani attendeva in verità da tempo un pretesto per liberarsi dell'amante. Coglie perciò l'occasione e si reca dal maestro Porpora per chiederle una sua allieva da destinare nel ruolo di prima donna. Ascoltata una prova di successo ancora maggiore di nome Clorinda che alle doti estetiche non unisce quelle del bel canto, il Conte Giustiniani, anche su sollecitazione dello stesso Anzoleto, accetta di sentire Consuelo. Il maestro Porpora è raggiante e prepara un'audizione dove la zingarella — che negli ultimi tempi è anche notevolmente imbellita — canta una opera di Benedetto Marcello alla presenza dello stesso autore. E' un trionfo. Il grande musicista si commuove fino alle lacrime ed il Conte Giustiniani ha trovato per il suo teatro la donna che potrà sostituire Corilla con la probabilità di successi ancora maggiori. Il Conte preparato perciò il contratto per Consuelo la quale, nella sua immensa bontà, chiede all'impreario che Anzoleto sia prescelto per cantare al suo fianco e che venga assicurata una parte anche alla soccombente Clorinda. La reazione di Corilla è la prima donna esclusa, non tarda a manifestarsi con le sue arti di seduzione cerca di strappare completamente Anzoleto dalla sua fidanzata. Consuelo, profondamente delusa e disgustata per l'ambiente e il tradimento di Anzoleto, decide di lasciare Venezia insieme al suo vecchio e caro maestro, Nicola Porpora.

Personaggi e interpreti della sesta puntata: *Narratrice*: Anna Caravaggi; *Consuelo*: Lucia Catullo; *Cristiano*: Giulio Girola; *Alberto*: Franco Passatore; *Federico*: Michele Riccardini; *Amelia*: Grazia Radicchi; *Venceslao*: Irene Aloisi; *Il cappellano*: Natale Peretti; *Un postiglione*: Paolo Faggi; *Hans*: Igino Bonazzi.

Un satirico settimanale sportivo

...TUTTO DA RIFARE!

13 secondo

Dopo un trimestre di riposo, da questo mese è tornata in onda la rubrica che prende lo spunto dalla famosa frase di Bartali. Ancora una volta ogni lunedì all'alba a mezzogiorno, cioè ad un'ora dall'inizio della trasmissione, gli autori Castaldo e Faie sudano sette camicie per mettere insieme, organizzare, scegliere, valutare gli avvenimenti sportivi della domenica per selezionare quelli che fanno il caso loro. Un fatto sportivo si può guardare da infiniti punti di vista: tecnico, umano, comico, drammatico e persino artistico; sullo sport sono stati scritti romanzi, commedie, poemi, canzoni, Castaldo e Faie, nella loro qualità di umoristi, sono portati naturalmente a considerare le manifestazioni sportive dal lato satirico, che si presta all'arguzia e allo scherzo: un lato, ci viene assicurato, tutt'altro che povero di argomenti. Naturalmente nel preparare il loro febbrile compendio quanto è accaduto quello che ora, prima, gli autori debbono avere anche chi li aiuta: fra questi c'è il regista Dino De Palma che vede appressarsi il lunedì mattina come, dice lui, quello della più grossa sciagurata della sua vita. Poi c'è Mario Salmicchi che intervista, a modo suo, il personaggio delle settimane cercando di suscitare nei suoi lati deboli e metterlo, se possibile, in imbarazzo con qualche domanda a bruciapelo. Infine ci sono gli attori, alcuni fissi, altri volanti, scelti a seconda delle disponibilità e delle esigenze del momento, loro è affidata il compito di recitare, declamare, prendere parte a «sketches». Tutto, naturalmente, con uno spruzzo di agro di limone. Vengono così ripiegati i fatti più curiosi che lo sport settimanalmente ci regala.

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA
LANERROSSI

voLETE sapere l'ultima
di BALDO e POLDO?
vedetela stasera in



CAROSELLO

SPN 1419

martedì

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate,
in occasione della III Fiera
Internazionale delle Telecom-
unicazioni

10-11,15 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti
- Bambole Furga - Biscotti
Bovolone - Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE
NAZIONI: IL MESSICO**
Prima puntata
a cura di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) **URRA' FLIPPER!**
Il delfino bianco
Telefilm - Regia di Marshall
Thompson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Hal-
pin, Tommy Norden

ritorno a casa

GONG
(Alka Seltzer - Smacchiatore
Pludtach)

18,45 **I° FESTIVAL INTERNA-
ZIONALE DELLA CANZONE
FOLK**
Presenta Carlo Loffredo
con Mariella Palmich e In-
grid Schoeller
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro al
aperto dal Lungomare di Sa-
lerno)

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Olio d'oliva Carapelli - Stu-
fe Warm Morning - Grappa)



Bruno Venturini canta un folk salernitano del '700
nella trasmissione in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

Vite d'oro - Piaggio-Vespa -
Rizzoli Editore - Crema Elah)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Maurocaffè - Dash - Astra -
Ringo Pavesi - Confezioni Fa-
cis - Prodotti Singer)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Vidal Profumi - (2) Ama-
ro Cora - (3) Ariston Elettro-
domestici - (4) Thermoc-
perte Lanerrossi - (5) Al-
imenti Nipiol Bultoni
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzioni Cine-
televisive - 2) Camera Uno -
3) Massimo Saraceni - 4) Brun-
netto del Vita - 5) Produzione
Montagnana

21 -
ANGELINA MIA

Tre atti di Paola Riccira
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mariuccia Rosita Pisano
Felicia Jole Fierro
Filomena Dolores Palumbo
Amalia Luisa Conte
Rosina Graziella Marina
Gennarino Gianni Musy
Ciccillo Gennarino Palumbo
Pasquale Franco Acampora
Riccardo Bruno Cirino
Angelina Marina Pagano
Elenuccia Laura Caratelli
Maddalena Licia Lombardi
Peppino Tony D'Amico
Andriotti Loris Gafforio
Esposito Roberto Pescara
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Carlo Lodovici

22,35 **IL DIALOGO DELLA SPE-
RANZA**
di Lamberto Forno
Realizzazione di Claudio Tri-
scoll

23 -
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 - **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Bipantol - Tortellini) Fiora-
vanti - Coldinava - Dentifri-
cio Colgate - Ferrero Indus-
tria Dolciaria - Landy Frères)

21,15
**SERVIZIO
SPECIALE DEL
TELEGIORNALE**

Missili a ottobre
di Claudio Savonuzzi

22,25 **CHI TI HA DATO LA PA-
TENTE?**

Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Can-
toni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Francesco Dama

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZENO
**VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 - **Tagesschau**
20,10 **Die Herren von morgen**
- Formosa -
Bildbericht
Regie: Jürgen Schröder-
Jahn und L. Peter Vigg
Prod.: BETA FILM

20,40-21 **Gestatten, mein Na-
me ist Cox**
- Das vierte Manuskript -
Polizeifilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,30 **MINIMONDO**. Trattamento per
i più piccoli condotto da Leda
Bronz

19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **L'INGLESE ALLA TV** - Walter
e Connie cronisti - Un programma
realizzato dalla BBC. Versione ita-
liana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 9ª lezione

19,45 **TV-SPOT**
19,50 **L'ELEFANTINO INDIANO**. Te-
lefilm della serie - Corki, il ragaz-
zo del circo - interpretato da Mi-
ckey Braddock, Noah Berry, Robert
Lowery. Regia di Robert W. Wal-
ker

20,10 **TV-SPOT**
20,15 **ELEGGIAMO IL CONSIGLIO
NAZIONALE**. Riflessioni sulle pro-
ssime elezioni

20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **ELEGGIAMO IL CONSIGLIO
NAZIONALE**. Presentazione dei
candidati ticinesi

20,40 **TV-SPOT**
20,45 **IL REGIONALE**. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21,05 **UN UOMO SENZA NEMICI**. Te-
lefilm della serie - Indirizzo per-
manente - interpretato da Erem
Zimballat, Roger Smith e Edward
Byrnes. Regia di Alan Crosland Jr.
21,50 **BANCO** - Gioco a premi del-
la Televisione romana realizzato
da André Rosat e Roland Jay. Re-
gia di Pierre Matteuzzi

22,30 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

V

17 ottobre

« Angelina mia », commedia in tre atti di Paola Riccora

DUE CARATTERI OPPOSTI



Dolores Palumbo (nella parte di Filomena) e Gianni Musy (Gennarino) in una scena della commedia. « Angelina mia » fu un grande successo del De Filippo negli anni '30

ore 21 nazionale

« Ieri sera, al Teatro Olimpia, serata memorabile ». Con queste parole Renato Simoni iniziava la cronaca della prima rappresentazione milanese di *Angelina mia*, avvenuta il 1° maggio 1934. Che gli interpreti avessero la loro parte di merito, nessuno, anche chi non vide lo spettacolo, può dubitare: si trattava della giovane compagnia De Filippo — Eduardo, Titina, Peppino — che, uscite dai confini di Napoli, stava conquistando d'impeto il pubblico di tutta l'Italia. Ma poiché è altrettanto certo che a teatro non esistono « serate memorabili » senza il fondamentale apporto di una buona commedia, va da sé che Paola Riccora, autrice, aveva affidato agli attori un testo di tutto rispetto. Paola Riccora, della quale i telespettatori italiani conoscono *Se tu non m'ami*, *Fine mese* e *Sera di pioggia*, raggiungeva

proprio in quegli anni la sua piena maturità di scrittrice. Al teatro era arrivata ben presto, con qualche compimento originale e con molte, moltissime riduzioni in dialetto napoletano di commedie francesi, spagnole, italiane. Per Gennaro Di Napoli, direttore della compagnia stabile che agiva al Teatro Nuovo della città partenopea, la Riccora aveva fornito, ridotti secondo le esigenze della compagnia e quelle dell'affezionato pubblico al quale erano destinati, decine e decine di testi teatrali. Un'esperienza che si sarebbe rivelata preziosa. C'è da notare infatti che Gennaro Di Napoli, per un'evoluzione comune nei primi anni del Novecento ad altri teatri regionali, aveva inteso sottrarsi al tradizionale repertorio dominato dalle maschere di Pulcinella e dal carattere-maschera di Felice Sciociamocca. Aveva voluto quindi un repertorio volto ad una più sottile, intima ricerca della verità, ritratto intelligente di

quello stesso pubblico che affollava il Nuovo. Fu così che la Riccora ebbe modo di affinare le sue innate qualità di delicata, gustosa disegnatrice di caratteri. Ed è proprio nell'abile disegno dei caratteri, prima ancora che nella vicenda, che si ravvisano i maggiori pregi di *Angelina mia*. Due fratelli, Gennarino e Pasqualino Castellano, che nulla hanno in comune; quanto uno è parsimonioso fino alla taccagneria, diffidente sino ad apparire insopportabile, l'altro è ricco di rumorosa cordialità, pronto a promettere cento anche se possiede dieci. Com'è facile intuire, il primo è un antipatico ed il secondo un simpatico. E l'antipatia del primo nasce anche da una tremenda timidezza, da una sfiducia in se stesso che rende l'uomo avaro persino di parole, resto ad esternare i sentimenti che gli colmano il cuore. Insomma — anche se nel 1934 era troppo presto perché la Riccora ed Eduardo lo sapessero — su Gennarino pesa la tremenda condanna della in-comunicabilità: una in-comunicabilità, però, vivacissima, che si esprime spesso attraverso atteggiamenti stizzosi, volutamente sgarbati. I due fratelli sono innamorati della stessa giovane, Angelina. Chi trova il modo di parlare a chiare note, di condurre all'altare Angelina? Pasqualino, naturalmente. Ed è anche naturale che Pasqualino, imprevedente com'è, trascini nelle ristrettezze, nella miseria la sposa. Potrebbe essere l'occasione d'un trionfo per Gennarino, se questi fosse un autentico egoista. Ma Gennarino



Idb.pasztkowski

SÌ!

per imparare

**INGLESE • SPAGNOLO
FRANCESE • TEDESCO
RUSSO**

SONO

in edicola

i corsi

20 ORE

**I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI
DISCOGRAFICI
DEL MONDO**

I Corsi Discografici « 20 ORE » sono alla loro settima edizione. Ciò significa che già centinaia di migliaia di persone di ogni livello culturale hanno imparato con questo efficacissimo mezzo una o più lingue straniere. Anche Voi potete, con grande facilità, raggiungere lo stesso brillante risultato. I Corsi Discografici « 20 ORE » sono i più vasti e completi del mondo. Partono dai primissimi elementi della lingua e giungono ad un insegnamento di livello universitario. Sia che vogliate imparare una lingua straniera solo superficialmente, quasi per hobby, sia che vogliate imparare-dronir-Vene totalmente e perfettamente, i Corsi « 20 ORE » non deluderanno la Vostra attesa!

**53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI
CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO**

**UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO
MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE
IN TUTTE LE EDICOLE**

EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

ore 21 nazionale

ANGELINA MIA

Gennarino e Pasqualino sono due fratelli completamente diversi l'uno dall'altro. Quanto Gennarino è timido, diffidente e avaro tanto Pasqualino è generoso e cordiale. I due fratelli sono innamorati della stessa ragazza. Naturalmente la spunterà Pasqualino che sposerà la giovane, trascinandola poi, grazie alla sua imprevidenza, nella miseria. A questo punto Gennarino trova modo di dimostrare la sua generosità.

ore 22,35 nazionale

IL DIALOGO DELLA SPERANZA

Il servizio di questa sera è dedicato al recente Congresso mondiale dei laici svoltosi a Roma dal 10 al 15 ottobre. A poco più di trent'anni dal 2000, l'umanità è ancora impegnata a risolvere problemi di estrema gravità e talvolta di sopravvivenza. Il Congresso, che si può paragonare a una specie di ONU cristiana, si è proposto appunto di analizzare le prospettive che si aprono nel futuro perché a quei problemi venga data una concreta soluzione. E' questa la prima volta che cattolici e laici di altri credi religiosi si incontrano ponendosi in prima linea nell'opera di risveglio spirituale dell'umanità.

e. m.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stam- — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Claudio Villa, Milva, Isabella Iannetti, Rita Pavone, Pino Donaggio, Maria Paris, Corrado Lojacono	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i pro- grammi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidel	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Beoliedieu, Lecuona, Soloviev-Matusowsky, Hefti, Ortolani, Torroba, Thielemans, Mozart, Dvorak, Trovejoli, Di Lazzaro, G. Calvi, Morricone, Paganini, Lehar	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radio- fonico di Danilo Telloi - 7° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Musiche clavicembalistiche B. Galuppi: Tre Sonate; n. 9 in re maggiore; n. 10 in re minore; n. 14 in mi maggiore (clav. Egida Giordani Sartori) 10,20 Walter Müller von Kullm Suite op. 57 per quattro strumenti a fiato (I. Bopp, H. Haldemann, fl.; W. Naef, cl.; H. Bouchet, fg.) Florent Schmitt Quartetto per saxofoni (Quartetto Marcel Mule)
10	Giornale radio — Malto Kneipp '05 Le ore della musica (Prima parte) The syncopated clock, Downtown, Il mondo, Happy together, Le note dell'amore, Mister Dixie, Catari, La fête est là, My darlin', Clementine, Perfidia, Every day I have the blues, Ballata del soldato, L'organino, L'enfant prodige, Strawberry fields forever, Little man, Haydn: Dal quartetto in do magg. per archi (op. 33 n. 3) • Gli uccelli • Adagio e Rondo	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11 — SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 3 in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch) 11,50 Johannes Brahms Quattro Pezzi op. 119 (pf. J. Katchen)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Cori Confessioni '23 Vi parla un medico - Mario Repetti: Consigli alle gestanti '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Ricordo di Curzio Malaparte, conversazione di R. M. De Angelis 12,20 Léo Delibes : Coppélia, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. A. Cluytens) • Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Si o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna, oggi - Anna Lanzaolo: La nostra casa '48 Punto e virgola	13 — OGGI RITA Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13,05 RECITAL DEL TRIO DI TRIESTE F. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 • A. Dvorak: Trio in fa minore op. 65 (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; A. Baldo- dovino, vc.)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Moplen '20 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina) — Manetti & Roberts '50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '53 Le mille lire	14 — Le mille lire Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: PIERRE MONTEUX (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 Pagine da L'ELISIR D'AMORE Melodramma in due atti di Felice Romani Musica di Gaetano Donizetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE J. S. Bach: Sette Preludi e Fughe da - Il Clavi- cembalo ben temperato • - Volume II (clav. R. Kirkpatrick) (Disco Grammophon)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI PER INVITO	16,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui no- stri mercati '20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 17° puntata - Adatt. radio- fonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) '35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN a cura di Piero Rattalino (II) Pianisti: M. von Rosenthal, J. Hofmann, S. Aske- nase, I. Paderewski, J. Lhevinne	17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Rassegna di Autori Italiani contemporanei presen- tata dal Teatro delle Novità • diretto da Maner Luadi Bla... bla... bla... di Marcello Marchesi - Regia di Maner Luadi (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Johann Wilhelm Hertel : Sinfonia in re minore (In ternational Soloists, dir. H. Barteis) 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Sergei Prokofiev : Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolski, pf.)
16	Programma per i ragazzi - La patria dell'uomo -, a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Alessandro Volta 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 I maestri dell'architettura contemporanea a cura di Antonio Bandera I. Dal neo-gotico all'Art Nouveau
17	Giornale radio - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - 3° Congresso Mondiale per l'Apo- stolato dei Laici - Preghiera ecumenica - alla Ba- silica di S. Paolo - Servizio speciale di Mario Puccinelli e Luca Liguori - Sette arti	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Ornella Vanoni '20 Stagione Lirica della RAI Piedigrotta Commedia per musica in 3 atti di Mario D'Arzeno Musica di Luigi Ricci (Revisione di Renato Parodi) Direttore Nino Sanzogno Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro di Napoli - M° del Coro Gennaro D'Onofrio (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '30 Italian East Coast Jazz Ensemble	20 — Punto e virgola 20,10 Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buzzeffi - Regia di Raffaele Meloni 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	20,30 Il mito di Robinson Crusoe a cura di Beniamino Placido I. La casa nel giardino 21 — CLAUDIO MONTEVERDI nel quarto centenario della nascita a cura di Nino Pirrotta Seconda trasmissione: Il - Cantare recitando - 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
19	'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	23,15 Chiusura	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Ornella Vanoni '20 Stagione Lirica della RAI Piedigrotta Commedia per musica in 3 atti di Mario D'Arzeno Musica di Luigi Ricci (Revisione di Renato Parodi) Direttore Nino Sanzogno Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro di Napoli - M° del Coro Gennaro D'Onofrio (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '30 Italian East Coast Jazz Ensemble		
21	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Mozart: *Les petits riens*, balletto K. App. 10: Ouverture - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gioiosa - Adagio - Gavotta graziosa - Fantomina - Passetto - Gavotta Andante (Orchestra Pro Arte di Londra diretta da Charles Mackerras) • Ravel: *Tzigane*, per violino e orchestra (solista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmónica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein).

14,40/Zibaldone italiano

Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli) • Manlio D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Califano De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Faro-Privitera: *Tarantella al chiar di luna* (zulofo Tuoli Dell'Etna e comp. Vittorio Alberti) • Binacchi-Taccani: *In capo al mondo* (Luciano Zotti) • Mogol-Battisti: *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci) • Marini: *La più bella del mondo* (Armando Trovajoli) • Trovajoli: *Roma non fa la stupida stasera* (Zeno Ukelych) • Simonetti: *Se pensi ancora a me* (p.f. Fra Cristiano) • Mogol-Pallavicini-Localati: *Se tu non fossi bella come sei* (Fred Bongusto) • Mari-Di Lazzaro: *Valzer della fortuna* (org. hamm. Van Deyk) • Ursiffi-Rosati: *Tram un momento* (Beatrice) • Raimondo: *Bolognesina mia* (duo fisa Bandera) • Modugno: *Volare* (Hill Bowen) • Poletto-Casadei: *T'ho vista piangere* (Luciano Virgili) • Rizzatti: *So che mi cerchi* (chit. el. Mario Molino) • Mari-Delle Grazie: *Vendicatrice di stornelli* (Claudio Villa) • De Lorenzo-Alfonso: *Polvere di luna* (sax c. Athos Poletti) • Fierro: *Janke del bersagliere* (Alceo Guatelli) • Rascal: *Ti voglio bene tanto tanto* (Hugo Montenegro).

17,20/- Giuseppe Balsamo - di Alessandro Dumas

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Giuseppe Balsamo: Franco Graciosi; Gilbert: Alfredo Senarica;

Andreina: Lydia Alfonsi; Filippo di Taverna: Mario Brusa; Il Dottor Louis: Iginio Bonazzi.

SECONDO

10/- Consuelo », romanzo di George Sand

Personaggi e interpreti della settima puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Alberto: Franco Passatore; Amelia: Grazia Radicchi; Venceslava: Irene Aloisi; Il Cappellano: Natale Peretti; Zdenko: Renzo Lori. Adattamento radiofonico di Danilo Tello. Regia di Marco Visconti.

15,15/Grandi direttori: Pierre Monteux

Programma dell'ed. musiche sinfoniche dirette da Pierre Monteux: Léo Delibes: Dal balletto *Sylvia*: Canto bacchico - Pizzicato - Corto di Bacco (Orchestra Sinfonica di Boston) • Igor Stravinsky: *Da Petruska*, scene burlesche in quattro quadri: Quadro 3°: Il Moro; Quadro 4°: Festa popolare della Settimana grande, Morte e Riappacificazione di Petruska (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

TERZO

14,30/Pagine da « L'elisir d'amore »

Atto I: Preludio, Coro, Cavatina « Quant'è bella, quant'è cara ». Recitativo e Cavatina « Della crudele Isotta » - Scena e Duetto « Chiedi all'aura lusinghiera », Coro e Cavatina « Udite, udite, o rustici »; Atto II: Coro, Recitativo, Barcarola - Scena e Duetto « Venti scudi » - Recitativo e Duetto « Quanto amore ed io spietata ». Romanza « Una furtiva lacrima » - Aria e Scena: « Prendi, per me sei libero » (Adina: Valeria Mariconda; Nemorino: Agostino Lazari; Giannetta: Margherita Benetti; Dulcamara: Italo Tajo; Belcore: Renato Capecci (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 325, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro C.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 0,65 Appuntamento con Les Baxter - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Crinale sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tattiera internazionale - 5,36 Musica per un « buon-giorno ».

16,10/Compositori italiani contemporanei

Musiche di Virgilio Mortari: *Missa elegiaca* per coro e organo: Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei (Compositore Polifonico Vocale di Roma diretto da Nino Antonellini); *Serenata* per pianoforte (pianista Ornella Puliti Santoliquido); *Alfabeto a sorpresa*, divertimento scenico per tre voci e due pianoforti (Primo Vagabondo; William Mc Kinney; Secondo Vagabondo; Dennis Boys; Vagabondo); *Thermost Baily*; Fausto Di Cesare e Antonello Neri, (pianoforti). (Registrazione effettuata il 25-1-'67 al Teatro dei Discoli in Roma durante il concerto eseguito per la « Associazione Pergolesiana »).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Lucio Silla*: Ouverture (London Symphony Orchestra) • Vagabondo: *Thermost Baily* • Paul Hindemith: *Sinfonia « L'armonia del mondo »*: Musica instrumentale - Musica humana - Musica mundana (Orchestra dei Filarmònici di Berlino diretta da Paul Hindemith) • Edward Elgar: *Concerto in mi minore op. 85* per violoncello e orchestra (solista Anthony Pini - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eduard van Beinum).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Mogol-Aufrey: *La primavera verrà* (The Latins) • Peter-Angel-Sanjost: *Io voglio te* (Angela Bi) • Medini-Lemorgese: *Il sole* (Franco Battiato) • Pace-Ingrosso-Panzeri: *Noi siamo in te* (Betty Curtis) • Jesse-Wilson: *I feel like cryn* (Sam e Bill) • Bardotti-Fontana: *La fine di un amore* (Cosetta Greco) • Jesse-Celyn-Young: *Foolin' around* (The Youngbloods).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Shake! (Otis Redding) • *Per conquistare te* (Rocky Roberts) • *Sixteen tons* (Tom Jones) • *The letter* (The Box Tops) • *We love you* (Rolling Stones) • *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (Rokes) • *Ha ha said the clown* (The Yardbirds) • *Sole spento* (Caterina Caselli) • *There's always me* (Elvis Presley) • *Parla tu, cucciolo* (De Monaco) • *What good am I?* (Cilla Black) • *Tu ridivi di me* (Philippe Olivier) • *Goodbye baby* (Van Morrison) • *Fatalità* (I Bertas) • *Seven rooms of gloom* (Four Tops) • *I take what I want* (James e Bobby Purdy) • *Basta così* (Sergio Endrigo) • *For your love* (The Yardbirds) • *What'd I say* (Ray Charles).

da Camera Israeliano - Rinat - accompagnata dal Complesso da Camera di Israele - Gary Barone - Organ - Orsed Ben Zion - Mizmorim - per 5 voci e orchestra da camera. Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Salmi per solisti, coro e orchestra da camera. Odeon Partos: « Rabat Tsrarun » per coro e orchestra da camera, 16,05 Settembrino - « Gattini » - 16,15 Melodij - 16,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 18,30 Canti e cori della montagna, 18,45 Diario culturale, 19 Orchestra Leo Addeo, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodij e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 Varietà musicale, 22,05 Notizie dal mondo nuovo, 22,30 Concerto del pianista Klaus Hellwig, Primo premio di B. Viotti, di Varese 1966, Ludwig van Beethoven: Sonata op. 14 n. 2 in sol maggiore, Igor Stravinsky: Trois mouvements de Petrouchka: Danse russe - Chez Petrouchka - La semaine grasse, 22 Notiziario-Attualità, 23,20, 23,30 Serenella.

Il Programma

18,15 Odice e vita, 18,15 Melodie moderne, 18,30 Canzoni e canzoni, 18,45 Melodij, 19 Per i lavoratori - 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Loanna, 20 Obiettivo jazz, 20,45 Il microfono della RSI, 21,15 Musica internazionale, 22-22,30 Notturno in musica.

Un atto di Marcello Marchesi BLA... BLA... BLA...

17,35 secondo

Con questa commedia ha inizio una serie di sei trasmissioni dedicate ai direttori artistici unici scelti fra quelli che Maner Luatzi pensò, nella passata stagione, al Teatro Sant'Erasmo di Milano e sui palcoscenici di altre città. Con la sua « Rassegna di Autori Italiani », Luatzi si propone di scoprire e valorizzare un repertorio italiano contemporaneo, e di riproporre all'attenzione del pubblico autori già noti alle platee ma impegnati in una produzione nuova, attuale, strettamente legata alla problematica di oggi. Oltre a questa Bla Bla Bla di Marcello Marchesi, andranno successivamente in onda: Il petto e la coscia di Indro Montanelli, il secondo atto della Signora dalle Camelie di Alessandro De Stefani, Un giorno d'Aprile di Aldo De Benedetti, Sogno (ad occhi aperti) di una notte di mezza estate di Achille Campanile e Gli innocenti di Carlo Maria Pensà. Bla Bla Bla Peter e Paul, in termini di punteggiare ironia, il paradossale (ma non tanto infrequente...) dramma dell'uomo di mezza età che non si rassegna ad invecchiare. Dice il protagonista: « Ho diciotto anni ma non li dimostro, sono un mostro di cinquantiquattro », e in questa battuta si riassume tutto il grottesco e l'assurdo della sua monomania.

Ma sarebbe ingenuo limitarsi ad un esame epidemico di questo insaziato « vivre » che non vuole stancarsi di cercare nuove emozioni che agori la sua vita nel tentativo di sembrar coetaneo dei propri figli: dietro il suo frivolo epicureismo, dietro la sua ostentata spregiudicatezza s'indovina una più grave e insanabile insoddisfazione. La commedia di Marchesi, col suo scintillante umorismo, mette a nudo il dramma di un'esistenza « sbagliata » che si risolve in un preciso atto d'accusa tanto più efficace in quanto immune da qualsiasi moralismo. L'incoerente balbettio — bla... bla... bla... — di questo insolito personaggio — la sua stessa difesa; anzi, la sua rinuncia a difendersi. Personaggi e interpreti: Giancarlo Zanagnoli; Claudio Calindri; Un'amico: Edoardo Biorli; Maurizio Paolo Modugno; Maura: Olga Gherardi; Beba: Maria Grazia Manescalchi.

Un'opera lirica di Luigi Ricci PIEDIGROTTA 1853

20,20 nazionale

Morire in una casa di salute, dopo aver composto una trentina d'opere liriche toccò nel 1859 al napoletano Luigi Ricci. Aveva cinquantatré anni. Alla stessa maniera erano morti altri due sommi maestri: Gaetano Donizetti e Robert Schumann. Luigi Ricci, che era stato allievo di Gaetano Cappocci al Conservatorio « San Sebastiano » di Napoli, perfezionatosi poi con Pietro Generali, aveva esordito a diciott'anni con l'Impresario in angustie e aveva continuato l'attività di compositore a Trieste come maestro di cappella della Cattedrale e maestro dei cori nel teatro della medesima città. Fu nel 1852 che gli venne chiesta un'opera in dialetto napoletano su libretto di Mario D'Ariento, ispirata alla Festa di Piedigrotta. A Ricci parve l'occasione buona per dimostrare l'amore per la sua terra. Questa volta volle lavorare da solo e non come nel passato in collaborazione con il fratello Federico, che fu insegnante di canto al Conservatorio di Pietròburgo. E vi riuscì. Per mesi ed anni, dopo la prima messa in scena nel 1853, la gente ne fischiettava per le strade i motivi. A Napoli, dopo trecentosessantatré rappresentazioni consecutive, la sapevano tutti a memoria. Dell'opera avevano fatto furore soprattutto il valzer finale, una serenata e una tarantella che il popolo imparò subito, « la quale — raccontò qualche anno più tardi Vincenzo Dal Torsò — s'ode tuttora per le vie, sonata dai giuocatori armistati, cantata dai zanzieri, nobiltà o plebe che sieno, in città e in villa, in terra e sul mare ».

Interpreti di Piedigrotta sono stasera Dora Gatta (Rita), Rita Talario (Maria), Giovanna Fioroni (Crezia), Edda Vincenzi (Stella), Giuseppina Arista (Lena), Francesco Bonifazi (Achille), Florindo Andreolli (Cardillo), Alberto Rinaldi (Renzo), Domenico Trimarchi (Polifemo), Ugo Savarese (Deaulone), Paolo Montarsolo (Manicotto), Angelo Degli Innocenti (Un caffettiere) e Aronne Ceroni (L'acquavivante). Volontari: Coro del Conservatorio « Scarlatti » di Napoli della RAI, Nino Sanzognò, Maestro del Coro Gemaro D'Onofrio.

V

18 ottobre

«La marcia su Roma», un film farsesco di Dino Risi

DUE SQUADRISTI DELUSI

ore 21,15 secondo

Tra le non molte ragioni — sbagliate — che indussero qualcuno a credere alle mistificazioni del fascismo nascente, ce ne furono addirittura alcune che traevano origine da motivazioni sociali. Poteva succedere ad un povero diavolo di bracciante, inseguito dalla miseria e dal bisogno, incapace (e non per colpa sua) di inserirsi nelle mutazioni della realtà dal versante giusto, di credere alla « novità » come ad una medicina che servisse a liberarlo dalle sue angustie, e prima di tutto a farglielo dimenticare per un momento sull'onda dell'esaltazione; tanto più se a spronarlo nell'equivoce fosse la foga di un compagno di sventura, anche lui alla ricerca di punti di riferimento per il proprio precario equilibrio vitale.

Due sottoproletari avviliti: Umberto Gavazza, bracciante affamato, e Domenico Rocchetti, reduce costretto a vivere di espedienti, di fronte al miraggio di programmi rivoluzionari e di promesse di drastica, violenta revisione sociale. Questi sono i protagonisti di *La marcia su Roma* di Dino Risi, film realizzato nel 1962 e riproposto, questa sera, alla nostra attenzione. Questi sono pure i protagonisti d'una delusione clamorosa, di una scoperta dapprima fatidica e incredula, poi via via meno discutibile e finalmente solare. In realtà, il fascismo non impiego gran tempo a rivelare la propria fisiognomia più vera, che certo



Vittorio Gassman, interprete con Ugo Tognazzi del film di Dino Risi: gli estrî comici dei due attori costituiscono l'elemento di maggiore richiamo de « La marcia su Roma »

non aveva nulla da concedere alle rivendicazioni popolari. La natura conservatrice del movimento venne allo scoperto in fretta, così come in fretta furono rinnegate le favole socialiste degli esordi, le promesse rivolte alle classi diseredate, e i programmi di concordia sociale sbandierati per fornire paraventi agli ispiratori autentici come si sa annidati su sponde del tutto diffidenti. Così, una dopo l'altra, il bracciante e il reduce incontrano senza sparsi difendere la serie rabbiosa delle smentite alle loro speranze, ed esauriscono ai margini prima, poi addi-

rittura nel ghetto degli esclusi, una esperienza tanto ingenuamente avviata. *La marcia su Roma* è (o avrebbe potuto essere) la storia d'una maturazione civile, dipanata sullo sfondo d'una realtà perfettamente riconoscibile e della quale deve considerarsi assai utile fornire testimonianze al pubblico, posto che ancora oggi è così frequentemente ritenuto azzardato, o quanto meno impietoso, discuterne con franchezza. Una storia che poteva essere narrata secondo registri diversi ed egualmente efficienti: il drammatico, il dolente, il satirico. Tutti meno uno, quello dichiaratamente ed esclusivamente comico. Se, tutto sommato, *La marcia su Roma* è da considerarsi un film insoddisfacente, lo si deve al fatto che proprio l'ultima è stata la strada che Risi e i suoi sceneggiatori hanno scelto. Non che non si possa ridere anche sui casi meno divertenti; ma occorre saperlo fare tenendosi ben stretti alla realtà, cioè muovendosi sul terreno della satira. Una scelta nel senso del comico puro, così come esso seguita ad essere considerato da noi, sposta automaticamente il centro degli interessi dai caratteri agli attori, e da questi ultimi a favorire gli slittamenti del personaggio verso la macchietta. Immaginarsi se una cosa di questo genere poteva essere evitata con protagonisti dal nome e dalle qualità di Gassman e di Tognazzi. Per tenerli in pugno sarebbe occorsa ben altra fermezza di quella di Dino Risi, che nel '62 aveva già ampiamente compromesso gli eccellenti risultati dei suoi esordi documentaristici. Ci sarebbero volute la sceneggiatura ferrea e la puntigliosa meticolosità registica del Monicelli di *La grande guerra*, caso più unico che raro di riuscita variazione satirica su tema drammatico. Allo stadio dei fatti, non c'è che da godere di Gassman e di Tognazzi per ciò che essi valgono (parrebbero) quasi smalziti, comedianti: fascismo e marcia su Roma sono poco più che casuali pretesti narrativi.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO: Gli anni di Krusciov

L'impressione suscitata nel mondo dal lancio, da parte dell'Unione Sovietica, del primo satellite artificiale, non si è ancora spenta, che Krusciov lancia la sua « sfida » pacifica agli Stati Uniti. L'Unione Sovietica entra in concorrenza diretta negli aiuti ai Paesi del Terzo Mondo, mentre cerca di allargare la sua sfera di influenza. Uno dei « punti caldi » diventa nuovamente Berlino, dopo che i sovietici hanno diffuso la proposta di « internazionalizzazione » della parte occidentale della città, con un tono che sembra ultimativo. Intanto, però, Krusciov tenta anche il dialogo diretto fra le due superpotenze. Nell'estate del 1959 incontra Eisenhower a Camp David. L'incidente dell'U-2, l'aereo-spia americano abbattuto nei cieli dell'URSS, ironica bruscamente, per il momento, questo tentativo di incontro fra russi e americani. Nel frattempo, sulla scena politica internazionale emergono nuovi elementi destinati a giocare un ruolo importante nel futuro. In Francia, crolla la IV Repubblica e va al potere De Gaulle. A Cuba, si afferma la rivoluzione castrista. La conferenza sindacale mondiale, a Pechino, segna la prima rottura clamorosa fra comunismo sovietico e comunismo maoista. Nel novembre 1960 John Kennedy vince le elezioni presidenziali americane.

ore 22 nazionale

CALCIO: INCONTRO CELTIC-RACING

A Glasgow, « gala » del calcio internazionale con il primo atto della finalissima per la Coppa Intercontinentale dei Campioni. Gli scozzesi del Celtic affrontano gli argentini del Racing di Buenos Aires. Alla maggiore combattività degli scozzesi, gli argentini oppongono una ragionata tecnica. Il Racing, infatti, attua schemi più europei che sud-americani, con una rigida difesa e veloci azioni di contropiede. Tra le sue file annovera giocatori di valore mondiale, come Villanova, Perfumo e Maschio, quest'ultimo vecchia conoscenza degli sportivi italiani.

stasera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto
con Velicren



maglieria velicren®

la fibra acrilica SNIA

INGEGNERE

REGOLARMENTE ISCRITTO NELL'ALBO BRITANNICO

SEGUENDO A CASA VOSTRA UN CORSO POLITECNICO INGLESE

una CARRIERA migliore - ingegneria CIVILE
un TIPOLO ricco di soddisfazioni! - ingegneria MECCANICA
- ingegneria ELETTROTECNICA
- ingegneria INDUSTRIALE
- ingegneria RADIODIETICA
- ingegneria ELETTRONICA

Scrivete oggi (senza impegno) a: BRITISH INSTITUTE OF ENGINEERING Via Giuria 4/R - TORINO Sede Centrale Londra Delegaz. in tutto il mondo

DIPLOMATEVI ESTETISTE VISAGISTE

POTRETE GUADAGNARE PIU' DI 150.000 LIRE AL MESE
CORSI PER CORRISPONDENZA

Un metodo semplice, comodo, economico che vi permette di svolgere una professione ricca di possibilità d'impiego. Insieme alle dispense riceverete GRATIS un rifornimento completo di cosmetici e accessori che rimarranno di proprietà dell'Allieva.

GRATIS a richiesta l'opuscolo illustrativo e UN DOPPIO CAMPIONE di COSMETICI: scrivere a BEAUTY MAIL - C.so G. Ferraris 121/B - 10128 - Torino

**ehi, ehi!
guardate me
o il mio cappotto?**



Guido Ruggeri

tailleurs et manteaux

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> LE CANZONI DEL MATTINO 30 con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Gianni Pettenati, Mina, Françoise Hardy, Leonardo, Miranda Martino, Bobby Solo, Caterina Valente	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Marygold</i> — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più 9,12 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Camomilla Bonomelli</i>	
9	Carlo Vetter: Vivere sani 10 Colonna musicale 07 Musica di Rossini, Mancini, Roubanis, Wildman, V. Gallei, Mascheroni, Ortolani, Chopin, Azvedo, Tucci, Mc Cartney-Lennon, Granados, Haendel, Rose, J. Strauss Jr	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloi - 8ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi nota) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corrima - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Ormo</i>	10 — Musiche operistiche W. A. Mozart: Idomeneo: Ouverture • C. W. Gluck: Alcide: « Non vi turbate » • L. Cherubini: Medea: « Solo un pianto » 10,25 Georg Muffat : Sonata in re maggiore da « L'Armonico Tributo » (Wiener Barockorchester, dir. T. Guaschbauer) • Johann Pezel : Intrada - Sarabanda e Ballo (tromba sol. R. Voisin - Complesso di ottoni) • Johann Christoph Pätzold : Sonata n. 30 « Hora decima » (tromba sol. Roger Voisin - Orch. Kapf Sinfonietta, dir. E. Vardi) 10,50 Ralph Vaughan Williams : Sinfonia del mare, per soli, coro e orch. (I. Ballife, sopr.; L. Cameron, br. - Orch. e Coro della Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)
10	Giornale radio 05 Roberto Bonifil: Succoth — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 20 Le ore della musica (Prima parte) Io tu e le rose, Day dream, Torno sul miel passi, La banda, Gloria, Eccola di nuovo, Sugar town, Down by the riverdale, Insieme, La marcia della gioventù, Another night, Chopin: improvviso in do diesis min, opera postale 66 (Fantesie impromptu), 1-2-3, Silent Street, Non è un segreto, La vita va, Buono come te, Lady, Wade in the water, Sign that will never change, Mr. Tambourin man	11 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi — <i>Doppio Brod Star</i> 11,40 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Henkel Italiana</i> 23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti 30 ANTOLOGIA MUSICALE — <i>Falqui</i>	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no — <i>Vacchia Romagna Buton</i> 43 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 48 Punto e virgola	13 — IL VOSTRO AMICO WALTER Un programma di Mario Salinelli — <i>Henkel Italiana</i> GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> Dash 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	13,10 CONCERTO SINFONICO diretto da Massimo Pradella C. M. von Weber: Il Franco Cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. M. Pollini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Lavatrici A.E.G.</i> 20 Appuntamento con Claudio Villa — <i>Manetti & Roberts</i> 50 Carillon Soc. <i>Olearia Tirrena</i> 53 Le mille lire	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30 Recital del baritono CESARE MAZZONIS con la collaborazione del pianista Giorgio Favretto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 CRANDI CONCERTISTI: COMPLESSO - I MUSICI - (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,15 Karl Ditters von Dittersdorf : Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera della Radio Danese, dir. M. Woldkind) 15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — <i>C.G.D.</i> 45 Parata di successi	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli 16,05 Settimana culturale del Messico in Italia 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,50): Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16,10 Josquin Després : Fantasia • Adriano Willaert : Fantasia • Henry Purcell : Fantasia in nome • Claude Debussy : Fantasia per pf. e orch. • Sergej Prokofiev : Fantasia ziganesca dal balletto « Il fiore di pietra »
16	Programma per i piccoli - « Silvano e gli abeti », raiotecnica di Stefania Piona - Regia di Ugo Amodeo 30 CORRIERE DEL DISCO : Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	17 Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 18ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 Le grandi canzoni napoletane 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17 — Le opinioni degli altri , stralci della stampa estera 17,10 Louis Nicolas Clérambault : Suite in do minore (clav. M. Charbonnier) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche del Programma Nazionale) 17,45 Anton Dvorak : Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch. (sol. N. Milstein; Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - 18ª puntata - Adatt. radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) 35 Le grandi canzoni napoletane 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA : Giacomo Devoto - La lingua italiana: l'affermazione di Firenze 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Dal « Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 » E. Krenek: Vier Stücke, per ob., vl. e arpa • N. Castiglioni: Aiel per oboe solo • J. Wittenbach: Drei Sätze, per ob., arpa e pf. • H. Holliger: Trio, per ob., vl. e arpa (Registraz. eff. il 21 maggio dalla Radio Jugoslava)
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO , idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — <i>Antonetto</i>	20 — Diana Torrieri presenta: Amore mio Recital della sera, a cura di Franco Moccagatta 20,30 SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE	20,30 Sei Sonate per violino e pianoforte di Carl Maria von Weber Prima trasmissione Sonata n. 1, n. 2, n. 3 (P. Carmirelli, vl.; L. De Barberis, pf.)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 15 La voce di Edoardo Vianello 20 Una penna senza inchiostro Radiodramma di Edoardo Anton Regia di Biagio Proietti (Vedi Locandina)	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 L'educazione musicale e la Scuola italiana Documentario di Virgilio Boccardi Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 TRA 1000 CANZONI (Vedi nota illustrativa)	21 — PASSE-PARTOUT Ritratti in cornice di Franco Antonicelli : MILLY (Replica) 21,40 Jazz moderno
21	25 Caniti popolari del vecchio Piemonte , con la Camerata Corale « La Grangia » 40 Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert con la partecipazione del violinista Leonid Kogan Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa - I PRIMI SETTE ANNI Racconto di Bernard Malamud - Traduz. di Vincenzo Mantovani - Presentaz. di Francesco Mei
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	23 — Musiche corali bulgare (Vedi Locandina) 23,25-23,35 Rivista delle riviste

TRADITO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Cioffi: *Scalinatella* (Percy Faith) • Lauzi: *Ti ruberò* (p. Sonnu Maton) • Martelli: *Quando er sole hacca Trinità dei Monti* (Giorgio Prencipe) • Rossi: *Quando piange il ciel* (t.b.n. Dino Piana - Enzo Ceraglio) • Del Vesco: *Tarantella d'o pazzariello* (Gino Del Vesco) • Da Vinci-Boella: *Roma mi tiene il bronco* (Franco Morselli - I Menestrelli della Canzone) • Testa: *Quando quando quando* (Ennio Morricone).

17,45/L'Approdo

Le carte di Svedo a Trieste, intervista con la figlia Letizia, a cura di Pier Francesco Listri; Lanfranco Caretti: *Studi pirandelliani*; Angela Bianchini: *Omaggio a Jorge Guillén*.

20,20/Una penna senza inchiostro

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Nini: *Ana Caravaggi*; Nini bambina: *Katia Benvenuti, Ornella Grassi*; Il padre: *Adolfo Geri*; La mamma: *Nella Bonora*; L'infermiera: *Renata Negri*; Il professore: *Cesare Polacco*; Il maestro di pianoforte: *Carlo Ratti*; Giulio: *Dario Mazzoli*; Gabriella: *Adriana Vianello*; Renzo: *Andrea Matteucci*; Suisa: *Raffaella Minghetti, Anna Maria Sanetti, Laura Mannich*; Franz: *Dante Biagini*; Mario: *Ezio Basso*; Gino: *Lina Bacci*; Sandrino: *Enrico Del Bianco*; L'amo di borse: *Alfredo De Cristoforo*; L'uomo sul treno: *Franco Luizi*; e inoltre: *Alessandro Agostini, Silvia Ballanti, Sandra Berti, Giuliana Calandra, Mando Caracci, Diego Mennuti, Renato Moretti, Franco Morgani, Wanda Pasquini, Claudia Ricatti, Pierluigi Zollo*.

21,40/Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert

Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*; Sinfonia • Theodor Berger: *Rondino giocoso* op. 4 per orche-

stra d'archi • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ouverture, notturno e scherzo* op. 21 e 61 dalle *Musiche di Scena* per il «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra op. 61 (solista Leonid Kogan).

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: Complesso «I Musici»

Francesco Antonio Bonporti: *Concerto a quattro in fa maggiore* op. 11 n. 5 (Roberto Michelucci, violino solista; Enzo Altobelli, violoncello solista) • Ottorino Respighi: *Antiche Arie e Danze*, suite n. 3: Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia.

TERZO

14,30/Recital del baritono Cesare Mazzonis

Francis Poulenc: *Le Bestiaire*, su testi di Guillaume Apollinaire. Le Dromadaire - La Chèvre du Thibet - La Sauterelle - Le Dauphin - L'Ecrevisse - La Carpe • Gabriel Fauré: *La Bonne Chanson*, op. 61, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son aurore • Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans le soir • J'allais par des chemins perdus - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'éte - N'est-ce-pas? - L'hiver a cessé; *Horizon chimérique*, op. 118, su testi di Jean de la Ville de Mirmont: La mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Sélène - Vaisseaux, nous vous aurons aimés • Bela Bartok: *Quattro Canti* dagli «Otto Canti» popolari ungheresi.

15,30/Compositori contemporanei

Antonio Veretti: *L'Allegria*, sette poesie di Giuseppe Ungaretti, per voce e pianoforte (Liliana Poli, soprano; Antonio Veretti, pianoforte); *Senata* (dedicata a una figlia im-

maginaria per violino e pianoforte (Roberto Michelucci, violino; Maureen Jones, pianoforte); *Prère pour demander une étoile*, su testo di Francis Jammes, per coro a cappella (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Debussy: *La boîte à jousjou*, balletto • Le magasin des jouets - Le champ de bataille - La bergerie à vendre - Après fortune-faite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Honegger: *Concerto da camera* per flauto, violino, violoncello e contrabbasso (André Jauret, flauto; André Raoul, corno inglese - Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Roussel: *Sinfonia n. 3 in sol minore* op. 42 (Jacques Dabat, violino solista - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch).

23/Musiche corali bulgare

Archangeliski: *Calma il dolore* • Anonimo: *Lodate il nome del Signore* • Lubimov: *Fortunato* • Hristov: *Donna* • Stephanovich Bortniansky: *Questo santo giorno pre-detto dai Profeti* (Coro da Camera maschile della Radiotelevisione Bulgara diretto da Mihail Milkov). Registrazione effettuata il 7 maggio dal O.T.B. in occasione del «Festival di Versailles 1967».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Russell-Connelly-Armstrong: *Back o'town blues* (Louis Armstrong and his All Stars) • Jones: *On the Alamo* (Compton • Benny Goodman) • Norvo-Rogers: *Steps* (Woody Herman and his Woodchoppers) • Hendricks-Adlerley: *Sermonette* (Complesso Lionel Hampton).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Land of a thousand dances (Little Richard) • Sgt. Pepper's *Heavy hearts club band* (Beatles) • Baby, I love you (Aethra Franklin); *Night train* (James Brown) • Il successo (Alberto Anelli) • Searchin' (The Mugwumps) • Mao et moa (Nino Ferrer) • So' you gosta de quem gosta de mim (Roberto Carlos) • Anne Caline (Michel Polnareff) • I love you, you love me (Anthony Quinn) • Il cielo (Lucio Dalla) • Una vita inutile (Luigi Tenco) • Take five (Quart. Dore Brubeck) • Mama (Orchestra Blue Note) • Sunny (Young Holt Trio). Nel programma, musiche comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Riassunto delle prime puntate

CONSUERO

10 secondo

Consuelo, la zingara spagnola che dopo aver frequentato la scuola di canto del celebre maestro Nicola Porpora è diventata la più famosa attrice del teatro lirico della Venezia del '700, sta per prendere una decisione molto grave: vuole abbandonare il Teatro San Samuele che le ha dato tanta gloria e tante soddisfazioni. Tale determinazione è dovuta al disagio per un ambiente dove lei, donna di specchiata onestà, non riesce ad adattarsi. In caso contrario, una decisione. Essa ha scoperto che il fidanzato Anzoleto, sulla cui fedeltà avrebbe messo le mani sul fuoco, è diventato l'amante di Corilla, ex prima donna del San Samuele e già amica del conte Giustiniani proprietario del teatro veneziano. Inoltre, la corte ossessionata da parte dell'esso giustiniani che vuole fare di lei ad ogni costo la propria favorita rende ancora più difficile la sua esistenza. Di qui la decisione, presa insieme al vecchio maestro Porpora a cui deve tutto, di lasciare Venezia per dedicare la sua vita esclusivamente all'arte.

Il marito Porpora è diretto a Vienna, ma per poter prendere possesso di un nuovo incarico che gli è stato conferito sempre nel campo della musica, stabilisce che Consuelo lo raggiunga in un secondo tempo. Intanto la giovane cantante sarà ospitata presso una famiglia amica, i conti Giustiniani, nella foresta di Boemia, nel Castello dei Giganti dove darà lezioni alla baronessa Amelia promessa sposa del conte Alberto. E', questi, un personaggio del tutto straordinario, una specie di chiaroveggente che dimostra di conoscere la vita della zingara ed i motivi della sua fuga da Venezia. Egli non ama Amelia, ma si dichiara da sempre innamorato di lei, Consuelo.

I personaggi e gli interpreti dell'ottava puntata: *Narratrice*: Anna Caravaggi; *Consuelo*: Lucia Catullo; *Cristiano*: Giulio Girola; *Amelia*: Franco Alpreste; *Federico*: Michele Riccardini; *Amelia*: Grazia Radicchi; *Venceslava*: Irene Aloisi; *Il Cappellano*: Natale Peretti; *Una guida*: Franco Alpreste; *Hans*: Iginio Bonazzi; *Anzoleto*: Massimo De Francovich.

Per i cantanti meno conosciuti FRA MILLE CANZONI

21,50 secondo

E' stato notato (e giustamente) che oggi i cantanti di musica leggera sono molto più numerosi di un tempo. La canzone è un bene di consumo troppo importante e redditizio per non avere partecipi un gran numero di giovani. Gli esperti rilevano anche l'aumento costante di talenti musicali. Ma ora, di fronte a questa inflazione canora, le programmazioni radiofoniche si sono trovate a dover affrontare il dilemma: trasmettere soltanto i cantanti che hanno raggiunto la fama e la notorietà, con la sicurezza di far centro presso gli utenti, oppure far posto anche a quelli che sono ancora nell'ombra (o ci sono passati dopo un periodo di successi), sacrificando, almeno in parte, le predilezioni del pubblico. E' chiaro che se si seguisse il principio di privilegiare la maggioranza dei cantanti che incidono dischi, si può dire giornalmente, per una miriade di case discografiche, sarebbe destinata a restare in un limbo dal quale difficilmente potrebbero uscire.

Il servizio della musica leggera della RAI ha avuto per questo un'idea: trasmettere almeno noti o anche completamente ignoti una trasmissione speciale nelle ore serali. E' bene dire subito che in questo «calderone» troveremo anche nomi noti e magari notissimi. Ecco il «cartellone» di stasera: La strada giusta, di Paoletta Ferrara; *Il sole* di Maria Di Stefano; *Il sole* di Petracchi-Reverberi (Edda Ollari); Che ragione c'è, di Kanzan-Ippress (Franco Favilla e i Beats); Finita, di Dall'Orso (Roberta Fia); Non mi fermerai, di Franz-Chiosso-Engel (Maria Acheza); Questa è la mia vita, di Atkins-Nisa-D'Ercole (Gli Uruganti); Mi porterò la banda, di Guardabassi-Castiglione (Robertino); Quando si ama, di Beretta-Balsamo (Gabriella Marchi); Marilena, di Martini Amadei (I Nobili); Che volete da me, di Cucchiara (Tony Cucchiara). Quattro settimane, da Guardabassi-Rocelis (Albi Berti); Sera, di Lombardi-Bascerano-Zauli (Johnny Piccolo); Lei Lei Lei, di Mergo-Anelli (Alberto Anelli); Piangi, cerca e ridi, di Assandri-Piccolo-Anselmo (Tina Polito); La marcia della gioventù, di A. Lombardi (I Quattro del Sud).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 MHz - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 353, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: partecipano le orchestre di George Martin, Robert Chani, Aldo Pagan; i cantanti Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo; il duo di chitarra Santo e Johnny; il complesso di Cristiano e il solista di tromba Al Korvin - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Nelson Riddle e Tito Puente - 3,06 Rituali internazionale con le orchestre di Cyril Stapleton, Herbie Mann, Paul Mauriat; i cantanti Tony Bennett, Caterina Valente, Ray Charles; il pianista Les Mc Cann e i complessi di Dizzy Gillespie e George Shearing - 4,36

Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra musica in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Vital Christian, 20,15 Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità - Donne messaggere dello Spirito. Edith Stein, di Giuseppe Zanighi - Pensiero della sera, 20,15 Paul VI et le laicati, 20,45 Kommentar aus Rom, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Entrée e collaborazioni, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa, 7.10 Cronache di ieri, 7.15 Notiziario-Musica varia, 8.30 Tre stati, 9.10 Radio Mattina, 11.05 Tram, da Losanna, 12. Rassegna stampa, 12.10 Musica varia, 12.30 Notiziario-Attualità, 13. Disco Club, 13.20 Due concerti di W. A. Mozart, 1) Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra K. 299. Cadenza di John Thomas - Arpa: Rosa Stenfl, Flauto: Alejo Nicoloj, Concerto di Bach di Monaco diretta da Karl Richter, 2) Concerto

n. 1 in re maggiore per corno e orchestra n. 412. 3) Corneo Georges Barbotte; Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte, 16.05 «Daphnis et Chloé», balletto in un atto di Michel Fokine; musica di Maurice Ravel - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio, diretta da André Cluytens, Coro René Dutoit, 16.30 Giochi, 16.50 Tris, incontro musicale di Benito Gianotti, 18.30 Voci d'oggi, 18.45 Diario culturale, 19.05 Carlo, 19.15 Notiziario, 19.45 Melodie e canzoni, 20 - Parole a Suor Giovanna», radiodramma di Sergio Surchi, radiosa, 21.30 Musica leggera, 22.05 Documentario, 22.30 Compositori del Settecento, Antonio Vivaldi: Sonata in do minore per clavicembalo, 21.30 Orchestra Galassi, oboe; Luciano Sprizzi, clavicembalo, Luigi Boccherini: Diverimento per due violini e violoncello, la maggiore, op. 23 (Romano e Ruggero Pezzani, violini; Luciano Pezzani, violoncello), Johann Christian Bach: Sonata in fa maggiore per flauto e clavicembalo, 23. Notiziario-Attualità, 23.20-23.30 Fischiettando dolcemente.

II Programma

18. Incontro con Gianni Pettenati, 18.15 Problemi del lavoro, 18.45 Orchestra Rassegna, 19 Per i lavoratori italiani, Svizzera, 19.30 Tram, da Berna, 20 Tutto sul calcio minore, 20.20 - Tosca -, melodramma in 3 atti di Giacomo Puccini diretto da Giuseppe Stenfl, Flauto: Rosa Stenfl, Flauto del Teatro San Carlo di Napoli, 22.15-22.30 Ritmi.



QUESTA SERA
IN « CAROSELLO »

essere mamma

una pubblicazione che vi offre la guida di illustri specialisti nel compito più importante della vostra vita

per capire lo straordinario mistero di una vita che si crea in voi e prepararvi alla nascita del vostro bambino

per interpretare il suo pianto, prevenirne le necessità, curare la sua salute

per seguirlo nei suoi giochi, fare con le vostre mani i suoi vestitini, arredare il suo angolo

per allevarlo ed educarlo dalla nascita fino ai sei anni

per preparare il suo futuro

in edicola il primo stupendo fascicolo - L. 280

FRATELLI FABBRI EDITORI

NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga - Biscotti Bovolone)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Fornet - Nuovo Ava per lavatrici)

18,45 LA GRANDE OMBRA

Telefilm - Regia di Robert Totten
Distr.: N.B.C.
Int.: Jeff Hunter, Jack Elam, Peter Whitney, Virginia Gregg, Eddy Firestone

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Durban's - Caffettiera Moka Express - Asti Spumante Gancia - Ajax lanciere bianco - Mondo Knorr - Rasoi elettrici Philips)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lanificio di Somma - Nacnis - Alimentari Buitoni - Esso Riscaldamento - Sidol - Aranciata Idrolitina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Helene Curtis - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Voxson Televisori - (4) Camay - (5) Baci Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Massimo Saraceni - 4) Recta Film - 5) Studio K

21 — Alida Valli presenta

MUSIC RAMA

Canzoni da film

a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva
Collaborazione ai testi di Giorgio Calabrese con

Maria Grazia Buccella, Ernesto Calindri, Don Powell, Giorgio Gaber, Pia Lindstrom, Renata Mauro, Sandra Mondaini, Paolo Poli, Lilian Terry, Henry Wright e il Quartetto Cetra
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gigi Chellero
Regia di Vito Molinari

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto: Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Pia Lindstrom canta in « Music rama », lo spettacolo presentato da Alida Valli (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tè Star - Salumi di pollo Dressing - Johnson Italiana - Ferro China Bislari - Olio Lara 4 Stelle - Rasoi elettrici Sunbeam)

21,15

QUANDO LA NATURA SCOMPARE

V - Le foreste

Un programma di Fernando Armati

Testo di Mino Monicelli
Collaborazione di Pietro Pintus

22 — CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
- Das Ständchen -
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,30-21 Mit Siebenmeilen-Stiefeln...

5. Folge
Bildbericht
Regie: Ralph Lothar
Prod.: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca.

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 UN CASTELLO IN SCOZIA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Conside, Don Grady e Stanley Livingston

20,10 TV-SPOT

20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riferimenti sulle prossime elezioni

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi

20,40 TV-SPOT

20,45 REALTA' 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Biaser e Grytzko Mascioni

21,45 MILANO CANTA. INCONTRO MUSICALE CON « I GUFFI ». Realizzazione di Fausto Sassi

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«Cronache del cinema e del teatro»: di scena Sophia Loren

LA DIVA PRIGIONIERA

ore 22 secondo

Sophia Loren alla TV. L'avvenimento, del tutto eccezionale, si produrrà nel numero odierno di *Cronache del cinema e del teatro*, la trasmissione dedicata allo spettacolo che riprende la marcia, dopo le vacanze estive, con la «diretta» da Napoli della serata di gala per la presentazione dell'ultimo film da lei interpretato. Il film s'intitola *C'era una volta...*, lo ha diretto Francesco Rosi, e il «partner» di Sophia è Omar Sharif, l'attore egiziano divenuto famoso in tutto il mondo con *Lawrence d'Arabia* e *Il dottor Zivago*.

C'era una volta..., per quel poco che se ne conosce finora, è una favola d'altri tempi ambientata in un meridione d'Italia fitto di incantesimi e di magia. Sarà curioso vedere che risultati abbia saputo trarre da simile materia un «registra della realtà» come Rosi, solitamente occupato a prendere di petto i dati meno edificanti della società contemporanea. Più curioso ancora dovrebbe essere verificare, stasera stessa, se la Loren si accenderà finalmente a concedere un'intervista ai microfoni della nostra televisione. Italiana quanto può esserlo chi è nato al sole di Napoli, Sophia non è mai comparsa al video d'una delle molte trasmissioni dedicate all'attività cinematografica nel nostro Paese. Tra i cruciali migliori di Stefano Canzio, il regista delle *Cronache del cinema e del teatro*, c'è infatti quello di non essere mai riuscito a portarla in studio, di fronte alle telecamere. A memoria nostra a sua (quest'ultima), nel caso, conta molto di più), in tre sole occasioni l'attrice ha risposto alle domande d'un giornalista televisivo italiano: quando, nel '60, vinse l'Oscar con *La Ciociara*, quando fu avvicinata a New York da Ruggero Orlando, e in una



Sophia Loren appare stasera in TV in occasione della presentazione a Napoli del suo ultimo film «C'era una volta...»

occasione simile a quella che si ripresenta oggi, cioè all'anteprima del film *Madame Sans-Gêne*.

Si sta parlando, è chiaro, della Sophia «diva» di livello internazionale. Spulciando nell'archivio dei ricordi di chi da anni lavora alla TV può anche capitare di estrarre qualche immagine più lontana e sbiadita, magari quella di una Sofia Lazzaro (una volta si chiamava così) che si aggira, accompagnando un amico, per i corridoi dell'ormai mitico «P-1», il primo studio televisivo funzionante a Roma quando la telecittà di via Teulada era di là da venire. Ma sono immagini confuse, che forse neppure Sophia vorrebbe lasciar rispuntare nella memo-

ria; ombre degli «anni difficili» che precedettero il trionfo. Veramente un'altra occasione per vederla sul teleschermo dovremmo averla, e forse non sarà neppure necessario aspettare troppo. Sophia ha appena finito di girare uno «show» interamente centrato su di lei, avendo come ospiti Mastroianni e Peter Sellers; uno «show» nel quale recita, balla, accompagna ospiti e spettatori attraverso le meraviglie di Roma e dei suoi dintorni, e persino canta, sul suggestivo sfondo di Villa d'Este a Tivoli, la canzone *This time of evening*. Si dà tuttavia il caso che non solo il titolo della canzone, ma anche quello dello spettacolo sia americano: *With love...* Sophia è stato realizzato da una compagnia televisiva d'oltre Oceano, e apparirà sui teleschermi degli Stati Uniti il prossimo 25 ottobre. Probabile che venga in Italia, ma noi dovremo accontentarci della versione doppiata.

Sono le faccende curiose e apparentemente inspiegabili che caratterizzano il gran «giro» del divismo internazionale. Divenuta una celebrità mondiale, Sophia non riesce più a disporre liberamente del proprio lavoro, non può sottrarsi alle «esclusive» e a divieti, e si sa che in America su queste cose c'è poco da scherzare. Quando, alcuni mesi fa, si tessavano le fila del programma della *Mondovisione*, i suoi realizzatori pensavano di inserirvi una sequenza con la Loren, allora impegnata ad interpretare la versione cinematografica di *Questi fantasmi!* di Eduardo. Non fu possibile, l'idea si dovette accantonare. Sophia sarà soddisfatta della «prigione dorata» che il successo le ha creato intorno? Se questa sera un telecronista italiano riuscirà finalmente ad avvicinarla, ecco una domanda che varrebbe la pena di rivolgerle.

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Tradizionale repertorio di musiche da film, nel programma presentato da Alida Valli. Questa sera sono suoi ospiti Don Powell con Laura e Maria Grazia Buccella che canta Amadeo mio, canzoni americane con Henry Wright, Pia Lindstrom e Ernesto Calindri. Dopo l'intermezzo a più voci, una canzone tratta dalla colonna sonora di un film dedicato alle favole di Andersen, con Paolo Poli che canta Wonderful Copenhagen. Poi Alida Valli interprete di alcuni motivi del vecchio West, e un cocktail di canzoni con Lilian Terry, Renata Mauro, Giorgio Gaber e il Quartetto Cetra. Allo show partecipa anche Sandra Mondaini.

ore 21,15 secondo

QUANDO LA NATURA SCOMPARE:

Le foreste

Dal parco di Serengeti, in Tanzania, o da quello di Amboseli, ai piedi del Kilimangiaro, ai massicci del Gran Paradiso in Italia e del Retezat in Svizzera, alla ricerca di angoli ancora intatti di foresta, ricchi di vegetazione e di animali. I naturalisti propongono una programmazione, a zone concentriche, del rispetto della natura, in modo da passare da «riserve integrali» arroccate sulle pendici delle montagne, ad uno spazio intermedio di rispetto e di «turismo guidato», sino agli insediamenti urbani della pianura. Anche qui devono però penetrare dall'esterno dei serbatoi di ossigeno e di riposo, costituiti da spazi verdi, per ristabilire il contatto fra l'uomo e la natura.

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi una splendida batteria da cucina

Triinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argenteo e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèro (Novara)



nuovi elementi

tipo AC7

ad alta capacità

protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese, apparecchi fotografici, ecc.

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

NAZIONALE

SECONDO

19 ottobre

giovedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Betty Curtis, Bruno Martino, Marina Sanna, Giorgio Gaber, Wilma Goich, Tony Del Monaco, Dalida, Aurelio Fierro, Connie Francis	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cucina moderna 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale Radio - Il mondo di Lei — Sifol 9,40 Album musicale	
9	Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 07 Colonna musicale — Musiche di Offenbach, Ortolani, Janowski, Piccioni, Rota, Nicolai, Schubert, Ferrio, Sor, Wayne-Morri, Chopin, Ellington, Berlin, Feller-Michaels, Young-Rodgers, Tartini, J. Strauss Giornale radio — Malto Kneipp 05 Le ore della musica (Prima parte) Moulin Rouge, The girl from Ipanema, C'est irreparable, The ballad of cat ballou, La bohème, Michelle, Old Mc Donald had farm, Amo, Aria di festa, Mani bucate, Lara's theme, Rubero, Et maintenant, Crying in the chapel, Love is a many splendored thing, Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2	10 — Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloi - 9ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Il giro del mondo in 80 donne Un programma di Fabio De Agostini Regia di Riccardo Mantoni — Omo 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Giuseppe De Gaspari: Chirurgia e scordita — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	10 — Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. R. Kubelik) 10,35 Marchetto Carra: « Non è tempo d'aspettare », frottole e quattro voci miste • Giovanni Ferretti: « Del crud' amor io sempre mi lamento », canzone napoletana a cinque voci miste • Adriano Willaert: « Amor mi fa morire », madrigale a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola) 10,50 RITRATTO D'AUTORE Karol Szymanowski Mythes, tre poemi op. 30 per vl. e pf. (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.); Venti Canti dell'infanzia op. 49 (Halina Lukomska, sopr.; Lya De Barberis, pf.); Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Revis di Georg Fitelberg) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Andrzej Markowski) 12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York) John Gardner: « L'istruzione quale consuetudine di vita » 12,20 Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana (pf. E. Ghilardi) • Karl Hillier: Sweenlck-Variationen op. 58, per orch. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Cori Confazioni 23 Turno di notte, a cura di Gabriella Pini — Superlungo 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia 48 Punto e virgola	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — Amaro Cora GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,45 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza 14 — Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocol 14,45 Novità discografiche 15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ELISABETH SCHWARZKOPF - Tenore MARIO LANZA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	13 — Antologia di interpreti Dir. F. André: sopr. T. Stich Randall; cl. R. Kell; ten. M. Del Monaco; tr. R. Delmotte; bs. W. Strienz; dir. A. Cluytens (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK Quartetto n. 6 in fa magg., op. 96, per archi (Quartetto Endres); Quintetto in la magg., op. 81, per pf. e archi (C. Curzon, pf.; Quartetto Filarmonico di Vienna) 15,30 Georg Philipp Telemann: Suite in la minore per flauto a becco e orch. (sol. T. Schulze - Orch. della Società Telemann, dir. R. Schulze) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205, per archi, fagotto e due corni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Janes)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno Soc. Grey 20 Oggi Rita Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno (Replica del Secondo Programma) — Manetti & Roberts 50 Carillon	14 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE B. Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni • P. Hindemith: Konzertmusik op. 50, per archi e ottoni (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) (Disco C.B.S.) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ludwig van Beethoven: Dieci Variazioni in si bem. magg., dell'opera « Falettaff » di A. Sailer 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Dimitri Scelostakovic: Concerto-in mi bem. magg. op. 107 per vs. e orch. 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Carlo Bo: Ci sarà una nuova stagione della narrativa? — Luigi Silori: Editoria segreta - Pier Francesco Liatri: Confronto aperto tra libri ed editori - Da Roma servizio speciale sulla mostra - Italia da salvare - 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,30 In Italia e all'estero, sez. di periodici italiani 20,45 Stagione Lirica della RAI Il buon soldato Svejk Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri (da Jaroslav Hasek) Musica di GUIDO TURCHI Direttore Nino Sanzogno Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine (ore 23,15 circa): Scrittori degli anni venti: Sibilla Alarano di Libero Bigiaretti Rivista delle riviste
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit-Cetra 45 I nostri successi	15 — Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dappalto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) 19 25 La radio è vostra 30 Luna-park 50 Una canzone al giorno — Antonetto	
15	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di Alessandro Dumas - 19ª puntata - Adattamento radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 35 RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	18 15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dappalto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) 19 25 La radio è vostra 30 Luna-park 50 Una canzone al giorno — Antonetto	
16	Programma per i ragazzi - Le storie dei secoli d'oro: « Sandro Botticelli, il pittore della Primavera » di A. M. Romagnoli - 1ª parte 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	18 25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Rinaldo De Benedetti - Vite di grandi scienziati: Andrea Maria Ampère 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Gli egoisti Romanzo di Bonaventura Tecchi - Adatt. radiofonico di D. Fabbrì e C. Novelli - Terza puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi nota) 20,45 Canzoni napoletane 21 — CACCIUNO DI PARTITISSIMA, a cura di Silvio Gigli 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Giuseppe Balsamo Romanzo di Alessandro Dumas - 19ª puntata - Adattamento radiofonico e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 35 RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	21 30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	
18	Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dappalto, Renato Rascel, Della Scala, Catherine Spaak e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma) 19 25 La radio è vostra 30 Luna-park 50 Una canzone al giorno — Antonetto		
19	La radio è vostra 30 Luna-park 50 Una canzone al giorno — Antonetto		
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Luisa Casali 20 RECITAL DI Tony Bennett e Count Basie		
21	Concerto dei premiati al « XIV Concorso per il Premio Internazionale di violino Niccolò Paganini » - Direttore Luigi Toffi Orch. del Teatro Comunale Carlo Felice di Genova (Registrazioni effettuate l'8 e 10 ottobre '67 dal Teatro Margherita di Genova) 45 Chiara fontana, a cura di Giorgio Nataletti		
22	TRIBUNA POLITICA Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO1

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli) • Debussy: *Rondes de Printemps*, da *Images* (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux) • Copland: *Rodeo*, suite da balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

14,40/Zibaldone italiano

Redi: *La bambola rosa* (Gianni Falta) • Lombardo-Ranzato: *Luna tu* (tromba Nini Rosso) • Goich-Nistri-Vianello: *Povero lui* (Edoardo Vianello) • Rossi: *Quando vien la sera* (Franco Pourcel) • Cantalamezza: *A risa* (Aurelio Fierro) • Tucci: *Buon compleanno* (Umberto Tucci) • Profazio: *Tarantella cantata* (Ottello Profazio) • Colacicchi: *Me pizzica me mozzica* (Coro Monteverdi di Amburgo) • Pinchi-Pallesi: *Amor, mon amour, my love* (tromba Roy Etzel) • Ermanzio-Negri: *La bora* (Publio Carniel) • Beretta-Libano: *Mare di dicembre* (Complesso L + L) • Aminta-Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Natalino Otto) • Ignoto: *Vieni sul* (ten. Mario Lanza) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Gianni Mascolo) • Lazzaretti-Calzia: *Ti voglio dire* (Vittorio Sforzi) • Fontana-Meccia-Peto: *Il mondo* (I Cantori Moderni Carlo Esposito) • Ortolani: *Non faccio la guerra faccio l'amore* (Riz Ortolani) • Romeo: *A bussola* (Armando Romeo) • Arditi: *Il bacio* (Kurt Edelhagen) • Trovajoli: *Ciao Rudy* (org. hamm. Santi Latorà) • De Cicco: *Gita spensierata* (U. De Cicco).

17,20 - Giuseppe Balsamo - di Alessandro Dumas

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Giuseppe Balsamo: Franco Gracioso; Gilbert: Alfredo Senarica; Andreina: Lydia Alfonsi; Filippo di Taverney: Mario Brusa; Il dottor Louis: Iginio Bonazzi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (62,1 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 985 par. A su kHz 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 par. A su 48,50 e su kHz 8615 par. A su 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Cronache d' amore - 1,08 Flash sul solista - 1,36 Overture - 1,56 Intermessi • romanza da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da opere - 2,56 Opere e commedie musicali - 3,06 Antologia musicale - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonia e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/«Cusuelo», romanzo di George Sand

Adattamento radiofonico di Danilo Tedi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della nona puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; Consulso: Lucia Catullo; Anzoleto: Massimo De Francovich; Cristiano: Giulio Girola; Alberto; Franco Passatore; Vencelava: Irene Aloisi; Il Cappellano: Natale Peretti.

15,15/Grandi cantanti lirici: sopr. Elisabeth Schwarzkopf, tenore Mario Lanza

Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (tenore Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos) • Mozart: *Don Giovanni*: «Non mi dir» (soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard) • Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia» (Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos) • Wagner: *Lohegrin*: *Sogno di Elsa* (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di azzurro spazio» (Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos) • Wagner: *Tannhäuser*: *Salve, Maria* (Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Verdi: *Rigoletto*: «Pami veder le lagrime» (Mario Lanza - Orchestra RCA Victor diretta da Constantin Callinicos).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Franz André: Jules Massenet: *Phèdre*: Overture (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belgica) • Soprano: Iréna Stich-Gardall; Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Non mi dir»; *Le Nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da László Sokoly) • *Carlinetto*: Regina Kelly; Carl Maria von Weber: *Gran Duo concertante* op. 48 per clarinetto e pianoforte (Joel Rosen, pianoforte) •

Tenore Mario Del Monaco: Giuseppe Verdi: *Celeste Aida*; Giacomo Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia»; «E lucevan le stelle» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Tromba Roger Delmotte*; Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • *Basso Wilhelm Strienz*; Karl Loewe: *Due ballate*; *Primo Eugén*; *Ritter*; op. 92; *Didi's Meeresrüt*; op. 118 (Hans Hausselien, pianoforte) • Direttore André Cluytens: César Franck: *Rédemption*; Interludio (Orchestra Nazionale Belgica).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 545* per pianoforte a quattro mani: Adagio, Allegro molto Andante - Allegro (pianisti Lilly Berger e Fritz Neumeyer) • Schubert: *Quintetto in do minore* op. 163 post. per archi: Allegro ma non troppo Adagio - Scherzo - Andante - Allegretto Filarmonico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Strang, viola; Robert Scheinweg, violoncello; Richard Harand, altro violoncello.

20,45/Il buon soldato Svejk

Personaggi e interpreti dell'opera di Guide Turchi: Primo avventore: Walter Gullino; Secondo avventore: Dino Mantovani; Birraio: Carlo Franzini; Katia: Cecilia Fusco; Bretschneider: Giuseppe Zecchillo; te: Luca Discacciati; Voce: Ivano Staccioli; 1° compagno di cella: Walter Gullino; 2° compagno di cella: Graziano Del Vivo; 3° compagno di cella: comparsa; 4° compagno di cella: Paolo Mazzotta; 5° compagno di cella: Enza Guagni; 6° compagno di cella: Teodoro Rovetta; Distinto signore: Angelo Mercuriali; Giudice: Enrico Campi; 1° sostituto: Renato Ercolani; 2° sostituto: Giorgio Onesti; Guardia: Ivano Staccioli; Messa: Ivano Staccioli; Capitano medico: Giuseppe Tadeo; Capitano Pelikan: Alvino Misciano; Un ufficiale: Giuseppe Morresi; Mimi: comparsa; Carlotta: Teresia Reyes; L'indiale: Franca Riccio; Il generale: Renzo Scorsoni; Ferroviere: Renzo Ercolani; Maresciallo: Carlo Meliciani; Gendarme: comparsa; 1° ufficiale: Angelo Mercuriali; 2° ufficiale: Giorgio Onesti.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Higginbotham: *A woman's got a right to change her mind* (Frank Riccio) • *Waltz* - Hickman: *Rose room* (Quart. Albert Nicholas) • Jones: *Georgia mae* (Joe Jones) • Basie: *Basie's basement* (Count Basie).

prano Birgit Nilsson) • 2 Peter Illich Ciaikovski: «La pulzella d'Orléans» • Aria degli attori (mezzosoprano Regina Resnik) • Orchestra sinfonica diretta da Georg Solti • Edwina Downes; 3 Charles Gounod: *Dall'opera «Faust»* • Aria: «Où trouble... Salut! Demeuré chaste et pure» (tenore Giuseppe Di Stefano; Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané); b) Musica da balletto (Orchestra del Covent Garden diretta da Georg Solti) • 19 Musichetta assoluta: 17 Radio Gioventù, 18,05 Rassegna di orchestre, 18,30 Canzoni regionali italiane, 18,45 Diario culturale, 19 Musichetta alla fisarmonica, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Fra cronaca e storia, 20,30 Concerto sinfonico • 21 Radiocronache • 22 Concerto di Werner • 23 Nella sala della Margrit Weber, pianoforte. Parte prima: Wolfgang Amadeus Mozart: (cadenze di L. v. Beethoven) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, K. 468. Parte seconda: William Walton: «Le vergini sagge», suite da balletto composta Johann Sebastian Bach • Berkeley: *Serenata* per archi (19,05) Nell'intervallo: Cronache musicali, 22,05 La giostra dei libri, 22,30 Melodie da Colonia, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Musica al buio.

Il programma
18 Girotondo di note, 18,15 Orizzonti italiani, 18,45 Note popolari, 19 Per i lavoratori, 19,15 Cronache musicali, 19,30 Ginevra, 20 Ribalta internazionale, 20,30 Sintesi radiofonica, 21 Canzonette, 21,30 Pagine d'Europa, 21,45 Piccolo bar con Giovanni Pellli al pianoforte.

Un originale show radiofonico GIRO DEL MONDO IN OTTANTA DONNE

10,40 secondo

Fare il giro del mondo circondati da donne non dev'essere compito facile, specialmente se queste donne sono ottanta e rappresentano altrettanti Paesi stranieri. Ciascuna di esse è naturale, è diversa, ha le sue opinioni diverse, contrastanti come sono diversi e contrastanti i costumi e le abitudini dei vari Paesi. Una donna dice bianco e l'altra nero. Fabio De Agostini ha affrontato l'argomento dal suo lato meno impegnativo, facendo di questo Giro in ottanta donne un vero spettacolo di varietà, avrebbe (e lo diciamo senza offesa per il maggior consenso internazionale) una sorta di ONU femminile senza Consigli di Sicurezza, diritti di veto e soprattutto dove i risentimenti e i mali di fegato sono rigorosamente banditi. Si potrebbe paragonare un salotto volante, che almeno nello spirito lo sia ci viene confermato dalla sigla musicale (*La donna è mobile*) che non poteva essere scelta con maggiore aderenza al soggetto. *La hostess*, che in questo caso si potrebbe chiamare la moderatrice, è Maria Giovanna Elmi, che si è assunta il compito se non proprio di mettere d'accordo, almeno di calmare i bollenti spiriti delle partecipanti. Ma, in realtà, questo è risultato superfluo perché le donne, quando vogliono, possono benissimo dar lezioni di etichetta anche agli uomini. «discussioni si svolgono infatti con molta amabilità e cortesia, anche quando la partecipante scandinava dichiara che il tipo ideale d'uomo per lei è un biondino atletico con gli occhi celesti mentre per quella spagnola è un bruno longineo con occhi di brace. Questa settimana ci diventerà un problema squisitamente femminile, quello del bambino.

Riassunto delle prime puntate GLI EGOISTI

20,10 secondo

Un gruppo di amici è solito darsi convegno periodicamente in un salotto. La riunione è formata da soli uomini: professionisti scapoli i quali, abbandonate per un momento le loro preoccupazioni quotidiane legate alle rispettive attività, desiderano ricorrere a questa forma di distensione. Sono presenti Giacomo D'Alessio, facoltoso industriale di 43 anni, Paolo Contarini, medico molto noto, Roberto Fauni studioso di fisica nucleare, Marcello Rudor scrittore, Fausto Almirante professore di lingue. V'è anche un sacerdote: Padre Van Der Bergen il quale ascolta ed ogni tanto dà i suoi saggi consigli a questi scapoli impensierati, quasi convengono istantaneamente imbarco con i loro discorsi spesso improntati ad un certo cinismo. Dopo che la conversazione si è soffermata sui più disparati argomenti, ecco che la discussione verte sul problema della donna; sulla influenza benefica, cioè, che essa può esercitare, con la sua presenza, nella vita dell'uomo. Il potere immenso di due occhi femminili che ci guardano, il fascino della bellezza muliebre e del sorriso di un bel volto: sono questi i temi esposti con particolare entusiasmo dal prof. Almirante. Egli si esprime con tanta calore e tanta convinzione che Giacomo D'Alessio, il quale ha considerato da anni i suoi rapporti con una giovane, Isabella, soltanto sotto un aspetto esclusivamente materialistico, ha occasione di meditare su questo modo diverso di guardare e di considerare la donna. Isabella si accorga di tale mutamento e sarà ben lieta di manifestare a lui sentimenti che non aveva mai espressi. I nostri rapporti — dice Isabella — hanno un sapore di provvisorio; si protraggono all'insegna dell'incertezza. Così Giacomo D'Alessio, che non ha mai posseduto Isabella, chiede: vuoi che ci sposi? Sì, immediatamente, risponde la donna. E decide di farlo al più presto e di festeggiare insieme agli amici la loro decisione.

Personaggi e interpreti della terza puntata: Lo speaker: Giulio Girola; Prof. Fausto Almirante: Giulio Oppi; Giacomo D'Alessio: Ennio Balbo; Prof. Paolo Contarini: Gino Mavara; Roberto Fauni: Warner Bentivegna; Padre Van Der Bergen: Mario Brusa; Marcello Rudor: Raoul Grassilli; Isabella: Milla Vannucci; Un uomo: Gian Carlo Vauglia; Fausto Almirante: Lucio Maracchi; Ivonne: Mirella Grorri; Minetta: Mariella Furquieule; Infermiere: Alberto Marché; Segretaria: Rita Di Lernia.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Du Mage e Bach eseguite dall'organista olandese Maurice Piirene Organo del Pontificio Istituto di musica sacra. 18,15 Porocia a katolizskoga sveta, 19,15 Te Deum, 20,15 Messa, 20,45 Teologici e Orizzonti Cristiani; Notiziario. Un ventennio di cultura cattolica, a cura di Genaro Auletta - Xilografia - Pensiero della sera. 20,15 Travaill liturgique, 20,45 Teologici e Fragen, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Libros de España en el Vaticano, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

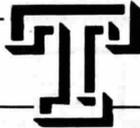
radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Musica varia, 7,30 Concerto della Radiochiesa diretta da Leopoldo Casella, Bernardo Pasquini; Toccata e Passacaglia A. V. 191 di Gioacchino Rossini, «L'italiana in Algeri», ouverture, 8,45 Dischi vari, 9,10 Radio Mattina, 11,05 Trasm. da Beromünster, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario Attualità, 13 Canzonette, 13,20 Musica operistica internazionale, Carl Maria von Weber: *Der Scherz* (Der Scherz bar con Giovanni Pellli al pianoforte).

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA
LANERROSSI

venerdì



NAZIONALE

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

16,30-17 ROMA: IPPICA
Corsa tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cremifrutto Althea - Petit Maggiora - Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA TERRA DEGLI UOMINI
Esposizione Universale Montreal 1967
Terza puntata
a cura di Padre Antonio Bordonali
Realizzazione di Michele Scaglione

b) NEL PAESE DELLE BELVE
Avventure nella foresta africana
Gli elefanti
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ritorno a casa

GONG
(Ariel - Globe Master)

18,45 RECITAL DEL SOPRANO GIANNA MARITATI E DEL BARITONO RENATO CESARI
a cura di Lello Bersani con la partecipazione del M° Nino Bonavolontà
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Paola Murzi
Regia di Fernanda Turvani

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Taft hair spray - Terme di Recoaro - Astra - Omogeneizzati al Plasmon - Sital - Confezioni Lubiam).

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Rasoi elettrici Remington - Fomet - Locatelli - Birra Dreher - Calza Materba - Margarina Foglia d'oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Movil - (2) Johnson Italiana - (3) Café Paulista - (4) Lavatrici Indesit - (5) Dufour.
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film -

2) Recta Film - 3) Delfa Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Augusto Ciuffini

21 —
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE

Africa giovane
di Ansano Giannarelli e Piero Nelli
Testo di Sergio Borelli

21,50 **VIVERE INSIEME**
a cura di Ugo Sciascia
N. 55 - Siamo tutti imputati
Originale televisivo di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Wanda Sandra Rossi
Claudia Lia Angeleri
Fabrizio Nino Fuscagni
La cameriera Marisa Mazzoni
Carlo Paride Calonghi
L'avvocato Elio Jotta
Una cliente Rina Centa
Il fornitore Antonio Colonnello

Un'altra cliente Liana Casartelli
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Regia di Antonio De Gregorio

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC

19,45 TV-SPOT
19,50 IMPARIAMO A FILMARE
L'ABC del cine dilettante. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Dal Andrian. Realizzazione di Tony Flaadt, 4ª puntata

20,10 TV-SPOT
20,15 ELEGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ELEGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi

20,40 TV-SPOT
20,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 Le nostre istituzioni: IL CONSIGLIO NAZIONALE
21,35 IL COLPO DI PISTOLA. Telefilm della serie «Piccolo Teatro» interpretato da Pierre Vanek, Ivan Deany, Robert Etcheveury e Henri Jacques Huet. Regia di Willy Holt

22 Massimo: 3ª COMPETIZIONE SPORTIVA INTERNAZIONALE

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Penne a sfera Longo - Super-Iride - Simmenthal - Orzoro - Rex - Tessuti Lanerossi)

21,15
SHERIDAN, SQUADRAOMICIDI

di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi

«RECITA A SOGGETTO»
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Craig Warren Ivano Staccioli
Un ubriaco Bruno Blasibetti
Harold Bingley Carlo d'Angelo

Ten. Eddy Sheridan Ubaldo Lay
Agente Sink Giorgio Gusso
Edith Jones Lilly Lembo
Bronner Mario Erpicchini
Ispettore Grant Adriano Micantoni

Sergente Mills Sandro Moretti
Agente Scott Franco Odoardi
Agente Patrick Alfredo Dari
Agente White Vittorio Manfrino

Agente Larsen Enzo Consoli
Dottor Edmund Law Ennio Balbo
Agente Howard Sandro Borch
Rosy Franca Maria Giardina
Prima ragazza Irene Palermi
Seconda ragazza Emy Eco
Mackenzie Tullio Valli
Agente Ronnie Evar Maran
Prima infermiera Fanny Marchiò

Seconda infermiera Anna Bolens
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese

22,40 ZOOM
Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

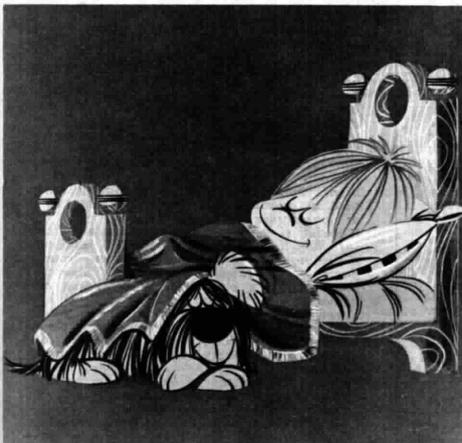
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung aus Meran:
«Operettenkonzert»
Mitwirkende:
Hedi Klug und Ursula Benz - Sopran
Peter Minich - Tenor
Julius Bassler - Klavier
Haydn Orchester von Bozen und Trient
Dirigent: Willy Mattes
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Der Schauspieler Fernsehkurzfilm
Regie: Herschel Daugherty
Prod.: MCA

voLETE sapere l'ultima di BALDO e POLDO? vedetela stasera in



SPN 1419

INTERMEZZO



Il soprano Gianna Maritati canta nel recital delle 18,45 sul Nazionale

Originale di Nicola Manzari per la serie «Vivere insieme»

SIAMO TUTTI IMPUTATI

ore 21,50 nazionale

In Inghilterra quando la polizia convoca al commissariato un uomo sospettato di un reato gli organi inquirenti ufficialmente lo definiscono «una persona che può fornire utili indicazioni» e la legge è severissima con i giornali che osino tacciare di colpevolezza un semplice imputato; in America è in uso l'istituto della libertà provvisoria sotto cauzione, per cui gli imputati possono attendere il processo a piede libero: in entrambi questi Paesi infatti chi viene messo sotto accusa è considerato una persona presumibilmente innocente di cui gli organi giudiziari devono riuscire a provare la colpevolezza. In Italia invece, quando un cittadino viene arrestato i giornali, l'opinione pubblica, una certa prassi giudiziaria, tendono subito a definirlo come un uomo la cui colpevolezza è per lo meno presunta, salvo prova contraria: e la carcerazione prima del processo spesso si prolunga per alcuni mesi.

Questo contrasto tra la nostra legislazione e quella di altri Paesi, i cui sistemi giudiziari hanno naturalmente anch'essi difetti e pregi, è solo uno dei tanti aspetti del più vasto problema della giustizia penale che soprattutto in questi ultimi tempi ha visto convergere su di sé l'attenzione di legislatori, sociologi, moralisti e dell'opinione pubblica in genere; e non solo perché le cronache sono piene di processi clamorosi o perché il problema del-



Lia Angeleri e Nino Fuscagni in «Siamo tutti imputati», che affronta il problema della carcerazione preventiva e dei danni che ne possono derivare per il cittadino

la lotta alla delinquenza gangsteristica è balzato in primo piano, ma perché tutti avvertono che si tratta di uno dei terreni fondamentali su cui oggi si combatte la battaglia per l'instaurazione di un più equo e democratico rapporto tra tutti i cittadini e lo Stato.

Dei problemi della giustizia Nicola Manzari — l'autore di *Siamo tutti imputati* della serie «Vivere insieme» in onda questa sera — è da anni un attento osservatore (tra l'altro un suo originale televisivo sugli avvocati destò qualche anno fa un certo scalpore e reazioni vivaci da parte di alcuni tra gli interessati) in quanto in lui convivono gli interessi dell'uomo di teatro ricco di una forte carica morale e sociale e dell'avvocato.

La vicenda con cui Manzari esemplifica il problema della carcerazione preventiva e dei danni che ne possono derivare al cittadino è quella di un uomo comune, il signor Berti, un piccolo commerciante di elettrodomestici, che un giorno viene arrestato sotto l'accusa di omicidio: il morto è un uomo con cui il signor Berti era in relazione d'affari e con cui egli il giorno prima era stato visto altercare; inoltre nelle ore in cui è stato commesso il delitto l'imputato si era allontanato dal negozio senza spiegazione. La notizia dell'arresto getta naturalmente nella disperazione i familiari del commerciante, la moglie Claudia e i figli Wanda e Fabrizio, che oltretutto, dopo che la notizia è stata pubblicata a grandi titoli sui giornali, si vedono circondati dalla diffidenza generale. Questa diffidenza si ripercuote per prima cosa sugli affari: i clienti cominciano a diradarsi e i creditori pretendono di essere immediatamente regolati. Finalmente dopo un mese di carcere il vero assassino confessa e il signor Berti viene finalmente rilasciato; la gioia sua e dei suoi familiari è grande anche se venata da una certa amarezza; chi potrà risarcirlo dei danni morali e materiali che egli ha dovuto subire e del discredito gettato su di lui e sulla sua famiglia?

Guido Levi

ore 21,15 secondo

SHERIDAN, SQUADRAOMICIDI

Recita a soggetto

Chi ha ucciso June Baxter, la bella attrice, e perché? Sheridan non ha dubbi: l'indiziato numero uno è Warren, trafficante di droga. Ma chi potrà sostenere in tribunale l'accusa contro Warren che si è già comprato mezza città? Forse Bingley, un vecchio attore che cerca consolazione ai suoi insuccessi nell'alcol. Era stato innamorato di June e non ha mai perdonato a Warren di avergliela portata via. Occorre mettere Bingley al sicuro: un altro possibile testimone è stato eliminato dai sicari di Warren. Ma non sarà stato un errore chiamare un medico per Bingley e far conoscere così a terze persone il rifugio del testimone d'accusa? E tutte quelle donne che girano attorno a Warren, non avranno anche loro qualcosa da dire?

ore 21,50 nazionale

VIVERE INSIEME: «Siamo tutti imputati»

Un commerciante di elettrodomestici viene arrestato sotto l'accusa di avere ucciso un usurario di cui era «cliente». Ma dopo un mese è riconosciuta la sua innocenza e viene rimesso in libertà. L'arresto, tuttavia, ha provocato enormi danni al suo commercio, e nessuno — tanto meno lo Stato — potrà mai ricompensarlo. Al dibattito, che conclude la trasmissione, partecipano Carlo Jemolo, Federico Alessandrini, avvocato Ercole Graziadei e Carlo Erra, Presidente della prima sezione penale della Cassazione.

ore 22,40 secondo

ZOOM

Zoom dedica un servizio alla nuova musica, quella elettronica, prendendo lo spunto dalla Messa di Hermann Heiss. Riccardo Tortora ha avvicinato i maggiori esponenti di questa nuova corrente musicale. Ha parlato con il tedesco Stockhausen, il francese Schaeffer e gli italiani Berio e Maderna, registrando le loro esperienze per dare un quadro, il più possibile completo, della nuova musica. Zoom offre anche un esempio di musica elettronica con un concerto del maestro Gelmetti.

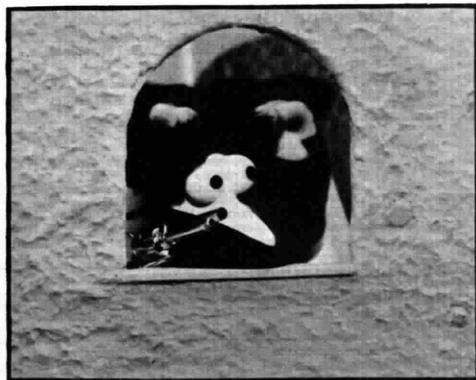
questa sera in CAROSELLO
"AMORE A PRIMA VISTA"



CARMENCITA
ABITA QUI?

E' cassiera diplomata
alla Banca s'è impiegata!

un'inquadratura del Carosello:
"BANCA"



Giù la grana e fammi il pieno!

CAFÉ paulista

6	<p>³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell</p>	6,30 6,35	<p>Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno</p>
7	<p>Giornale radio ¹⁰ Musica stop ³⁸ Pari e dispari ⁴⁸ IERI AL PARLAMENTO</p>	7,30 7,40	<p>Notizie del Giornale radio - Almanacco Billiardino a tempo di musica</p>
8	<p>GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Orietta Berti, Peppino Di Capri, Gigliola Cinquetti, Adriano Celentano, Patsy Pravo, Nino Fiore, Maria Doris, Paul Anka</p>	8,15 8,20 8,30 8,40	<p>Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA</p>
9	<p>Ugo Sciascia: La famiglia ⁰⁷ Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Ottoliani, Desmond, Cichelero, Lobet, Trovajoli, Bernstein, Pridoda, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Howard, Zentner, Dylan, Smetana</p>	9,05 9,12 9,16 9,40	<p>— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Camomilla Bonomelli</i></p>
10	<p>Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> ⁰⁵ Le ore della musica (Prima parte) Sophisticated lady, Summer wine, A riva, Scabadabada da « Tutto Totò », Summertime, Que reste-t-il de nos amours, Il mio posto qual'è, La ballata degli innamorati, Stannote al luna park, Clopin, clopin, Mondo mio, A town's east end, Diceva diceva, All you need is love, Rachmaninoff: Concerto in do min. n. 2 per pf. e orch. (op. 18): Allegro scherzando</p>	10 10,15 10,30	<p>Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - 10ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi JAZZ PANORAMA</i> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Notizie del Giornale radio - Controluce <i>Omo</i> 10,40 UN UOMO E UNA MUSICA: FREDERICH LOEW Un programma a cura di Nelli e Vinti - Regia di Gennaro Magliulo</p>
11	<p>LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Henkel Italiana</i> ²³ Giambattista Vicari: In edicola — <i>Falqui</i> ³⁰ PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritono Mario Basiola</p>	11,30 11,35 11,42	<p>Notizie del Giornale radio 11,30 Cino Tortorella: Loro la pensano così 11,35 — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60</p>
12	<p>Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁸ Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ⁴³ La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda ⁴⁸ Punto e virgola</p>	12,15 12,20	<p>Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali</p>
13	<p>GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Fargas</i> ²⁰ Tutto di Iva Zanichchi — <i>Manetti & Roberts</i> ⁵⁰ Carillon</p>	13 — 13,30 13,45 13,50 13,55	<p>Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE — <i>Coca-Cola</i> GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo 13,50 Un motivo al giorno — <i>Dash</i> 13,55 Finalino — <i>Caffè Lavazza</i></p>
14	<p>Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p>	14 — 14,30 14,45	<p>14 — <i>Juke-box</i> Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>R.C.A. Italiana</i> 14,45 Per gli amici del disco</p>
15	<p>Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — <i>Ariston-Records</i> ⁴⁵ Relax a 45 giri</p>	15 — 15,15	<p>15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Mezzosoprano MARILYN HORNE - Basso BORIS CHRISTOFF (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: (ore 15,30): Notizie del Giornale radio</p>
16	<p>Programma per i ragazzi: Le favole dello sport - «Alzati e corri» - Radioscena di Enzo Balboni - Regia di Ugo Amodeo ³⁰ CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese</p>	16 — 16,05 16,30 16,35 16,38	<p>16 — <i>Pertitissima</i>, a cura di Silvio Gigli 16,05 BOB DYLAN: piccola monografia a cura di Francesco Forti e Renzo Nissim Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 16,38 Pomeridiana</p>
17	<p>Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati ²⁰ Giuseppe Balsamo Romanzo di A. Dumas - Ultima puntata - Adatt. radiof. e regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) ³⁵ Solisti della musica leggera ⁴⁵ Tribuna dei giovani - Settimanale di critica e informazione giovanile a cura di E. Gastaldi — <i>Esami: la preparazione e il rischio</i></p>	16 — 16,05 16,30 16,35 16,38	<p>Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare</p>
18	<p>¹⁵ PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p>	18,25 18,30 18,35 18,50	<p>18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: Giacomo Devoto - La lingua italiana: la prosa del Cinquecento 18,50 Aperitivo in musica</p>
19	<p>¹⁵ TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo ³⁰ Cronache di ogni giorno ³⁵ Luna-park ⁵⁵ Una canzone al giorno — <i>Antonetto</i></p>	19,23 19,30 19,50	<p>19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola</p>
20	<p>GIORNALE RADIO La Scala a Montreal e New York, servizio speciale di Emilio Pozzi ³⁰ La voce di Gian Pieretti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> ³⁵ Grandi successi italiani per orchestra</p>	20 —	<p>Musica e sketches</p>
21	<p>¹⁵ In occasione della Settimana Culturale Messicana Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma CONCERTO SINFONICO diretto da Francesco Savin con la partecipazione del violinista Hermilo Novelo Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)</p>	21 — 21,30 21,50	<p>21 — Microfono sulla città: Chiavari a cura di Cesare Viazzi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO</p>
22	<p>Nell'intervallo: 1) Il giro del mondo 2) Un poeta messicano: Villaurrutia, a cura di Francesco Tentori Montalto ⁴⁵ Musica per archi</p>	22,30 22,40	<p>GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri</p>
23	<p>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte</p>	23,15	<p>Chiusura</p>
		23,05 23,15	<p>TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 <i>Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore</i> (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna) 10 — Felix Mendelssohn-Bartholdy Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1; Scherzo op. 16 n. 2; Capriccio in la minore op. 33 n. 1 (pf. Rodolfo Caporali) Franz Liszt Funérailles (pf. György Cziffra) Bedrich Smetana Sonata in sol minore (pf. Vera Repkova) 11 — Ludwig van Beethoven An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98 (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.) 11,15 Josef Suk Asrael, Sinfonia op. 27 « L'Angelo della notte » (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Z. Fekete) 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Piccola inchiesta sulla pubblicità in Gran Bretagna 12,20 John Joachim Quantz: Sonata a tre in do min. per fl., ob. e clav. • Arnold Bax: Nonetto, per due viol. v. la, vc. ob., fl., ob., cl. e arpa 12,50 CONCERTO SINFONICO Arthur Rubinstein Solista F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pf. e orch. (Orchestra New Symphony di Londra, dir. S. Skrowaczewski) • M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Orch. Sinfonica di San Francisco, dir. E. Jorda) • P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pf. e orch. (Orchestra Sinfonica di Boston, dir. E. Leinsdorf) 14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Gianni Raimondi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,05 Sandor Veress: Concerto per vl. e orch. (sol. A. Mostesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Vavanianni) 15,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae Lauretanas K. 195 per soli, coro e orch. (H. Steffek, sopr.; L. West, contr.; J. Keatener, ten.; D. Olsen, bs.); Litaniae de Venerabilis Altaris Sacramento, K. 125, per soli, coro e orch. (L. Ticinelli Fattori, sopr.; L. Cifletti Ricagno, mezzopr.; R. Dowd, ten.; U. Trama, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag - M° del Coro G. Bertola) 16,40 Igor Strawinsky Divertimento per vl. e pf. (A. Grumiaux, vl.; R. Castagnone, pf.) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in mi bem. magg. (Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli) 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Humphrey Searle: Sinfonia n. 1 op. 23 (Orch. London Philharmonic, dir. A. Boulton) 18,15 Quadrante economico Musica leggera d'eccezione 18,45 Dal « Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1967 » R. De Grandis: Toccata a doppio coro figurato • K. Stockhausen: Klavierstücke VII e VIII • P. Boulez: Structures II Libro (Regist. eff. Il 14 maggio della Radio Jugoslava) 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,30 BIOLOGIA E CIBERNETICA a cura di Vittorio Somenzi III. L'orientamento degli animali, di Leo Pardi 21 — Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio Programma a cura di Giovanni Macchia Ultima trasm. - Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione) (Vedi Locandina) 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di Umberto Albini - II. Babits Mihaly 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura</p>

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: **Alfaro: Colonel boogey** org. Hammond; **Jesse Crawford**; **Salerno: Giornata più storta** che mai (The Hary Stones) • **Onorati-Panzeri-Simeone: Il tamburino** (Nana Mouskouri) **Beretta-Del Prete-Celentano: Io punto su te** (The Beachers) • **Nisa-Pallavicini-Sherman-Massara: Permette signorina** (Nat King Cole) • **Malgoni: Flamenco rock** (Milva) • **Danpa-Limiti-Martini: Beat... beat... hurral!** (I Delfini) • **Hart-Rodgers: My funny Valentine** (Maynard Ferguson).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: **Di Giacomo-Tosti: Marchiole** (chit. cl. Van Wood) • **Paoli-Silvestri: Quel ragazzo triste** sono io (duo di org. hamm. e chit. cl. Archibal e Tim) • **Pallavicini-Kramer: Strigini più forte** (Paola Bertoni) **Modugno-Zambini: Lettera di un soldato** (Nello Ciangherotti) • **Boselli-Atterano: Gli occhi di Maria** (Tony Astaria) • **Bionda-Piacentini: Festa in cortile** (fina. Pippo Piacentini) • **Bixio: Parlami d'amore Mariù** (Giamp. Reverberi).

17,20/- Giuseppe Balsamo -

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della ventesima ed ultima puntata: **Filippe di Taverny: Mario Brusca**; **Gilbert: Alfredo Senarica**; **Luigi XV: Ernesto Calindri**; **Madame Dubarry: Elena Zareschi**; **Madama Luisa: Anna Caravaggi**; **Il vecchio Filosofo: Angelo Alessio**; **Il giovane chirurgo: Renzo Lori**; **Il capitano della nave: Gianni Manera**.

SECONDO

10/- Consuelo -, romanzo di George Sand

Adattamento radiofonico di Danilo Telli. Compagnia di Prosa di To-

rino della RAI. Personaggi e interpreti della decima puntata: **Narratrice: Anna Caravaggi**; **Consuelo: Lucia Catullo**; **Cristiano: Giulio Girola**; **Alberto: Franco Passatore**; **Giuseppe Haydn: Mario Brusca**; **Il dott. Wetzelius: Vigilio Gottardi**; **Un cochiere: Paolo Faggi**.

15,15/Grandi cantanti lirici: mezzosoprano Marilyn Horne basso Boris Christoff

Gioacchino Rossini: **Semiramide: «Bel raggio Iustingher»** (mezzosoprano Marilyn Horne) **Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis** • **Charles Gounod: Faust: «Dio dell'or»** (basso Boris Christoff) **Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da André Cluytens** • **Gaetano Donizetti: La Figlia del Reggimento: «Le ricchezze, il grado»** (Marilyn Horne) **Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Henry Lewis** • **Alexander Borodin: Il Principe Igor: Aria di Kontiack** (Boris Christoff) **Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov** • **Gioacchino Rossini: Tarceidi: «Di tanti pacchi»** (Marilyn Horne) **Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis** • **Arrigo Boito: Mefistofele: «Son lo spirito che nega»** (Boris Christoff) **Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen**.

TERZO

14,30/Concerto operistico: tenore Gianni Raimondi

Gaetano Donizetti: **La Favorita: «Spirito gentile»** (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • **Giuseppe Verdi: Luisa Miller: «Quando le sere al placido»**; **I Lombardi alla Prima Crociata: «La mia letizia»**; **Rigoletto: «La donna mobile»**; **La Traviata: «I miei bollenti spiriti»** (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Benedetto Ghiglia) • **Giacomo Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso»** • **Ambrose Thomas: Mignon: «Ah non credevi tu»** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Simonetto) •

cali - 3,06 Musica di successo - 3,36 Acquell' musicali - 4,36 Canzoni di mod - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tr. a programma e l'altro vengono trasmessi notturni in italiano, inglese, francese, tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Quarto d'ora della serenità, degnano, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - Itinerari missionari, a cura di Bernardo Bernardi, 20,45 Lettere, 20,15 Edizione de Roma, 20,46 Zeitschriftenkommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Apostoliche besede: porcolta, 21,45 La Harencel Criticatio, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa, 7.10 Cronache di ieri, 7.15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il tempo di baje, 13,30 Orchestra Radiosa, 13,50 Complessi leggeri, 14,05 Emissione radioscopica: Aalter, 14,50 Elizabeth Schwarzkopf e Walter Gieseking interpretano lieder di W. A. Mozart, 16,05 Nota

Umberto Giordano: **Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio»**; **Amlicare Ponchielli: La Gioconda: «C'è un mare»** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: **Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Allegro** (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • **Maurice Ravel: Cinq Melodies grecques** (Orchestra, di Manuel Rosenthal); **Le reveil de la marie** (L. Barbiere) • **Edgisse - Quel galant** (sempre comparabile - Chanson des cueilleuses des lentiques - Tout gai! (baritone Gérard Souzay - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alfred Vandendorpe) • **Strawinsky: Sinfonia in do maggiore** (in quattro movimenti) Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo (Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore).

21/Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio

Storia degli intrighi d'amore, delle beffe, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andaluso attraverso i secoli come lo videro poeti e musicisti antichi e moderni. Testi di Lenau, Shaw, Auden. Parole tradotte in trasmissione: **Angelo Calabrese, Renato Cominetti, Lia Curci, Carlo D'Angelo, Nino Dai Fabbro, Michele Malaspina, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Stefano Sibaldi, Giotto Tempestini**.

* PER I GIOVANI SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 6 ottobre viene pubblicata a pag. 21 nella rubrica **Bandiera gialla**.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Papa's got a brand new bag (James Brown) • **Il sole è di tutti** (Dino) • **Thelma Houston** (Enrico Humperdinck) • **Dandelion** (Rolling Stones) • **Make me, surrender** (Linda Jones) • **Knock on wood** (Otis e Carla) • **L'oro del mondo** (Al Bano) • **Am I groovin' you** (Freddie Scott) • **Se tornassi casa** (Mina) • **San Francisco** (Scott Mc Kenzie) • **Tenerenza** (Gianni Morandi) • **Vedrai, vedrai** (Luigi Tenco) • **Relax in Camarillo** (Charlie Parker) • **Yes, indeed** (Double Six of Paris) • **Three o'clock in the morning** (Eric Clapton) • Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Chiavari e i suoi «Ulivi d'oro»

MICROFONO SULLA CITTA'

21 secondo

Microfono sulla città, ovvero un obiettivo radiofonico puntato sul volto economico, sociale e umano di un centro della Penisola. In circa tre anni di vita questa collaudata rubrica ha ritratto ben cinquanta città, di cui in via di rielaborazione ne sono state menzionate produttive, culturali e storiche. Oggi è la volta di Chiavari in un servizio curato da Cesare Viazi che già nei mesi scorsi portò il microfono ad Alessandria, Imperia e Rapallo. Perché Chiavari? Perché il ridente centro ligure, conosciuto generalmente soltanto per le sue bellezze turistiche, è una città minore non meno interessante sotto il profilo storico, artigianale e comunale. Alcune recenti scoperte archeologiche, per esempio, hanno messo in luce nell'antica Tigullia (o Segesta Tigulliorum) una ricca necropoli che risale all'VIII secolo avanti Cristo: e già questa sola circostanza varrebbe a porre l'odierna Chiavari tra i centri di maggiore richiamo turistico. Richiamo che viene del resto esercitato anche da una fiorentissima attività artigianale nota in tutto il mondo: quella della costruzione delle sedie e della confezione dei famosi asciugamani. La «Campanina», che prende il nome dall'artigiano che l'inventò, è una sedia celebre per la sua leggerezza (massimo un chilo e mezzo), e viene esportata all'estero in migliaia di esemplari. Il «macramé» è invece un tipico asciugamano di lino a lunghe frange con arabeschi ricamati di origine orientale (ne è una dimostrazione il «punto Mustafa» ancora oggi impiegato). Grazie a questa attività artigianale Chiavari ospita una delle più antiche manifestazioni fieristiche, la «Fiera di Chiavari», che si svolge in questa città ogni anno dal 1388 e conta oggi 150 espositori. Con i suoi 30 mila abitanti Chiavari ha registrato emigranti in tutto il mondo, alcuni dei quali divenuti famosi banchieri, come Dall'Orso e Amedeo Gianni, fondatore della Banca d'America. L'attività distrettuale in campo turistico e Chiavari consegna ogni anno ai «ulivi d'oro».

Settimana culturale messicana

CONCERTO SAVIN

21,15 nazionale

Il concerto sinfonico che viene trasmesso questa sera dall'Auditorium della Rai al Foro Italico, riveste un interesse tutto particolare. La manifestazione musicale, infatti, è legata alla Settimana Culturale Messicana che si concluderà il giorno 22 ottobre. Organizzata dal Governo Italiano, a Roma, all'Istituto Latino Americano, è patrocinata dal Ministro degli Affari Esteri e dal Ministro della Pubblica Istruzione Gui.

Il programma del concerto comprende quattro composizioni, una delle quali è di autore italiano, l'insigne Goffredo Petrassi. L'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana sarà guidata da Francesco Savin, uno dei direttori messicani più quotati. In apertura di programma, la Sinfonia de Antagona di Carlos Chávez, uno dei più rappresentativi musicisti messicani, nato nel 1889 e oggi noto in America e in Europa per la sua attività di insegnante, direttore d'orchestra e compositore. La «Chavina» tratta dalle musiche che Chávez scrisse per l'Antigone di Jean Cocteau, è in un unico movimento. Fu eseguita per la prima volta a Città del Messico il 15 dicembre 1933.

La seconda composizione in lista, il Concerto n. 1 per orchestra, di Petrassi, è come tutti sanno una pagina di primo rilievo nella produzione dell'illustre musicista, significativa del suo stile e della sua ispirazione. Il Concerto n. 2 per violino e orchestra di Manuel Enriquez, terzo brano in programma, verrà eseguito in questa serata dal violonista Hermilo Novelo, un interprete di notevoli meriti che svolge in tutti i maggiori paesi americani ed europei una brillante carriera concertistica. La composizione di Manuel Enriquez è un'opera recente, condotta a termine nel maggio di quest'anno. Conclude il concerto un brano dal titolo Sensemayá, di Silvestre Revueltas, un musicista nato a Santiago Papasquiaro il 1899 e scomparso a Mexico City il 1940. Ispirandosi a un poema di Nicola Guillén, Revueltas scrisse due versioni dell'opera: la prima nel novembre 1937, per violino e orchestra; la seconda nel maggio successivo, per grande orchestra.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,10 kHz - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25; Programmi musicali notturni trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caserta C.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Werner Müller, Hugo Winterhalter, Harry Arnold e Johnny Keating; i cantanti Tony Renis e Gionne Warwick; il trio di Ramsey Lewis e Fred Koch alla tromba con l'orchestra di Bert Alperetti - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiedoci musicali con le orchestre di Michel Legran, Helmut Zacharias, Percy Faith, Eddie Barclay, Perez Prado, Cyril Stapleton; il coro di Norman Luboff e i complessi di Fausto Papetti, The Rolling Stones e Al Cajola - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musi-

questa sera in Carosello

la
Motta
presenta

“che buono”



per la serie
che caffè il
caffè Motta

dopo una barba
"difficile"?

SUBITO VALCREMA!
CONTRO IRRITAZIONI
ARROSSAMENTI, SFOGHI

Qualunque sia il rasoio e il tipo di barba, dopo la rasatura è sempre il problema pelle che bisogna affrontare. Per fortuna c'è Valcrema: dà al viso una freschezza nuova che dura tutto il giorno. Grazie alla sua doppia azione, per cui prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova la pelle in modo perfetto, questa famosa crema antisettica è veramente e rapidamente efficace contro irritazioni, sfoghi, macchie, eruzioni e arrossamenti. Uomini di tutto il mondo che l'hanno provata l'hanno ora adottata come loro regolare dopobarba. Fatelo anche voi: Valcrema è per la pelle una vera carica di salute e di freschezza. In vendita a Lire 300 (tubo grande Lire 450).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida ideale come dopobarba

A/S.

sabato

NAZIONALE

20,30

Per Genova e zone collegate, in occasione della III Fiera Internazionale delle Telecomunicazioni

10-11-20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14,45-16 COMO: CICLISMO
Giro della Lombardia
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Biscotti Bovolone - Lebole - Dolcificio Lombardo Perfetti - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) AVVENTURE IN MONTAGNA

I contrabbandieri

Telefilm - Regia di Jean Guillame

Prod.: Gaumont

Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

b) BILLY DOG

L'inquinato pericoloso

Cartoni animati

Prod.: CBS

ritorno a casa

GONG

(Elettrodomestici Algor - Penne L.U.S.)

18,45 I MAYA

Testo di Felice Bellotti

Realizzazione di Giorgio Ponti

(In occasione della Settimana Culturale Messicana)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Veglia Swiss - Camicie Cit - Amaro 18 Isobella - Globe Master - Olio Samor - Crema da tavola Royal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO

(C.G.E. - Fazzolotti Vima - Tortellini Bertagni - Brandy Vecchia Romagna - Moplen - Magnesia Bisurata)

IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Motta - (2) Riello Bruciatori - (3) Lacca Cadonett - (4) Formaggio Certosino - (5) Ormo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Film-Iris

21 - Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo
V trasmissione

Si incontrano le squadre di:

DOMENICO MODUGNO

e

RITA PAVONE

con la partecipazione di

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri
con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati

Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie

di Giulio Macchi

con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

14,45 In Eurovisione da Como: GIRO CICLISTICO DI LOMBARDIA. Cronaca diretta

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. « L'angolo dei bambini ». Per la serie « Le avventure del gatto Mirù ». « Mirù incontra un mago » e la seconda puntata di « Mariak ». « Mariak e l'abito festivo ». « La pagina dei giovani ». « Chitierre e orologi astronomici ». « La gattina Puff Puff ». Telefilm della serie « Il carissimo Billy » interpretato da Jerry Mathers.

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 PORTOGALLO, PAESE DI CONQUISTATORI. Documentario della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI.

Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.

20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema.

Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirakis. 5º episodio: « Eleganza e automobile »

20,10 TV-SPOT

20,15 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Riflessioni sulle prossime elezioni

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ELEGGIAMO IL CONSIGLIO NAZIONALE. Presentazione dei candidati ticinesi

20,40 TV-SPOT

20,45 LA STRADA DELL'ORO. Lungometraggio interpretato da Jeffrey Hunter, Shree North, Barry Sullivan e Walter Brennan. Regia di Robert Webb

22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alax lanciere bianco - Linetti Profumi - Kambusa Bonomelli - Cera Glanzer - Caffettiera elettrica Girmi - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15 Gli inviti

I BOULINGRIN

di Courteline

Traduzione di Luciano Mondolfo

Personaggi ed interpreti:
Soufflé Renato Rascel
Signor Boulingrin

Antonio Battistella

Signora Boulingrin

Giusti Raspanti Dandolo

Felicetta Mariolina Bovo

Scenette di Mario Grazzini

Costumi di Alessandro Manetti

Regia di José Quaglio

LA CANTATRICE CALVA

Anti commedia di Eugène Ionesco

Traduzione di Gian Renzo Morteo

Personaggi ed interpreti:

Signora Smith Franca Valeri

Signor Smith

Ferruccio De Ceresa

Signora Martin

Carmen Scarpitta

Signor Martin

Renzo Montagnani

Il capitano dei pompieri

Gianni Bonagura

Mary Serena Michelotti

Scene e costumi di Maurizio Monteverde

Regia di José Quaglio



Franca Valeri interprete de «La cantatrice calva» (ore 21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Alsterstrasse

- Krumme Sachen -

Fernsehzeitfilm

Regie: Ralph Lothar

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Rolls Royce

Bildbericht

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-

pater Rudolf Haindl aus

Kaltern

V

21 ottobre

Teatro francese: «I Boulingrin» e «La cantatrice calva»

COURTELINE E IONESCO

ore 21,15 secondo

In una intervista concessa a Savonuzzi per la rubrica televisiva *Incontri*, Eugène Ionesco dice chiaro e tondo che piccolo-borghese non è qualcuno in particolare, non è una categoria specifica di persone ma siamo tutti, oggi, dall'intellettuale all'operaio. Opinione che Ionesco conferma nel suo libro *Note e contronote* sostenendo che le sue prime commedie presentano non una piccola borghesia, quale si manifesta in questa o quella società, bensì una sorta di piccola borghesia universale, dal momento che piccolo borghese è l'uomo delle idee preconcepite, degli slogan, il conformista di ogni latitudine. Un uomo che conosciamo tutti benissimo. A Ionesco è sembrato che la chiave più appropriata per portarlo sulla scena fosse la satira. Ed è infatti attraverso il sorriso amaro e pungente che l'autore francese di origine rumena, prima poeta e corrosivo critico poi scrittore di teatro, svolge un «inconsapevole» attacco alla morbida pellicola del conformismo e dell'abituinario che imprigiona e minaccia di annullare i valori. Inconsapevole poiché Ionesco afferma paradossalmente di essere arrivato alla *Cantatrice calva*, sua opera prima, quasi per caso e di aver creduto di comporre una tragedia del linguaggio, ricavando il materiale dai dialoghi di un manuale di conversazione franco-inglese per principianti («Sono diventato scrittore di teatro perché non sono riuscito ad imparare l'inglese»). Mentre Beckett arriva al silenzio in *Atto senza parole* Ionesco rovescia sul palcoscenico una quantità di parole, le stesse che formano molto spesso il testo dei rapporti quotidiani, in cui si finisce per smar-



Renato Rascel e Giusi Raspani Dandolo ne «I Boulingrin», pièce di Georges Victor Marcel Moineaux in arte Courteline

rire il passo preciso di un equilibrio razionale. Anche il titolo, *La cantatrice calva*, non vuole esprimere un esplicito significato. Lo si deve a un errore dell'attrice che a un certo punto del lavoro deve dire «istitutrice bionda» ed invece esclamo, durante le prove per il debutto, «cantatrice calva». La battuta sbagliata rimase e fa da spia sulla natura burlesca, ma profondamente seria nel suo allucinante sviluppo, della commedia. Che piacque subito alla critica e venne collocata fra la produzione d'avanguardia. Il pubblico fu molto più cauto, poi accettò il

gioco e, credendo di trovarsi di fronte ad una farsa, scopri l'allusione. Il teatro dell'assurdo al servizio di una «inconsapevole polemica».

Forse è questo risultato, che filtra dallo stile e dalla messa a punto di un ben oleato meccanismo teatrale, a rendere *La cantatrice calva* una specie di documento preoccupante fuori da ogni intenzione moralistica. Ed è ciò che può autorizzare ad una operazione obiettivamente arbitraria, qual è quella di accostare il testo di Ionesco a *I Boulingrin* di Courteline, sotto il titolo generale *Gli invitati*. Anche Georges Victor Marcel Moineaux, in arte Courteline, fra Ottocento e Novecento volge il suo sguardo ad un mondo che si disperde nei piccoli gesti, nei piccoli fatti della vita smettendo oppure non iniziando mai a porsi domande decisive, un po' per propria insufficienza, ma soprattutto per i condizionamenti dell'ambiente. Invece di utilizzare il linguaggio, l'autore, profonda conoscitore della provincia, sfoga la sua capacità di osservazione e di sintesi attraverso lo scontro fra una situazione e i personaggi. *I Boulingrin*, il vaudeville che fu rappresentato per la prima volta al Teatro Grand Guignol di Parigi nel 1898, presenta un uomo che entra in contatto con due coniugi dai quali spera di ottenere cospicui favori. L'uomo è andato per avere e invece viene dilaniato. Non è soltanto una trovata, è chiaro. Dalla commedia cresce effettivamente un senso di amarezza e di insoddisfazione che gli intellettuali parigini rilevarono in gran parte della produzione di Courteline; il quale era partito sì dalla novellistica, ma era approdato sulla scena con contributi più diretti, più efficaci sotto l'apparenza di semplici scherzi.

I. M.

siete mamma?



questa sera OMO
presenta alla V

“ il carosello
delle mamme ”

per ogni impianto
di riscaldamento
bruciatori silenziosi

RIELLO

al prezzo
più conveniente
in Italia!

Prima di acquistare un bruciatore, controllate i prezzi Riello: vi accorgete che essi sono oggi i più convenienti sul mercato italiano! Per di più, il rendimento termico molto elevato dei bruciatori Riello assicura un notevole risparmio nelle spese di riscaldamento.

In ogni città d'Italia è a disposizione il servizio tecnico Riello. Sull'elenco telefonico, sotto la lettera R (Riello) troverete l'indirizzo della sede a voi più vicina.

questa sera in
Carosello, un'avventura
di Unca-Dunca

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Partitissima di questa sera vede lo scontro tra Rita Pavone e Domenico Modugno: la nuova e la vecchia guardia, è il caso di dire: due mondi a confronto. Due mondi, ma anche due stili, le favole dolci di Modugno e quelle aggressive di Rita Pavone. Con il «Mimmo nazionale» sono in gara Antoine e Antonio Prieto. Nella squadra di Rita Pavone troviamo Sandie Shaw, la cantante scalta, e il cantautore Nico Fidenco.

Ore 21,15 secondo

I BOULINGRIN, di Courteline

Il signor Soufflé, uomo pacifico ed amante dei piacevoli conversarsi, è stato invitato dai coniugi Boulingrin, da lui conosciuti occasionalmente in casa di amici. Scappato, egli pregiusta già il calore di un sereno focolare domestico; ma i Boulingrin sono, questa volta, in lite. Sarà proprio Soufflé a farne le spese.

LA CANTATRICE CALVA, di Ionesco

In un salotto inglese, il signore e la signora Smith, inglesi, tacciono in un silenzio tipicamente inglese. Lui legge un giornale inglese, lei rammenta un paio di calze inglesi. Il silenzio cede alla conversazione fra i due e poi fra i quattro, che sopraggiungono, invitati dagli Smith, i signori Martin (strano: sono inglesi anche loro). La conversazione è inglese? Sì: ma la monotonia, la vanità, l'irrazionalità di quei discorsi sono comuni a quelle di molte conversazioni di tutto il mondo.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Caterina Caselli, Nico Fidenco, Anna Identici, Petula Clark, Little Tony, Gloria Christian, Renato Rascel, Audrey, Franco Tozzi	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Carlo Bo vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palmolive</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico 9,12 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Sido!</i>	
9	Paola Ojetti: Le cattive abitudini 07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	10,15 Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolcioria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Omo</i> 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva Regia di Pino Gilli	10 — Niccolò Paganini : Due Sonate per chit. e vl.: Concertata in la maggiore, in mi maggiore op. 3 n. 5 (S. Behrend, chit.; G. Silzer, vl.) 10,15 Sergej Prokofiev : Alexander Nevski, cantata op. 78 per msopr., coro e orch. (sol. M. Lilova - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. Abbado - Maestro del Coro G. Bertola)
10	Giornale radio — <i>Malto Kneipp</i> 05 Le ore della musica (Prima parte) Help!, I sentimenti, La solitudine, Dancing in the street, Puppet song, Quiet night, La pelle nera, Capri c'est fini... E io tra voi, Torna a Sorrento, Nac digia nada, Dipingi un uomo per me, I left my heart in San Francisco, Good vibration, Cara felicità, Chopin: Ballate in sol min. op. 23 n. 1	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Si può prevedere l'avvenire? - Risponde Emilio Servadio 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>	10,55 Antologia di interpreti Dir. H. Rosbaud; sopr. E. Steber; duo pf. D. De Rosa-M. Jones; Coro da Camera Olandese; dir. E. Ansermet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Cori Confessioni</i> 23 Antonio Guarino: L'Avvocato di tutti — <i>Superlungo</i> 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotrefano	12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Roma) Renzo Chiarelli: «Dov'è nato Giotto?» 12,20 Olivier Messiaen : Le réveil des oiseaux, per pf. e orch. (sol. Y. Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert) • Jean Françaix : Au Musée Grevin (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini 48 Punto e virgola	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di Arturo Zanini — <i>Talco Felce Azurra Paglieri</i> GIORNALE RADIO 13,30 13,45 Teleobiettivo — <i>Simmenthal</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Ariel</i> 13,55 Finalino — <i>Caffè Lavazza</i> 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio — <i>E.M.I. Italiana</i> 14,45 Angolo musicale	12,55 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HANDEL Suite n. 3 in re min. da «Suite de Pièces» (clav. T. Dart); O praise the Lord, with one consent, Anthem per soli, coro e orch. (E. Vaughan, sopr.; A. Young, ten.; F. Robinson, bs. - Orch. da Camera dell'Accademia di St. Martin in the Fields e Coro del King's College di Cambridge, dir. D. Wilcocks); Sonata in fa magg. op. 1 n. 12 per vl. e continuo (A. Grumiaux, vl.; R. Veyron Lacroix, clav.); Fireworks Music, suite (Orch. dell'Opera di Vienna, dir. E. Appia)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaello Pisu e Grazia Maria Spina 50 Carillon — <i>Manetti & Roberts</i>	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio — <i>E.M.I. Italiana</i> 14,45 Angolo musicale 15 — Recentissime in microscolco — <i>Meazzi</i> 15,15 GRANDI DIRETTORI: DIMITRI MITROPOULOS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 RECITAL DEL QUARTETTO PARENIN G. Petrasis: Quartetto per archi • B. Bartok: Quartetto n. 5 (J. Parrinin e J. Ghesthem, vl.; D. Marton, v.la; P. Penassou, vc.)
14	GIORNALE RADIO Tra le 15 e le 16: Ciclismo - Da Como: Fase finale e arrivo del Giro di Lombardia - Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti	15 — GRANDI DIRETTORI: DIMITRI MITROPOULOS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,20 Heinrich Biber : Sonata a sei in do magg. per trombe, timpani e org. (H. Woblach e A. Holler, tr. sol.; i solisti di Zagabria, dir. A. Janigro)
15	Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Schermo musicale — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i>	16 — Partitissima , a cura di Silvio Gigli RAPSODIA Notizie del Giornale radio 16,05 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 16,38 ULTIMISSIME	15,30 Il Tabarro Opera in un atto di Giuseppe Adami da «La Houppelande» di D. Gold Musica di GIACOMO PUCCINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi - Johnny Tremain - Romanzo di Ester Forbes - Adattamento di Torriero e Silvestri - IV° puntata - Regia di Lorenzo Ferrero 30 JAZZ A GO GO (Vedi Locandina)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI PER INVITO 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Gelati Algida</i>	16,25 Peter Iljich Ciaikovski : Serenata in do magg. op. 48, per archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Cellibidache)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmisione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Torino 32 Le grandi voci del microscolco a cura di Giorgio Gualzeri (III)	17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ernest Bloch : Concerto per v.la, fl. e orch. (P. Doktor, v.la; A. Danesin, fl. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA - I prodigi dell'ultrapiccolo in elettronica - a cura di Giancarlo Masini 15 Trattamento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio — <i>Carisch S.p.A.</i> 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica	17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale)
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana 35 Lune-park 55 Una canzone al giorno — <i>Antonetto</i>	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	17,45 Alexander Borodin : Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di G. Cinquetti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 20 NON SPARATE SUL CANTANTE , un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica dal Secondo Programma) 50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Dall'Auditorium - A - di Via Asiago in Roma Jazz concerto con la partecipazione dell'Olympia Brass Band di New Orleans e del cantante Jimmy Driftwood (Registrazione effettuata il 13 ottobre 1967) 20,45 LE LUNGHE CIGLIA DI RIBOT Inchiesta di Rino Icardi	17,50 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21		21,15 Orchestra diretta da Ettore Ballotta 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	20,30 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallino: Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmisione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore L'oceano del signor Flannery Un atto di Lewis John Carlinio Traduzione di Aivise Sappori Regia di Marco Visconti (Vedi nota)
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	23,20 Rivista delle riviste Chiusura

RAI DIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Vecchioni - Kirin - Hoffman: *Povero Enrico* (Betty Curtis) • Moren-Alguero: *Dimmelo in settembre* (Los Machucambos) • Cantini-De Bellis-Martino: *Sabato sera* (Bruno Martino) • Nash-Weill: *Speak low* (Johnny Keating) • Amurri-De Hollanda: *La banda* (Mina) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • David-Bacharach: *Casino Royal*, dal film omonimo (Herb Alpert) • Danza-Carpi: *Regent's park* (Connie Francis) • Gershwin: *Rhapsody in blue* (Ray Conniff).

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Duetto in sol maggiore K. 423* per violino e viola (Igor Oistrakh, violino; David Oistrakh, viola) • Maurice Ravel: *Sonatina* (pianista Friedrich Gulda) • Niccolò Paganini: *Capriccio in re maggiore op. 1 n. 20* (Normann Carroll, violino; Jascha Zayde, pianoforte).

15,10/Zibaldone italiano

Mattei: *La gondola va* (Cyril Spivak) • Martini-Titogalba: *Voglio tutto quello che vuoi tu* (tromba Desidery) • Lauzi: *La donna del sud* (Sergio Endrigo) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Eduardo Lucchini) • Zanfagna-Benedetto: *Venerne 'nzoumo* (Claudio Villa) • Ciato: *Verso il sole* (Ciano and Ciato's) • Napolitano: *Chitarre contro la guerra* (Carmen Villani) • Fulci-Vivarelli-Celentano: *Ventiquattromila baci* (Fausto Papetti) • Da Vinci-Zilli: *Non mi chiedo se l'amore* (Renato Cardinetti) • Vascone-Rossi: *Sentimental guitar* (chit. el. Alberto Pizzigoni) • Testa: *L'amore fra noi due* (Memo Remigi) • Anonimo: *Il carnevale di Venezia* (Capitol Symphony Orchestra - dir. Carmen Dragon).

22,20/Musiche di

Compositori italiani

Giuseppe Savagnone: *Variazioni sinfoniche e fuga su uno squallido cance di caccia* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Dante Alderighi: *Di-*

vertimento per pianoforte e orchestra: Ouverture - Serenata - Rondò (solista Pieralberto Biondi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Dimitri Mitropoulos

Henri Rabaud: *La processione notturna*, poema sinfonico op. 6 • Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Filarmonica di New York).

21,50/Musica da ballo

Robinson: *Ain't that peculiar* (Quincy Jones) • Graziani: *Noche escelita* (Robby Spier) • Frazier: *Mohair Sam* (Quincy Jones) • Berkling: *Abend in Cremona* (Robby Spier) • Leonardi-Locatelli: *Maria yé yé* (The Unforgettables) • Smith: *Over under sedelways down* (Enrico Ciacci) • Rossi-Tamborelli: *Dammi una mano* (Mike Liddel) • Bush: *Baby ruth* (The Arrows) • Spier: *Kamingeeluster* (Robby Spier) • Holland: *I hear a symphony* (Quincy Jones) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Clark: *Movon* (Dany Clark Fyve) • Van Leeuwen: *Every step i take* (The Motions) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • Spier: *Lady's first* (Robby Spier) • Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Hans Rosbaud: Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 11 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino) • Soprano Eleanor Steber: Giuseppe Verdi: *Otello*: «Piangea cantando» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva) • Duo pianistico Dario De Rosa-Margareta Jones-Franz Schuberth: *Rondò in la maggiore op. 107* per pianoforte a quattro mani • Coro da Camera Olandese: Josquin Desprès: *Ave Maria* (Felix De Nobel); Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Sicut cervus*, motetto (Felix De Nobel) • Direttore Ernest

Ansermet: Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra della Suisse Romande).

15,30/- Il Tabarro -

di Puccini

Personaggi e interpreti: Michele: Robert Merrill; Luigi: Mario Del Monaco; Il Tinca: Renato Ercolani; Il Talpa: Silvio Majonica; Giorgetta: Renata Tebaldi; Un venditore di cazzonette: Piero Di Palma; Due innamorati: Gianfranco Manganotti, Dora Carrall (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Quartetto in re minore K. 421* per archi: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegretto ma non troppo (Quartetto Juillard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphaël Hyllier, viola; Claus Adam, violoncello) • Bartok: *Sonata n. 1* per violino solo: Tempo di Ciaconna - Fuga - Melodia - Presto (Violinista Yehudi Menuhin) • Weber: *Trio in sol minore op. 63* per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Allegro (Strumentalisti del Melos Ensemble: Richard Adeney, flauto; Terence Weil, violoncello; Lamar Crownson, pianoforte).

20,30/Concerto Prêtre

Edouard Lalo: *Le roi d'Ys*, ouverture sinfonica; Pliester: *Les biches*, suite dal balletto; Rondeau très lent - Adagietto - Rag-Mazurka (Presto) - Andantino - Finale (Presto) Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso quasi andantino - Allegro con spirito.

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Ory: *Muskrat ramble* (Phil Napoleon) • Boone-Yanovsky-Butler-Sebastian: *Big noise from spoonk* (The Lovin' Spoonful) • Barbarin: *Bourbon street parade* (Al Hirt) • Martin: *Daddy rolling stone* (The Gibson) • Dekers: *Ragtime is money* (Dixie-rag-a Jaz Band) • Mc Dill: *Black sheep* (Sam the Sham and the Pharaohs) • Busse: *Wang wang blues* (Bauduc-Lamare) • Gibb: *Spicks-specks* (The Bee Gees).

NAZ./16,30/Jazz a go go

Williams: *High society* (Louis Armstrong and his All Stars) • Russell-Brooks: *You came a long way from St. Louis* (organo; Jimmy Smith) • Gibbon: *I can't stop loving you* (Orchestra Duke Ellington) • Tizol: *Perdido* (Complexo Lionel Hampton) • Brubeck: *Blue rondo à la turk* (quartetto Dave Brubeck) • Adderley: *Work song* (Orch. nonball Adderley e Ray Brown).

«La musica che piace a noi»

LA DISCOTECA DI LEA MASSARI

13 secondo

Un'attrice, Lea Massari, un chitarrista, Carlo Pes, e un programma: La musica che piace a noi. Non è difficile indovinare il genere: si tratta di canzoni. Canzoni di vario genere, di gusto diverso, un caleidoscopio vago affidato alla geniosa sensibilità di un'attrice e al cuore musicale di un virtuoso della chitarra. E' il caso, appunto, di Lea Massari e Carlo Pes. Lea Massari non ha certo bisogno di presentazioni: figura da tempo nell'elenco delle nostre migliori attrici, simpatica, bruna, dotata anche di una voce dal timbro particolarissimo e suggestivo, è riuscita a legare il suo nome anche al mondo della canzone, dopo aver prestato il suo temperamento a film di sicuro impegno. Tanto per parlare del mondo della canzone e di Lea Massari, vale la pena ricordare una commedia musicale che la vide protagonista: Rugantino. Segnò, quella commedia, una sorta di doppio debutto nell'area canzonettistica per una coppia del cinema, Nino Manfredi e Lea Massari. Loro due, infatti, cantavano il motivo clou di Rugantino, quel «Roma non fa la stupida stasera» che fu uno dei boom discografici del momento. Questa è un po' Lea Massari cantante. Carlo Pes è, invece, un chitarrista dal taglio classico che realizza cose egregie con lo strumento elettrico, ha firmato colonne sonore cinematografiche, è nel vero novero di big di questo strumento. Queste sono soltanto alcune delle premesse per La musica che piace a noi. Aggiungeteci il soggiorno brasiliano di Lea Massari, una lunga sosta nel paese della samba e della bossa nova che, a detta dell'attrice, è servita a iniettare un magico siero del ritmo e una incontenibile passione per la musica. In omaggio al Brasile di Ipanema e del «carnaval», Lea Massari canta in tutte le puntate del suo programma una canzone carioca. Ma dove nasce mai questo programma? Non certo negli archivi. Nemmeno nei nastri dei cantanti, qui, ascolteremo nascono nella discoteca di Lea Massari: sono dischi acquistati un po' dappertutto in ogni angolo del mondo, motivi di vasto successo, pezzi di jazz, ritmi brasiliani o afrocaribi. Canzoni comunque legate a un ricordo o a un momento.

Un atto di Lewis John Carlino

L'OCEANO DEL SIGNOR FLANNERY

22,30 terzo

Jim Flannery, dopo un'intera vita trascorsa sui mari di tutto il mondo, ha finalmente gettato l'ancora in un tranquillo angolo della costa sud-occidentale dell'Inghilterra, e vive in una piccola pensione che, come lui, conobbe tempi migliori. Flannery appartiene a quella categoria di uomini che non sono mai riusciti a stabilire un accordo col resto del mondo; anche ora, alla soglia degli ottant'anni, non rinuncia al suo rozzo linguaggio, ai suoi modi iracundi. A malapena trova una permanenza nella quietta pensione viene tollerata dalla paziente proprietaria, la quale si limita ad opporre alle sue sfuriate la minaccia di rimandarlo all'ospizio dove, si intuisce, deve aver trascorso qualche tempo. Sotto questa scorza di ruvida misantropia, però, il vecchio uomo di mare lascia trasparire un inesaurito amore alla vita, il bisogno di affermare la sua presenza nel mondo. Di questo atteggiamento, la più pittoresca manifestazione è in data dal suo dichiararsi «proprietario dell'oceano», con tutto il carico di espressioni che, dalle telline ai gabbiani - e nel far sì che tutti tengano conto di questa stravagante pretesa e mostrino di accettarla.

Ma non si tratta della semplice bizzarria di un cervello che brucia freneticamente le sue ultime energie, pronto all'occorrenza, ad elargire consigli ispirati dal più franco buon senso, vedremo che il «proprietario dell'oceano», di fronte al dolore e alla desolata solitudine di un altro essere umano, è anche capace di slanci generosi.

Personaggi e interpreti: Jim Flannery: Checco Rissone; Augusto Paolo Bacci; la signora Klapington: Renata Negri; il signor Morrison: Gastone Bartolucci; La signora Morrison: Giuliana Corbellini; Un bambino: Stefano Agostini; Una bambina: Ornella Grassi; La signora Pringle: Diana Torrieri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,2 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 985 pari a m 985 di Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Gli aseli della canzone: Frank Sinatra e Edith Piaf - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,08 Pagina sinfonica - 3,36 Danti e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi

e ottoni - 5,06 Curiosoando in discoteca - 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 Liturgica missi: porofite. 19,15 Nachschon amonow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - La Diocesi di Tarquinia e Civitavecchia, intervista con S. E. Mons. Giulio Bianconi. Il Vangelo di domani e un commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 Tour d'horizon sur l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21. Santo Rosario dal Santuario di Pompei. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio

Mettina. 11,05 Tram. da Beromünster. 12. Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15 L'agenda delle 12. 13,20 Notiziario. 13,25. 13,30. 13,35. 13,40. 13,45. 13,50. 13,55. 14,00. 14,05. 14,10. 14,15. 14,20. 14,25. 14,30. 14,35. 14,40. 14,45. 14,50. 14,55. 15,00. 15,05. 15,10. 15,15. 15,20. 15,25. 15,30. 15,35. 15,40. 15,45. 15,50. 15,55. 16,00. 16,05. 16,10. 16,15. 16,20. 16,25. 16,30. 16,35. 16,40. 16,45. 16,50. 16,55. 17,00. 17,05. 17,10. 17,15. 17,20. 17,25. 17,30. 17,35. 17,40. 17,45. 17,50. 17,55. 18,00. 18,05. 18,10. 18,15. 18,20. 18,25. 18,30. 18,35. 18,40. 18,45. 18,50. 18,55. 19,00. 19,05. 19,10. 19,15. 19,20. 19,25. 19,30. 19,35. 19,40. 19,45. 19,50. 19,55. 20,00. 20,05. 20,10. 20,15. 20,20. 20,25. 20,30. 20,35. 20,40. 20,45. 20,50. 20,55. 21,00. 21,05. 21,10. 21,15. 21,20. 21,25. 21,30. 21,35. 21,40. 21,45. 21,50. 21,55. 22,00. 22,05. 22,10. 22,15. 22,20. 22,25. 22,30. 22,35. 22,40. 22,45. 22,50. 22,55. 23,00. 23,05. 23,10. 23,15. 23,20. 23,25. 23,30. 23,35. 23,40. 23,45. 23,50. 23,55. 24,00. 24,05. 24,10. 24,15. 24,20. 24,25. 24,30. 24,35. 24,40. 24,45. 24,50. 24,55. 25,00. 25,05. 25,10. 25,15. 25,20. 25,25. 25,30. 25,35. 25,40. 25,45. 25,50. 25,55. 26,00. 26,05. 26,10. 26,15. 26,20. 26,25. 26,30. 26,35. 26,40. 26,45. 26,50. 26,55. 27,00. 27,05. 27,10. 27,15. 27,20. 27,25. 27,30. 27,35. 27,40. 27,45. 27,50. 27,55. 28,00. 28,05. 28,10. 28,15. 28,20. 28,25. 28,30. 28,35. 28,40. 28,45. 28,50. 28,55. 29,00. 29,05. 29,10. 29,15. 29,20. 29,25. 29,30. 29,35. 29,40. 29,45. 29,50. 29,55. 30,00. 30,05. 30,10. 30,15. 30,20. 30,25. 30,30. 30,35. 30,40. 30,45. 30,50. 30,55. 31,00. 31,05. 31,10. 31,15. 31,20. 31,25. 31,30. 31,35. 31,40. 31,45. 31,50. 31,55. 32,00. 32,05. 32,10. 32,15. 32,20. 32,25. 32,30. 32,35. 32,40. 32,45. 32,50. 32,55. 33,00. 33,05. 33,10. 33,15. 33,20. 33,25. 33,30. 33,35. 33,40. 33,45. 33,50. 33,55. 34,00. 34,05. 34,10. 34,15. 34,20. 34,25. 34,30. 34,35. 34,40. 34,45. 34,50. 34,55. 35,00. 35,05. 35,10. 35,15. 35,20. 35,25. 35,30. 35,35. 35,40. 35,45. 35,50. 35,55. 36,00. 36,05. 36,10. 36,15. 36,20. 36,25. 36,30. 36,35. 36,40. 36,45. 36,50. 36,55. 37,00. 37,05. 37,10. 37,15. 37,20. 37,25. 37,30. 37,35. 37,40. 37,45. 37,50. 37,55. 38,00. 38,05. 38,10. 38,15. 38,20. 38,25. 38,30. 38,35. 38,40. 38,45. 38,50. 38,55. 39,00. 39,05. 39,10. 39,15. 39,20. 39,25. 39,30. 39,35. 39,40. 39,45. 39,50. 39,55. 40,00. 40,05. 40,10. 40,15. 40,20. 40,25. 40,30. 40,35. 40,40. 40,45. 40,50. 40,55. 41,00. 41,05. 41,10. 41,15. 41,20. 41,25. 41,30. 41,35. 41,40. 41,45. 41,50. 41,55. 42,00. 42,05. 42,10. 42,15. 42,20. 42,25. 42,30. 42,35. 42,40. 42,45. 42,50. 42,55. 43,00. 43,05. 43,10. 43,15. 43,20. 43,25. 43,30. 43,35. 43,40. 43,45. 43,50. 43,55. 44,00. 44,05. 44,10. 44,15. 44,20. 44,25. 44,30. 44,35. 44,40. 44,45. 44,50. 44,55. 45,00. 45,05. 45,10. 45,15. 45,20. 45,25. 45,30. 45,35. 45,40. 45,45. 45,50. 45,55. 46,00. 46,05. 46,10. 46,15. 46,20. 46,25. 46,30. 46,35. 46,40. 46,45. 46,50. 46,55. 47,00. 47,05. 47,10. 47,15. 47,20. 47,25. 47,30. 47,35. 47,40. 47,45. 47,50. 47,55. 48,00. 48,05. 48,10. 48,15. 48,20. 48,25. 48,30. 48,35. 48,40. 48,45. 48,50. 48,55. 49,00. 49,05. 49,10. 49,15. 49,20. 49,25. 49,30. 49,35. 49,40. 49,45. 49,50. 49,55. 50,00. 50,05. 50,10. 50,15. 50,20. 50,25. 50,30. 50,35. 50,40. 50,45. 50,50. 50,55. 51,00. 51,05. 51,10. 51,15. 51,20. 51,25. 51,30. 51,35. 51,40. 51,45. 51,50. 51,55. 52,00. 52,05. 52,10. 52,15. 52,20. 52,25. 52,30. 52,35. 52,40. 52,45. 52,50. 52,55. 53,00. 53,05. 53,10. 53,15. 53,20. 53,25. 53,30. 53,35. 53,40. 53,45. 53,50. 53,55. 54,00. 54,05. 54,10. 54,15. 54,20. 54,25. 54,30. 54,35. 54,40. 54,45. 54,50. 54,55. 55,00. 55,05. 55,10. 55,15. 55,20. 55,25. 55,30. 55,35. 55,40. 55,45. 55,50. 55,55. 56,00. 56,05. 56,10. 56,15. 56,20. 56,25. 56,30. 56,35. 56,40. 56,45. 56,50. 56,55. 57,00. 57,05. 57,10. 57,15. 57,20. 57,25. 57,30. 57,35. 57,40. 57,45. 57,50. 57,55. 58,00. 58,05. 58,10. 58,15. 58,20. 58,25. 58,30. 58,35. 58,40. 58,45. 58,50. 58,55. 59,00. 59,05. 59,10. 59,15. 59,20. 59,25. 59,30. 59,35. 59,40. 59,45. 59,50. 59,55. 60,00. 60,05. 60,10. 60,15. 60,20. 60,25. 60,30. 60,35. 60,40. 60,45. 60,50. 60,55. 61,00. 61,05. 61,10. 61,15. 61,20. 61,25. 61,30. 61,35. 61,40. 61,45. 61,50. 61,55. 62,00. 62,05. 62,10. 62,15. 62,20. 62,25. 62,30. 62,35. 62,40. 62,45. 62,50. 62,55. 63,00. 63,05. 63,10. 63,15. 63,20. 63,25. 63,30. 63,35. 63,40. 63,45. 63,50. 63,55. 64,00. 64,05. 64,10. 64,15. 64,20. 64,25. 64,30. 64,35. 64,40. 64,45. 64,50. 64,55. 65,00. 65,05. 65,10. 65,15. 65,20. 65,25. 65,30. 65,35. 65,40. 65,45. 65,50. 65,55. 66,00. 66,05. 66,10. 66,15. 66,20. 66,25. 66,30. 66,35. 66,40. 66,45. 66,50. 66,55. 67,00. 67,05. 67,10. 67,15. 67,20. 67,25. 67,30. 67,35. 67,40. 67,45. 67,50. 67,55. 68,00. 68,05. 68,10. 68,15. 68,20. 68,25. 68,30. 68,35. 68,40. 68,45. 68,50. 68,55. 69,00. 69,05. 69,10. 69,15. 69,20. 69,25. 69,30. 69,35. 69,40. 69,45. 69,50. 69,55. 70,00. 70,05. 70,10. 70,15. 70,20. 70,25. 70,30. 70,35. 70,40. 70,45. 70,50. 70,55. 71,00. 71,05. 71,10. 71,15. 71,20. 71,25. 71,30. 71,35. 71,40. 71,45. 71,50. 71,55. 72,00. 72,05. 72,10. 72,15. 72,20. 72,25. 72,30. 72,35. 72,40. 72,45. 72,50. 72,55. 73,00. 73,05. 73,10. 73,15. 73,20. 73,25. 73,30. 73,35. 73,40. 73,45. 73,50. 73,55. 74,00. 74,05. 74,10. 74,15. 74,20. 74,25. 74,30. 74,35. 74,40. 74,45. 74,50. 74,55. 75,00. 75,05. 75,10. 75,15. 75,20. 75,25. 75,30. 75,35. 75,40. 75,45. 75,50. 75,55. 76,00. 76,05. 76,10. 76,15. 76,20. 76,25. 76,30. 76,35. 76,40. 76,45. 76,50. 76,55. 77,00. 77,05. 77,10. 77,15. 77,20. 77,25. 77,30. 77,35. 77,40. 77,45. 77,50. 77,55. 78,00. 78,05. 78,10. 78,15. 78,20. 78,25. 78,30. 78,35. 78,40. 78,45. 78,50. 78,55. 79,00. 79,05. 79,10. 79,15. 79,20. 79,25. 79,30. 79,35. 79,40. 79,45. 79,50. 79,55. 80,00. 80,05. 80,10. 80,15. 80,20. 80,25. 80,30. 80,35. 80,40. 80,45. 80,50. 80,55. 81,00. 81,05. 81,10. 81,15. 81,20. 81,25. 81,30. 81,35. 81,40. 81,45. 81,50. 81,55. 82,00. 82,05. 82,10. 82,15. 82,20. 82,25. 82,30. 82,35. 82,40. 82,45. 82,50. 82,55. 83,00. 83,05. 83,10. 83,15. 83,20. 83,25. 83,30. 83,35. 83,40. 83,45. 83,50. 83,55. 84,00. 84,05. 84,10. 84,15. 84,20. 84,25. 84,30. 84,35. 84,40. 84,45. 84,50. 84,55. 85,00. 85,05. 85,10. 85,15. 85,20. 85,25. 85,30. 85,35. 85,40. 85,45. 85,50. 85,55. 86,00. 86,05. 86,10. 86,15. 86,20. 86,25. 86,30. 86,35. 86,40. 86,45. 86,50. 86,55. 87,00. 87,05. 87,10. 87,15. 87,20. 87,25. 87,30. 87,35. 87,40. 87,45. 87,50. 87,55. 88,00. 88,05. 88,10. 88,15. 88,20. 88,25. 88,30. 88,35. 88,40. 88,45. 88,50. 88,55. 89,00. 89,05. 89,10.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12.30-12.45 Musica leggera. Feriali: (eccetto il giovedì) 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12.20-12.40 Musica di tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples. 9-10: In lingua inglese.

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, tram, in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, tram - a cura della Diocesi - 10,5 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per arcangelo - 11,45 Il Cammino di Cristo - 12,30 Cantate della Diocesi di Trieste - 12,30 Cappella del Sacro Cuore dir. da Padre D. Faggon - 11,30 L'amore dei fiori - 12,30 Risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indì: Giardico - 12,15 Settegiorno - 12,30 Ateristico musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13,00 L'ora del Friuli-Venezia Giulia - 13,00 Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 "I ricordi de nono Giovanni" - 14,15 La notte di D. Cuttin - 14,30 Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ugo Amodeo - 14,30 "101" di Camargo - 14,30 settimanale di D. Severi, L. Carpianti e M. Farugna - Regia di U. Amodeo - 14 "Il fogliar", settimanale di prosa e teatro - 14,30 Letture e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio (Dolina - 2 Udine - 2 staz. MF II della Regione) - 14,30 "Piccoli concerti" - 14,35 Canzoni "quattro" - 14,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risvolti della vita sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Ateristico musicale - 12,25 I programmi del pomeriggio - 12,30 "Settegiorno" - 12,30 Canzoni e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 Motivi Italiani di successo - Orchestra Casamassima - 13,35 "Ne cjanite in companie" - Documenti di folklore friulano - Canzoni popolari del Friuli - Estratti a Cavazzo - Presentazione di C. Nollani - 13,50 Bozzetti di vita istriana: "avendo grappa" - Milgia - Sirigaglia - Saggio di studio del Conservatorio di Musica - "Giuseppe Tartini" di Trieste. Regia di A. B. Rittmeyer, pf. - "Aretusa" per voce e orchestra - M. Suban, sopr. - Orch. del Conservatorio dir. di F. Ferrario. 14,30 Piccolo concerto in jazz: Bojvia - New Orleans Jazz Band - 14,45 cinque solisti di Carlo Pacchiori.

Martedì: 13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 J. Brahms - "Doppio concerto in F" - Op. 102 - 13,45 "Il Trio Molino e orchestra" - S. Accardo, vl. - L. Lana, vc. - Orchestra Sinf. di Trento dir. R. Rossi - 14,15 Teatro sperimentale di Trieste: Scene da "I dannati" - atto unico di E. Emil - Presentazione di A. B. Rittmeyer, pf. - Passarella di autori regionali - 1967 - Orch. dir. da F. Russo.

Mercoledì: 13,15 Motivi popolari istriani - Orch. dir. da F. Russo - 13,40 "Cinque solisti", tre atti e un epiloquio di F. Busoni - Atto 3º ed epiloquio - Interpreti principali: Fugli, B. Natti, R. Handt, A. Boyer - Orch. e Coro di Roma della Rai - Dir. F. Previtali - 14,15 Concerto "N. Antonelli" - 14,40 Cantieriera friulana - Orch. dir. da E. Vittorio.

Giovedì: 13,15 Piccoli complessi della Regione - "I Maghi" - 13,30 Cinque solisti di autori regionali della canzone - Orch. Casamassima - 13,50 Concerto sinfonico diretto da Daniele Pas - Gabi - Ghedini - 14,15 "Artista della battaglia" per strumenti a fiato: Schütz - Salmo 136 - Danket dem Herren - per coro e fiati - timpani e organo - ten. G. Botta; J. S. Bach: "Choral-Variationen" - "Vom Himmel hoch" - (trascr. per coro misto) - Organo di I. Stravinsky - Orch. e Coro del Teatro Verdi - 14,20 Duo Russo-Safred - 14,35 Fa storia - Rassegna della musica folkloristica della notte - di Guido Manzini - 14,45 "Coro Marco Garbin" di Rovigno, dir. da C. Sponza, solisti e coro - A. A.

Venerdì: 13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40

Un po' di poesia, a cura di S. Crise - "Virgilio Giusti" (3º) - 13,50 Saggio musicale - Conservatorio di musica - "Giuseppe Tartini" di Trieste - Respighi: "Concerto organico per violino e orchestra" - vl. F. Selvaggio - Orch. del Conservatorio dir. da F. Ferraris - 14,20 Gianni Safred alla manubra - 14,30 Carteggio - M. Massimiliano d'Asburgo - Trieste - Tra storia e cronaca - di B. Natti - 14,45 Festival - Pradamono 1967 - Orch. dir. da F. Russo.

L'ora della Venezia Giulia (14.30-15.30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun. - appuntamento con l'opera lirica; mart. Piccoli complessi della Regione - G. Carlini - merc. Passarella di Autori giuliani; giov. Appuntamenti con l'opera lirica; ven. Il jazz in Italia; sab: Sotto la pergola) - 15 Programmi giuliani - 15,30 quaderno d'italiano; mart. Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc. Attualità, lettere e spettacoli; giov. Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven. Testimonianza di cronache locali; sab: Attualità, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10 Musica richiesta.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori - a cura del Gazzettino sardo - 12 Girottoni di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folclore sardo - 12,50 Chi è che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Canzoni sardi - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari di prosa - Canzoni sardi e complessi di musica leggera; merc. Complesso di F. Fadda; mart. Complesso di musica folk; merc. Musiche richieste: complessi e complessi isolani preferiti; giov. Fisarmonici isolani; ven. Divagazioni sul folclore sardo - 12,45 La settimana sarda - 14,15 "I Maghi" - 14,30 Canzoni sardi - 14,35 Selezione di programmi della settimana - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino sardo - Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 "Musica per tutti" - Complesso - 15 Canzoni sardi - 15,15 Canzoni musicali isolane; merc. Incontri a Radio Cagliari - 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza quindiciana - 15 Canzoni sardi - 15,15 Canzoni sardi - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Gianfranco Mattu e il suo Quartetto; mart: Raffaele Podda alla fisarmonica; giov. Qualche ritmo; giov. Dieci minuti con il Trio Medda; ven. Qualche ritmo; ven. Dieci minuti con il Trio Medda - 19,45 Gazzettino sardo (sab 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. Feriali: 7,30 - 12,20 - 14,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Cronache regionali - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e sport in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab: Terza pagina) - 14 dom.: "Dalle Dolomiti alla Chiusa" - 14,30 (eccetto il sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 "giro al sant e Programmi vari (dom.: Cantate popolari; lun.: Settimanale "Radio" - 10,45 Pianista Luciano Falvi; merc.: soprano Alide Fumagalli; giov.: soprano Alide Fumagalli - 19,15 "La storia Tridentina" di Guido Bondi; sab: Banda cittadina di Trento) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera, merc. e sab.:

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La vita della Valle d'Aostina - 12,30 della valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese una settimana; mart.: Note e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise Eine Sendung für das AutoRadio - 8,30 Musik am Sonntag - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatlogen - 10 Heilige Messe (Übertragung aus der Pfarrkirche von Mittwald) - 10,40 Kleines Konzert - Konzert der Klarinetten für Mundharmonika und Streicher. Pastorale aus der Sinfonie in c-moll - Für die Landwirte - 11,10 "G'schichtn und G'schichtn aus unserer Heimat" - Eine Sendung mit viel Musik von Karl Wohlschlag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten Werbedurchsagen - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 "Dalle Dolomiti al Garda", supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmedien (Rete IV).

16 Speziell für Siel - 17,30 MusikReport - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. R. L. Stevenson: "Die Schatzinsel", für den Funck gestaltet - 18,45 Sportprogramm und Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Musica nera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik und Plaudereien - 20,30 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21 Kulturmusik - 21,15-23 Sonntagskonzert - Mozart: Sinfonie Nr. 35 in B-dur - 21,15 - Stravinsky: Concerto in Ea für Kammerorchester; L. v. Beethoven: Konzert für Violine und Orchester - D-dur Op. 61 - Aufz.: Haydn: Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Antonio Pedrotti - Solist: Henryk Szeryng, Violine (in der Presse: Briefe aus...) (Rete IV).

lunedì

7 Lern Englisch zur Unterhaltung, Ein Lehrgang der BBC-London, 5. Lektion - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgensonnen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde, Die Streichquartette von W. A. Mozart: Aufz.: Barchet-Quartett, Streichquartett G-dur KV 156, Streichquartett KV 498 - 10,15 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit... - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa 2 - Bressa 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei voi eins bis zwei - 1 Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2 Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella 3).

PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgussimo IV, Monte Straluzze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Sante - 10,45 Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Romano - 9,30 "Jan Ladislav Dussek: Sonata in do minore per arpa" - 10,15 "Gli archi di David Rouse" - 11,15 "Tre giorni" - 11,15 "Tre giorni dei ragazzi" - "Zanna bianca", romanzo di Jack London, traduzione di Pavel Holcetek, sceneggiatura di Dera Kraevic. Terza puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girottoni, musiche per i più piccoli - 12 Musica religiosa - 12,15 La Chiesa tra il mondo e il tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - 13,15 Segnale orario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 "Il canzoniere della Slovenia" - 15,20 "L'attacco all'imbarazzo" - commedia in tre atti di Giovanni Giraud, traduzione di Martin Jenjvnik. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica", regia di Jozbe Peterlin - 16,35 "Parata di orchestra" - 17,30 "Il mio anno del canto corale, a cura di Janko Ban - 18 "Piccolo concerto" - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per fagotto e orchestra in si bemolle maggiore KV, 191; Heltor Villa-Lobos: "Schiancia brava" n. 5 per soprano e otto violoncelli - 18,30 Il cinema, ieri ed oggi, a cura di Sergj Vesel - 19 "Divertimento

con Ettore Righello e Renato Rascel - 19,15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 "I classici della musica leggera" - 20 Radiopop - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: "Almanacco" - festività e ricorrenze - a cura di Rado Bednarik 21 "Strapasse" - 21,30 "Ritmi moderni" - 22 La domenica dello sport - 22,10 Musica contemporanea. Goffredo Petrassi: Trio per archi - Esecutori della Società Cameristica italiana (Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 19 maggio 1967) - 22,25 "Piccoli complessi vocali" - 22,45 "Antologia del jazz" - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 "Il sassofono di Fausto Papetti" - 12,10 Incontro con le scaltolatri, a cura di Maria Katan - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 "I vostri preferiti" - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Vno pomeriggio con + cinque solisti di Carlo Pacchiori - 17,15

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Paganella 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünftürher - 17,45 That's Beat and Soul, Musik für junge Leute - 17,45 - Dal "Crespo del Sella", Transmission in collaborazione col comites de le vallades de Berdona, Badia e Fassa - 19,45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 "Der Bürger als Edelmann" - Lustspiel in 5 Aufzügen von J. B. Moillere. Furkarbeitung: Walter Knaus - Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. Fr. Schubert: 8 Lieder aus "Schwanengesang", Aufz.: Gerard Souza - Barton - 22,30-22,35 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgensonnen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt, Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia - Rom - Dir.: Victor de Sabata, Fernando Previtali. C. Debussy: Jeux Poème dansé, O. Respighi: Pini di Roma - 10,15 Canzoni, Canzonate e Aneddoti - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 "Mezz'ora con l'orchestra di Alfonso D'Artega, il cantante Edio Finkler e il Trio Holcetek, K. C. C. Ermes Grion - del Circolo CRDA di Monfalcone diretto da Aldo Polcaro - 18,15 Atti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di Debussy e Martinu. Claude Debussy: Vingt-quatre schizzi sinfonici; Biquelux Martinu: Concerto per violoncello e orchestra - 19,25 Rassegna delle idee - 19,35 "Voci e stili" - 20 Radiopop - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 "Tril e quartetti vocali" - 20,50 Racconti di scrittori regionali: Alojz Rebula (Avtomobil) - 21,05 Canzoni e pianoforte - 21,15 Segnale in jazz - 22 "Canzoni, canzoni, canzoni" - 22,30 Solisti sloveni. Vlasta Srečko Zalokar, al pianoforte Jelka Suhadolnik-Zalokar, Herbert Zvalster: Tre pezzi - Samo Vrgnak; Sultic; Nikola Hercegijca; Pezem - 22,50 "Musica per la buona notte" - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

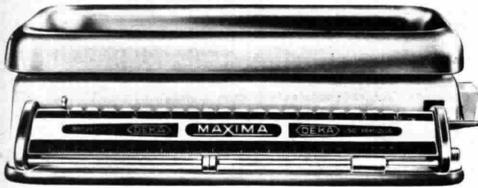
martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 "Almanacco" - festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE PRESENTA LE NOVITÀ 1968



DEKA MAXIMA

IL MASSIMO NELLE BILANCE USO FAMIGLIA

E PER LA COMODITÀ, L'IGIENE, E LA SICUREZZA DEL VOSTRO BEBE' USATE



IL PIATTO PESANEONATI

ANATOMICO DEKA

PRODUZIONE DEKA-TILL ■ STABILIMENTO DI ALMESE



il nuovo

vedette

HA IL MOTORE RAFFREDDATO AD ARIA



...non si guasta mai il nuovo VEDETTE-MIXO perché, il motore raffreddato ad aria e le bobine nella nuova lega di rame **TERMCO**, ne hanno aumentato grandemente la potenza e la durata. Con la **coppa in acciaio inox 18/8** il caffè viene macinato in pochi secondi e mantiene tutto il suo aroma. Con il bicchiere **MIXO** in **KRISTALIT** si fanno rapidamente mignonaisse, salse, frullati, frappé, cocktail. A richiesta, ricettario omaggio.

SPADA - 10141 TORINO

Concorsi alla radio e alla TV

« Immagini della vita di S. Francesco »

Gara n. 6

Vincono una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni e un libro ciascuno gli insegnanti seguenti:
Alunna **Vania Bevilacqua** - Classe 4ª - Scuola Elementare di Bettolo, Borgosesia (Vercelli) - Ins. **Grazzella Pulco Bodo**.

Alunna **Marisa Colombo** - classe 4ª femminile - Scuola Elementare « Ignoto Militi » - Corso della Vittoria, 7 - Caronno Petruscella (Varese) - Ins. **Anna Maria Lombardi**.
Alunno **Sandro Calcinali** - classe 1ª sez. A - Scuola Elementare « Dante Alighieri » - Rignano sull'Arno (Firenze) - Ins. **Maria Luisa Bianchini Manzini**.

« Un racconto al mese »

Vincono un libro ciascuno gli alunni e gli insegnanti premiati nella seguente gara:

Alunno **Gilberto Schiavone** - classe 2ª - Orfanotrofio Novello Padre - Viale Magna Grecia, 418 - Taranto - Ins. **Antonio Laterza**.
Alunna **Gloria Chiarcosci** - classe 1ª A - Scuola Elementare « A. Garibaldi » - Genova-Sestri - Ins. **Anna Patrignani**.

Alunna **Claudia Antoniazzi** - classe 2ª - Scuola Elementare di Sicomonte - Fidenza (Parma) - Ins. **Anna Giordani Ghizoni**.
Alunna **Luciana Ripamonti** - classe 2ª C femm. - Scuola « A. Dardi » - Via Giusto, 2 - Trieste - Ins. **Silvia Volpi**.

Alunna **Grazia Pini** - classe 4ª - Edificio Oberdan - Andria (Bari) - Ins. **Agata Tota**.

Alunno **Ido Pellizzoni** - classe 1ª - Scuola di Madonna dell'Oppio - Castelnuovo (Emilia) (Modena) - Ins. **Giovanna Macchitelli**.

Alunna **Carmela Saraceno** - classe 2ª sez. H - Scuola Statale di Lentini (Siracusa) - Ins. **Anna Pizzo**.

Alunna **Albina Giovanetti** - classe 2ª - Scuola Elementare di Montafia - Vignole (Asti) - Ins. **Lidia Mosca**.

Alunna **Mariella Borresolo** - classe 1ª - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza) - Ins. **Zaira Cucci**.

Alunna **Clara Di Valerio** - classe 1ª - Scuola Elementare di Alfedena (L'Aquila) - Ins. **Liliana Zucchega**.

Alunno **Paolo Della Casa** - classe 2ª B - Scuola « G. Pascoli » - Modena - Ins. **Irene Giacomini Pasarelli**.

Alunna **Cristina Zermani** - classe 2ª - Scuola Elementare di Pontenera (Piacenza) - Ins. **Alba Casella Costa**.

Alunna **Maria Teresa Robbiano** - classe 1ª - Scuola Elementare « Don Luigi Balbiano » - Volterra (Tirreno) - Ins. **Luziana Malina**.

Alunna **Maria Brandoni** - classe 1ª A - Scuola Elementare « G. Marconi » - Chiaravalle (Ancona) - Ins. **Nilde Giacconi**.

Alunna **Marinella D'Arìa** - classe 3ª - Scuola Elementare di Via Piscicelli - Napoli - Ins. **Maddalena Putino**.

Alunno **Roberto Orlich** - classe 3ª - Scuola « F. Filzi » - Via Caravaggio, 6 - Trieste - Ins. **Maria Zumin**.

Alunna **Grazzella Villanova** - classe 2ª - Scuola Elementare di Faldé di Piave (Treviso) - Ins. **M. Teresa Campagnoli Meneghetti**.

Alunna **Egidia Tenca** - classe 2ª - Scuola Elementare di Squarzelana - Viadana (Mantova) - Ins. **Anna Rosa**.

Alunna **Beatrice Zadra** - classe 3ª - Scuola Elementare di Piazze - Bedollo (Trento) - Ins. **Abramo Andreatta**.

Alunno **Elio Specogna** - classe 2ª - Scuola Elementare « Villa di Salute » - di Carraria - Cividale dei Friuli (Udine) - Ins. **Suor Maria Rosa Rech**.

Alunna **Ornella Treves** - classe 1ª - Scuola Elementare di Champcellin - S. Vincent (Aosta) - Ins. **Wanda Favre**.

TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radio diffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia » - Radiocro-
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia » -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia » -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia » -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia » -
Radiocronache sportive

LUSSEMBOURG

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica del-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
« Domenica sera » (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Reasoconti spor-
tivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(realità)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra.

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Notizie politiche italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,8 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 « Domenica sera » (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri ama-
tiali

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settiman-
almente con « Favole al telefono » -
Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (collega-
mento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (collega-
mento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Desinger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

la vostra terra. (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

quante volte ve l'hanno detto ?



queste parole non servono piú ecco la sicurezza



ora potete sapere di che cosa é fatto il vostro abito: prima di comprare guardate bene che ci sia il marchio lana. Vi garantisce che filati, tessuti, confezioni, maglierie, coperte, tappeti sono fatti con la lana migliore del mondo: la "pura lana vergine"

BLACK & DECKER OPERAZIONE CASA



Black & Decker nello spazio... nel mondo... nella vostra casa!

Ed ora, un "laboratorio portatile" con l'"artigiano tuttofare", il trapano elettrico M 500 Black & Decker. Nell'era dei laboratori spaziali... un "laboratorio portatile"!... Lo ha allestito per voi la Black & Decker! Per consentirvi di eseguire da voi in casa e in mille altre occasioni una serie illimitata di lavori, la Black & Decker, raggruppando il trapano elettrico M 500 (o M 520) e i principali accessori, ha realizzato 5 praticissime confezioni - KIT -. Farete tutto da voi e scoprirete un hobby davvero divertente. In vendita nei negozi di ferramenta, di utensileria e di elettrodomestici.

da **L. 14.500**



Inviando a
STAR utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)
questo tagliando con il vostro indirizzo
riceverete gratis il magnifico cata-
logo a colori.



Black & Decker.

divisione della Star utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 20-8-1967

Sorteggio n. 34 del 25-8-1967

Soluzione del quiz: « Walter Chiari ». Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Rispoli Eilde, via Monte Ruggero, 64 - Roma.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Tarugi Alfredo, c/o Colonna, via Trilussa, 99 - Pescara; Schnell Maria, via Roma n. 44 - Rescaldina (Milano).

Trasmissione del 27-8-1967

Sorteggio n. 35 dell'1-9-1967

Soluzione del quiz: « Edoardo Vianello ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Retucci Crocifissa, via Vittorio Emanuele, 38 - Ortelle (Lecce).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Penna Ilca, corso Canale, 28 - Mussotto d'Alba (Cuneo); Verri Flora, via Marconi 13 - Romentino (Novara).

Trasmissione del 3-9-1967

Sorteggio n. 36 dell'8-9-1967

Soluzione del quiz: « Johnny Dorelli ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Manente Luigia, via Caliana, 197 - Borbiago (Venezia).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Mertini Pierina, via Chiesa - Mezzano (Ravenna); Lucchetti Domenico, via Debbio, 53 - Ceprana di Bolano (La Spezia).

Trasmissione del 10-9-1967

Sorteggio n. 37 del 15-9-1967

Soluzione del quiz: « Enrico Simontetti ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Jelmini Odilia, via G. Giusti 26 - Milano.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Mandato Santina, via Marina 7 - Scalea (Cosenza); Iacchini Pierra, via Roma 21 - Galliate (Novara).

« Italia da scoprire »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione.

Trasmissione del 5-9-1967

Sorteggio n. 7 del 12-9-1967

Soluzione: « L'isola bella - Lago Maggiore ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »: Pregnotato Eurilde, via Torricelli 39 - Torino.

Trasmissione del 12-9-1967

Sorteggio n. 8 del 19-9-1967

Soluzione: « San Leo (la rocca) in provincia di Pesaro-Urbino ».

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato »: Malaspina Stefano, via A. Diaz 34 - Fermo (Ascoli Piceno).

Le mille lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
14 OTTOBRE 1967

C 22/743074	H 21/593999
C 18/435961	G 18/863639
C 25/311621	G 18/827004
R 02/615149	D 20/678439
A 08/120176	D 20/993723
S 25/157185	M 18/590288
A 22/819921	U 16/053979
E 22/888322	N 23/641184
B 13/954500	M 24/731643
H 21/594000	D 14/872104

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 15 ottobre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO n. 7
I pronostici di
LUISA RIVELLI

Atalanta - Inter	2	
Bologna - Juventus	1	X 2
Brescia - Spal	X	1
Cagliari - Napoli	1	X 2
Milan - Mantova	1	
Roma - Fiorentina	X	2
Torino - Sampdoria	1	
Verona - L. R. Vicenza	1	
Bari - Palermo	1	
Genoa - Venezia	1	X
Livorno - Lazio	1	X
Jesi - Anconitana	1	
Pistoiese - Arezzo	X	

Serie B

Catanzaro - Pisa		
Novara - Perugia		
Padova - Messina		
Potenza - Lecce		
Roggiana - Foggia		
Reggina - Modena		
Verona - Catania		

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornalino di tutti »

Vincono una bicicletta ciascuno gli alunni e un apparecchio radio a transistor gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 11

Alunno Sergio Corigliano - classe 5ª - Scuola Parificata « S. Girolamo Miami » - Istituto Palazzolo - Via S. Bernardino, 58 - Bergamo - Ins. Elisabetta Lenzi.

Alunno Marco Vincio Orziani - classe 3ª maschile - Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona - Ins. Gustavo Ferruti.

Alunno Federico Tonelli - classe 4ª - Scuola Elementare di S. Martino Durasca - Folio (La Spezia) - Ins. Ivana Nocetti.

Gara n. 12

Alunna Marina Verzura - classe 5ª D - Scuola Elementare di Camogli (Genova) - Ins. Rina Ansaldo.

Alunno Paolo Della Casa - classe 2ª B - Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena - Ins. Irene Giacomini Passarelli.

Alunna Mimma Di Maggio - classe 3ª femm. C - Scuola Elementare « A. Manzoni » - Via F. Parlatore, 56 - Palermo - Ins. Fania Belfiore Sottile.

Prendete con fiducia ASPIRINA®



contro
mal di testa

ASPIRINA®
fa bene subito



Fig. N. 4763 Min. San. N. 2235/9/66

IV EDIZIONE DEL PREMIO UNO. A. ERRE

Il 9 settembre ha avuto luogo in Arezzo la designazione dei vincitori della IV edizione del Premio Oreficerie Gioiellerie UNO. A. ERRE - Concorso Internazionale per la Medaglia e la Placchetta d'Arte. La manifestazione si è svolta al Teatro Petrarca alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati on. Brunetto Bucciarini Ducci, delle massime autorità cittadine, di rappresentanti del mondo della cultura, dell'arte e dell'economia.

I premi sono stati così assegnati:

per la medaglia:

1° PREMIO da L. 1.000.000 e diploma a Nereo Costantini - Verona (Italia) per l'opera «EVA» con la seguente motivazione: « Per la sua modellazione, per i valori plastici, per la figurazione racchiusa in un contorno irregolare con piena aderenza alle esigenze compositive della medaglia. L'artista dimostra capacità interpretativa e realizzatrice anche nell'insieme delle opere da lui presentate ».

2° PREMIO da L. 500.000 e diploma a Magdeleine Mocquet - Parigi (Francia) per l'opera «VERGINE» con la seguente motivazione: « Per il senso della composizione, in cui elementi di diverso valore plastico sono fusi tra loro con armonia ed equilibrio ».

per la placchetta:

Premio da L. 500.000 e diploma a Edmund Majkowski (Polonia) per l'opera «CROCIFFISSIONE» con la seguente motivazione: « Per l'effetto decorativo, per l'equilibrio stilistico, per la sapienza compositiva con cui sono disposte le numerose figure che riempiono la scena, per l'effetto di luci ed ombre che anima il soggetto trattato con interpretazione moderna pur nella sua ispirazione bizantina ». La commissione ha poi segnalato come particolarmente meritevoli le opere dei seguenti artisti:

Alessandro Colombo di Milano, Federigo Papi di Roma, Arturo Di Natale di Ragusa, Franciszek Habbas della Polonia, Ludmila Cvenogrova della Cecoslovacchia, Kyroji Mukò Yama del Giappone, Wacław Kowalk della Polonia, Libero Mancinelli di Roma, Wiesław Mulder-Nieckowski della Polonia, Jan Kulich della Cecoslovacchia, Raymond Glorie del Belgio, Ermanno Massa di Roma, Ettore Calvelli di Milano, Zdenek Kolarak della Cecoslovacchia, Slavca Petrovitch-Sredovitch della Jugoslavia, Nereo Costantini di Verona, Artemio Giovagnoli di Olmo, Riccardo Rosati di Massa e Sirio Tofaneri di Milano.

La cerimonia ha avuto inizio con un appassionato intervento del cav. del Lavoro Leopoldo Gori che, dopo aver illustrato gli scopi che la UNO.A.ERRE si è prefissa, ha parlato fin dalla costituzione del Premio, ne ha rifatto brevemente la storia.

Egli, tra l'altro, ha detto: « Abbiamo iniziato, mantenuto ed incrementato questo colloquio con gli artisti, rendendolo sempre più intimo, cordiale e costruttivo. Ho detto abbiamo perché in effetti il colloquio si svolge e si svolge tra noi della UNO.A.ERRE e gli artisti: sono i nostri medagliati, incisori, meccanici, stampatori, affari, rifinitori e distributori, che attivamente, con passione e vivissimo interesse hanno partecipato e partecipano a questo colloquio ».

Ed ha concluso: « L'impegno della UNO.A.ERRE sarà totale, ma chiediamo a tutti gli artisti, agli amatori dell'arte della medaglia e dell'arte orafa la loro entusiastica collaborazione per sempre migliori successi, per rendere notevolmente più interessanti questi nostri incontri, per allargare in sempre più vasti strati sociali l'amore e la comprensione per questa nostra nobilitate arte ».

L'intervento di Leopoldo Gori è stato salutato dai vibranti applausi del pubblico.

Hanno quindi preso la parola il prof. Eugenio Bertorello, autore delle opere presentate alla mostra sotto il nome di « i gioielli della casa », il prof. Wieslaw Mulder-Nieckowski in rappresentanza dell'Associazione delle Arti Plastiche di Varsavia, l'avv. Antonio Niccolai Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo. Infine il prof. Francesco Giannone, in rappresentanza della Federazione Internazionale della Medaglia di Parigi e della Associazione Italiana Amici della Medaglia, ha letto il verbale redatto e concluso dai lavori della Giuria sottolineando l'alto livello qualitativo raggiunto da questa quarta edizione del Premio Oreficerie Gioiellerie UNO.A.ERRE.

INAUGURATA LA NUOVA ANTENNA DI TELESPAZIO

Si è inaugurata nella piana del Fucino (120 km. da Roma) un'antenna capace di ricevere e trasmettere segnali radio e televisivi sia satellite.

Quest'opera, quanto ad elevatissima di prestazioni, onore e distingue la capacità produttiva ed il lavoro italiano.

La Società Telespazio, unica concessionaria in Italia delle telecomunicazioni commerciali via satellite, bandì tempo fa una gara fra i « big » mondiali nel campo dell'elettronica applicata, per l'assegnazione della commessa relativa alla costruzione dell'antenna, il cui costo si aggirava sul miliardo.

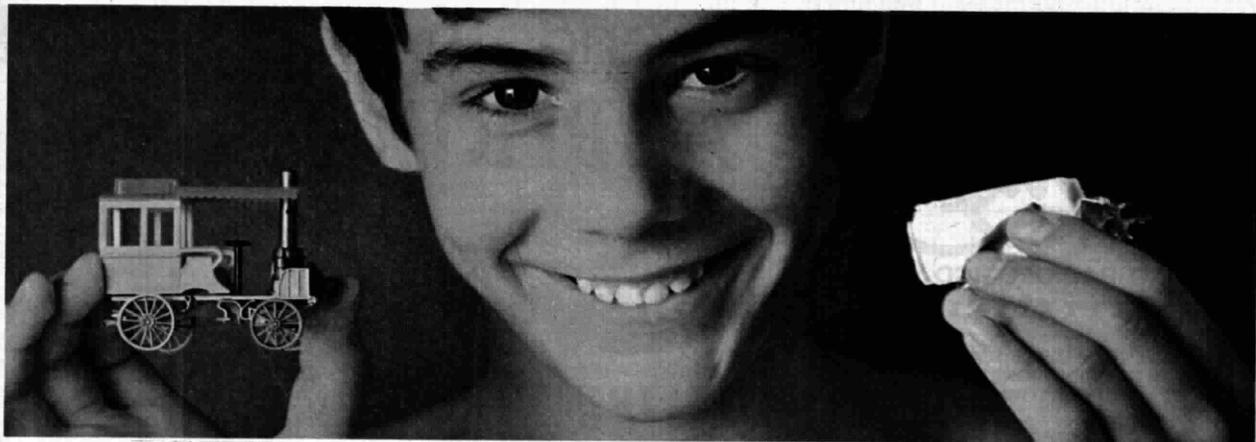
La Philco-Ford Corporation, il complesso italo-americano noto in tutto il mondo, e la cui direzione italiana ha sede in Ponte S. Pietro (Bergamo), si aggiudicò l'esecuzione del lavoro; e nell'aprile scorso tra le due società venne firmato un documento sottoscritto dal Cav. del Lavoro Marcello Rodinò per Telespazio e dal dottor Renzo Di Diano, presidente della Philco Italiana, per l'apporto del gigantesco impianto destinato a far parte di un complesso sistema di radio comunicazioni intercontinentali, via satellite.

A soli sedici mesi di distanza l'antenna è stata consegnata. L'antenna è frutto del lavoro di maestranze e di ingegneri della Philco-Ford.

Per avere un'idea delle dimensioni dell'opera compiuta, basta pensare che l'elemento attivo dell'antenna è un riflettore parabolico, realizzato in lega leggera, ha un diametro di m. 27,5. L'azionamento del riflettore, che può ruotare di 97° intorno ad un asse orizzontale (asse di elevazione) e di 360° intorno ad un asse verticale (asse azimutale), è completamente automatico.

I movimenti nei due sensi sono ottenuti mediante un sistema ad ingranaggi ed a gruppi di riduzione azionati da uno speciale servocomando elettronico che mantiene l'antenna costantemente ed automaticamente orientata sul satellite.

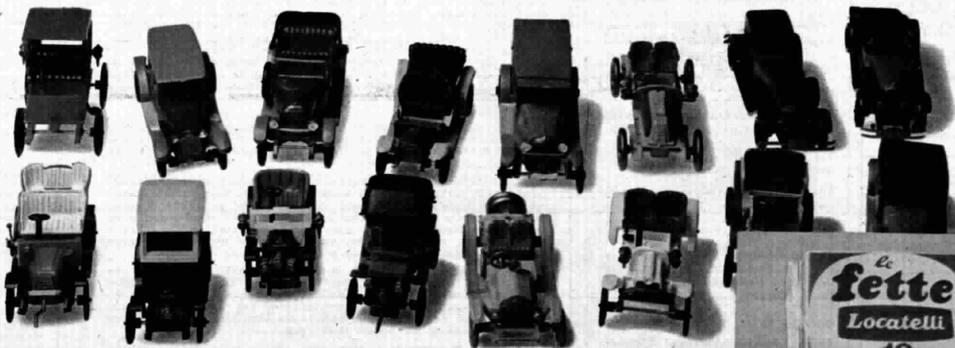
L'impianto, dopo aver brillantemente superato le più severe prove di collaudo, è stato consegnato a Telespazio alla fine dello scorso mese di luglio. Attualmente la Philco-Ford si sta dedicando all'allestimento di altre quattro antenne di analoghe caratteristiche commissionate dalla Comset, una società americana che svolge un'attività parallela a quella di Telespazio in Italia. Delle quattro nuove antenne le cui progettazioni e in fase avanzata di studio, due saranno installate nel territorio degli Stati Uniti mentre le altre saranno poste in funzione a Portorico ed a Honolulu.



KREMLI... che bontà! è la morbida e appetitosa crema di formaggio Locatelli.



...e ogni scatola di *kremli* vi dà subito in regalo un modellino perfetto d'automobile d'epoca!



È il gran premio "Scuderia Locatelli": decine di modellini diversi, ognuno in un astuccio unito ad ogni scatola di Kremli. Sono smontati, facili e divertenti da montare. Cominciate oggi stesso l'appassionante collezione Locatelli!

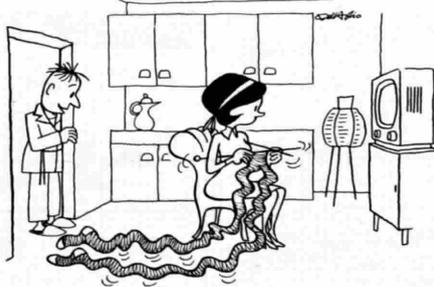


ATTENZIONE: anche con LE FETTE - il nuovo formaggio a fette Locatelli, squisito a tavola, ideale per panini e tosti, indispensabile in cucina per aggiungere sapore ai vostri piatti - avete subito in regalo un modellino d'automobile d'epoca.

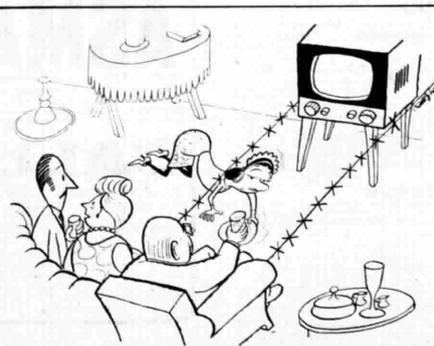
IN POLTRONA



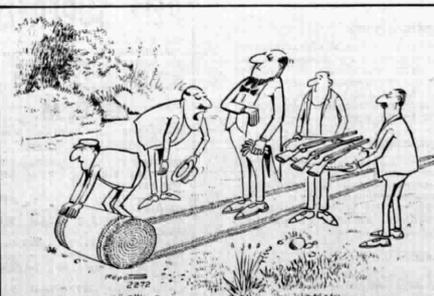
— Per l'ultima volta, il pranzo è pronto!



— Questa puntata del teleromanzo mi pare un po' più lunga del solito.



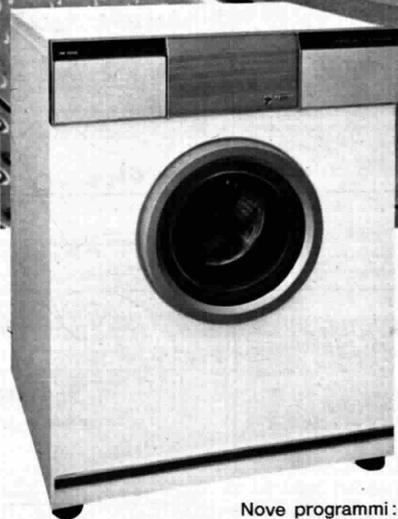
— Non vuole che nessuno gli passi davanti al video.



— ... E adesso il signor barone in che direzione desidera andare a caccia?



c'è
più spazio dentro
che fuori...



sì, la nuova
superautomatica

PHILIPS
così piccola
lava fino

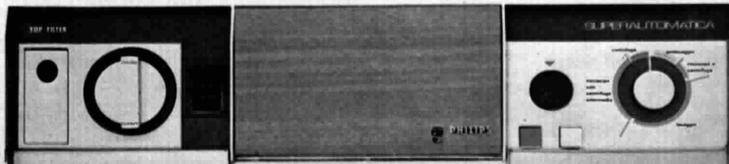
a 5 Kg
di bucato!

Ed è l'unica
con il ripiano
superiore
totalmente
libero

Nove programmi:
secondo il tipo di
tessuto, la lavatrice sceglie
automaticamente la temperatura
e il livello dell'acqua, la durata
del ciclo di lavaggio
e di centrifugazione.

Prelievo automatico del detersivo;
cestello sempre in movimento
mentre l'acqua si riscalda
(ammollamento); filtro depuratore
(TOP FILTER®)

estraibile dal cruscotto frontale;
limitate dimensioni d'ingombro:
larghezza 64 cm, altezza 84 cm,
profondità 49 cm;
assoluta stabilità e silenziosità.



Ecco il quadro dei comandi: un "gioiello" di funzionalità.



FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Cento colpi di spazzola per rendere splendenti i tuoi capelli.

Perché non dare un colpo di spazzola anche alle tue idee?

Usare i tamponi Tampax è una decisione che deve nascere in te.

Forse non ci hai ancora pensato.

Oppure hai trascurato questa idea.

L'hai messa da parte, l'hai lasciata per "più tardi".

Mentre sai benissimo come i tamponi Tampax ti faranno sentire.

Femminite, raffinata, fresca, pulita, sicura.

Prova i tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, fin da questo mese. Ne sarai felice.



TAMPAX ITALIANA S.p.A.-MILANO

7 giorni

calendario
15/21 ottobre

15/ domenica

S. Teresa vergine dell'Ordine dei Carmelitani.

Altri santi: Fortunato martire, Bruno vescovo.

Pensiero del giorno. *La verità e la libertà hanno questo di buono, che tutto quel che si fa contro di esse o in loro favore, giova sempre alla loro causa.* (V. Hugo).

16/ lunedì

S. Edivge vedova, duchessa di Polonia.

Altri santi: Ambrogio vescovo, Gallo abate.

Pensiero del giorno. *La vera libertà è più preziosa che l'oro e l'argento.* (G. Savonarola).

17/ martedì

S. Margherita Maria Alacoque.

Altri santi: Erone, Fiorentino vescovo.

Pensiero del giorno. *Il male che si fa in sé si punisce più duramente negli altri.* (Hippel).

18/ mercoledì

S. Luca Evangelista.

Altri santi: Asclepiade vescovo, Giusto martire, Giuliano eremita.

Pensiero del giorno. *Gli uomini sono spesso agitati e tenuti non da un male reale, ma dalle opinioni che essi si fanno delle cose.* (Epitteto).

19/ giovedì

S. Pietro d'Alcantara sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore.

Altri santi: Tolomeo e Lucio martiri, Voro soldato, Aquilino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Non c'è bene senza male, non c'è piacere senza apprensione.* (La Fontaine).

20/ venerdì

S. Irene vergine e martire.

Altri santi: Giovanni Canzio prete e confessore, Massimo levita e martire, Artemio martire, Andrea cretese monaco.

Pensiero del giorno. *Tutte le controversie svaniscono di fronte a un tratto di natura.* (G. Colman jr.).

21/ sabato

S. Orsola martire.

Altri santi: Ilarione abate, Viatore vescovo, Asterio e Cato martiri.

Pensiero del giorno. *Una causa cattiva peggiora col volerla difendere.* (Ovidio).

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

molto o più giovane

Laura Cianciari — La sua grafia intelligente e scattante mi lascia supporre che la colpa della sua situazione nei confronti delle compagnie e delle amicizie sia dovuta ad un eccessivo senso critico che tende troppo alla eliminazione del meno che perfetto e ad un certo egocentrismo che le fa provare disinteresse per quei gruppi che non la pongono appunto al centro del loro interesse. Forse dipende anche dal fatto che lei chiede agli altri senza dare spontaneamente in cambio ma soltanto quando qualcuno glielo chiede.

se la capolavoro

Michelangelo Cotellano (?) - Firenze — La sua età molto giovane fa scusare certe incongruenze della sua grafia. Dire che lei è ancora immatura è facile, e lo è anche aggiungere che è discontinuo e orgoglioso. La sua intelligenza, del resto notevole, stimola il suo desiderio di emergere, ma è necessario imbrigliarla se si vuole giungere a realizzazioni concrete: potrebbe tutto risolversi in un pugno di mosche per pigrizia e per eccesso di fantasia. Soltanto nella disciplina è il segreto del suo futuro successo.

quale un piccolo esempio

Anna B. - Napoli — Con il passare degli anni e maturando, il suo carattere ha subito delle modificazioni e la sua grafia è mutata di conseguenza. Ora si è fatta più sincera e più schietta, perdendo un atteggiamento intransigente tipico della prima giovinezza. Vi è in lei un misto di affettuosità e di diffidenza, di tenerezza e di dignità che mi dicono come lei non sia ancora giunta alla formazione completa. L'esperienza la aiuterà a smussare certi angoli ancora acuti ed a migliorare in semplicità e chiarezza.

che se non ha i capelli

P. P. G. — Lei è ancora molto giovane ma la sua intelligenza è bene sviluppata ed è piena di curiosità per indagare, unita a sensibilità e discrezione. Si vedono già in lei i segni di una volontà ben precisa che con gli anni diventerà abbastanza forte per raggiungere le mete che si sarà prefissa. Naturalmente, a questo scopo saranno necessarie altre doti come genialità e chiarezza che fortunatamente non le mancano, anzi se dovrà apprendere la disciplina interiore che è la molla coordinatrice di tutto il meccanismo. Educazione e parola facile faranno di lei un uomo interessante e di successo.

P'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Un cambiamento di programma favorirà i vostri interessi e quelli di chi amate. Persone di un certo livello potrebbero interessarsi a voi. Le cose che vi stanno a cuore sono ben impastate, ma non precipitate. Giorni fausti: 20 e 21.

TORO

Nuove idee, spunti originali che possono condurvi a risultati positivi. Nuove responsabilità da accettare. Siate indulgenti con i vecchi, ma attenzione ai loro consigli non adatti al tempo di cui viviamo. Fausti i giorni 15, 20 e 21.

GEMELLI

Ore liete fuori di casa vi sollevano il morale. Nel settore affettivo dovete usare modi permeabili di bontà e di comprensione, se vorrete vincere le resistenze. Intuito che vi farà seguire il buon istinto. Favorevoli i giorni 15, 16 e 18.

CANCRO

La settimana si presenta insolita, e spesso vi lascerete trasportare da decisioni improvvise e precipitose in contrasto con il vostro carattere. Perplexità davanti a una richiesta di aiuto peraltro inaccettabile. Giorni utili: 18 e 20.

LEONE

Prima di prendere un grosso impegno è bene che ogni particolare sia chiarito completamente. Conoscete una persona interessante in casa di amici. Per le cose del cuore è bene seguire il primo intuito. Favorevoli i giorni 19 e 21.

VERGINE

Realizzate prima che sia troppo tardi. Accettate gli aiuti che vogliono darvi e non respingete i buoni consigli. Entusiasmo nella sfera affettiva. Tuttavia è bene non galoppare troppo con la fantasia. Giorni positivi: 15, 17 e 20.

BILANCIA

Il sincero affetto di una persona invonderà nel vostro animo forza interiore e fiducia nell'avvenire. Saperete con una certa facilità una crisi momentanea. Vantaggi nel settore economico. Giorno di ricupero. Agite nei giorni 16, 18 e 20.

SCORPIO

Molta bontà e comprensione intorno alla vostra persona. Sappiate meritarlo dal lavoro. Per le questioni sentimentali, un esame di coscienza vi darà la giusta misura della situazione. Tutto andrà per il meglio. Giorni favorevoli: 18 e 20.

SAGITTARIO

Buone influenze determinate dal Sole e da Giove sono all'opera nel settore del lavoro. Per le questioni sentimentali, un esame di coscienza vi darà la giusta misura della situazione. Tutto andrà per il meglio. Giorni produttivi: 15 e 21.

CAPRICORNO

Vi sentirete pieno di idee preziose e realizzabili da un momento all'altro, con la prospettiva di cambiare la vostra situazione. Conviene vagliare le decisioni, e saper provvedere in tempo a molte cose. Giorni fausti: 16, 19 e 20.

ACQUARIO

Non lasciatevi sgomentare dagli eventuali ostacoli che troverete lungo il cammino della settimana. Siate perseveranti nelle vostre idee, e soprattutto non accettate i consigli non richiesti. Spese e acquisti utili. Miglioramenti nei giorni 15 e 18.

PESCI

Buone capacità nel settore degli affari e delle iniziative in genere. Vedrete le cose con affidente realismo, per cui difficilmente sbalegnerete. Ottimo il giorno 16. Non rifiutate un invito: in seguito potrà esservi di grande utilità.

perché TINGERSI I CAPELLI quando basta pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinforzare il colore dei capelli e castano fulvo - castano biondo - mogano. Non tardate! Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli. Spedizione gratuita. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (più spese postali). Indirizzo al vostro ordine a: Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R 9 Via S. Gregorio, 27 - 20124 Milano



Il manichino ideale per Lei che cura in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, collo, etc. E in pratica misura larghezza all'incirca e in un minuto finalmente anche in Italia. Richiede l'oposito griffa Completato di 5400 piedistallo L. FORMA - R3 - Viale Taleri, 7 r. 50142 Firenze - Tel. 209.673

Un apposito per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bruciante viene inviato dietro richiesta da Anna Cini - Milano - via Boccherini 4 Aut. San. n. 973 del 18-2-63

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: disacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero fastidio. Questo nuovo collaudo INGLESE si trova nelle Farmacie.

L'IPERTRICOSI PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cura ormonica dimagranti e seno - microvarici delle cosce.

G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Della Asole, 4 - Telef. 873.959
TORINO: P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
ROMA: Via Salaria, 149 - Telef. 465.008
Successorali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

**Guardate bene che ci sia
questo marchio.
Garantisce i
prodotti fatti con
la lana migliore
del mondo**



**Come vuole la tradizione:
i confetti per gli amici più cari
una coperta di Somma per la sposa felice**



Coperta di Somma, coperta di sogno

Sceglierla per nome
vuol dire
'con amore'



Scott

è il nome della tua carta

Se si chiama 'igienica'...e vuol dire sana, curata, di piena fiducia, sicura per tutta la famiglia... dovete sceglierla per nome, con la stessa cura, con lo stesso amore con cui scegliete le altre cose importanti per la vostra casa.



Scott è la carta,
tanta, tanta carta,
la migliore qualità,
più resistente, morbida,
bella e colorata
(rosa, azzurro, bianco)
- pacco da 2 grandi rotoli
- pacco da 4 rotoli
(formato conveniente, L. 200)

FABBRICATA IN ITALIA DALLA  BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

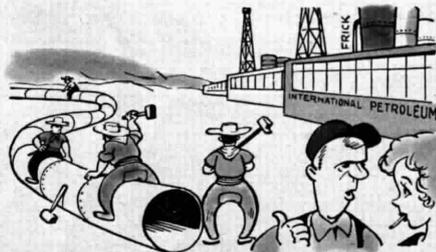
IN POLTRONA



Splendido futuro!



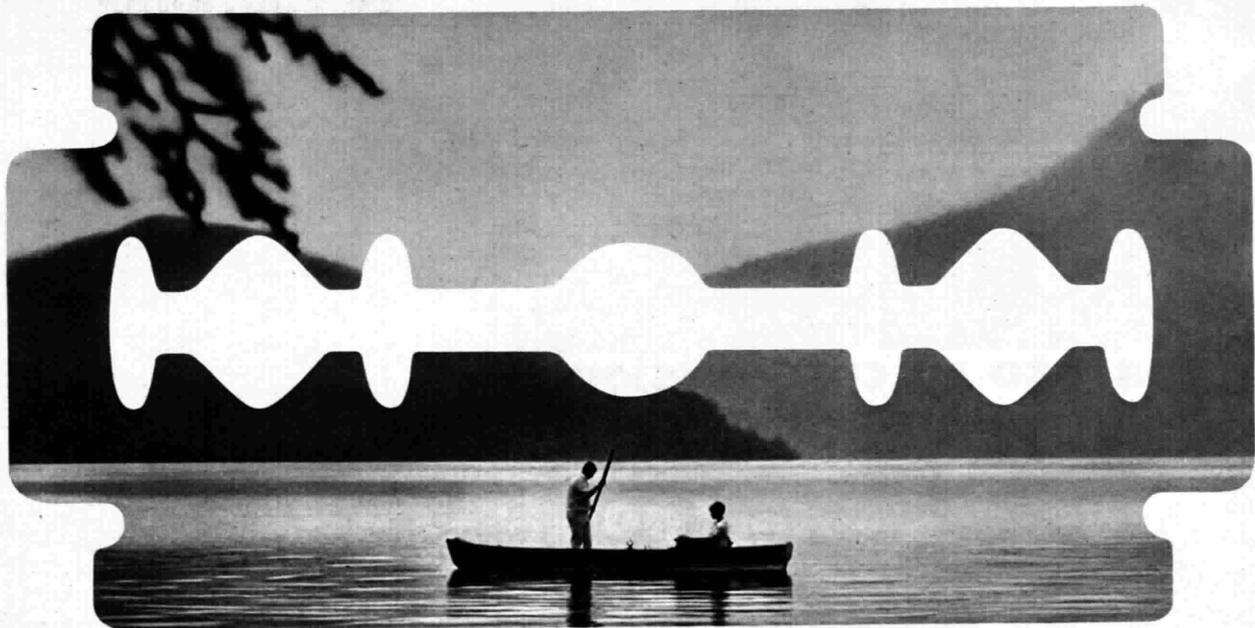
- Dopo che gli avete venduto gli occhiali, mi ha lasciata!



- Questi vecchi cow-boy servono a meraviglia per montare i nostri oleodotti!



Senza parole.



cosí dolce...cosí a lungo

Super Silver Gillette[®] la superlama



La nuova lama
Super Silver Gillette
batte ogni primato di durata
...e lo fa in dolcezza!



sì, un formagginò proprio per lui... come lo vorrebbe?



per me è importante la genuinità...



nella pappa deve sciogliersi subito



hanno bisogno di sostanza per crescere...

preparato su commissione delle mamme



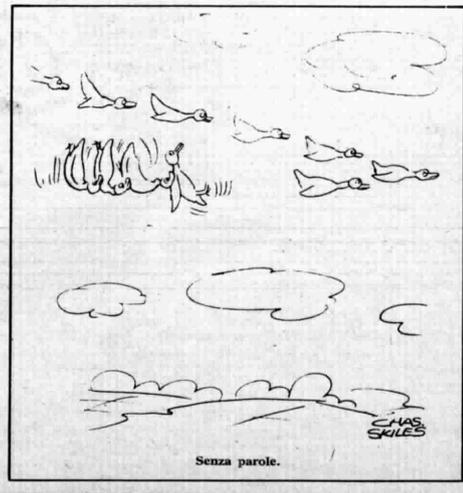
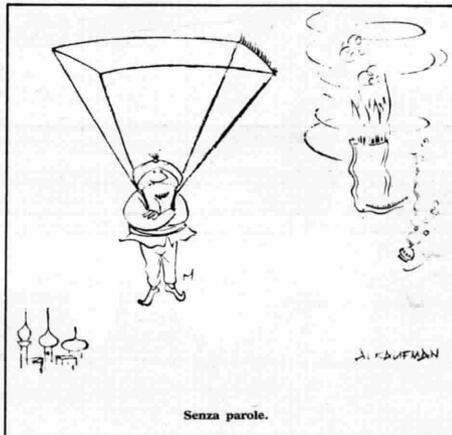
nuovo! bavierino il formagginò integrale

Integrale... perché Bavierino contiene tutti gli elementi nutritivi del miglior latte. La Kraft ha creato così un formagginò completo e ricco come volevano le mamme. Certo, perché per la prima volta proprio le mamme, con i loro problemi e il loro amore, sono state le consigliere di questo nuovo formagginò! Integrale e così morbido (si spalma perfino col cucchiaino), Bavierino è il formagginò fatto proprio per i loro bambini.

STAR e punti Star per altri meravigliosi regali per i vostri bambini! **KRAFT**



IN POLTRONA





Scopri in te
un fascino
nuovo...



...quel fascino Camay
che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile. Avvincente.
Camay: così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay:
ti fa irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.

ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE FRANCORE



wafers Maggiore

...sì, perchè hanno profumo di buon latte fresco, sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca e la crema è tanta, morbida e dolce, in tanti gusti differenti

MAGGIORA